LA GARBO E' COSI'...

● Greta Garbo compie oggi 80 anni. Questa l'ultima foto della «divina»: scattata in agosto in Svizzera

I MORTI DEL ROSA

● Sei le vittime della sciagura di ieri mattina nel gruppo del Rosa: a pagina 8 il servizio del nostro inviato

SUPER-CALCIO STASERA

● Grande mercoledì per le Coppe europee di calcio: diretta in tv (alle 15,30) per la Sampdoria; Toro, Inter, Milan, Verona e Juventus giocano in serata

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 217

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 18 Settembre 1985

REAGAN NON RINUNCIA A SCUDO SPAZIALE

«L'URSS E' TROPPO AVANTI NEL NUCLEARE»

Ha parlato anche dell'incontro di novembre con Gorbaciov: «Dobbiamo vivere insieme sulla Terra e possiamo farlo in pace»

Washington. Il presidente degli Usa Reagan ha difeso la iniziativa per le guerre stellari e il lancio del missile antisatellite

New York. Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze partecipa da ieri all'assemblea dell'Onu, presieduta da de Pinies

WASHINGTON — Il presidente Reagan non intende rinunciare alle ricerche sulle «*guerre stellari*» in cambio di drastiche riduzioni negli arsenali nucleari-missilistici come propone il Cremlino, e al vertice di Ginevra con il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov insisterà sulla necessità di passare — dopo decenni di «*equilibrio del terrore*» — a strategie difensive. Reagan ha escluso ogni «*baratto*» tra guerre stellari e missili atomici durante la prima formale conferenza-stampa, questa notte, dopo l'operazione di cancro al colon a cui è stato sottoposto in luglio.

Secondo il capo della Casa Bianca le ricerche sullo scudo spaziale non violano alcun trattato e mirano solo ad accertare la fattibilità e efficacia di armi di questo tipo; non comportano la «*militarizzazione dello spazio*» perché non servono ad uccidere gente ma a distruggere missili portatori di morte e — nel caso si rivelassero praticabili — saranno dispiegati solo dopo trattative internazionali, innanzitutto con l'URSS.

«Siamo *indietro all'URSS nel settore nucleare, in quello convenzionale e anche per quanto riguarda le armi difensive*», ha dichiarato Reagan a proposito del recente test anti-satellite e dei programma di guerre stellari.

A giudizio del presidente americano, apparso in buona forma a dispetto dei 74 anni e dell'intervento chirurgico, le ricerche sulle guerre stellari sono «*troppo importanti per il mondo*» per essere «*barattate*» con un certo numero di missili nucleari quando c'è una quantità di vettori atomici tale da cancellare le due superpotenze dalla faccia della terra. Meglio tentare una strada che — se si riesce davvero nella messa a punto di uno scudo spaziale — potrà sbarazzare l'umanità dagli «orribili» ordigni nucleari, scongiurare il rischio che in futuro «*qualche paese*» ne faccia uso.

Reagan non si è azzardato in previsioni sulla possibilità che la sua strategia possa essere accettata da Gorbaciov ma — nel corso della conferenza-stampa trasmessa in diretta da tutte le reti televisive americane — ha sottolineato che prende «*molto sul serio*» il vertice di novembre con Gorbaciov e a Ginevra cercherà di impegnarsi in «*discussioni concrete*» in grado di mutare in positivo i rapporti tra le due superpotenze ed evitare così il pericolo di una terza guerra mondiale.

A giudizio del capo dell'esecutivo americano non è importante che lui e Gorbaciov «*si piacciano*», è invece vitale che entrambi riconoscano la necessità di dialogo e di intese benché gli Stati Uniti non abbiano amore per il sistema sovietico e viceversa.

Pur ottimista sulla possibilità di un vertice che non serva solo ai due leader per «*far conoscenza*» ma produca qualche risultato più concreto, Reagan non ha risparmiato aspre critiche ai sovietici per il loro comportamento ai negoziati di Ginevra sul controllo degli armamenti.

Il capo della Casa Bianca ha affermato che alle trattative aperteși a marzo nella città svizzera gli Stati Uniti hanno già formulato sei diversi modi di ridurre gli arsenali nucleari offensivi tenendo debito conto della differente distribuzione del potenziale militare dei due paesi.

Mosca però — a detta di Reagan — non ha reagito, non ha presentato alcuna contro-proposta valida e ha preferito invece lanciarsi in un «*gioco propagandistico*» e alimentare oltre il dovuto («*fino al miracoloso*») le aspettative per il vertice, nel tentativo di persuadere l'Europa occidentale che gli americani sono «*i cattivi*» e i russi «*i buoni*».

«*All'esperimento anti-satellite abbiamo dovuto procedere perché siamo indietro in quel campo rispetto ai sovietici che già hanno un loro sistema difensivo in funzione. Non potevamo più attendere*» ha spiegato Reagan e ha rivelato di non aver dato ai negoziatori americani di Ginevra istruzioni per nuove proposte avendo già sul un mandato di massima flessibilità.

Dominata dalle prospettive del vertice USA-URSS in calendario per il 19 e 20 novembre, la conferenza-stampa si è aperta con una dichiarazione in cui Reagan si è soffermato sulla buona tenuta dell'economia americana («*creatrice di milioni di nuovi posti di lavoro*») e ha messo in guardia dalle conseguenze di una «*insensata fuga*» verso il protezionismo (evidente al Congresso, pieno di disegni di legge invocanti barriere contro l'invasione dei prodotti stranieri).

Ad avviso del presidente, il-berista convinto, il protezionismo può solo provocare disastri. Se gli Stati Uniti cercano di difendere certi settori manufatturieri nazionali con tariffe doganali e contingentamenti, inevitabilmente i paesi colpiti reagiranno con rappresaglie e si avrà una contrazione dei commerci mondiali.

Dopo la sentenza di ieri

TORTORA NON POSSONO ARRESTARLO

La magistratura italiana dovrà di nuovo inoltrare all'Europarlamento la richiesta di autorizzazione a processarlo

ROMA — Per Enzo Tortora le porte del carcere non si apriranno per ora non solo perché gode dell'immunità che gli deriva dall'essere eurodeputato, ma soprattutto perché il ricorso in appello contro la sentenza dei giudici napoletani, già annunciato dai difensori, comporta la sospensione della esecutività della pena. E' quanto ha fatto osservare il penalista Giuliano Vassalli. Questa sospensione — hanno fatto notare altri giuristi — avrà valore per tutto il tempo che si renderà necessario allo svolgimento dei successivi gradi di giudizio, ovvero al processo di appello e poi a quello in Corte di Cassazione.

Solo qualora la condanna fosse confermata dalla Corte di Cassazione, diventando quindi inappellabile, la magistratura potrà presentare al Parlamento europeo una richiesta di autorizzazione a procedere all'arresto dell'imputato dando via alle procedure internazionali previste dalle grassi comunitarie.

Come si è accennato all'inizio, Enzo Tortora non potrà essere arrestato, perché nella sua qualità di parlamentare europeo è coperto dall'immunità. Sarà necessaria una nuova autorizzazione a procedere da parte del Parlamento europeo. In particolare l'assemblea di Strasburgo, un paio di mesi prima dell'inizio del processo di Napoli contro la «*Nuova camorra organizzata*», aveva concesso alla magistratura italiana l'autorizzazione a procedere in giudizio ma non l'autorizzazione all'arresto in caso di condanna.

Al momento della sentenza del processo contro la camorra, Enzo Tortora si trovava a Bruxelles, dove ha ieri partecipato ai lavori della commissione giuridica del Parlamento europeo. Altri deputati e vari funzionari lo hanno visto lasciare la commissione verso le 16 e 30.

Gianfranco Dell'Alba, del gruppo radicale, ha detto che Tortora avrebbe atteso la sentenza in albergo. Dell'Alba ha aggiunto: «*Tortora non intende fare dichiarazioni a caldo, ma organizzerà una conferenza stampa nei prossimi giorni*».

● SERVIZIO DA NAPOLI A PAGINA 8

IL PALESTINESE NEGA: NON HO LANCIATO LA BOMBA

Ma la polizia è certa d'averlo individuato come l'attentatore al Café de Paris. Si indaga ancora alla ricerca del movente

ROMA — Vestito con un completo blu e camicia bianca, Ahmad Alì Hosen Abu Sereya, carnagione olivastra e baffetti neri, esibendo un sorriso ironico è uscito ieri pomeriggio dalle camere di sicurezza della questura di Roma per essere trasferito negli uffici della Digos. Il palestinese, militante del Fari (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi), arrestato l'altra notte per la bomba al *Café de Paris* di via Veneto che ha provocato 39 feriti, appariva tranquillo e sicuro di sé. Ha affrontato le telecamere delle varie televisioni italiane e straniere e gli obiettivi di numerosi fotografi che si assiepavano nel cortile della questura, che ha dovuto attraversare prima di raggiungere gli uffici. «*Sì, sono un combattente palestinese*» — ha affermato il giovane — però «*non c'entro con l'attentato*».

Gli investigatori della polizia sono però convinti di aver messo le mani sull'attentatore e Ahmad Alì Hosen Abu Sereya sarà oggi interrogato dal giudice Sica. Numerosi testimoni lo hanno visto (a quell'ora sedute ai tavolini c'erano almeno 200 persone) e le sue caratteristiche fisiche coinciderebbero con la descrizione che ne hanno fatto alla polizia. Il Fari in cui dice di militare Abu Sereya è la stessa organizzazione terroristica che ha rivendicato l'attentato alla Sinagoga di Roma, nell'ottobre dell'82, effettuato lanciando i terribili «ananas», cioè le bombe P-1 a frammentazione, di fabbricazione russa, dello stesso tipo di quelle usate l'altra sera in via Veneto. Ordigni identici a quelli usati contro le Linee aeree giordane a Roma, nell'aprile 1984, e per l'attentato al ristorante Goldenberg a Parigi nell'agosto del 1982.

Migliorano frattanto le condizioni dei feriti dalle schegge della bomba a mano esplosa. Se anche l'altra fosse scoppiata la tragedia avrebbe avuto proporzioni molto più vaste. Al Policlinico Umberto I° e all'ospedale S. Giacomo ne sono ricoverati ancora sette con prognosi che vanno dai 30 ai 45 giorni. La maggior parte ha già fatto ritorno a casa.

Nel quadro dei collegamenti che l'attentato contro il *Café de Paris* potrebbe avere con atti terroristici di sospetta ma ancora dubbia matrice mediorientale compiuti in Europa, vengono richiamati anche quelli di quest'anno al Alene e a Madrid contro locali pubblici. Il 2 febbraio esplose un ordigno in un bar del centro di Atene frequentato da americani, provocando molti feriti; il 12 aprile fu la volta di un ristorante a Madrid, dove l'esplosione di un ordigno provocò una strage (18 morti). A Roma le Fari hanno eseguito e poi rivendicato due omicidi politici: quello del diplomatico americano Leamon Hunt (il 15 febbraio del 1984) e quello dell'esponente dell'Olp Ismail Darwish, compiuto da un killer rimasto anonimo il 14 dicembre 1984 non distante dal *Café de Paris*, all'angolo tra via Campania e Corso Italia.

«Non ho alcuna idea su chi possa aver avuto interesse a mandare i killer a lanciare le bombe contro il *Café de Paris*». Così ha risposto alla polizia Giuseppe Daddel, il maggior azionista del famoso locale. Daddel, di padre italiano e madre siriana, è nato a Damasco 43 anni fa. Vi è rimasto fino a 37 anni, dedicandosi ad attività imprenditoriali che gli hanno reso una notevole fortuna economica. Nel 1979 si è trasferito in Italia ed ha comprato il novanta per cento delle azioni del *Café de Paris*. La polizia finora non ha trovato spunti per mettere in relazione le attività internazionali di Daddel con i motivi che hanno ispirato l'attentato. Daddel, d'altra parte, ha escluso recisamente di avere impegni che non siano puramente commerciali.

DOLLARO RISALE 1947-1948

ROMA — Stamane il dollaro, dopo il calo di questi ultimi giorni, registra un aumento: è salito quotato a 1847/1948 lire contro le 1830,25 lire di ieri.

In borsa scambi intensi. Progressi sensibili. Chiusure: Perugina 3725, Perugina risp. 3050, Cusigeno 10.350, Cir ord. 6160, Cir risp. 6000, Cir risp. n.c. 4256, Eridania pref. 4040, Buitoni godim. 1° luglio 3434, Buitoni risp. 3820, Buitoni godim. 1° luglio 85: 3034, Autostrada To-Mi 3425, Alivar 7500, Ifi 32.600, Eridania 11.380, Fidenza Vetraria 6998, Pirelli Spa ord. 2310, risp. 2340. Altri prezzi: Italmobiliare ord. 3970, Fiat ord. 4558/4560, Fiat priv. 3805/3810.

Dal Consiglio regionale con 48 sì

SARA' DIFENSORE CIVICO PER ALTRI 3 ANNI

Vittorio De Martino resta «difensore civico» del piemontesi per altri tre anni. La riconferma è arrivata alle diciassette e trenta di ieri con il sì di 48 consiglieri sui cinquantuno presenti nell'aula «azzurra» di Palazzo Lascaris per la prima riunione del «parlamentino» dopo le ferie.

Avvocato, classe 1923, ex funzionario della Prefettura e della Regione l'«ombudsman» di casa nostra lavora nell'ufficio di via Alfieri 15 al pian terreno e vista sul cortile del giugno '82. In questi anni gli hanno chiesto di tutto: allacciamenti elettrici, interventi per pensioni e risarcimenti danni, giudizi su liti di condominio, mancate licenze edilizie o inspiegabili ritardi. Per parlare con lui sono arrivati da tutto il Piemonte con attese e affanni. Vittorio De Martino ha risposto a tutti. La storia del suo lavoro è scritta nelle relazioni che ha consegnato al Consiglio regionale. Quelle sono le «note» di un viaggio attraverso l'universo sconosciuto della burocrazia: centinaia di casi, la prova di una «sete» di consigli che cresce. Pressati da norme e circolari, stritolati da leggi e leggine i cittadini protestano, chiedono spiegazioni per poter sopravvivere negli oscuri meandri dei cavilli procedurali, per poter rintracciare pratiche scomparse o dimenticate, per capire i segreti delle pubbliche amministrazioni. Mettersi dalla parte del cittadino significa ascoltare, studiare gli interventi possibili, agire. Il difensore civico del Piemonte lo ha fatto con grande pazienza, senza mai arrendersi («Sono come un rallo compressore. Non demordo mai»). Così, ogni volta, questo castigamatti della burocrazia ha preso carta e penna e ha scritto e telefonato: per sollecitare, per chiedere spiegazioni, per ottenere chiarimenti. Ma in molti casi s'è accorto che le grane sottopostegli non erano di sua competenza. Riguardavano procedimenti contro uffici non della Regione, disquisizioni su assistenze mutualistiche, pensioni in ritardo. Infatti inizialmente il suo campo d'azione si limitava alla Regione, ora s'allarga alle Usl e alle deleghe distribuite dal governo piemontese agli enti locali. Ma per poter veramente incidere i suoi «poteri» dovrebbero essere estesi a tutte le amministrazioni statali o parastatali. Soltanto così riuscirebbe a rispondere pienamente alle richieste.

Vittorio De Martino entrerà in carica per altri tre anni dopo aver ottenuto l'approvazione praticamente di tutto il Consiglio.

Il resto del pomeriggio di ieri il «parlamentino subalpino» lo ha consumato approvando la legge che porta da sette ad otto le «commissioni». I motori della macchina legislativa. Ma sui nomi dei presidenti e dei vicepresidenti nessun accordo. Quello raggiunto tempo fa è ora di fatto contestato dai socialisti e neppure gli incontri di ieri tra i segretari regionali dei partiti del «penta» nelle stanze che fanno corona all'aula consiliare sono serviti ad appianare le impreviste difficoltà. Se ne riparla tra dieci giorni.

g. m. c.

Vittorio De Martino

Nelson Mandela e Desmond Tutu ora sono «torinesi»

VOTAZIONI TUTTE NULLE VALIDI SOLO I CITTADINI ONORARI

Una votazione nulla per il Consiglio comunale di ieri sera: riguarda tutte le delibere votate in modo segreto.

E' stato il sindaco Cardetti a decidere che tutte quelle delibere saranno rivotate alla prossima seduta, perché nell'urna, ieri sera, erano state trovate più schede di quanti fossero i consiglieri presenti. Non dovrebbe trattarsi di un episodio grave se, come è probabile, è dovuto a un errore da parte di qualche consigliere: l'accordo di maggioranza sui provvedimenti assunti c'era.

Diverso sarebbe se ci fosse la volontà (potrebbe essere lo «scherzo» di qualche consigliere di opposizione o di maggioranza?) di far in modo che la votazione venisse invalidata.

Le uniche delibere approvate regolarmente sono quelle a voto palese, cioè per alzata di mano, e l'ordine del giorno sulla cittadinanza onoraria a Nelson Mandela e Desmond Tutu.

Il Consiglio comunale di Torino ha approvato l'alto riconoscimento a Mandela e Tutu su un documento proposto dal sindaco Cardetti, dai capigruppo Carpanini (pci), Pizzetti (dc), Magnani Noya (psi), La Malfa (pri), Galante Garrone (sinistra indipendente), Chiusano (pli), Furnari (psdi), Guidetti Serra (dp) Sallo (verde), Abbà (verde-civico).

Tutti i capigruppo al di fuori del missino Martinat: il msi ha votato a favore della parte in cui l'ordine del giorno riconosce «*il valore morale della lotta delle popolazioni sudafricane per l'affermazione anche in quel paese degli inviolabili diritti umani e civili che la carta dell'Onu riconosce a ogni uomo*», ha votato contro il conferimento della cittadinanza onoraria al leader negro Mandela, da 21 è nelle carceri razziste del Sud Africa, e al vescovo anglicano Desmond Tutu cui tutte le altre forze consiliari riconoscono «*il loro impegno e il loro sacrificio personale nella lotta per la libertà del popolo sudafricano*».

Il vescovo Tutu e Nelson Mandela in una vecchia foto

Questo ordine del giorno è il risultato di un accordo politico.

L'indipendente di sinistra Galante Garrone ha lamentato la scomparsa, rispetto al primo documento sottoscritto con esponenti dei pci, dell'appello all'«*immediato blocco di ogni fornitura di armi, che risultano incredibilmente continuare anche da parte del nostro Paese*».

Complessiva soddisfazione per il larghissimo schieramento ottenuto in sala rossa, ha espresso il sindaco Cardetti: «*Certamente la cittadinanza onoraria non risolverà i problemi, ma sono atti che possono lasciare segni. Credo anche che con questo conferimento sia da considerarsi esaurita la richiesta di dp per prendere contatti con il sindaco di Johannesburg per via*

di quella targa data un anno fa dal presidente degli immigrati piemontesi». Bianca Guidetti Serra, per dp, ha approvato: «*Le cittadinanze di stasera compensano ampiamente l'iniziativa da noi proposta*».

L'assessore alla gioventù Leo, nel corso del dibattito, ha proposto la ricostituzione del comitato per la pace e di scambi giovanili per favorire l'avvicinamento tra i giovani di diverse razze.

Nell'albo d'oro dei cittadini onorari di Torino Nelson Mandela è il 1022° iscritto, Desmond Tutu il 1023°. Prima di loro, partendo dai più recenti: Albert Sabin, Lech Walesa, Camilla Ravera, Andrei Sacharov, Umberto Terracini, Ferruccio Parri.

Ma l'albo elenca anche illustri protagonisti di altri tempi, tra cui Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi.

Luciana Borghesan

Presentato un nuovo aeroplano italo-francese: ci sono già un centinaio di ordini in Europa

E DOPO IL JET SI TORNA ALL'ELICA PER STARE COMODI E RISPARMIARE SUI BREVI PERCORSI

Dopo il jet si torna all'elica? La domanda è nata spontanea quando sulla pista di Caselle si è posato il nuovo Atr 42, l'aeromobile scaturito dalla collaborazione fra Aeritalia italiana e Aérospatiale francese, destinato ai trasporti di terzo livello.

Panciuto, la coda alta, le due turboeliche a quattro pale piazzate sulle ali, l'Atr 42 dispone, nella versione attuale, di un numero contenuto di posti, solo 46, che consentono intanto ai passeggeri di essere comodi ed in secondo luogo di ridurre i costi di volo.

Con la sua velocità di crociera di 510 chilometri orari e l'autonomia di volo di oltre 4600 chilometri, il «42» è il velivolo ideale per i collegamenti di terzo livello. Il terzo livello è il futuro, per l'aeroporto di Caselle (dove proprio oggi dovrebbe essere acceso per la prima volta il nuovo Ils di terza categoria) e l'Atr 42 è un mezzo ideale per questo tipo di collegamenti a medio raggio.

Ci sono già un centinaio di ordini, in Europa, per questo nuovo modello ed anche gli Stati Uniti, mercato tradizionalmente difficile e soprattutto molto «nazionalista» in fatto di aeroplani, hanno accolto con buon favore questo prodotto italo-francese.

Per la presentazione in Europa si è scelta la strada del volo quasi ininterrotto, anche per arrivare a coprire le ore previste dalla certificazione internazionale, quella che consente, trascorso un certo periodo senza inconvenienti, di trasportare passeggeri su un aereo di nuova concezione.

Caselle ha visto due volte atterrare e decollare il «42». Ieri pomeriggio e questa mattina, quando alle 9,45 si è posato per la seconda volta sulla pista, proveniente da Napoli e diretto in Francia.

L'interesse delle compagnie europee ne farà, probabilmente, un aspito fisso dei nostri scali: Alitalia ne ha in previsione una decina per le proprie linee interne, quelle gestite dall'Ati, e non è detto che non allarghi il proprio «parco» per alcune tratte europee di breve raggio, al posto dei DC-9 certamente più cari e costosi in termini di esercizio, che attualmente costituiscono la maggior parte della sua flotta. Bisogna tener presente che il «42» consuma solo dieci chili di cherosene per passeggero trasportato, in pratica meno di 5000 lire di consumo pro capite.

In un tragico incidente hanno perso la vita

Franco Punterio
e
Daniela Punterio

Lo annuncia straziata la mamma Francesca e nonna. Funerali in Rivoli mercoledì 18 c.m. ore 15 parrocchia Collegiata, v. Piol 44. La presente è per partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 17 settembre 1985.

La sorella **Rosetta e Maria**, il cognato **Giuseppe**, i nipoti tutti straziati si uniscono all'immenso dolore di Francesca e Alessandro.

DANIELA se vicina a Dio con il tuo **PAPA'**. Aiutaci a sopportare questo immenso dolore, ti penseremo sempre. Zia **Rosetta e Maria**, zio **Giuseppe** e cugini tutti.

Mauro e Fiorella Reverberi si uniscono al profondo dolore dei familiari per la perdita del fraterno amico e figlio

dott. Franco Punterio
e
Daniela Punterio
— Torino, 17 settembre 1985.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con viva commozione e profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Franco Punterio
funzionario dell'Istituto
e della figlia
Daniela
— Torino, 17 settembre 1985.

Biupo, Maria Clotilde e famiglie sono fraternamente vicini a Francesca e Alessandro e partecipano al loro dolore per la tragica scomparsa di **FRANCO** e **DANIELA**.

La Direzione Fiat Italia ed il Servizio Fiat dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dottor Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Torino, 17 settembre 1985.

Partecipano al dolore gli amici e i colleghi

Emilia Barbesino
Pier Aldo Bianchero
Silvana e Loris Bolletti
Ermanno Bortolussa
Claudio Bosco
Rosalba e Silvano Brizzani
Franco Carsi
Maria Domenica e Mario Colla
Armando Cazzoli
Riccardo Demaria
Adolfo Foglietti
Maria Teresa e Orazio Garlone
Franco Gasparro
Giuseppe Gianelli
Francesco Giovinazzo
Franco Mai
Anna Maria Massola
Orazio Megaro
Michele Negri
Nicola Petrone
Agostino Perino Fontana
Edgardo Poero
Edoardo Ponzone
Mauro Reverberi
Tullio Riccomagno
Alberto Tavera
Emilio Salino
Gianpiero Sbaretta
Carlo Suppo
Carlo Turchio
Franco Vadot
Cesare Viotti.

I Colleghi del Servizio Organizzazione sono vicini alla famiglia Punterio per la tragica e immatura scomparsa di **FRANCO e DANIELA.**

Gli amici: **Rosa, Anna, Maria e Ignazio Perottoni** prendono viva parte al dolore della cara Francesca per la tragica scomparsa di

Daniela
e
Franco Punterio
— Torino, 17 settembre 1985.

L'Ufficio segreteria del Servizio Fiat partecipa con viva commozione al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dottor Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Torino, 17 settembre 1985.

Ambra Carpignano e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Torino, 18 settembre 1985.

Luigi, Gloria e Tina Alberti partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Venaria, 17 settembre 1985.

Gli amici
Oscar, Augusta Bellan
Italo, Cristina Cigalini
Dante, Maria Teresa Consoglio
Franco, Romana Bacchi
condividono ed abbracciano si uniscono al dolore di Francesca.

È mancato

Andrea Fava
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipotina, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Piazza Ligurie, parrocchia San Remigio, giovedì 19 corrente ore 14,30. Dopo la funzione la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Genevaglanna.
— Piazza Ligurie, 17 settembre 1985.

«Ritorna anima mia al tuo riposo perché l'Eterno ti ha colmato di bene».
(Salmo 116 v.7)

Il Signore ha richiamato a sé il 19 settembre, fortificato il lungo cammino terreno,

Italo Serafino Barbero

Riconoscenti per quanto a loro dato lo ricordano con affetto i figli **Ettore** con la moglie **Renata, Maria** col marito Antonio, nipoti e nipotini.
— Pinerolo, 18 settembre 1985.

Unita a Maria da tutta una vita, con affetto **Maria Vittoria.**

Grazie, mamma **ITALA. Maria e Felicita** li hanno sempre stretti nel loro cuore e li invocheranno nelle difficoltà della vita.

Con tristezza, sorretta dalla speranza cristiana, i Superiori, gli insegnanti e la Comunità tutta dell'Istituto Gonzaga annunciano che spentamente nella Pace del Signore si è spento il

PROFESSOR DOTTOR
Carlo Alberto Almone Prina
(fratel Aldo delle Scuole Cristiane)

La sua vita di religioso e di docente fu esemplare, servì Dio in semplicità ed umiltà. Si dedicò alla scuola con scrupolo, competenza ed amore sconfinato. Miei sulla breccia, lasciando nel cuore di quanti lo conobbero gli amarezza tanto rimpianto. I funerali avranno luogo a Milano mercoledì 18 settembre 1985 alle ore 15 nella cappella dell'istituto, in via Vittorio 41, e a Cagliarico (Biella) il 19-9-1985.
— Milano, 18 settembre 1985.

È mancato, nel fiore della giovinezza, rapito dalla montagna che tanto amava

Piergiorgio Perucca (Iolo)
di anni 22

Affranti lo piangono: la mamma **Luigina**, il papà **Sandro**, la sorella **Silvana** ed **Elisabetta**, «babi» **Ettore**, zii, cugini, parenti tutti e coloro che tanto lo amavano. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 10 dall'abitazione dell'estinto, via Fonte 37.
— Bi-Vincent, 16 settembre 1985.

(Continua a pag. 5)

oggi & domani

● «I muri parlano. La comunicazione politica dal manifesto al villaggio globale» è il titolo della mostra che si apre oggi alle 18,30 alla Festa de L'Unità (parco Ruffini). L'esposizione, promossa dal dipartimento informazione e propaganda del pci, propone un'analisi della comunicazione politica che «pur fondandosi su schemi caratteristici della pubblicità commerciale, se ne deve diversificare criticamente ed esteticamente».

● Alla Festa de L'Unità, due dibattiti questa sera alle 21. Il primo, alla «piazza informazione», ha per tema le radio private in Piemonte ed è organizzato dall'associazione radio locali (conduce Enrico Martello). Il secondo, all'«area donna» e a cura di Arci-donna, ha per titolo «Star bene mangiando».

● Presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7 (tel. 547100/549100), inizano il 23 settembre i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, mensili, di un'ora la settimana, avranno luogo il lunedì dalle ore 18 alle 20 e il martedì, ore 11-12 e 17-18. Per informazioni, rivolgersi alla sede dell'Associazione.

● La mostra «Armando Testa. Il segno e la pubblicità», in corso alla Mole Antonelliana, sarà chiusa al pubblico per lavori di allestimento nella giornata di domani. Verrà riaperta dopodomani, venerdì 20, alle ore 17, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra «I viaggi perduti».

● Nell'ambito del programma organizzato dalla circoscrizione Santa Rita in collaborazione con lo sci club Rignon, per domenica 22 settembre è prevista una gita a San Remo. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi a Villa Amoretti, in via Filadelfia 205, dalle 17 alle 19 di oggi e domani.

● «I giovani per il lavoro» è il titolo del convegno nazionale organizzato dalla Gioventù Operaia Cristiana (Gioc) per il 21 settembre al salone Valdocco di via Sassari 32. Il convegno, che si aprirà con la presentazione di un'indagine effettuata dalla Gioc fra 5.000 ragazzi inoccupati fra i 15 e i 24 anni in sei differenti regioni, è patrocinato dalla Regione Piemonte e dagli assessorati alla Gioventù e al Lavoro del Comune. Gli incontri si apriranno alle ore 9 con gli interventi del presidente della Regione Vittorio Beltrami e dell'assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale del Comune Franca Prest.

● Sono aperte le iscrizioni al primo corso sulla fauna piemontese organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso, che inizierà il 29 ottobre, rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 16, telefono 8396598.

RITROVI

AL BACIATELLE (Strada Cavoretto 2). Sala blu: Musica Anni 60; Sala rossa: Discoteca.
BELLE ARTI (tel. 857 228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: ore 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 18,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
FORTUNO: ore 15,30 lezioncina Armando. Ingresso libero.
GARDENIA tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmor. Omaggio alle dame, ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE BEI GIARDINI: ore 21 Bal Musette.
A CA MIA RISTORANTE: strada Revigliasco 138, Moncalieri - tel. 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641.638.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante Dance Valentino: orch. Principe c. Albertina.
SHEEEH CLUB - Piano Bar (via C. Banfat 3, tel. 532.462). Renzo Gallino - Maureen.
SHANER DISCOTECA: 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121) Mostra 800-900: Bellori, Biscarra, Bosco, M. Calvetti, Cavalieri, Funiatti, Gamba, G. Ghiazzi, C. Gnidovec, H. Genin, Irolli, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rattogliotto, Reycend, G. Riva, Roda, Saccaggi, Talucchi, Zola. Inaugurazione ore 18.
CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Canelli 5/900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) Mostra d'autunno. Inaugurazione oggi ore 18.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 883.548): personale di Adriana Gionda 10-22/II. Orario 10-13; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
AMPIA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARMATURA MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terre tra due fiumi». La mostra riapre il 18 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, mercoledì lunedì.
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo. Consiglieri Cuneo, Giorgio Fenoli, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Ariberto Fenoglio (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perabotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Lettera al Direttore

«A CASELLE TUTTO NORMALE»

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio direttore

in merito all'articolo apparso in prima pagina su «Stampa Sera» del 16 settembre u.s. La prego di voler cortesemente pubblicare le seguenti considerazioni.

Mi rendo conto che l'attenzione della stampa sia stata sensibilizzata da alcuni recenti incidenti che hanno funestato l'aviazione civile internazionale. Ritengo tuttavia che l'opinione pubblica meriti di essere correttamente informata anche quando i fatti dimostrano che l'allarme iniziale è poi risultato infondato; altrimenti si scivola nell'allarmismo, con effetti totalmente opposti da quelli desiderati da chi persegue finalità di maggior sicurezza nei voli.

Nel caso riferito nell'articolo, è esatto affermare che le rotte del volo DM 093 e degli aerei militari si sono intersecate ad una distanza di 300 metri. Si trattava però di una distanza verticale, e cioè di una differenza di quota: e non di una qualsiasi, ma esattamente i 1000 piedi di separazione previsti dalle norme internazionali.

Nelle condizioni in cui è accaduto il fatto — sotto controllo radar positivo — non vi possono essere dubbi che tale separazione, coordinata in anticipo ed assegnata ai voli dai rispettivi settori di controllo, esistesse. Essa, infatti, era verificata dai controllori direttamente sullo schermo del radar, dove appaiono in chiaro le cifre corrispondenti alle quote, misurate da un impianto automatico che si trova a bordo sia degli aerei civili che di quelli militari.

Infine v'è da rilevare che era perfettamente normale e per nulla allarmante che il pilota del DC-9 chiedesse spiegazioni al controllo per l'avvistamento dei velivoli militari in transito: si trattava infatti, per lui, di un evento imprevisto, poiché gli aerei militari comunicano, di norma, su una gamma di frequenze diversa da quella utilizzata dall'aviazione civile.

Proprio per questo, presso i Centri di controllo dell'Azienda vi sono settori di controllo (civili) per il traffico militare non operativo, che segue le medesime regole dell'aviazione civile, e settori di coordinamento (militari) per il traffico militare operativo che si basa nella necessità di attraversare gli spazi aerei non specificamente riservati alle attività militari.

Come il Suo giornale ha fatto correttamente rilevare, la pronta e precisa spiegazione del Controllo di Avvicinamento di Torino ha subito tranquillizzato il comandante del volo DM 093, che è atterrato a Caselle senza ritardi o inconvenienti.

Con vive cordialità.

gen. Antonio Rizzi

Edificato nell'area della nuova via XXV Aprile

UN CENTRO COMMERCIALE A S. MAURO CHE CRESCE

Mentre Torino perde abitanti, in una lenta ma costante emorragia, i Comuni della cintura crescono, presentando man mano nuove esigenze. A volte si trovano brillanti soluzioni, come si può constatare ad esempio a San Mauro, osservando il complesso architettonico — centro commerciale con supermarket più uffici e abitazioni — sorto nell'area pedicollinare di sviluppo tagliata dalla nuova via XXV Aprile, fra le case popolari della «167» e Sambuy.

Inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi alla presenza dell'on. Botta (presidente della commissione lavori pubblici della Camera) e dell'assessore regionale al Commercio Bartoris, il complesso sarà terminato in tutte le sue parti entro la fine dell'anno.

Quali sono le «brillanti» soluzioni (opera dell'architetto torinese Pierfranco Bassano)? Anzitutto, il sapiente inserimento di una struttura edilizia di «gradevole avanguardia» nel verde della pedicollina sanmaurese senza creare disarmonie paesaggistiche e contemporaneamente fornendo spazi di servizio, per un'area in cui si prevede l'insediamento di tremila nuovi abitanti, del tutto funzionali.

E' la «scomposizione dei volumi», spiega il direttore dei lavori geom. Giacomo Coggiola, realizzata con pannelli in pietra artificiale, a indicare la destinazione d'uso degli interni: al piano terreno negozi con giardini pensili ritmati dalla scansione di pilastri circolari e parcheggi alternati a spazi verdi; ai piani superiori alloggi e uffici, questi ultimi evidenziati da un'unica grande parete vetrata. I box e i magazzini del seminterrato sono raggiungibili tramite due rampe intersecantesi fra loro con un piacevole effetto scenografico.

Scuola: l'idea viene da un preside

UNA LEGGE ANTI-RITARDI

Niente esami di riparazione per evitare lentezze nell'avvio dell'anno scolastico

L'inizio dell'anno scolastico è stato via via anticipato, anche se di pochi giorni, sino al 12 settembre, a ridosso della conclusione degli esami di riparazione: pretendere un avvio regolare delle lezioni nelle scuole medie superiori sarebbe stato forse demagogico.

Non di meno, per il buon lavoro svolto in Provveditorato nella tempestiva nomina dei nuovi docenti di ruolo, la sempre maggiore stabilizzazione degli insegnanti e l'efficienza del personale amministrativo, con il preside in tasca, in più di un istituto si è passati nell'arco di pochissimo ad un orario quasi definitivo, di almeno quattro ore al giorno di lezione.

Il prof. Italo Carè, preside del liceo scientifico «Einstein», tra le prime scuole ad aver eliminato gli scaglioni di convocazione e gli orari ridotti al minimo, non è comunque ancora soddisfatto di questo risultato. E ha elaborato una proposta per evitare il più possibile le lungaggini e i ritardi nelle operazioni di inizio anno scolastico che è servita da indagine conoscitiva della materia per la Commissione Istruzione della Camera.

L'on. Pisani, provveditore agli studi di Torino in congedo, ne ha raccolto la sostanza e ha recentemente presentato a Montecitorio una proposta di legge sull'annosa questione.

Facciamo l'esempio di quest'anno: le iscrizioni alle prime classi delle «superiori» hanno registrato un vero e proprio assalto alle segreterie dei vari istituti, tecnici industriali e licei scientifici in particolare. Tant'è che il Provveditorato sta ancora assestando il quadro complessivo delle classi autorizzate in provincia di Torino per quest'ordine di scuola, a tutt'oggi 3415, cioè 71 in più di quelle formate l'anno passato.

Sensibile l'aumento nei licei scientifici (+ 36 classi) e negli istituti tecnici industriali (+ 29).

Com'è noto, l'ulteriore impennata delle iscrizioni era prevedibile. Malgrado ciò, sono mancate una politica di programmazione edilizia degli enti locali preposti e la possibilità di intervenire tempestivamente da parte dell'amministrazione scolastica periferica.

Il prof. Carè propone un provvedimento drastico, per cominciare: l'abolizione degli esami di riparazione. Senza i quali, a parte l'opportunità di rinunciarvi per altri motivi più attinenti ai contenuti e ai metodi di un'istruzione moderna, le iscrizioni e la successiva formazione delle classi potrebbero essere notevolmente anticipate.

Ma altre operazioni occorrerebbe condurre a termine contestualmente: i trasferimenti dei docenti; le nomine dei vincitori di concorso e dei professori da immettere in ruolo in base alle legge 326 sul precariato; nonché la definizione della supplenza. Secondo il prof. Carè basterebbe spostare la prima operazione a maggio e ridurre ancora la macchinosità delle disposizioni garantiste che costringono l'amministrazione della scuola ad accumulare inevitabili ritardi, oggi, nel provvedere alla sostituzione di coloro che, una volta nominati, rinunciano all'immissione in ruolo ma non comunicano la loro decisione, ricevono il mandato di ufficio e sono considerati decaduti solo dopo un nuovo silenzio nelle 24 ore successive alla notifica della nomina.

La proposta di legge dell'on. Pisani riprende in particolare il progetto di attribuzione ai presidi di tutte le nomine di supplenza, sulla base di graduatorie di istituto o di area provinciale predisposta tempestivamente.

a. g.

Il ministro Spadolini ammonisce, ma...

TORINO, CAVIALE E CHAMPAGNE? NO, SOLO UN PIZZICO

Sarà vero che l'importazione di whisky o caviale è una vergogna e faremmo meglio a metterci tutti quanti spartanamente a dieta? L'ha affermato Spadolini: e tra i torinesi la reprimenda è stata accolta con un sorriso.

A partire dal vicepresidente Ascom, Perfumo, convinto «che se uno può permettersi certi lussi e paga regolarmente le tasse, sono affari suoi». Precisa: «Scandalizzarsi per un consumo di caviale che comporta un miliardo e mezzo di spesa è una perdita di tempo. Non son questi gli sprechi in cui sta naufragando l'economia. In quanto al whisky, piace anche a me dato che la grappa, purtroppo, non riesco a digerirla».

E c'è un'altra cosa che a Perfumo proprio non va giù, vale a dire «l'entusiasmo con cui, in Italia, usiamo pubblicizzare i prodotti e le specialità straniere». Cosa ne pensano agli Iperstanda di cintura dove si sta lanciando una campagna all'insegna del «Metti la Francia in tavola»? Risponde uno dei direttori: «Premesso che qui l'angolo riservato al caviale autentico copre poche dita sui 4 mila metri globali, il mio mestiere consiste nel vendere il più possibile». Con slancio e senza complessi in quanto importazioni non ci sarebbero neppure esportazioni e la tentazione di chiudere le frontiere può ripercuotersi sull'economia interna con pesantissime conseguenze. Vero che, nel caso del whisky, il consumo non più legato alla moda è ormai abitudine di massa. Merito di un prezzo mediamente allineato con altri liquori, senza contare quella sua tipica leggerezza che lo fa preferire ai distillati ricavati dall'uva, dalla grappa al cognac: caratteristiche che non si combattono parlandone male».

E neppure con ammonizioni che incidono poco o niente. Commentano da Palma: «Noi di caviale, tra l'altro ultimamente ricarato come altri prodotti quali la polpa di granchio, continuiamo a venderne qualche pagnotta con il ritmo di sempre o anche più allentato. Tant'è vero che abbiamo messo di importarne direttamente dalla Russia e ci serviamo tramite la sola ditta che ormai ci importa in esclusiva. A Milano, dove guarda caso lavorano anche gli importatori delle più importanti ditte di whisky». Mentre in Piemonte, una volta di più, si cerca di tenersi a galla preferendo al lusso la concretezza.

Dicono i responsabili della «Nuova Scozia» di Chivasso: «Rientrano nelle nel mercato italiano che ancora importano salmoni surgelati che poi lavorano e affumicano direttamente, mentre il ridimensionamento del nostro settore può dirla lunga su come si affronta l'economia in Italia. Si lega a quell'indimenticabile notte di marzo agosto in cui, proprio sotto il governo Spadolini, l'aliquota Iva sul salmone fu portata improvvisamente dal 2 al 38 per cento. Risultato: una serie quasi immediata di chiusure delle ditte specializzate in questa lavorazione. Tutte quante localizzate in Valtellina come il sottosegretario autore del provvedimento che, il giorno dopo, si lanciò in un toccante discorso contro la disoccupazione del proprio collegio elettorale». Ma è ammissibile che, dopo l'ultima modifica delle aliquote, oggi l'Iva sul salmone sia tornata al 9 per cento, come pasta e latte? «Convinti che al governo interessano più i soldi del moralismo spicciolo, suggeriamo un'Iva a metà tra pesce e carne, sul 9 per cento, in grado di allargarsi ad altri tipi di pesci conservati. Comprese le acciughe spagnole che oggi un dettagliante paga non meno di 18-20 mila lire il chilo». Ilaria che a Milano, naturalmente, fa appena sorridere. Precisano alla Sorba gli importatori di caviale russo: «Se la gente sta imparando a concedersi il meglio ritagliando qualche pausa nel fast-food quotidiano, niente di male. Sarebbe peggio, semmai, se i ristoranti e i grandi alberghi imparassero ad escluderlo dai menù dedicati ad una clientela internazionale che lascia nei nostro Paese fior di soldi». Ma a Milano, il pessimismo non è permesso neppure a tavola. «Chissà che il caviale, dopo il gelo eccezionale dello scorso inverno russo, non possa in futuro ribassare. Come lo champagne, oggi gravato da un'Iva al 38 per cento che la Cee ha invitato l'Italia a ribassare al più presto. In quanto siamo gli unici europei a penalizzare un prodotto di importazione in maniera così platealmente brutale».

Luisella Re

In piazza San Carlo, curiosando nella vetrina di un negozio specializzato in cibi di lusso

UNA MESSA PER TUTTI I CADUTI

I caduti in guerra — militari e partigiani — saranno commemorati nel corso di una cerimonia in loro onore. La messa verrà celebrata domani, alle ore 18, presso il Sacrario Militare della Gran Madre di Dio.

I resti dei caduti, che sono stati esumati in varie località, saranno definitivamente tumulati a cura del Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra oppure verranno affidati ai familiari per la sepoltura nelle tombe di famiglia.

Le cassette che contengono i triste carico delle spoglie dei caduti saranno portate a braccia da bersaglieri del Sesto Battaglione «Palestro» e da infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Alla cerimonia, con il comandante della Regione Militare Nord Ovest, generale C.A. Domenico Corcione, saranno presenti autorità civili e religiose.

Domani sarà anche celebrata l'annuale giornata dei «Caduti e dei Dispersi in guerra».

● *A Chivasso è stata posta una corona d'alloro davanti al monumento dedicato a Boris Bradac, partigiano chivassese medaglia d'argento al valor militare. Alla manifestazione erano anche presenti il fratello di Boris, Milan e la sorella Nada.*

La cerimonia si è svolta domenica. Boris Bradac venne catturato nel Basso Canavese il 4 gennaio del 1945 e venne sottoposto ad atroci torture e sevizie.

Condotto in carcere e poi all'ospedale di Ciriè, riuscì a fuggire ma fu nuovamente catturato per la segnalazione di una spia.

Il 26 marzo del 1945 venne ucciso davanti al cimitero di Rocca Canavese.

Milano dice sì, il giudice di sorveglianza si oppone

TERRORISTA SEMILIBERA? LA RISPOSTA ARRIVERA' LUNEDI'

Il giudice di sorveglianza Pietro Fornace ha fissato per lunedì alle 15 l'udienza in corte d'appello che deciderà se revocare o meno la semilibertà a Monica Sottomano, la studentessa di 25 anni, ex affiliata di «Prima Linea», divenuta famosa come prima terrorista italiana che aveva ottenuto il beneficio di uscire dal carcere di giorno per lavorare come segretaria in un'azienda.

Solo lunedì perciò sapremo come finirà il complicato caso giuridico che vede schierati da un lato i giudici milanesi assieme all'avvocato Aldo Perla, difensore della Sottomano, e dall'altra il giudice torinese Pietro Fornace che ha bloccato il provvedimento di semilibertà in attesa di un secondo giudizio.

Il caso della Sottomano è esploso con una furiosa polemica l'altra mattina. Il rappresentante della ditta di trasporti che dovrebbe assumere la Sottomano nei suoi uffici si è presentato al carcere torinese delle «Nuove». La legge prevede che il titolare, o un rappresentante, dell'azienda vada dal direttore del carcere per confermare formalmente la volontà di assumere il detenuto.

Monica Sottomano

E' invece accaduto che alle Nuove, anziché riceverlo, abbiano respinto l'incaricato della società.

L'avvocato Aldo Perla è andato dal giudice di sorveglianza Pietro Fornace ed è emerso che il magistrato aveva impugnato per «ragioni formali» l'ordinanza esecutiva del tribunale milanese. Il dottor Fornace obietta che i giudici milanesi non hanno tenuto conto di un elemento essenziale: la Sottomano non ha ancora espiato metà della pena e quindi è nulla la loro decisione.

Di diverso parere naturalmente l'avvocato Perla: «L'ordinanza milanese è esecutiva ed il magistrato torinese non è competente ad entrare nel merito della decisione. E' come se i giudici torinesi rifacessero un processo fatto a Milano e, già che ci sono, mettessero sotto anche gli altri giudici. Non si finirebbe più; i processi verrebbero fatti e rifatti».

Oltre alle questioni di puro diritto la polemica si base anche sul conteggio dei mesi di carcere da calcolare per arrivare alla semilibertà. Il giudice Fornace sostiene che non possono esser calcolati i due anni scontati da Monica Sottomano per la sua presunta collaborazione con i brigatisti rossi Seirocco, Tua, Potenza e De Mattia perché la sentenza che la riguarda non è definitiva.

Invece l'avvocato Perla sostiene che la sentenza è definitiva perché la terrorista ha rinunciato all'appello. La polemica non potrebbe esser più viva.

IN DUE, 200 ANNI

Una pinerolese e una torinese

AL RICOVERO DI C. CASALE

Ernesta Annone

Era ancora una ragazzina e la gente, per strada, malediceva l'orrore per Re Umberto che era stato ucciso a Monza. Adesso, Ernesta Annone ha compiuto cento anni e quel ricordo le sembra tanto lontano nel tempo. E' stata festeggiata al ricovero di corso Casale dove è ospite: un mazzo di fiori color pastello in mano, la messa al mattino e la torta al pomeriggio.

In aprile era stata organizzata un'analoga festicciola per Antonietta Piechiottino che sta bene anche se, ieri, ha avuto qualche problema ad alzarsi dal letto. Una è di Pinerolo, l'altra di Torino.

«Cos'è tutta questa attenzione? Cento anni? E ba'! Non saranno mica gli ultimi...» Ma il segreto della longevità? «Prendere le cose come vengono...»

Un secolo in flash-back porta anche le immagini degli anni fine-Ottocento, della *Belle époque*, quando la vita era certamente più povera e, forse proprio per questo, anche molto più saggia. I primi *tramvai*, le prime automobili, i primi semafori. Il giorno della festa patronale era l'occasione per andare a ballare: un appuntamento da aspettare per un anno.

Poi la guerra — quella *grande* — un'altra guerra che ha spaccato l'Italia in due, la ricostruzione e la faccia della città che è cambiata. Le case basse con le ringhiere in ferro battuto sono state sostituite dai grattacieli, i viali con la ghiaia sono stati coperti dall'asfalto per farci correre sopra le automobili. «Anche la gente ha cambiato modo di vivere e di vestirsi».

CAMBRIDGE SIGNORELLI

DIZIONARIO
ITALIANO-INGLESE
INGLESE-ITALIANO

- Oltre 429 000 entrate e traducenti, 362 000 significati ed esempi
- Ricchezza fraseologica e di termini tecnico-scientifici
- Segnalazione delle principali varianti grafiche e fonetiche USA
- Ampia trattazione dei verbi preposizionali con indicazione della loro separabilità o meno
- Volume di 2 280 pagine in formato 17x24

Signorelli/Milano

C.so R. MARGHERITA 127
angolo V. DELLE ORFANE 34

VENDIAMO DIRETTAMENTE
ALLOGGI LIBERI (anche ristrutturati) ed occupati di varie dimensioni
NEGOZI con MAGAZZINI
Mutui - Dilazioni di pagamento
Ufficio vendita in loco. 10-12 e 15,30-19 (feriali)

Una messa per il cardinal Pellegrino

DA SESSANT'ANNI E' SACERDOTE

Padre Michele Pellegrino è prete da 60 anni, vescovo da 20. Torino lo festeggia oggi, alle 17, nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza, con una messa cui parteciperà il cardinale Anastasio Ballestrero. Forse ci sarà anche lui, il padre della «Camminare insieme», l'uomo che ha vissuto con Torino e per Torino gli anni più difficili quelli della grande trasformazione, della fabbrica, della crisi e dell'emarginazione. Da quattro anni è ricoverato al Cottolengo, colpito da emiparesi. Il 25 aprile ha compiuto 84 anni. Nato a Centallo, provincia di Cuneo, in una famiglia poverissima, sacerdote a 22 anni, arcivescovo a 42, docente universitario, è stato protagonista indimenticabile dei drammi della nostra società. Convinto che il sacerdote debba essere vicino ai poveri e a chiunque soffra, ha fatto di queste sue convinzioni il motivo conduttore della sua famosissima lettera pastorale «Camminare insieme». In quelle pagine attorniva parecchi temi: libertà, pluralismo, comunione, ma soprattutto sottolineava la necessità di una scelta preferenziale a favore dei poveri. Quel documento gli procurò consensi e critiche ma segnò una svolta importante nel cammino della Chiesa torinese. Ora dal '77 Pellegrino è, per sua scelta, «in pensione». Stimato e cercato come prima. I vescovi del Piemonte gli hanno scritto una lettera di affetto e di stima. «La coincidenza delle due date è un'occasione per presentare alla nostra comunità la testimonianza della sua vita che il sacramento dell'ordine sacerdotale ha intimamente arricchito e santificato caratterizzando sempre di più la sua attività di maestro e di pastore della Chiesa piemontese. Il silenzioso magistero della Croce che in questa stagione della sua vita imparta a tutti noi, commuove i nostri animi e ci rende tutti a lui più vicini».

Nelle liste del collocamento, fra chi è in cerca del primo lavoro

OGNI DUE DONNE, UN UOMO

Negli ultimi sei mesi il numero dei disoccupati è stabile

La situazione dell'occupazione a Torino negli ultimi sei mesi è rimasta pressoché immutata. In verità, secondo i dati sugli iscritti all'Ufficio di collocamento, fra il 31 gennaio e il 31 luglio c'è stata una lieve diminuzione del numero di disoccupati: i torinesi che cercano occupazione da 57.360 che erano (25.231 uomini, 32.129 donne) sono divenuti 57.037 (25.264 uomini, 33 in più, e 31.773 donne, 356 in meno), con un saldo «positivo» di 323 occupati in più. In percentuale, circa lo 0,6 per cento, una variazione irrilevante.

Situazione stagnante è pur sempre meglio dell'aumento di cerca-lavoro che si è registrato, negli stessi sei mesi, a Roma, dove gli iscritti al collocamento sono passati da 172 mila a 192 mila (l'11,4 in più), con un rapporto rovesciato fra uomini e donne: nella capitale risultano infatti disoccupati circa 108 mila maschi contro circa 88 mila donne. Non c'è comunque da essere ottimisti, considerando che i disoccupati, comprendendo prima e seconda cintura torinese, sono oltre 100 mila (107 mila circa nell'intero Piemonte).

Cifre che vanno parzialmente «scremate», dato che risultano iscritti al collocamento anche pensionati e occupati in cerca di diversa occupazione; poi vi sono i «non disponibili» nel caso arrivi la chiamata: al 31 luglio i primi erano a Torino 3371, i secondi 2291, in totale 5572, quindi i disoccupati «reali», nella sola area cittadina, risultano 51.965.

Di questi 19.801 (6418 uomini, 13.385 donne) sono in cerca di prima occupazione; 26.881 (13.070 uomini, 13.611 donne) sono persone con più di 21 anni di età che hanno perso il precedente lavoro; 7184 (3937 uomini, 3247 donne) sono infine coloro che il trovano nella identica condizione ma che hanno meno di 21 anni.

C'è anche un dato apparentemente confortante: in sei mesi hanno trovato occupazione, tramite l'Ufficio di collocamento beninteso, 3409 persone (2139 uomini, 1360 donne); nello stesso periodo ne sono state però licenziate 2357 (di cui 2055 uomini e 1302 donne). Dunque, sempre stando a queste cifre, si sarebbe creato spazio occupazionale in città per appena 142 persone...

Una rapida «fotografia» che consente alcune brevi considerazioni: a Torino vi sono molte più donne senza lavoro di uomini, in particolare fra chi cerca prima occupazione (oltre il doppio), e questi ultimi costituiscono una percentuale elevata (oltre il 30 per cento), con una prevedibile massiccia presenza di neodiplomati senza prospettive.

DECOS
ANTINCENDIO
CHIUSURE INDUSTRIALI
CIVILI
DECOS

PORTE TAGLIAFUOCO
OMOLOGATE REI 60 E REI 120
ESECUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA.

PUNTI DI VENDITA AUTORIZZATI:

EDIL AT - Via Busano, 74 RIVARA C.SE Tel. 0124/31.134
PERONA P. - Via Corio, 6 - CIRIE - Tel. 920.49.20
SASSO M. - Via Carcano, 30 - TORINO - Tel. 850.710
RAVIZZA F.LLI - V Ala di Stura, 63 TORINO Tel. 220.10.45
TORINEDILE - Via Botticelli, 36 - TORINO - Tel. 26.48.41
CIVERA EDILIZIA V Valle Pasano, 3 CHIERI Tel. 947.65.24
CANEPA - Via Gottardo, 219 - TORINO - Tel. 26.71.97

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

il BINGO è più ricco!

35 PREMI
tutte le settimane!

Gioco n. 11 - (11ª settimana)

BINGO 3
STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

20	72	49	6	57	19
62	28	86	34	59	65

Ieri la premiazione con i buoni-Coin

I CINQUE DELLA... CINQUINA
(E LE 500 MILA VANNO A UNA VALDOSTANA)

Di questi tempi la fortuna, che sbeffeggia allegramente i tifosi del lotto con quel dannato 34 che non ne vuol sapere di uscire sulla ruota di Napoli, è invece prodiga di premi per i concorrenti al nostro Bingo 3, un gioco dove si vince davvero molto spesso.

Senza arrivare al «record» come ha fatto nelle ultime settimane la giovanissima Claudia Facelo di Chieri, tre volte vincitrice in dieci settimane, ecco che altri lettori entrano di forza nell'albo d'oro di quelli che, in misura maggiore o minore, si sono visti sorridere dalla dea bendata.

Ieri Giuliana Vallino, valdostana di Verres, dove abita in via Giardini 28, è venuta a raccogliere i frutti della buona sorte sotto forma di buoni acquisti per i grandi magazzini Coin di via Lagrange per un valore di mezzo milione. E' la prima classificata tra i vincitori della cinquina.

Dietro di lei, in classifica, ecco Giovanni Tripaldi, che sta a Moriondo (un paesino del Chierese, in via San Salvatore 18 e che ha vinto i buoni per duecentomila lire, sempre spendibili da Coin). Federico Viggiano, di Torino, corso Moncalieri 246. Silvana Nicolini, via Roma 6 di Baldissero (quella zona dev'essere veramente sotto l'ala protettrice della fortuna) e Rosina Morone, piazza Carrara 4 di Torino, hanno vinto le centomila lire dei tre premi minori.

Giuliana Vallino

Ed anche questa settimana, dunque, i cinque concorrenti vincitori sono passati al nostro giornale per raccogliere i frutti della loro dedizione al Bingo. Per tutti loro l'appuntamento con i fatidici numeri è diventato una piacevole consuetudine che, più spesso di quanto non si creda, diventa anche un'altrettanto piacevole sorpresa fatta di biglietti colorati con sopra scritto: valido per acquisti fino a... e qualche cifra a cinque zeri.

Bingo-estrazione: i vincitori

GIOVEDI' PROSSIMO TUTTI DA COIN

Ci sarà ressa giovedì 19 settembre (l'appuntamento è per le 18), alla Coin di via Lagrange 47, per la premiazione dei vincitori delle estrazioni «intermedie», avvenute durante la settimana di interruzione del Bingo. Una grande festa durante la quale verranno consegnati ufficialmente i premi. I fortunati sono 28, estratti a sorte tra quanti hanno inviato i tagliandi. Ecco i loro nomi: Mauro Lamotte, Quart (Aosta), che vince gettoni d'oro per un milione. Angela Aiello, via Fratelli Garrone 76/5, Torino e Armando Naccari, via Asiago 37, Torino, vincono ciascuno buoni acquisto Coin per 800 mila lire.

«Buoni» per 500 mila lire andranno invece a: Ernesto Bertolino, via Recinto del Castello 25, Passerano (Asti); Giuseppina Mescolini, via Matteotti 11, Bra (Cn); Carlo Gerbino, Piavero (Saluzzo); e Bruno Stella, via Manzoni 28, Collegno. Tagliandi del valore di 200 mila lire, sempre spendibili da Coin, sono stati assegnati a: Franca Aldeghi, via Buonarroti 13, Settimo Torinese; Dilia Marnetto, corso Benedetto Croce 36, Torino; Carla Di Cosmo, via Nizza 82, Torino; Michele Recrosio, via Catti 40/c, Rivoli; Laura Pistarini, piazza Caduti, Arquata Scrivia (Al); Giovanna Falco, via Cibrario 87, Torino; Secondino Bersia, località Tedeschi 56, Leini; Flavio Delsanto, via Cropello 12, Torino.

Premi di consolazione da centomila lire l'uno a: Maria Dugone, via Roma 30, Pont Canavese; Isabella Gamba, corso Giulio Cesare 173, Torino; Emma Robustelli, via Cambiano 4, Pecetto; Francesco Paratiso, via Gobetti 19, Collegno; Nino Cava, corso Roma 32, Alessandria; Lorena Bo, via Genova 32, Orbassano; Francesca Zuppici, corso Torino 11, Novara; Giovanna Reina, via Regio Parco 68, Settimo Torinese; Alessandria Migliardi, via Rovereto 92, Torino; Lorenzo Lucca, via P. Baracca 10, Torino; Mario Vescovo, via Stazione 12 Palazzo Canavese.

Giovanni Tripaldi

Aut. Min. G.14. a. 4/27991 del 16-5-1983

Le caricature di Cavour e di Costantino Nigra in una delle «lunette» in vetro dipinto che decorano il «Cambio»

Come l'Accademia italiana della cucina, che ha ricevuto un nuovo vigore dal presidente Nuvoletti, continua a vivere in povertà francescana non avendo alcun fine di lucro, così l'Associazione locali storici d'Italia intende solo valorizzare gli antichi locali (alberghi, ristoranti, bar, caffè, pasticcerie) organizzando riunioni, convegni, premi e con la pubblicazione della guida di questi locali che debbano avere almeno cinquant'anni di vita ed aver acquisito fama e rinomanza storica attraverso avvenimenti e personaggi.

Sono saliti a 72 i locali storici inclusi nella guida presentata alla terrazza Martini dal segretario Enrico Guagnini, presente anche il presidente Giuseppe Nardini. Giustamente Venezia è la città che può vantare più locali storici: ben 11; Milano finalmente batte Roma con 8 locali; mentre la capitale ne può contare 6.

Da quest'anno Torino ha ben 3 locali storici perché è entrato a far parte dell'Associazione il Caffè Mulassano, costruito con sapiente maestria nel 1904 e che ancora rimane un ambiente particolarmente raccolto e prezioso. Ritrovo, una volta, dei notabili di Casa Reale e degli artisti del vicino teatro; adesso accoglie personaggi del mondo cinematografico e televisivo. Guido Gozzano vi sostava a lungo, così Macario. Vi sono state girate molte scene del film *Piccolo mondo antico* e *Addio giovinezza*.

A poche centinaia di metri vi è il famoso ristorante del Cambio, un ristorante che rappresenta un punto fermo della storia della capitale sabauda. Camillo Benso di Cavour vi aveva un tavolo fisso, D'Azeglio lo frequentava, come il senatore Agnelli e Arturo Toscanini. Si dice che nel passato vi fece una sosta anche D'Artagnan.

Spulciando tra i tanti locali celebri di Venezia, vediamo che oltre l'Harry'S Bar, uno dei locali più noti del mondo non solo per la clientela ma anche per l'estro del servizio e della gastronomia, vi è il Venice Simplon Orient Express, dalle antiche carrozze di cento anni fa completamente restaurate che ci portano da Venezia a Londra per un viaggio nel passato. Qui potrà toccarvi lo scomparto dove hanno dormito l'Aga Khan e le nnonline grandi spie degli Anni Venti.

Uno dei bar più antichi è senz'altro il Bar del Tasso, nella Piazza vecchia di Bergamo Alta, è del 1476, lo hanno frequentato le famiglie del Tasso, Donizetti, Manzù, Cavazzeni. A Roma il Caffè Greco, nato nel 1760, frequentato da pittori e artisti. Esiste un'antica tradizione che diceva che se un cardinale entrava nel Caffè di strada Condotta (via Condotti) era destinato a diventar Papa. Fu quello che accadde a Gioacchino Pecci, divenuto Leone XIII.

Pochi forse sanno che persino all'Aquila esiste un ristorante incluso nella guida, è il ristorante delle Tre Marie, dove si respira l'Abruzzo. Tutti i pezzi che lo arredano sono originali: le antiche ceramiche, le sculture, i quadri, la famosa vetrata «delle Tre Marie», sacro simbolo del locale stesso. Adesso, per la prima volta, un locale non in Italia è venuto ad aggiungersi a quelli italiani: il Grand Hôtel di Locarno, dove si firmò — nel 1925 — il Trattato di Locarno. Qui Mussolini strinse la mano a Chamberlain.

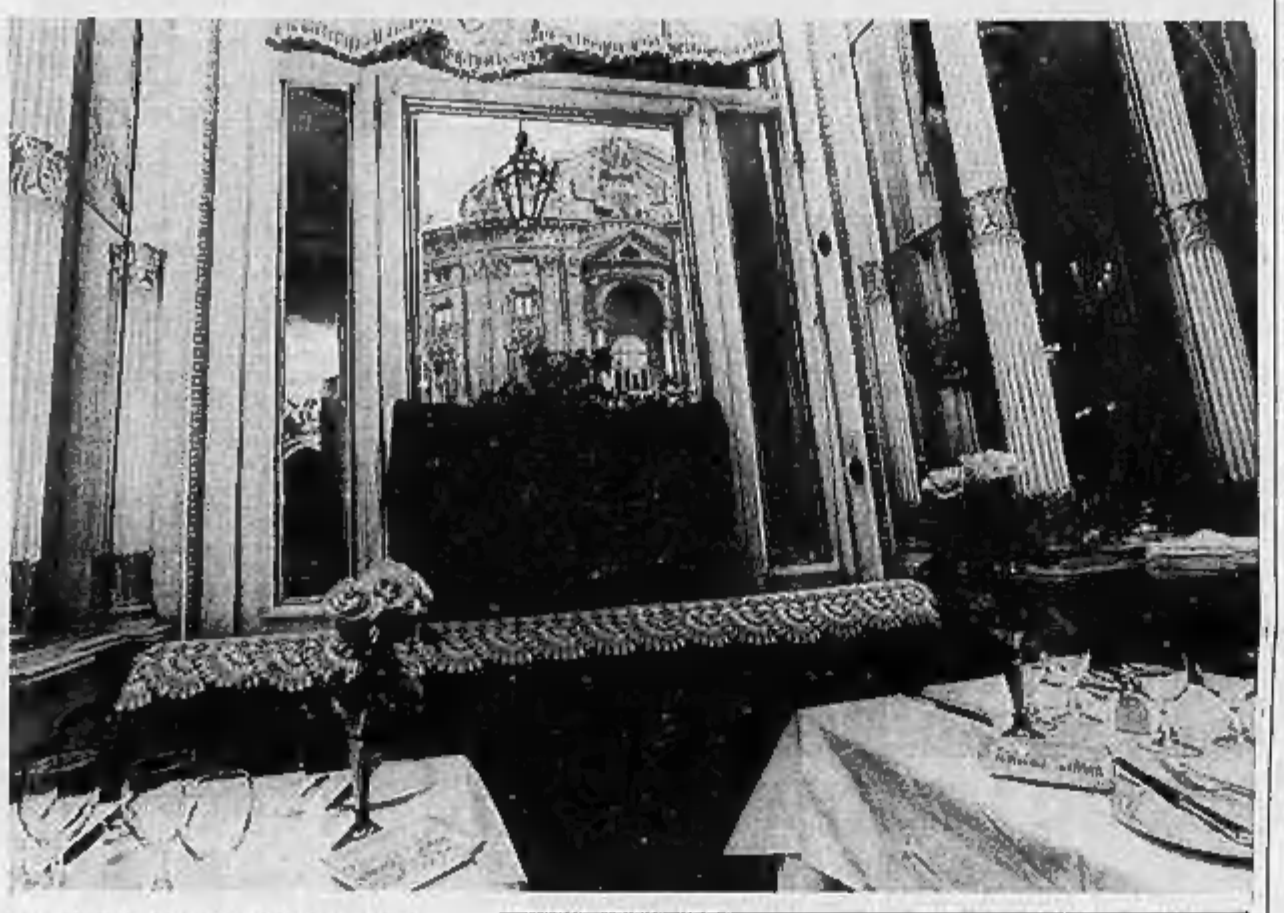
Adele Gallotti

Il «Cambio» e «Mulassano»: due perle torinesi

CAVOUR PRANZAVA DA NOI

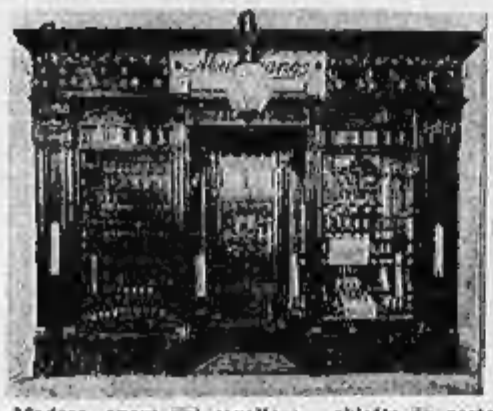
...E QUI GOZZANO SORSEGGIAVA IL CAFFE'

Il ristorante «dove nacque l'Italia» e l'antico bar sotto i portici di piazza Castello, in cui sostavano gli artisti dopo lo spettacolo al «Regio», sono entrati nella Guida dei locali storici italiani



Qui sopra: da una finestra del «Cambio», la facciata di Palazzo Carignano sede del primo Parlamento italiano

Nella foto a destra, l'esterno del bar Mulassano oggi e, sotto, come si presentava all'inizio del secolo. I cambiamenti sono stati minimi



«Qui cenò il Conte di Cavour» e «Da noi brindarono con *vermouth re Vittorio e Garibaldi*». A Torino si può dire così, e non soltanto per slogans pubblicitari.

Il centro storico è così ricco di rimembranze legate ai personaggi che «fecero l'Italia», che ad ogni angolo è possibile imbattersi in un frammento del passato. Proprio per questo risulta quasi perplessità il fatto che solo due locali torinesi vengano definiti storici in una «Guida» che ha il carisma dell'ufficialità.

L'*Associazione Locali Storici d'Italia* intende valorizzare «punti» famosi con la pubblicazione della «Guida» di locali che vantino una gloria, una fama meritata e naturale nel tempo.

Da quest'anno, dunque, a Torino sono stati «elevati» come storici due locali, entrati a far parte dell'*Associazione*: il Caffè Mulassano e, a breve distanza di esso, il famoso ristorante del *Cambio*.

Il gioco degli specchi, che moltiplicano le immagini all'infinito, il riflesso dei legni su cui spiccano gli ornati in oro, impreziosiscono il *Mulassano*, lasciato fortunatamente quasi intatto anche durante i più forti attacchi aerei su Torino nell'ultimo conflitto.

Risale la sua attività nella seconda metà dell'Ottocento con l'apertura di un caffè in via Bligny 3, per iniziativa di Amilcare Mulassano, già proprietario della distilleria *Sacco*, nota in particolare per la «menta». Più avvenne il trasferimento in piazza Castello, al n. 18, nei primi anni del Novecento.

Enrico Pezza, coadiuvato dal professor Capisano, compì il lavoro di «stipetteria», per le parti ornamentali scolpito in legno, poi dorato a polvere dal signor Cazzaniga. I fratelli Catella, torinesi, fornirono i marmi: *rouge de Var*, onice di Numidia, onice di Piemonte, verde delle Alpi, giallo di Francia, giallo imperiale, marmi reali più preziosi dalle decorazioni floreali in bronzo, eseguite dalla ditta Fumagalli & Amerio, di Torino.

L'ambiente venne completato, reso simile a una «scatola preziosa», come lo definirono, dal soffitto a cassettoni con parti centrali in cuoio di Madera, opera del cavaliere Patacchi, di Torino. Così, *tutto torinese*, il Bar Mulassano venne frequentato dall'ambiente di Corte, dagli stessi principi di Casa Savoia, dai funzionari che lavoravano a Palazzo Reale. Giunsero pure gli artisti del *Regio* e, con il correre degli anni, quelli della radio, ad anticipare i futuri colleghi della televisione.

Il *Mulassano* aveva la qualità segreta per attirare, per dare a ciascuno un po' di intimità e farlo sentire al contempo come fosse stato in casa propria, da solo, oppure circondato da cari amici. Una proprietà non comune, anzi rara per un locale.

E' ricordata, fra gli altri, Olgetta Morano, attrice del cinema muto che, avanti negli anni, sotto le volte di *Mulassano*, riviveva sensazioni strappate alla *belle époque*.

E Guido Gozzano? Guido sostava a lungo, meditabondo, ai tavoli di *Mulassano*, in un angolo che molti anni dopo sarebbe stato il preferito da Erminio Macario. Sotto i portici, Erminio osservava il passaggio quasi per trarne ispirazione per qualche *macchietta* da portare in scena. Dopo la serata al *Regio*, arrivavano Lugo, Gigli, Basiola, a commentare lo spettacolo appena concluso.

Lo scenario era a cinque tale che *Mulassano* è stato lo sfondo per scene di *Piccolo mondo antico* e di *Addio giovinezza* e anche del «thrilling» *Quattro monache di velluto grigio*, di Dario Argento.

E il *toast*, almeno quello di Torino, è firmato *Mulassano*, e anche il «tramezzino», nati nel 1925 nella mente dei primi successori dei fratelli Mulassano.

Nel 1978, il restauro ha ridato lucentezza all'ambiente. Ora scintilla ed entra a vele spiegate nella «Guida», alla vigilia del Duemila.

Sul *Cambio* è così ricca la letteratura che pare impossibile qualcosa di nuovo, di inedito da raccontare: il posto preferito da Cavour, il fazzoletto bianco che, dalla finestra del Palazzo Carignano, richiamava il conte d'urgenza al suo ufficio, i balli di re Vittorio, D'Azeglio, Alessandro Manzoni, un mondo, come i piatti preparati e poi mandati in prefettura per qualche ospite di riguardo che non poteva uscire dal «Palazzo del Governo».

E dire che contrasto tutto con il *trincotto*, come si legge nelle istorie più remote legate a Torino: «... *nell'isola S. Pietro — fra l'attuale piazza Carignano, via Cesare Battisti, via Principe Amedeo e via Roma — si trovano l'antico Trincotto Rosso; i «trincotti» erano dei locali a forma rettangolare destinati ai giocatori di palla corda e a spettacoli di compagnie comiche. Vicino al Trincotto Rosso si trovava una bottega di acquavitaro; se ne repertoria menzione nel contratto di sublocazione fatto da Roberto Evans il 22 agosto 1721 a Gio Marco Benedetto per "distribuire qualunque sorta di rinfreschi in occasione di opere, commedie ed altre fontioni pubbliche nel teatro"*».

Roberto Evans era inglese, professore di ballo da corda e capo di una compagnia di ginnasti al quale il principe Luigi Amedeo di Savoia Carignano, proprietario del teatro, aveva affittato il Trincotto Rosso. La gestione passò alla Nobile Società dei Cavalieri, che nel 1741 fece notare al principe di Carignano le precarie condizioni del vecchio trincotto.

«*Con patenti del 30 giugno 1752, Carlo Emanuele III accorda il permesso di occupare una parte della piazza per la ricostruzione del teatro; alla stessa data il sovrano approva la planimetria dell'architetto Benedetto Alfieri, nella quale sono già delineati gli avancorpi che fiancheggiano il teatro*».

Il principe fece acquistare vecchie case, anche una proprietà della *Confraternita del Santo Sudario*, pagata 5700 lire, e altri edifici. Nacque un'area in cui sorse poi il *Cambio* che tanta parte doveva avere nell'albeggiare del Risorgimento, sino al giorno in cui, con un brindisi storico quanto storico, l'Italia nacque e mosse i primi passi. Il *Cambio* l'aveva segnata e poteva ben vantare il diritto di averla a battesimo. Auspice Cavour, giustamente fiero re Vittorio. Conservava il numerale di «secondo», come sovrano sardo, mentre diveniva il «primo» dell'Italia nuova. Al *Cambio* conclusero che l'Italia era fatta ma sul treno non c'era stato nessun cambio.

Renzo Rossotti

(Segue da pagina 2)

E' improvvisamente spirata, nella fede in cui era vissuta

Paola Tagliaferro ved. Bonino

Profondamente addolorati ne annunciano i figli **Guido** con **Carla Poma, Paolo, Laura, Francesco; Gianni** con **Renata Fiallegg e Lorenzo**; la zia **Eugenia** e **Nicoletta**, la nipote **Mimì**, i cugini, i parenti tutti. Un grazie alla cara amica Jane. I funerali avranno mercoledì 18 alle ore 14,30 presso la parrocchia Crocetta della B. V. delle Grazie. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rocetta Tanaro. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Partecipano con affetto al grande dolore di Guido gli amici
Mirella Appiotti
Ernesto Balda
Edoardo Ballano
Ugo Buzzolan
Giorgio Calcagno
Mimmo Càndito
Sandro Cavazza
Alessandro Comazzi
Angelo Dragone
Paolo Gallarati
Osvaldo Guerrieri
Massimo Milla
Lorenzo Mondo
Giorgio Pestelli
Alessandro Pierucci
Stefano Reggiani
Alberto Sinigaglia
Lietta Tornabuoni
Achille Valdata
Marinella Venegoni.

La famiglia Bilana, Sulis, Miglino, Vaccina, partecipano al dolore.

Ada, Annibale e **Luca Tavellini** affettuosamente vicini a Gianni, partecipano commossi al dolore di tutta la famiglia.

Gli amici
Rosa e Mario Barzano
Annalia Anselmi Gilberti
sono vicini a Gianni e Guido nel loro grande dolore.

Lidia, Gianni, Giuliana e **Manuela Palamba** partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della mamma, signora

Paola Tagliaferro ved. Bonino
— **Torino**, 18 settembre 1985.

Jane Astore e figli
Mario Mariella Unia
partecipano affettuosamente commossi al grande dolore di Guido e Gianni, con infinito rimpianto per la perdita della carissima, indimenticabile amica **PAOLA**.

Il **Dipartimento di discipline artistiche** partecipa al dolore del prof. Guido Davico Bonino per la perdita della **MAMMA**.

I **collaboratori** del **Nuovo Banco Ambrosiano, filiale via Archimede**, partecipano al dolore del loro direttore dott. Gianni Bonino.

Maria Pia Calzia partecipa per la scomparsa della dolcissima amica

Paola Bonino

si unisce al dolore dei figli dr. Gianni Bonino, dr. Guido Davico Bonino
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Emilio e Elena Rossi
Ghirl e Maria Molinari
prendono parte al dolore di Gianni e Renata.

Partecipano al dolore del dott. Giovanni Battista Bonino i colleghi del Nuovo Banco Ambrosiano:
Mirko Annibale
Pierfranco Aubert
Edoardo Barberis
Domenico Baron
Antonio Barbotto
Mario Baccanto
Fulvio Bongiovanni
Dante Brignolo
Giosuè Busano
Paolo Casini
Benvenuto Cassetta
Gabriella Cera
Edoardo Cerrato
Luciano Cerruti
Lino Dall'Angelina
Marilena De Rossi
Domenico Desio
Gino Duri
Claudio Florio
Antonio Fusco
Alberto Gallo
Guglielmo Galfone
Paolo Gianoli
Vittorio Gozzellino
Andrea Guglielmo
Domenico Lacaza
Guido Liguori
Edoardo Lubert
Nadia Lucendini
Mario Macartni
Gabbriella Mangiardini
Alberto Marchese
Ugo Martines
Girolamo Massano
Enrico Meraviglia
Renato Monticone
Ugo Morey
Franco Mora
Antonino Mortellaro
Gianfranco Morra
Mauro Musso
Felice Motta
Giuliano Pellegatto
Angelo Pellegrino
Angelo Pissi
Ernesano Sella
Enrico Rollino
Lorenzo Rota
Daniela Salmistraro
Oscar Scaglia
Raimondo Scala
Roberto Segreto
Antonio Ventrella
Giampiero Viscerl
Cardino Zanin.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Vanli

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, la figliuccia **Antonella**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre 1985.

Amministratore e **Condomini** di corso **Dante 91** e via **Giulia 92-50-48** si uniscono al dolore della signora Vanli.

Commossi partecipano al dolore della sig.ra Vanli per la perdita del marito.
Livia e Paola Fedrigo
Nini Morano
Studio Morano-Zanella

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento

Oscar Salella

Agente di assicurazione Sai
anni 61

Lo annunciano addolorati la moglie **Angela**, il figlio **Roberto** con **Stefania**, il fratello **Claudio** e parenti. Funerali mercoledì 18 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Garibaldi 21, Trana.
— **Trana**, 16 settembre 1985.

Gli **Agenti Sai** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Oscar Salella

— **Torino**, 17 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Silvio Fubini

gli amici:
Eugenio Anselmi
Nicola Arzarili
Vittorio Belsi
Dario Blua
Giovanni Bottaro
Paolo Bario
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Guido De Alessandris
Roberto Ferrari
Aldo Garzenia
Vladimiro Malacrea
Giuseppe Pigliè
Giorgio Reta
Luigi Scarione
Pietro Schinco
Paolo Staurenghi
Renato Valle
Mario Valli
Gaudenzio Vinola
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Siliano
Ansiano «LA STAMPA»

Lo annunciano il figlio **Sergio** con **Carla** e **Patrizia**, la sorella **Adele** e parenti tutti. Si ringrazia la signora Carla Ferroni per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre ore 8,30 nella Cappella Ospedale Mollinette. Non fiori ma offerta Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Il **Direttore Generale**, i **dirigenti** e i **dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa Spa** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giuseppe Siliano
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Giuseppe Siliano
— **Torino**, 17 settembre 1985.

E' mancato

Roberto Chiesa

Ne danno il triste annuncio i figli **Mirca** e **Lucia** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Santo Rosario mercoledì ore 18,30 e funerale giovedì ore 8,30 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Cristianamente è mancato il
Comm. Michele Bard

Ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Liliana** e famiglia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.
— **Carignano**, 16 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Ronco

Ne **Olimpia, Fenaia, Maddalena**, cugini e conoscenti annunciano a funerali avvenuti.
— **Torino**, 11 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Bordignon

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù via Nizza 56. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre 1985.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Barbe ved. Ferrando

Con dolore lo annunciano le figlie **Franca** e **Fiorella** con i mariti **Antonio Battistini** e **Giuseppe Bulgherani** e le adorate nipoti **Giordana** e **Isabella**. I funerali avranno luogo a Torino, parrocchia S. Rita, giovedì 19 corr. alle ore 10,15 con partenza dall'Ospedale Mollinette alle ore 10 e a Vale alle ore 14,30. La famiglia ringrazia tutti coloro che parteciperanno.
— **Torino**, 17 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Cornetto
(telegramma)

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la nuora, fratello, sorelle, cognato, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Gonna D'Ordenico. Funerali in Cerea mercoledì 18 ore 15,30 dall'abitazione via Nino Costa 20.
— **Cerea**, 16 settembre 1985.

Il presidente **Ugo Giacometti** con l'**U.S. San Carlo** partecipa al dolore dei famigliari per la morte di

Eugenio Cornetto
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Cristianamente è mancato
Vittorio Ferrero
anni 79

Lo annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via [illegible] 30.
— **Michelino**, 17 settembre 1985.

Dirigenti e collaboratori del **San Paolo Raggruppamento di Rivarolo** partecipano con profondo dolore al lutto del rag. Pietro Ferrero per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancato il
dott. Mario Minutola

Affranta, lo piange tutta intera la sua grande famiglia. Funerale mercoledì ore 15,30 a partire dall'ospedale.
— **Cuorgnè**, 16 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Minutola per l'improvvisa scomparsa di **MARIO**
Lisa, Renato ed Elena Vassallo
Paola e Pietro Desiderato
Olga e Giuseppe Desiderato

I colleghi
dott.ssa Marina D'Ambrosio
dott. Giovanni Grotti
dott. Luigi Longo
dott. Giancarlo Prianca
partecipano commossi al lutto del dott. Francesco Minutola per la perdita del **PAPA'**.

Il **Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Chieri** si associa al dolore del dott. Francesco Minutola per la perdita del **PAPA'**.

L'**Ordine dei Dottori agronomi e forestali della Provincia di Torino e Valle d'Aosta** partecipa con profondo cordoglio al lutto del vicepresidente dr. Marco Orsi per la scomparsa del padre

geom. Remo Orsi
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Grazia e **Guido Badino** sono affettuosamente vicini a Marco nel dolore per la scomparsa del padre

Remo Orsi
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Renato Argenziano partecipa al dolore dell'amico Marco per la perdita del papà

Remo Orsi
— **Torino**, 18 settembre 1985.

Gli amici **Graziella** e **Carlo Camoglio** e **Piergiovanni Bona** partecipano al dolore di Marco e famiglia per la perdita del padre

dott. Remo Fasseita
— **Torino**, 17 settembre 1985.

La **Presidenza** il **Consiglio di Amministrazione** il **Collegio Sindacale** il **Personale** tutto del **Consorzio Agrario Provinciale di Lecce** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del direttore Italo Rabino per la scomparsa della suocera

Maria Cordara ved. Fiorio
— **Torino**, 16 settembre 1985.

La **Carpano s.p.a.**, **Antica Fabbrica Vermut di Torino**, ricorda il

comm. Giovanni Marenco
ispettore generale

prezioso quanto indimenticabile collaboratore, prendendo viva parte al grave lutto della famiglia.
— **Torino**, 17 settembre 1985.

Il **Consiglio direttivo** ed i **soci dell'Associazione sportiva i Rovers** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio

Carlo Bonzolo
— **Fiano**, 16 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1979 1985

Elio Negro

Moglie e figlie con affetto.

(Continua a pag. 6)

Il drammatico racconto dei testimoni della sciagura sul Monte Rosa

«C'E' STATO UN BOATO POI I NOSTRI COMPAGNI SONO STATI TRAVOLTI DA UNA MASSA DI NEVE»

I NOMI DELLE GUIDE SCOMPARSE

Roger Obert

Questi i nomi, l'età e le località di residenza delle vittime nella sciagura del Lyskamm.

ROGER OBERT, 33 anni, di Champoluc, guida alpina.

CARLO FIOU, 29 anni, di Aosta.

PIERO BETHAZ, 35 anni, di Valgrisenche.

VITTORIO PERUCCA, 23 anni, di Saint-Vincent.

ETTORE GRAPPEIN, 30 anni, di Cogne frazione Crelaz.

Tutti, eccetto Roger Obert (istruttore), partecipavano al corso per diventare guide alpine incominciato la settimana scorsa al rifugio Monzino nel massiccio del Monte Bianco e che doveva proseguire la prossima settimana nelle Dolomiti.

DAL NOSTRO INVIATO

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Il 17 settembre 1985 sarà ricordato nelle storie dell'alpinismo valdostano e nazionale come uno dei giorni più neri: un incidente anomalo, imprevedibile, che ha spazzato da una parete non difficile cinque aspiranti guide e una guida, considerata fra le più esperte della Valle. Hans Marguerettaz, 21 anni, di Courmayeur, era in cordata legato a Stefano Grivel, 32 anni, di Gressan. Tutti e due si sono salvati per un soffio. «Ho visto i miei compagni alzarsi insieme alla neve — racconta — passarci sopra la testa e sparire verso il basso. Anche noi siamo stati sollevati dallo spostamento d'aria». «A sedici anni Hobert veniva già con me sul Monte Rosa — dice Oliviero Fracchey, presidente delle guide della Val d'Ayas —; era uno specialista del ghiaccio e conosceva benissimo il Rosa e anche i ragazzi erano tutti bravi e forti».

Ieri pomeriggio è stato un lungo strazio silenzioso nella piazzetta di Gressoney-la-Trinité tra il municipio e il bar Chatore. Increduli, annichiliti i compagni e le guide. Fulminati dal dolore i parenti, madri, padri, fratelli, costretti fra l'altro al riconoscimento delle salme allineate nella chiesa di pietra del piccolo capoluogo.

Poveri corpi maciullati da un volo di seicento metri terminato nel crepaccio. Tirarli fuori è stato difficile e pericoloso per Franco Garda, direttore del Soccorso alpino valdostano e del corso guide, i fratelli Squinobal e altre guide intervenute con l'elicottero. I corpi erano ammassati uno sull'altro a sette-otto metri di profondità.

Oggi le salme sono state trasportate nei luoghi di residenza. Pier Giorgio Perrucca, 23 anni, a Saint-Vincent; Carlo Fiou, 29 anni, militare di leva nel Battaglione Aosta, ad Aosta; Ettore Grappein, 30 anni, a Cogne; Piero Bethaz, 35 anni, guardia forestale della stazione di Aosta, alla frazione Bussettaz; Roger Hobert, la guida, 33 anni, unico sposato del gruppo, alla frazione Lignod di Champoluc, dove abitava con la moglie, medico del paese; Corrado Vuillermoz, il bocia della compagnia, 18 anni, a Valtournenche.

Tutti facevano parte di un gruppo di 17 aspiranti guide insieme ad altri diciotto che invece stavano facendo il corso per diventare guide effettive.

I primi erano saliti al rifugio «Mantova», 3500 metri di quota, in funzione da due anni, domenica pomeriggio, dopo una settimana al Monte nel Bianco, dove, insieme agli altri, avevano fatto ogni genere di salite ed esercitazioni di soccorso ben più impegnative. Ieri doveva essere più una escursione di conoscenza della zona che altro, essendo la via priva di difficoltà per alpinisti bravi. Sono partiti all'alba, divisi in tre gruppi: uno guidato da Hobert, un altro da Alessandro Jaccod di Donnas (saliti per la cresta Sella e ridiscesi per primi), il terzo con Eliseo Cheney di Courmayeur per la cresta Est.

Il gruppo di sei, impegnato sulla Est del Lyskamm, è stato travolto a pochi metri dall'uscita, sulla cresta Felder. Il tempo era splendido, perfetto, niente vento. Avevano percorso l'intera parete, un misto con pilastri e poca neve, con difficoltà al massimo di quarto grado e stavano per uscire sull'anticima. Quando la guida-istruttore ha messo i piedi sulla neve del colatoio terminale, sotto una piccola cresta, all'improvviso si è staccato tutto un lastrone di neve per una lunghezza di una trentina di metri che, cadendo nella piccola conca sottostante, ha provocato un'onda che ha letteralmente fatto volare nel vuoto tutti e sei.

Gli alpinisti erano tutti in posizione di «sicura» ma erano tranquilli trovandosi su un'ampia cengia quasi pianeggiante. L'allarme è stato dato subito dai compagni guidati da Cheney che — già sulla via del ritorno — hanno assistito al dramma dal ghiacciaio sottostante. Con le radio portatili hanno avvertito il custode del rifugio «Mantova» che a sua volta ha chiamato le squadre con l'elicottero, sempre all'erta all'aeroporto di Aosta. In meno di mezz'ora i soccorritori erano sul posto ma con grande fatica e rischi hanno solo potuto recuperare dei cadaveri.

La notizia è arrivata quasi subito per radio anche agli altri, impegnati in esercitazioni sulle montagne della Valtournenche, sopra Cervinia: Aldo Bosino stava conducendo i suoi allievi verso le Grandes Murailles; Giuliano Trucco, di Cervinia, era sulla cresta Albertina; Franco Garda e Luigi Pession, erano sul Cervino; Guido Azalea, di Courmayeur, era sul Don Taan; Innocenzo Menabreaz, di Valtournenche, stava dirigendosi verso la cresta Furgan, sempre sul Cervino. In tutto sei guide e diciassette aspiranti.

Tutti hanno fatto dietrofront e si sono precipitati a valle correndo poi verso Gressoney.

Ieri sera, all'Hotel Montana di Valtournenche, c'è stata una riunione di tutti: istruttori e allievi per chiarire e raccontare l'incidente e decidere se continuare o no le lezioni. La faccia tirata, il dolore ancora incredulo per la più grave sciagura alpinistica degli ultimi anni.

Alla fine però tutti d'accordo: è stato deciso di sospendere i corsi solo per due giorni. Domani probabilmente ci saranno i funerali; venerdì ci sarà un'altra riunione; oggi, dividendosi i compiti, guide e allievi andranno a far visita alle famiglie delle vittime. Sabato alle 11 sarà officiata una funzione nella chiesa di Valtournenche.

In 33 anni — i corsi-guide sono biennali — da che si tengono questi stage per guide alpine, questo è il primo incidente del genere.

Renato Scagliola

I corpi dei rocciatori morti appena scaricati dall'elicottero del soccorso alpino

Una guida sopravvissuta racconta come è accaduta la sciagura

AUTO PIRATA INVESTE UN AGRICOLTORE A INCISA SCAPACCINO

INCISA SCAPACCINO — La polizia stradale sta svolgendo indagini in tutta la provincia e anche nella zona dell'Alessandrino, per identificare il «pirata della strada» che ha investito l'agricoltore Pietro Ravina, 60 anni.

L'uomo è ricoverato all'ospedale di Nizza con prognosi riservata.

Pare che l'incidente non abbia avuto testimoni, ma gli inquirenti devono aver raccolto qualche traccia su cui stanno lavorando.

L'investimento è avvenuto poco fuori paese, sulla strada che conduce a Castelnuovo Belbo, nelle vicinanze della stazione ferroviaria. In quel tratto la strada è relativamente larga e illuminata: Pietro Ravina stava camminando a piedi sul ciglio della strada.

Evidentemente l'automobilista non lo ha scorto o forse il pedone si è improvvisamente spostato verso il centro della strada.

Pietro Ravina è stato centrato dall'automobile e scaraventato diversi metri più in là: è stato ritrovato riverso nel fossato a fianco della strada.

Per quanto riguarda l'identificazione del «pirata» può trattarsi di un abitante del luogo, ma non si esclude che possa essere stata un'auto proveniente dalla provincia alessandrina: quella strada infatti va a collegarsi con la provinciale per Alessandria.

Pietro Ravina vive da solo in un cascinale di frazione Borgo di Incisa Scapaccino. Evidentemente è lì il bersaglio preferito della malasorte. E' infatti il terzo investimento di cui è vittima nel giro di pochi anni. La prima volta gli capitò a Nizza Monferrato in bicicletta e se la cavò con poche ferite. Quattro anni fa ancora ad Incisa: anche quella volta era a piedi. In quell'occasione riportò gravi ferite e dovette rimanere ricoverato in ospedale per due mesi.

Fulvio Lavina

Massiccio raduno domenica prossima a Novara

«LA FINE DEL MONDO E' VICINA» DICONO I TESTIMONI DI GEOVA

NOVARA — La fine del mondo è ormai prossima. Ne sono convinti i testimoni di Geova i quali citano le profezie dell'apostolo Paolo, contenute nella Bibbia (prima lettera ai Tessalonicesi): «Quando diranno pace e sicurezza allora un'improvvisa distruzione sarà istantaneamente su di loro».

E «pace e sicurezza» verrà detto, assicurano i «testimoni», il prossimo 24 ottobre quando l'assemblea generale dell'ONU dichiarerà l'85 anno della pace. Contemporaneamente a Ginevra i due blocchi contrapposti (Usa e Urss, naturalmente) tratteranno per il raggiungimento di «pace e sicurezza». A credere alla profezia, così come ci credono i testimoni di Geova, c'è davvero di che preoccuparsi. D'altra parte come negare il pericolo di una catastrofica guerra atomica? Gli ordigni nucleari sono puntati su ogni angolo della Terra e le profezie dei «testimoni» fanno sorridere sempre meno.

Convinti dell'imminenza della fine i testimoni di Geova hanno in programma per sabato prossimo un oceanico raduno. Si raccoglieranno in nove grandi stadi d'Italia collegati via cavo col palazzo dei congressi di Roma e ascolteranno in simultanea il membro del consiglio direttivo Theodore Jaracaz che viene espressamente dagli Stati Uniti per parlare della terribile profezia.

A Novara saranno capo tutti i testimoni di Geova del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Veneto. Difficilmente lo stadio comunale di viale Kennedy potrà contenerli tutti. Per questo i responsabili dell'organizzazione hanno previsto una trasmissione radio in modulazione di frequenza in modo da consentire anche a chi dovesse arrivare a stadio esaurito di ascoltare il discorso di Jaracaz in pullman o in auto.

Gli altri stadi nei quali si raccoglieranno i «testimoni» sono quelli di Modena, Udine, il Foro Italico di Roma, Benevento, Reggio degli Abruzzi, Siracusa e Bagheria. Anche in tutte queste città è previsto un collegamento radio in modulazione di frequenza per consentire l'ascolto del discorso sull'«argomento dei tempi» (questo il titolo ufficiale) anche dall'interno delle auto.

Non è escluso un riferimento anche all'Aids e a quei nuovi virus che stanno allarmando il mondo. I testimoni di Geova da sempre contrari alla trasfusione del sangue dicono di essere immuni dall'ondata dei nuovi virus che hanno messo sotto accusa proprio le trasfusioni di sangue. Anche Aids e nuove malattie del momento potrebbero essere segni dell'ormai prossima fine.

I testimoni di Geova, basandosi sulle profezie della Bibbia, si stanno preparando alla fine del mondo. Chi «testimone» non è spera che si sbaglino ma non ride più di loro.

Marcello Sanzo

VARALLO E ALAGNA REFERENDUM PER L'OSPEDALE

VARALLO — «Non possiamo accettare che un pezzo alla volta ci smantellino l'ospedale. O ci dicano chiaramente che la nostra casa di cura non deve più esistere oppure devono lasciarci i reparti, che sono tra l'altro in perfetta efficienza». In questo modo Arnaldo Vassena, componente del Consiglio comunale di Varallo, e Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna, portavoce di altri primi cittadini valligiani, attaccano la decisione del comitato di gestione dell'Unità sanitaria di concentrare a Borgosesia la maternità, smantellandola per ragioni di costi a Varallo.

«Che si debba arrivare ad avere un solo reparto di questa specialità in valle è un fatto appurato — continuano —: *quello che risulta poco chiaro è perché ogni volta ci si da scegliere tra i due ospedali è sempre il nostro ad essere penalizzato».* Anche l'opinione pubblica locale ha reagito negativamente alla notizia della possibile chiusura della maternità.

Al di là del campanilismo che divide i due paesi più importanti della valle, nella discussione entrano anche gli abitanti delle località del Monte Rosa. *«Non avere l'ospedale a Varallo per noi significa essere ancora più lontani dal centro sanitario a cui poterci appoggiare in caso di necessità* — dice il sindaco di Alagna —, *le difficoltà dei paesi di montagna sono già notevoli e pare che si stia facendo di tutto per renderle ancora più gravose».*

Secondo i piani dell'Unità sanitaria locale n. 43, l'ospedale Santissima Trinità dovrebbe chiudere ostetricia e ginecologia. La proposta, formulata dal comitato di gestione, non è ancora stata sottoposta all'assemblea. *«La decisione non è affatto penalizzante nei confronti di Varallo* — ribatte alle critiche Orsola Brusori, presidente dell'esecutivo dell'Usl — *nel piano generale abbiamo scelto di dare a Borgosesia la maternità ma come contropartita abbiamo assegnato all'altro complesso ospedaliero l'istituzione di un centro trasfusionale e la creazione della scuola per infermieri».*

Lo scambio pare non soddisfi comunque i varallesi. *«A questo punto vogliamo un referendum fra tutti gli abitanti della valle perché si scelga una volta per tutte se il nostro ospedale deve scomparire o rimanere* — dicono a Varallo — *Se a Borgosesia hanno il coraggio di accettare questa sfida».*

● CERRINA MONFERRATO — La metanizzazione della Valle Cerrina è un argomento al centro di discussioni da una decina di anni. Più volte i sindaci della zona si sono incontrati per gettare le basi di una cooperazione comune in questo settore; ogni volta però non sono riusciti a varare un progetto.

Ora, finalmente, nell'ultimo incontro sul tema, presente come altre volte il ministro del Bilancio Pierluigi Romita, gli amministratori si sono posti quasi un ultimatum: entro il 30 ottobre i Consigli comunali interessati (in totale una ventina) dovranno esprimere un parere definitivo sulla volontà o meno di aderire al un consorzio tra Comuni per la metanizzazione della zona.

«La costituzione di un consorzio — ha comunque osservato Romita — *non è poi vincolante; esso potrà anche non dare corso alle opere se le volontà cambieranno, ma consentirà di avviare le procedure per accedere ai crediti e prendere i necessari contatti».* Anche se nel concreto ci si muove faticosamente, da più parti la metanizzazione è richiesta a gran voce. Afferma Corrado Mortara, dell'Unione provinciale artigiani di Alessandria: *«Un servizio di metanizzazione nella zona è un contributo indispensabile per lo sviluppo della Valle Cerrina ed il suo rilancio. Per questo rivolgiamo un appello agli amministratori perché il problema sia affrontato con sollecitudine».*

E gli amministratori si dicono in linea di massima d'accordo: *«Per la valle può essere un'occasione da non perdere, può ridare fiato al tessuto economico della zona* — sottolinea Franco Ferrando, sindaco di Moriserigo — *però bisogna cercare garanzie per i Comuni, attraverso progetti affrontati con il massimo rigore tecnico, scientifico e d'assoluta trasparenza».* Dice Teresa Mazzucco, consigliere comunale di Cerrina: *«Il metanodotto è stato ritardato per questioni di metodo: chiediamo vi siano almeno due progetti da confrontare, tra i quali scegliere, mentre per ora ve n'è uno solo».*

Il progetto già pronto è quello del geometra Vincenzo Bellizzi, casalese. La sua realizzazione comporterebbe una spesa di circa 18 miliardi.

Per vestire il tuo inverno...
eccezionale
Vendita Promozionale
Sconti fino 60%
sport MONTICONE
Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Eman.)
Tel. 011 687.237 - TORINO
Dal 18 settembre
Aut. notarile

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

1970 1985
dott. Guido Bertone
Giulia Baudino Bertone
Con rimpianto li ricordano [illegible]. S. Messa giovedì 19, ore 16, Madonna di Fatima.

1913 1985
arch. Cesare Paolini
Sempre affettuosamente ricordato da quanti lo conobbero e l'amarono. Messa in memoria oggi ore 18. Parrocchia di via Assarotti.

1901 1985
Ernesto Sicca
Sempre nel nostro cuore. Messa anniversaria Madonna del Pilone 20 settembre ore 8.

Nell'undicesimo anniversario della dipartita del compianto
Giuseppe Cavigliotto
la moglie lo ricorda con tanto affetto.
— Lanzo, 18 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Ornella e parenti tutti di
Martino Cecilio
commossi ringraziano tutti coloro che hanno espresso partecipazione e conforto al loro grande dolore. Messa di Trigesima domenica 13 ottobre [illegible] ore 11,30 a Moransengo.
— Chivasso, 18 settembre 1985.

La moglie e famigliari tutti del compianto
cav. Andrea Balma
profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Casella, 18 settembre 1985.

In Italia nei primi 8 mesi del 1985

PIU' AUTO NUOVE (AUMENTO 7,6%)

Incremento delle vendite straniere: (in testa la Volkswagen; per la Rolls-Royce un aumento del 100%). In flessione Volvo e BMW «per colpa» della Thema. Buona tenuta delle nazionali: la «Uno» è la più venduta in assoluto

Gran successo per la Uno: è l'auto più venduta in assoluto

TORINO — Nei primi otto mesi dell'anno, in Italia sono state immatricolate 1.238.168 automobili con un aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1984, del 7,6% (1.150.397 immatricolazioni). Lo si rileva dal bollettino «congiunto» dell'Anfia (l'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) e dell'Unrae, l'Unione nazionale dei rappresentanti di autoveicoli stranieri. Il mercato, sempre nel periodo preso in considerazione, vede un buon incremento di vendite di marche importate (497.500 automobili nell'85 contro le 418.833 dell'84, vale a dire il 19% in più) ed una sostanziale tenuta dei costruttori nazionali, a quota 740.578 a fine agosto '85 contro le 731.584 macchine consegnate ad altrettanti clienti nei primi otto mesi dell'anno scorso (+1,2%).

Vediamo nel dettaglio le vendite dei singoli costruttori. La prima considerazione è che in Italia siamo diventati tutti più ricchi, se è vero che la Rolls Royce ha incrementato del 100% la sua presenza nel nostro Paese, e poco importa se nel periodo gennaio-agosto ''85 siano venduto nove prestigiose berline contro le 18 di quest'anno. Il balzo in avanti più consistente numericamente e non percentualmente spetta comunque alla Volkswagen (+80%) che ha visto passare le sue consegne a cliente dalle 47.606 auto dell'84 alle attuali 90.142. Segue la Renault (da 105.211 a 129.132) che affida alla Supercinque le speranze di mantenersi al secondo posto, dopo la Fiat, nella classifica dei maggiori venditori in Italia. Ottimo incremento Mercedes (da 9.031 a 13.541) e Audi (da 11.826 a 13.273) mentre BMW e Volvo denunciano una lieve flessione, passando rispettivamente dalle 20.405 e 13.310 unità del 1984 alle attuali 15.453 e 12.938. Gli esperti di mercato indicano nella Thema la «colpa» di questo cedimento.

Sostanzialmente bene la situazione in casa dei costruttori italiani. La Fiat conserva le posizioni (539.427 quest'anno, 533.153 l'anno scorso). La Lancia cresce del 17,2% (da 98.588 a 115.501), l'Alfa Romeo perde il 7% (80.124 contro 86.175).

Suddivise per modelli, l'automobile più venduta in Italia nei primi otto mesi dell'anno è la Uno (203.864) che precede largamente la Panda (83.607), la Renault 5 (72.951), la Regata (69.777), la Golf (67.925), la Ritmo (63.523), la Prisma (43.410), l'Alfa 33 (35.943), la Peugeot 205 (30.419) e la intramontabile 126 (36.766).

e. f.

BILANCIO CEE: C'E' ACCORDO (MA L'ITALIA HA DETTO NO)

LUSSEMBURGO — Dopo diciannove ore di sessione i ministri dei «Dieci» hanno raggiunto a maggioranza, contro il parere di Italia, Grecia e Irlanda, un accordo sulla prima stesura del bilancio comunitario 1986.

Il documento sarà discusso dal Parlamento europeo il 14 novembre, per poi tornare all'esame dei ministri il 21 novembre, in seconda lettura, per essere infine definitivamente approvato dal Parlamento il 21 dicembre.

Il principale scoglio politico da superare consisteva, contemperando le esigenze dei Paesi che vogliono una politica di spesa più aperta (Italia, Irlanda e Grecia) con quelli che intendono dare una fisionomia più restrittiva alle spese comunitarie, nell'assicurare una certa neutralità contabile a Spagna e Portogallo, nel senso di non far loro spendere subito dopo l'adesione alla comunità più di quanto questa non eroghi loro.

Il sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani, che ha guidato la delegazione italiana nella sessione ministeriale dei «Dieci» per la definizione in prima lettura del bilancio preventivo Cee 1986, ha spiegato il «no» dell'Italia al documento rilevando che «il nostro giudizio decisamente negativo del testo presentato alla votazione è determinato da un triplice ordine di motivi: si apre un pesante conflitto col Parlamento, dopo che con la presidenza italiana si era riusciti a trovare una posizione di intesa tra Consiglio e Parlamento su bilancio 1985; si vengono a mettere Spagna e Portogallo in una delicata situazione, disattendendo precisi impegni assunti nel negoziato di adesione: le cifre obiettivamente non corrispondono all'interesse della Cee nel suo complesso né dei singoli Stati. Invece di avanzare nella costruzione europea, si arretra. Se si tien conto dell'inflazione e del fatto che le cifre del 1985 concernono 12 Paesi e non 10, si ha un regresso in termini reali per le politiche strutturali». Fracanzani ha ancora aggiunto: «A conclusione del Consiglio, nonostante la gravità della decisione, abbiamo però anche elementi di fiducia per quanto concerne il bilancio comunitario. Anche gli anni scorsi infatti avevamo partiti in minoranza in prima lettura, e durante l'iter, attraverso un'azione convergente col Parlamento europeo, avevamo riuscito a ribaltare la situazione».

Il documento contabile ora approvato prevede pagamenti per il fondo europeo di orientamento e garanzia dei prezzi agricoli per 21.013 milioni di ecu (ora a circa 1500 lire), per le spese non obbligatorie (fondo strutture agricole, fondo sociale, fondo regionale, ricerca, aiuti allo sviluppo ecc) 6536,7 milioni, per altre spese obbligatorie 4507,4 milioni, per un totale generale di 32.056 milioni.

Gli impegni di spesa previsti assommano invece in tutto a 34.218 milioni di ecu, di cui 21.012 per tutela prezzi agricoli, 8782,4 per spese non obbligatorie, 4421,4 per spese obbligatorie diverse da quelle agricole. Per voci più dettagliate di bilancio, le cifre previste sono le seguenti (in milioni di ecu, riferite rispettivamente agli impegni e ai pagamenti): fondo regionale, 1785 e 1668. Fondo sociale, 2183 e 1441. Aiuti alimentari, 635,8 e 507,8. Energia, ricerca e industria 392 e 326. Programmi integrati mediterranei, 230 e 85. Il Consiglio ha infine dato alla presidenza un «mandato esplorativo» per approfondire la questione del cosiddetto «peso del passato», il ritardo negli scorsi esercizi tra gli impegni ed i pagamenti effettuati, in accordo con la commissione Cee e prendendo atto del parere del parlamento europeo.

Entro settembre l'aggiornamento

VIA LIBERA AL PIANO ENERGETICO

ROMA — Entro settembre il Senato approverà la risoluzione sull'aggiornamento del piano energetico dando via libera al governo per le modifiche definitive del vecchio piano.

Il presidente della commissione Industria del Senato, Franco Rebecchini, ha infatti convocato ieri i rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in commissione per concordare i tempi e i termini per concludere l'esame del documento del governo sull'aggiornamento del piano.

«*Malgrado la commissione abbia già sul tavolo una serie di provvedimenti urgenti (dall'abrogazione della legge Prodi, al decreto relativo al disinquinamento del Mare Adriatico, alla conclusione dell'indagine sulla politica industriale)* — ha detto Rebecchini rispondendo alle sollecitazioni emerse dal presidente dell'Enel, Corbellini — *mettiamo al primissimo posto l'aggiornamento del Pen*».

La commissione al termine dell'esame «dell'arte» relativa all'attuazione del piano sottolineerà — secondo il presidente della commissione Industria del Senato — in modo particolare i ritardi nella localizzazione delle centrali nucleari ed a carbone e il gap con gli altri Paesi industrializzati che si accresce ogni giorno di più.

Quanto alle localizzazioni delle centrali nucleari, come è noto, soltanto il Piemonte ha dato via libera per Trino Vercellese mentre Lombardia e Puglia hanno non hanno deliberato i siti: «*Ci vuole più volontà e forza da parte delle stesse forze sociali che al centro sono favorevoli all'insediamento mentre in periferia diventano contrarie per dare il via alle localizzazioni. Nel frattempo però* — propone Rebecchini — *si può seguire l'esempio francese, e porre mano dove è possibile al raddoppio degli impianti già esistenti, a cominciare da Montalto di Castro*».

Ritardi nella localizzazione delle centrali nucleari (ad eccezione del Piemonte).

Rebecchini

Rebecchini rileva che sulle previsioni del «Pen» soltanto il gas è in linea, mentre nel carbone e nel nucleare l'Italia è ferma, laddove gli altri Paesi accelerano e ritmi sostenuti i loro programmi di diversificazione. «*Non è più possibile* — afferma — *che l'Italia debba continuare a comprare energia elettrica dalla Francia che la produce con il nucleare*».

Tra gli altri «nodi», la commissione sottolineerà in particolare il problema della raffinazione e la riforma dell'Enel.

CALA L'EXPORT A TORINO MA AUMENTA NEL CUNEESE

TORINO — Il capoluogo piemontese negli ultimi anni ha decentrato produzioni nelle altre province piemontesi e il fenomeno è ancora in corso se pure è rallentato. La tendenza era nota ma è interessante l'ulteriore conferma che viene dall'elaborazione delle statistiche sull'esportazione fatta, su dati dell'Unioncamere, dal dottor Mauro Zangola dell'Ufficio studi economici dell'Unione Industriale.

Lo studio consente anche di misurare la quantità degli spostamenti dal capoluogo alle varie province. Il periodo preso in esame abbraccia gli ultimi otto anni: dal 1977 al 1984. La crescita rallentata di Torino ha determinato una progressiva perdita di peso delle esportazioni torinesi rispetto a quelle dell'intera regione piemontese. Nel 1977 Torino pesava per il 76,56% e nel 1984 l'incidenza si è ridotta al 67,43%. In altre parole Torino ha perduto negli ultimi otto anni 9,13 punti di esportazione (cioè circa il 13% in meno) a vantaggio delle altre province piemontesi.

La quota lasciata «libera» da Torino è stata occupata dalle accresciute presenze di Cuneo (3,13 punti in più), di Vercelli (2,8 punti in più), di Novara (1,84 punti in più), di Alessandria (0,77 punti in più) e di Asti (0,60 punti in più).

Tali crescite, sempre nel periodo 1977-84, significano per le singole province incrementi percentuali a volte notevolissimi nel peso della regione. In testa è Cuneo il cui peso delle esportazioni sul totale piemontese è cresciuto del 55,52%. Al secondo posto si colloca Vercelli il cui peso nella regione è aumentato del 53,13%. Terza è Novara con un aumento di peso del 39,05%. Seguono Alessandria (aumento pari al 18,57%) ed Asti (il cui peso nella regione negli ultimi otto anni è cresciuto del 19,86%).

Nel 1984 il Piemonte ha collocato sui mercati esteri prodotti per 14 mila 535 miliardi di lire pari al 12,79% delle esportazioni di tutte Italia. Torino ha esportato beni per 9 mila 856 miliardi. Nella graduatoria in lire segue Cuneo che nel 1984 ha inviato all'estero merci per mille 277 miliardi. Al terzo posto c'è Vercelli con mille 178 miliardi; al quarto Novara con mille 35 miliardi. Alessandria nel 1984 ha venduto all'estero prodotti per 728 miliardi ed Asti per 538 miliardi.

Quali sono i principali prodotti che vengono esportati? Per rispondere all'interrogativo è stata fatta un'elaborazione sulla provincia di Torino (i dati disponibili si limitano al 1983) riguardante le prime dieci voci doganali. L'auto continua a fare la «parte del leone» anche se è scesa al 41,80% del totale delle esportazioni torinesi rispetto al 53,47% nel 1977, cioè sette anni prima; poichè la Fiat è leader europeo evidentemente la diminuzione dell'incidenza è dovuta al fatto che parecchie produzioni Fiat oggi si effettuano in altre regioni.

Al secondo posto ci sono «cuscinetti, macchine, congegni meccanici» la cui incidenza sul totale, negli ultimi sette anni, è salita dal 20,21 al 24,35% del totale delle esportazioni torinesi.

Ghisa, ferro, acciaio dal quinto posto del 1977 con il 3,13% sono saliti al terzo con il 6,63%. In lieve diminuzione le esportazioni di gomma che nel 1983 avevano una quota del 4,23% contro un'incidenza del 5,66% nel 1977. Le «apparecchiature elettriche» figurano al quinto posto e la loro incidenza è scesa dal 3,78 al 3,71%.

Notevolissimo il balzo in avanti degli oggetti di vestiario e tessuti, passati dal decimo al sesto posto, cioè dallo 0,81% all'1,72%.

Seguono con quote decrescenti dal 2 all'1% del totale, altre voci nell'ordine: bevande e liquori; carta e cartoni; lavori diversi.

Supera di gran lunga industria e agricoltura

COMUNITA' EUROPEA, TERZIARIO IN TESTA PER IL REDDITO

Nella Comunità europea il 2,5 per cento del reddito deriva dall'agricoltura, il 39,1 per cento dall'industria e il 57,4% dal settore terziario.

A livello di singoli Paesi, l'agricoltura ha ancora un peso di rilievo in Grecia (17,8% del reddito nazionale), in Irlanda (9,4%), in Italia (5,9%) e in Danimarca (5,8%), mentre ha un peso ridottissimo nel Regno Unito (1,7%) e si aggira di poco il 2 per cento in Lussemburgo, Belgio e Germania Federale.

Per quanto riguarda l'apporto dell'industria alla produzione del reddito nazionale, si spazia tra il 27,3 per cento della Danimarca e il 42,1 per cento della Germania Federale.

Vicino alla Germania, abbiamo il Regno Unito (40,7 per cento) e l'Italia (40,6 per cento), mentre prossima alla Danimarca abbiamo la Grecia (dove l'industria ha un peso del 30,6 per cento sul reddito nazionale).

Passiamo al terziario che, se a livello Cee concorre a produrre il 57,4 per cento del reddito comunitario, vede atteggiarsi così la sua quota (percentuale sul reddito nazionale) in alcuni Paesi: Italia 53,5; Regno Unito 57,6; Lussemburgo 57,6; Danimarca 66,8; Francia 59,2; Grecia 51,6.

L'attività agricola ha ancora un peso in Grecia, Irlanda, Italia e Danimarca

Vediamo la situazione all'interno dei tre Paesi Cee. In Francia il terziario ha un rilevante peso nella regione parigina (67,9 per cento), ma anche in Corsica (66,6 per cento), mentre l'agricoltura ha il peso relativo maggiore nella Champagne-Ardennes (9,3 per cento), nel Languedoc Roussillon (8,9 per cento) e in Bretagne (8,8 per cento).

L'industria ha il peso più forte in Franche Comté (49,7 per cento), in Alsace (43,6 per cento) e in Lorraine (43,0 per cento).

Nel Regno Unito, citiamo le origini del reddito per il Sud Est (la regione che fa capo a Londra): 0,8 per cento agricoltura, 36,6 per cento industria, 68,6 per cento terziario. In Germania Federale, l'agricoltura ha ancora un peso di una certa importanza nello Schleswig Holstein (5,0 per cento del reddito nazionale) e in Niedersachsen (4,4 per cento), mentre il terziario tocca la punta più elevata nella città-Stato di Amburgo (66,6 per cento) e l'industria nel Baden Wurttemberg (48,5 per cento).

Carlo Beltrame

ACCORDO TRA ENEA E CISPEL

ROMA — Razionalizzare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e le applicazioni di risparmio energetico nei settori industriali, agricolo e civile, facilitando la circolazione delle informazioni e l'avvio di progetti congiunti. E' questo l'obiettivo di fondo di un accordo quadro siglato ieri dal presidente dell'Enea, prof. Umberto Colombo, ed il presidente della Cispel, on. Armando Sarti, che istituisce una collaborazione nei settori di comune interesse.

La Cispel infatti — ha rilevato Sarti — raggruppa oltre 650 aziende e servizi degli enti locali che forniscono, producono e consumano energia, curando gli interessi comuni di servizi pubblici municipalizzati sul terreno legislativo, economico, tecnico, amministrativo e sindacale.

L'Enea ha tra i suoi compiti anche lo studio e la valutazione dell'impatto ambientale degli insediamenti energetici nel territorio. Nell'ambito della collaborazione Cispel ed Enea un particolare rilievo hanno le iniziative per lo sviluppo di nuove tecnologie.

ARTIGIANI PROPOSTA SUL FISCO

ROMA — Una «rivoluzione» nella impostazione dei rapporti col fisco degli artigiani e degli altri piccoli imprenditori è stata proposta dalla Cna (Confederazione nazionale artigianato) con uno studio, illustrato ieri, che è stato affidato agli economisti Giulio Tremonti e Rolando Vallanti.

La proposta vuole infatti ribaltare l'attuale impostazione (il contribuente fa la denuncia in base al reddito prodotto l'anno precedente e il fisco può fare un accertamento a posteriori), con una maggiore corresponsabilizzazione dell'artigiano, che indica egli stesso in anticipo in quale fascia di reddito prevede che si collocherà.

Ovviamente sono previsti controlli e più che altro vengono chiamate in causa, quali parti «al di sopra degli egoismi collettivi», le associazioni degli artigiani.

Queste infatti «da un lato — ha detto Tremonti — potrebbero contribuire a creare criteri e parametri più realistici, dall'altro portare i contribuenti associati a un rapporto più corretto col fisco».

48° MIPEL
MERCATO ITALIANO PELLETTERIA E SETTORI CONNESSI

A MILANO
DAL 18 AL 21 OTTOBRE
PADIGLIONI 29-30 FIERA DI MILANO
ENTRATA P.ZZA 6 FEBBRAIO
ACCESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE E STAMPA ACCREDITATA

PER DECIDERE AL MOMENTO GIUSTO

La più qualificata rassegna moda della pelletteria del mondo vi attende al momento giusto per le vostre giuste decisioni prima dell'inizio della nuova stagione d'affari

Promossa dallo SVIP - Comitato Sviluppo Vendite Pelletterie
Per informazioni: Segreteria Generale V.le Beatrice d'Este 43
20122 MILANO - Tel. (02) 5468951 (5 linee) - Telex 313234 MIPEL I - Telegr. MIPELAIMPES

Dopo 8 anni, inizia il disgelo fra sindacati e imprenditori

PIU' SOLDI NELLA BUSTA PAGA

E VISENTINI CONFERMA: SI' AGLI SGRAVI IRPEF

ROMA — Craxi si dichiara soddisfatto, Lucchini si dice fiducioso, e Lama, Marini e Benvenuto rivelano un cauto ottimismo. Non n'è sicuro, l'intenso lavoro di queste giornate inizia a produrre i primi frutti positivi: sindacati e Confindustria riprendono ufficialmente a trattare sul costo del lavoro; la «tregiorni» dei ministri economici prosegue a ritmo serrato e domani sera partorirà la bozza generale della legge finanziaria; il confronto tra governo e sindacati sugli obiettivi economici per l'anno prossimo va avanti, e registra già dei risultati.

Una cauta soddisfazione può esprimerla anche il cittadino medio, specie se lavoratore dipendente di azienda privata. Nella busta paga di settembre troverà 9.000 lire lorde in più, pari al punto di scala mobile che ieri la Confindustria ha deciso di pagare, quale «gesto di buona volontà» per riprendere a trattare con i sindacati. Ed inoltre, c'è una ragionevole certezza che le buste paga saranno più pesanti, dal momento che Visentini ha ufficializzato gli sgravi Irpef.

Per quanto riguarda invece i rapporti tra governo e parti sociali, c'è da dire che se alcuni scogli sono stati superati, altri ne restano da risolvere.

La guerra di movimento per la politica economica dell'anno prossimo continua, e i fronti sono parecchi.

FACCIA A FACCIA — Giovedì 26 settembre, sindacati e imprenditori privati siederanno al tavolo della trattativa per riformare la busta paga e la scala mobile. Finalmente faccia a faccia, senza mediazioni del governo: era dal 1977 che ciò non accadeva.

L'appuntamento è nella sede della Confindustria, e non è stato possibile fissarlo prima, perché Lucchini sarà impegnato in Algeria. Quel punto di decimali (su tre contestati) che Lucchini, dopo l'incontro con Craxi, ha deciso di pagare subito, ha fatto cadere le pregiudiziali che impedivano il negoziato.

«Un passo lo hanno fatto — dice Marini — e questo è un fatto positivo. Ora però è tutto da verificare, e dunque non c'è molto spazio per l'ottimismo».

In una rapida conferenza stampa, subito dopo aver fissato per telefono con Lucchini la data del prossimo appuntamento, Lama, Marini e Benvenuto hanno avvertito che la trattativa «si annuncia difficile, perché i nodi veri, sono tutti ancora da affrontare»; e hanno subito messo in chiaro che «comunque, gli altri due punti non pagati, dovranno entrare nel calcolo della nuova scala mobile».

E il termine posto da Lucchini per la fine della trattativa entro ottobre? (ciò permetterebbe la semestralizzazione della scala mobile, rinviando gli scatti di novembre — ndr).

Ma la risposta dei leaders sindacali è chiara: «*E' impossibile porre ora delle scadenze, e comunque non accettiamo imposizioni di termini. Il negoziato si concluderà quando sarà raggiunto l'accordo*».

Ad ogni modo, la novità positiva è che il confronto tra le parti sociali esce dallo stallo. Marini prevede che dopo i primi incontri a due, si affiancheranno alla Confindustria anche Intersind e Asap; e che nella fase finale, saranno coinvolti in un unico tavolo anche il governo e gli altri imprenditori con i quali già si sta trattando, «*perché la scala mobile deve essere unica, e uguale per tutti*».

Previsioni è difficile farne. Ma Benvenuto assicura: «*Di certo non saremo noi a rompere, in nessuna occasione. La posta in gioco, è troppo alta*».

MINISTRI IN CORSA — Continuano a pedalare, i ministri impegnati nella «tre giorni» della legge finanziaria. Per la verità tutto sembra ancora in alto mare, ma il «supergruppo» coordinato dal sottosegretario Amato cammina abbastanza, compatto, e forse ce la farà davvero a toccare il traguardo, consegnando la bozza tanto attesa al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. A loro giustificazione, i ministri della «non stop» dicono che quella di ieri è stata «una giornata interlocutoria», e ciò giustifica l'ennesimo balletto di cifre apparse sui giornali di stamattina. Se ieri si è parlato delle entrate (l'unica decisione presa è di mantenere fermo il livello di 171 mila miliardi indicato nel bilancio di assestamento), oggi si discute delle spese per il 1986, e dunque dei tagli al bilancio pubblico.

Sulla necessità di razionalizzare lo stato sociale, tutti si dicono d'accordo. Ma verrà riproposta l'idea di suddividere l'assistenza in tre fasce? «*Non si tratta di discutere delle fasce* — risponde De Michelis — *ma del criterio che sta alla base. Ed è di questo che dobbiamo discutere, a meno che qualcuno non proponga un criterio alternativo. Diversamente, si rischia di procedere senza alcun criterio, scriteriatamente*».

La giornata cruciale della corsa però, è quella di domani, quando si dovranno confrontare le entrate con le uscite, e si dovrà fissare con certezza il tetto dell'inflazione 1986. Sarà un tetto programmatico, o semplicemente indicativo?

DE MICHELIS — Al ministero del Lavoro, questo pomeriggio, il sindacato va con gli stati maggiori al gran completo: Lama, Marini e Benvenuto, accompagnati dai rispettivi aggiunti ed esperti.

«*Tanto perché sia chiaro* — spiega Benvenuto — *che il sindacato giudica fondamentale la trattativa con il governo per definire gli obiettivi della legge finanziaria*». Questo non De Michelis è il secondo incontro «settoriale» di prossimo in calendario è con il ministro della Sanità, e il sindacato si presenta con un elenco di richieste sulle quali il governo dice sì da anni, ma senza risultati. Ad ogni modo, il ministro del Lavoro lancia segnali di pace, e dice che le posizioni non sono distanti».

Occupazione e mercato del lavoro sono le questioni principali. Il sindacato aspetta ancora che diventino operativi i tre provvedimenti (per l'occupazione giovanile, per nuovi posti di lavoro al Sud e per nuove assunzioni nel pubblico impiego) concordati nel febbraio 1984, e De Michelis promette che il governo chiederà in Parlamento la corsia preferenziale, in modo da vederli approvati definitivamente entro la fine dell'anno.

C'è poi il problema dell'Inps e della riforma pensionistica, per la quale Cgil, Cisl e Uil chiedono che venga ripristinato in Parlamento quel progetto governativo che aveva ricevuto il placet sindacale oltre un anno fa. Più spinoso infine, l'argomento cassa integrazione, che il ministro De Michelis vorrebbe sottoposta a drastica riforma, per alleggerire i costi dell'assistenza. Ma il sindacato ha già pronta una controproposta, e si dice disposto a rivedere il meccanismo della cassa integrazione, limitandola nel tempo: ma alla scadenza, chiede il sindacato, dovrebbe essere sostituita da un assegno straordinario al lavoratore, che interrompa il rapporto con l'azienda.

PUBBLICO IMPIEGO — L'appuntamento a delegazioni plenarie per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego era previsto per oggi, ma ieri sera è stato fatto slittare al 24 settembre. La motivazione ufficiale del rinvio, è legata alla discussione della legge finanziaria, «*che impegnerà i ministri per l'intera settimana*». Intoppi infatti sembrano non esserci, dal momento che i tre gruppi di lavoro «tecnici» hanno sviscerato già ogni singolo aspetto della piattaforma. «*Tecnicamente il negoziato potrebbe chiudersi nel giro di 48 ore*», dice il segretario confederale Cisl, Sergio D'Antoni.

Il rinvio è dunque di carattere politico, ed è molto probabile che anche il prossimo appuntamento venga rinviato, in attesa che dalla trattativa più «grande» con la Confindustria nasca la nuova scala mobile semestrale. I dipendenti pubblici che attendono il nuovo contratto scaduto l'anno scorso sono quattro milioni, ma dovranno aspettare ancora.

Gianni Pennacchi

Bettino Craxi

Luigi Lucchini

Franco Marini

Sfiducia del msi

NAPOLI IL PCI «SALVA» LA GIUNTA A CINQUE

NAPOLI — Prime difficoltà per la giunta pentapartita (dc-psi-psdi-pri-pli) del Comune di Napoli guidata dal socialista Carlo D'Amato eletto sindaco il 3 agosto. Nella seduta del Consiglio di ieri (dedicata in gran parte a delibere fatte a porte chiuse perché riguardanti il personale comunale), il gruppo del msi-dn ha presentato una mozione di sfiducia alla giunta sulla questione dei lavori di ristrutturazione dello stadio San Paolo. La sfiducia è stata respinta a maggioranza grazie all'astensione del pci il cui capogruppo ha chiesto l'istituzione di una commissione di indagine consiliare sulla vicenda. Il sindaco e la maggioranza hanno dato la loro disponibilità a questa proposta e la commissione sarà istituita nei prossimi giorni.

Il sindaco ha anche precisato nell'intervento conclusivo del dibattito che «le delibere adottate per il San Paolo, come la stampa ha ampiamente riportato nei giorni scorsi, sono per questa amministrazione regolari e trasparenti».

Subito dopo il sindaco ha illustrato la relazione programmatica della nuova giunta sulla quale si aprirà il dibattito nelle sedute già fissate di lunedì e martedì prossimi. Nella relazione, in particolare, dopo aver sottolineato che «*c'è una involuzione del processo di crescita dell'area metropolitana con la distruzione di dodicimila posti di lavoro*», D'Amato ha affermato che «*occorre definire con urgenza una proposta per Napoli*».

Il sindaco dopo aver messo in evidenza i mali di Napoli (traffico, carenza di abitazioni, precaria situazione igienica, disoccupazione) ha reso noto che «*il bilancio comunale del 1985 si chiuderà con un deficit di circa 300 miliardi di lire che mette in evidenza lo scarto ormai cronico tra le risorse disponibili e la spesa corrente*».

r. l.

La difesa parla di «errore giudiziario» e annuncia il ricorso alla Cassazione

LA SEVERA SENTENZA DEI GIUDICI NAPOLETANI TORTORA E CALIFANO COLPEVOLI, PENE MITI AI PENTITI

IMPUTATO	CONDANNA	RICHIESTA DEL PM
Franco CALIFANO	4 anni, 6 mesi e 15 milioni di multa	10 anni e 50 milioni di multa
Pierluigi CONCUTELLI	Assolto per non aver comm. il fatto	assoluzione per insuff. prove
Pasquale CUTOLO	Assolto per non aver comm. il fatto	11 anni
Carmine DI GIROLAMO	Perizia psichiatrica	18 anni e un milione di multa
Francesco GIUSEPPUCCI	7 anni e 6 mesi	8 anni e sei mesi
Pasquale GRAZIANO	7 anni e 6 mesi	15 anni
Alfredo GUARNERI	5 anni e 2 mesi	9 anni e 6 mesi
Salvatore LA MARCA	Assolto insuff. prove	15 anni
Enrico MADONNA	7 anni e 6 mesi	10 anni
Nunzia MARZANO	5 anni e 2 mesi	6 anni
Suor Aldina MURELLI	4 anni e 2 mesi	6 anni
Santo NOTARNICOLA	Assolto per non aver comm. il fatto	assoluzione per insuff. prove
Padre Mariano SANTINI	5 anni e 2 mesi	7 anni
Enzo TORTORA	10 anni e 50 milioni di multa	12 anni e 25 milioni di multa
Renato VALLANZASCA	5 anni e 2 mesi	8 anni
PENTITI E DISSOCIATI		
Guido CATAPANO	2 anni e 2 mesi	2 anni
Michelang. D'AGOSTINO	3 anni	3 anni e 200.000 lire di multa
Vincenzo ESPOSITO	2 anni e 2 mesi	3 anni
Gianni MELLUSO	3 anni e 10 milioni di multa	3 anni e 4 milioni di multa
Giovanni PANDICO	3 anni	2 anni e 8 mesi
Salvatore SANFILIPPO	4 anni e 2 mesi	3 anni

NAPOLI — E' arrivato ieri alla conclusione il lungo processo contro la «Nuova camorra organizzata», che ha capo a Raffaele Cutolo, i giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli hanno emesso alle ore 17 la sentenza nei confronti delle 241 persone accusate di appartenenza alla Nco. Enzo Tortora è stato condannato a dieci anni di reclusione e al pagamento di 50 milioni di multa. E' stato dichiarato colpevole di associazione per delinquere di stampo mafioso e del traffico di sostanze stupefacenti.

Il conduttore romano Franco Califano è stato, invece, ritenuto responsabile solo di traffico di sostanze stupefacenti. E' stato condannato a quattro anni e mezzo di reclusione oltre al pagamento di dieci milioni di lire.

Per quanto riguarda gli altri principali imputati questa le condanne: Antonino Faro («killer» delle carceri), Enrico Madonna e Francesco Gangemi (entrambi avvocati di Raffaele Cutolo) e Raffaele Pasquale Graziano (già sindaco di Quindici, in provincia di Avellino) sette anni e mezzo di reclusione; Vincenzo Andraus e Mario Astorina (due pluriergastolani), Franco Guarracino e Gennaro Chiariello (rispettivamente maresciallo ed appuntato delle guardie di custodia del supercarcere di Ascoli Piceno) sei anni e sei mesi; Domenico Barbaro (inviò a Tortora una lettera chiedendo la restituzione dei «centrini» confezionati in carcere e inviati — secondo lo stesso Barbaro — a Tortora nel corso della trasmissione «Portobello»), Alfredo Guarneri (ebbe l'incarico da Pandico di recuperare una partita di cocaina che Tortora con avrebbe pagato all'organizzazione), Cesare Chiti e Renato Vallanzasca (altri «killer» delle carceri) cinque anni e due mesi; suor Aldina Murelli ed il pentito Salvatore Sanfilippo quattro anni e due mesi; Giovanni Pandico tre anni; Guido Catapano e Vincenzo Esposito (altri pentiti) due anni e due mesi; Michelangelo D'Agostino, tre anni.

Anche Giovanni Melluso, detto «Gianni il bello», uno dei principali accusatori di Tortora, è stato condannato a tre anni oltre al pagamento della somma di dieci milioni di lire. Sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto i terroristi Pierluigi Concutelli e Santa Notarnicola e Pasquale Cutolo, fratello del capo della Nco. Giuliana Brusa, moglie di Vallanzasca, Fiorella Picozzo, appartenente alla brigata rossa, e Salvatore La Marca, esponente politico del psdi, candidato all'epoca dei missili al Senato, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Il dispositivo di sentenza è lungo da 14 pagine dattiloscritte. Per leggerlo il presidente Sansone ha impiegato venti minuti. Per quanto riguarda Enzo Tortora, il tribunale lo ha dichiarato «colpevole» del reato di associazione per delinquere semplice (articolo 416) «fino al 20 settembre 1983» nonché quello di associazione per delinquere di stampo mafioso (articolo 416/bis) «escludendo però le aggravanti». I giudici hanno, inoltre, ritenuto Tortora «colpevole» del reato di traffico di sostanze stupefacenti unificando però i due reati «sotto l'imputazione più grave di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti». Per quanto riguarda Franco Califano, i giudici lo hanno dichiarato «colpevole — è scritto alla terza pagina del dispositivo — del reato di cui al capo dal decreto di citazione», vale a dire spaccio di sostanze stupefacenti «esclusa la aggravante». Il conduttore romano, è stato invece assolto «per non aver commesso il fatto del reato di associazione per delinquere di stampo mafioso». Enzo Tortora, inoltre, è stato «interdetto in perpetuo insieme con altri imputati dai pubblici uffici».

Il conduttore Franco Califano

LE REAZIONI ALLA SENTENZA

ROMA — «*Un'offesa, una grave e sanguinosa ferita inferta ai principi generali del diritto*». Questo il primo commento a caldo riguardante la condanna di Enzo Tortora da parte di Giovanni Negri, segretario radicale. «*Una volta di più* — ha detto invece Claudio Martelli — *è stata fatta un'ingiustizia ed è stata lesa la giustizia*».

Prudenti i comunisti: «*Le ragioni poste a fondamento della condanna saranno indicate dai giudici nella motivazione della sentenza. Prima di conoscerla* — spiega Luciano Violante — *non è equilibrato esprimere giudizi di merito*». Anche Raffaele Costa, vicesegretario del pli, è cauto. «Oggi come oggi — chiarisce — *non mi pare giusto fermare il giudizio al caso Tortora. Occorre valutare nel suo complesso processo e sentenza, pensando ai molti imputati innocenti*».

Secondo il senatore dc Claudio Vitalone, la condanna dell'europarlamentare radicale, «*pur non definitiva, conferma la puntualità delle impostazioni istruttorie, la correttezza dei giudici, e rivela la sterilità della polemiche*

AGFA X55/5
la copiatura al massimo livello

VISITATECI!
"Smau '85"
Padiglione 7 Salone 2
Posteggi H22 - 24/L21 - 23

- Copia fronte e retro automaticamente
- Dispositivo per la sovrapposizione delle immagini
- Contenitore di alimentazione principale contenente 2.000 fogli
- Riduzione e ingrandimento con selezione automatica del formato carta più appropriato
- Zoom da una riduzione del 64% fino ad un ingrandimento del 142%
- 50 copie al minuto

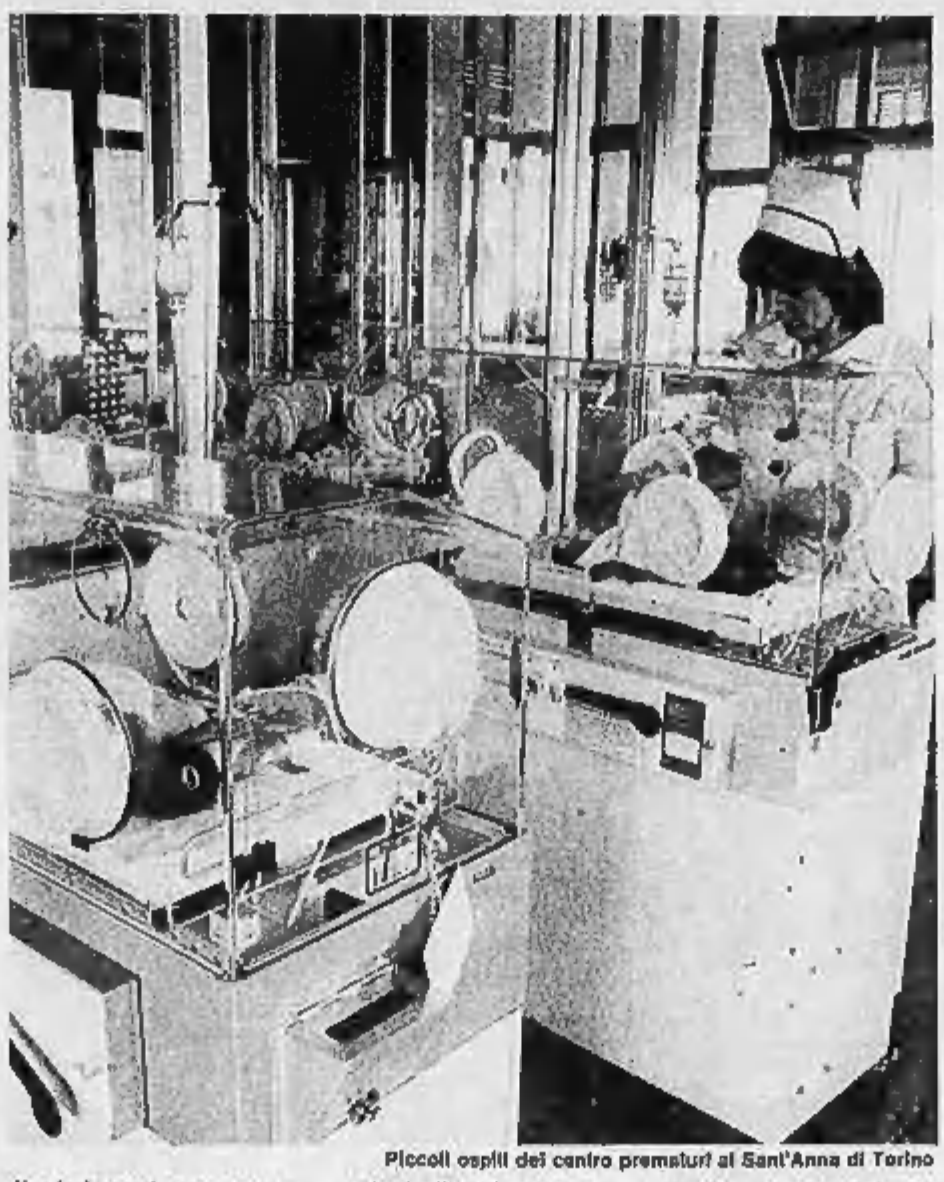
AGFA

Dal caso del bimbo «resuscitato» a Cosenza fino ai «morti-viventi»

«MIRACOLO» O SUPERFICIALITA'?

ECCO QUEL CHE NE DICONO I MEDICI TORINESI...

I medici sono imbarazzati, la gente grida al miracolo. Per tutti, ormai, il piccino di 900 grammi è «il neonato resuscitato». Dichiarato morto da uomini e strumenti (dall'ospedale di Cosenza hanno fatto sapere che la macchina di rianimazione è stata staccata dopo tre ore dalla cessazione del battito cardiaco), sabato sera era stato portato all'obitorio. Domenica mattina, però, un'infermiera ne ha sentito il vagito ed il bambino è tornato in rianimazione. Un caso di morte apparente? Negligenza da parte del personale? Di certo, comunque, non un fatto unico e, a sentire qualcuno, nemmeno tanto raro.



Piccoli ospiti del centro prematuri al Sant'Anna di Torino

Sconfiggere la morte. E' il sogno ricorrente dell'uomo, quello stesso sogno che ha fatto vivere il mito di Orfeo ed Euridice, sfuggita per qualche tempo agli inferi, grazie all'amore, ma poi tornata, tragicamente, al suo destino.

Dalla Giulietta di Shakespeare a Biancaneve, il sogno, però, si accompagna alla paura. Se morte dev'essere, morte sia. Ma non assoluta certezza. E' nascono le leggende sugli zombie, sui vampiri, in un concetto, sui *morti viventi*. Mentre la scienza, ogni tanto, trova *spiegazioni*. Come nel caso degli zombie. Il fenomeno fu spiegato, l'anno scorso, da un professore di Boston, Davis: esiste la tetrodossina, una neurotossina presente nel pesce palla, capace di provocare una morte apparente per ventiquattro ore.

Sei anni fa, destò vivo interesse e grande preoccupazione, un libro di un medico francese, Peron-Autret, intitolato *Les enterrés vivants*, i sepolti vivi. Secondo l'autore, le statistiche dell'epoca facevano ritenere che il quattro per cento delle persone decedute fossero sepolte in stato di morte apparente.

«Ho potuto vedere gli incartamenti di colleghi americani — diceva Peron-Autret — *sulla traslazione dei soldati morti in Vietnam e ho constatato che moltissimi corpi si erano mossi nella cassa, che le loro dita erano rose fino all'ultima falange e che alcuni avevano mangiato il sudario».*

«Ci sono, inoltre, le statistiche delle pompe funebri. Si rilevano, spesso, spostamenti dentro la bara. Si segnalano anche particolari raccapriccianti: sepolti vivi che si sono divorati le mani o che avevano mangiato il proprio sudario. Si sono trovati, infatti, frammenti di questi elementi, nelle cavità addominali, parzialmente digeriti».

Il medico sosteneva che certi stati di coma da incidenti, da barbiturici o da neurolettici sono in grado di simulare, in modo sorprendente, la morte. *«Nel caso* — proseguiva — *che i resti sepolti, sotto la neve oppure sotto una massa di terra, si sviluppi una particolare patologia da choc. Se si rimette il soggetto all'aria, egli si può trovare in stato di morte apparente».*

Il sepolto vivo più noto fu, secondo Peron-Autret, senz'altro quel Lazzaro dell'«alzati e cammina» evangelico. Ma sembra che anche per Napoleone sussista qualche dubbio al riguardo. *«Quando, a dodici anni dalla morte,* — racconta ancora Peron-Autret — *si riportò in Francia il suo corpo, si vide che esso presentava tutte le apparenze della vita. Si pensa che Napoleone fosse morto non perché avvelenato dagli inglesi, come dice la leggenda, ma per una intossicazione da arsenico. Egli faceva molti bagni caldi in vasche di piombo, ricco di arsenico, e beveva l'acqua da una bacinella dello stesso materiale. Anche i casi di avvelenamento da arsenico possono dar luogo a morte apparente».*

Un altro episodio, citato dal medico francese, fa rabbrividire. *«Un membro della famiglia reale austriaca, essendosi risvegliato nella bara dentro la tomba di famiglia, riuscì a forzare il coperchio. Ma siccome anche la tomba era chiusa da un'inferriata, fu preso dal panico. Scuotendo l'inferriata, urtò il capo contro un angolo della tomba, uccidendosi. Quando i becchini tornarono sul posto, lo trovarono morto, con il sangue rappreso sulla testa».*

Epoche lontane. Il terrore di essere inumati vivi ha toccato la vetta alla fine del Medioevo ed è stato assai forte in Baviera, dov'è nata la leggenda dei vampiri.

Ma, il dottor Peron-Autret, indifferente a quanti, nell'incontrario, incrociavano le dita, parla nel suo libro di casi ben più recenti. Conclusisi, fortunatamente, in modo felice. *«Un giornalista siciliano, mentre pescava coralli, era stato colto da malore ed era rimasto sott'acqua senza maschera, dai dieci ai quindici minuti. Quando venne riportato a galla, fu dichiarato morto e messo in una bara che, però, rimase aperta nella sua casa. Al termine della seconda notte, si alzò, urlò e chiese da bere. Questa persona non ha voluto fare confidenze più approfondite e mi sono accorto che il motivo del silenzio era uno solo: la superstizione».*

Un altro caso riguarda uno spagnolo che, vittima di un incidente stradale, si risvegliò mentre i becchini gli stavano spezzando le gambe a martellate per farlo entrare in una bara troppo corta.

Viva emozione aveva destato, l'anno scorso, la storia di Jimmy Tontlewicz. Il bambino, quattro anni, faccia simpatica, due occhi grandi così e capelli biondi, era rimasto per venti minuti immerso nelle acque gelate del lago Michigan. Suo padre, un disegnatore di Chicago, lo aveva portato, una domenica di gennaio, con la slitta sulla neve e si divertiva a seguire le discese che il figlio accompagnava a gridolini di gioia. Finché il gioco si trasformò, agli occhi dell'uomo, in una terrificante sequenza da film dell'horror: la slitta di Jimmy s'impennò e il piccolo venne catapultato nel lago.

Il padre si tuffò, tentando di riportarlo a riva, ma inutilmente. Disperato e messo assiderato, si mise ad urlare. Lo sentirono i componenti una troupe televisiva che stava riprendendo immagini del lago. Dalla postazione, fu chiesto l'intervento di pronto soccorso. Il bambino venne riportato in superficie dopo venti, lunghissimi, minuti. Morto.

L'uomo, accecato dalle lacrime, aveva poi assistito ai tentativi di rianimazione: respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco. I soccorritori continuavano nella loro opera, non lasciandosi scoraggiare dall'apparente inutilità del loro sforzi.

Finché il cuore aveva ripreso a battere. *«Quando suo figlio arrivò al Children's Memorial Hospital di Chicago* — racconta il padre — *aveva una temperatura interna di 28 gradi, la pelle grigia, gli occhi sbarrati, le pupille dilatate».* Sembrava, comunque, condannato. Il timore era che si fossero, ormai, prodotte lesioni cerebrali.

A distanza di oltre un anno, Jimmy è tornato un bimbo normale. Il coraggio e la tecnica lo hanno strappato alla morte per annegamento.

Un fatto eccezionale e anche i russi, per non essere da meno, ne hanno uno. La Tass scrisse di una bambina di quattro anni, Irina Cepukoyt, caduta in un fiume gelato, e rianimata dopo che il suo cuore aveva cessato di battere per cinquanta minuti. E' accaduto il marzo scorso. Dopo pochi minuti, le alterazioni dei tessuti cerebrali diventano irreversibili. Nel caso di Irina, si dice che sia stata la bassa temperatura a frenare i processi distruttivi.

Daniela Daniele

Per il prof. Gavinelli

«GRAVI LESIONI AL CERVELLO»

Torniamo a Cosenza. Quale spiegazione dare? Ne parliamo con il professor Roberto Gavinelli, primario di neonatologia al Sant'Anna di Torino.

«Gli organi e il metabolismo di questi neonati immaturi (il piccino di Cosenza è nato dopo 27 settimane di gestazione e pesava 900 grammi, ndr) *sono particolari: queste creaturine sono costrette a fare prima quello che dovrebbero fare dopo. Il loro metabolismo può, in casi eccezionali, fare a meno di ossigeno. E' difficile, comunque, immaginare che i tessuti nobili non siano stati compromessi: ci sono buone probabilità che il cervello abbia subito danni gravissimi».*

Il neonato è stato portato in camera mortuaria. Può, secondo lei, il freddo del luogo aver contribuito alla ripresa? Si può parlare, insomma, di effetto ibernazione?

«Senza ricorrere alla fantascienza, bisogna ammettere che il freddo può aver contribuito a non aggiorare la situazione. Le attività dei vari organi necessitano di meno ossigeno e di meno energia, a mano a mano che la temperatura corporea, entro certi limiti, scende».

Sentiamo anche il parere di un anestesista. Il professor Gian Paolo Zocchi, primario di rianimazione al Cto di Torino.

«Nel neonato esiste una situazione biologica tale per cui c'è maggiore resistenza all'ipossia, ovvero alla mancanza di ossigeno, dopo l'arresto cardiaco. D'altra parte, il feto, nel ventre materno, ha addirittura un'emoglobina con reazioni diverse, di tipo, appunto, fetale. E' certo, comunque, che quando non arriva sangue al cervello, la cellula cerebrale ha una tolleranza di pochissimi minuti, per cui, test essenziale per decretare la morte, è l'elettrocardiogramma».

C'è il dubbio, quindi, che il neonato di Cosenza non sia rimasto per tre ore sotto il controllo delle apparecchiature, come dichiarano i medici?

«Non posso e non voglio dare giudizi sull'operato dei colleghi, soprattutto perché non sono al corrente dei fatti, di come si sono esattamente svolti».

Fondamentale, in questa come in altre occasione, è la figura del rianimatore, diretta emanazione dell'anestesista. *«Ed è proprio grazie alla rianimazione* — spiega il professor Zocchi che, tra l'altro, è uno dei dieci membri italiani dell'Accademia Europea di Anestesiologia — *che oggi molti errori sono improbabili, se non addirittura impossibili».*

Anche se, nell'aprile scorso, è giunta la notizia che, siccome ogni anno, in Germania ovest, sono colpite da morte apparente e sepolte vive una ventina di persone, il governo sta esaminando un progetto di legge che prevede che il certificato di morte sia redatto da due medici, anziché da uno solo.

Resta l'enigma di quel piccolo cuore, all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, che ha continuato, in qualche modo, a pompare sangue. Forse è stato il freddo a mantenere la vita. Forse, i genitori del piccino pensano che sia stata, invece, la loro speranza.

d. dan.

Un intervento del professor Baima Bollone sulla vicenda

L'ECCEZIONALE RESISTENZA DEI NEONATI

(MA DOVREBBE ESAURIRSI SUBITO DOPO LA NASCITA)

La notizia del neonato immaturo di Cosenza resuscitato mezza giornata dopo essere stato dichiarato morto lascia senza fiato e impone una verifica dei fatti.

Procediamo con ordine. Sabato pomeriggio muore a due giorni di distanza dal parto cesareo un immaturo di sette mesi. Il decesso viene constatato clinicamente e con un prolungato — si dice di alcune ore — monitoraggio e la salma avviata in obitorio. Qui la domenica mattina si scopre casualmente che il piccolo è invece vivo e vagisce. Errore della diagnosi di morte formulata dai medici o straordinaria reviviscenza?

Sono intanto necessarie alcune precisazioni. I neonati hanno di per sé una straordinaria resistenza alla deprivazione di ossigeno in generale ed alla asfissia in particolare. E' ben nota la cosiddetta «vita apnoica extrauterina» termine con cui si intende quel periodo successivo alla espulsione e che precede i primi atti respiratori del prodotto gravidico appena venuto alla luce. Il fenomeno si esaurisce però nel giro di qualche secondo ed eccezionalmente di pochissimi minuti. Tale fenomeno, dovuto alle possibilità di metabolismo anaerobico ed alla presenza di emoglobina fetale, più facile a cedere ossigeno, risulta più spiccato nei prematuri.

> *L'assenza di attività cardiaca per più di 15 minuti è ritenuta prova di morte certa e può essere utilmente impiegato anche l'elettroencefalogramma*

Per questo da sempre si raccomanda la massima attenzione nel valutare le condizioni terminali dei piccoli soggetti, soprattutto se nati prima del tempo. Nei piccoli cadaveri d'altronde la modestia della mole somatica e la scarsa corposità della massa muscolare rendono spesso difficili i consueti rilievi dei segni di morte certa, soprattutto a livello oculare o — in particolare — delle ipostasi o della rigidità.

Tali ragioni rendono consigliabile in questi casi il cosiddetto monitoraggio vale a dire l'accertamento con oscilloscopio della persistenza della attività bioelettrica del cervello o del cuore. L'assenza di attività cardiaca per più di 15 minuti è ritenuto prova di morte certa e può essere utilmente impiegato anche l'elettroencefalogramma. Per quest'ultimo va però detto che esso deve mostrare nell'adulto un appiattimento per almeno 24 ore, che non è facilmente valutabile nei bambini e che può essere provocato o sostenuto da sostanze farmacologiche, per esempio dai barbiturici. Ne consegue la scarsa utilizzabilità del metodo in un caso quale il presente di un neonato, per giunta da parto cesareo in narcosi, ma il problema comunque non si pone poichè non risulta che in Italia esistano attrezzature obitoriali per questo tipo di discutibile indagine.

Tutto induce a ritenere pertanto che a Cosenza ci si sia avvalsi del diffusissimo monitoraggio cardiaco, di corrente impiego nei centri di rianimazione neonatali. Ora, se questa tecnica è stata correttamente attuata, non è possibile che l'attività cardiaca del piccolo, ove presente, non sia stata osservata e riconosciuta. Vi è un aspetto della notizia che pare mettere in crisi la posizione dei sanitari.

Se bastano pochi minuti di silenzio dell'attività cardiaca a provare la morte del soggetto perchè l'osservazione totalmente negativa è stata prolungata per alcune ore? Qualora ciò tradisse, come pare, l'incertezza dei sanitari su apparecchiature e metodi, non c'è da stupirsi che altrettanta imprecisione vi sia stata nel complesso degli accertamenti, per vero assai difficili, così da dichiarare morto quello che invece era un immaturo ancora prepotentemente vivo, tanto da superare la notte di abbandono in camera mortuaria.

Il caso è inconsueto e trova nella letteratura medico-legale italiana che io conosco un solo precedente pubblicato dai Pellegrini. Si tratta di una giovane donna di campagna che, a termine di gravidanza illegittima, partorisce clandestinamente un feto ritenuto morto e lo ricopre con qualche zolla di terra indurita dal gelo. Dopo poco il neonato viene rinvenuto vivo da un agricoltore di passaggio.

L'errore, forse giustificabile nella giovane rurale, non è ad alcun titolo ammissibile in quello che è, o dovrebbe essere, un grande e moderno ospedale e che ha, o dovrebbe avere, tutti i mezzi per garantire almeno il riconoscimento della vita, quando essa c'è.

Il padre del piccolo si è infine dichiarato persuaso non solo della reviviscenza, ma che questa è miracolo di san Francesco da Paola. Speriamo piuttosto che il potente santo operi il miracolo che in un simile ospedale più non si realizzino dequalificanti episodi del genere.

Rimane il problema delle responsabilità, e non solo di quelle morali. Non è certo sostenibile che per un immaturo di circa 200 giorni l'aver trascorso la notte in un freddo ambiente obitoriale rimanga senza conseguenze. Sono, ad esempio, ipotizzabili complicanze broncopneumoniche, vale a dire uno stato di malattia penalmente rilevante, eventualmente di tale importanza da concausare la morte, determinando in questo caso un tipico omicidio colposo.

L'ordinamento sanitario non può comunque, anche a livello disciplinare, tollerare un episodio di questo genere. Basti infatti ci riporta indietro di secoli come quando — a sentire Geniese e Ferrères, autori di una poco conosciuta opera medico-legale pubblicata nel 1908 — alcune tribù dell'India si avvalevano dell'acuto olfatto di una particolare razza di cani, per questo allevati ed addestrati, onde ottenere una diagnosi precoce di morte.

Pierluigi Baima Bollone
(Università di Torino)

Oxford. L'inglese a Torino

L'inglese giocando, corsi per bambini

Via Principe Amedeo 1
(angolo via Roma)
Tel.(011) 538.240 - 532.661

Oxford institutes italiani

SOCIETA' IMMOBILIARE VENDE IN TORINO VIA NIZZA 138 ANGOLO PIAZZA CARDUCCI (EX CINEMA ITALIA).

Immobile uso uffici direzionali a spazio aperto in blocco o frazionato.

Superficie complessiva mq 3000 più mq 500 di autorimesse.

Rifiniture di prestigio.

Ultimazione lavori prevista per il mese di dicembre 1986.

Telefonare al n. 53.70.41 - 54.03.32

TUTTI ALLA MODA!

Da Mega è momento-moda! Moda uomo, donna, bambino... moda casual, sportiva, elegante... grandi collezioni, grandi firme e... piccoli prezzi! Vesti Mega, vesti moda!

I MEGAMERCATI
MEGA

TORINO . C. GROSSETO 330 NICHELINO . V. CACCIATORI 111

ECONOMICI

La inoltre è di L. 3300 la riga. **Rubrica di ospitalità impiegati L. 1650**, sconto L. 3100 dirigenti L. 2650. **Rubrica 8 e 11** (giornaliera) **L. 1650**. Avvisi urgenti dietro fatto o mezzo: il doppio. Neretti (grassi), cornice o reverse: il doppio. Numeri (grassi), cornice o reverse: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass A... 10100 Torino», l'importo del sesto casella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica preposta della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incapsulare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno responsabile se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.3183 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) fino/anno 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari differiti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 36 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
FINCOTEX
278 826 - 749.62.03 corso Francia 18.

A.A. SENZA sfogli con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836.389.

FINANZIAMENTI finalizzati in 3 giorni a correntisti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel. 593.684.

FINANZIAMENTI finalizzati in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 512.020 - 511.054.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti, Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 532.433 - 831.208 ore ufficio.

PERLA 501 presta i soldi sulla fiducia. Presso da L. 200 mila a 5 milioni senza fare storie alcune e... a tutti. Telefonate 504.330, corso Monte Grappa 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti assegni a basso costo. Tel. 660.0556, corso Sommeiller 4.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.660 - 515.970 Torino.

SPEMA presta i soldi grazie! Presso da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6431.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Lasagna. Tel. 668.104.

TELEFONANDO al 598 347 finanziamenti Edilizi immediati mutui ipotecari leasing auto.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Catamercato (011) 650.2175 compra vende attività ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.501 frutta verdura zona Trofarello mercati Generali tabella I VI 301 XIV L. 500 mila al dì L. 33 milioni.

ABAMEC 511.501 gastronomia psafrica alimentari B. Rita ottima posizione, indispensabile 3 persone coppia.

AFFARE bar super angolare ottima fortuna famiglia cedesi cedibile ultici passaggio, pagamento agevolato. Tel. 380.810.

AFFARONE bar birreria arredamento caratteristica con alloggio ulta reddi mensile L. 10 milioni direttamente dalla proprietà L. 60 milioni. Tel. 547.189.

ALBERGO una stella 30 camere ristrutturatissimo conduzione famigliare ottimo reddito. Pistone tel. 500 012.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar self-service provincia Cuneo ottima posizione. Telefonare sig. Riccia.

AZIENDAL MARKET 650.2175 quota società Azienda trasporti sede operativa Torino contratti esclusivi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar birreria ristorante Acqui Terme 150 coperti giro affari annuo L. 380 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 disegnatore stampo Courmayeur 1000 mq. Arredamento nuovissimo. Luminoso. Stazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 stampaggio cerniere trasformato avviamento ottimo L. 100 milioni annui utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avvisto albergo ristorante zona turistica provincia Torino 13 camere sole ristorante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia pasta fresca provincia Cuneo ottima/mente ubicato giovane incasso.

BAR affare vendita urgente eventuale gerente ottimo incasso. Tel. 557.0105.

BAR birreria ristorante centralissimo ampi spazi ottimo incasso documentabile. prezzo interessante. Tel. 380.810.

BAR gelateria corso Traiano L. 100 mila incasso giornaliero incrementabile. Pistone tel. 500 345.

BAR Super con Totocalcio grazie corso zona Stadio cede anticipando L. 25 milioni. Eventuale garanzia. Tel. 521 2272.

BAR super L. 1 milione giornaliere 60 in garanzia a prezzo nucleo familiare ristrutturato. Tel. 530.470.

CAVIT 506.903 cede caratteristica zona S. Rita ottimo incasso adatto 1 persona L. 45 milioni dilazioni.

CAVIT 506.907 distribuzione ingrosso articoli gioco attuali L. 900 milioni anno eventuale cessione del 50%.

CAVIT 506.903 rivendita pane zona Aurora 80 kg pane al dì cede per anzianità. Affarone L. 25 milioni.

DI SALVATORE 597.635 cede edicola su via forte passaggio zona S. Paolo locale nuovo ampio sicurezza affare.

DI SALVATORE 597.183 cede su via commerciale fronte mercato ortofrutta nuova idea per persona sola. Dilazione.

MERCERIA Moncalieri tabella IX X XIV, incasso interessante L. 22 milioni 500 mila con merce. Eventuale 505.208.

PIZZERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 303 200.

PROFUMERIA moderna posizione commerciale attività mia vicenza L. 1 milione giornaliere cedesi con o senza merce a L. 100 milioni. Tel. 749 6613.

STUDIO GROSSO contabilità donna bimba corso Vittorio richiesta L. 23 milioni. Affare tel. 511.336.

VOLETE vendere per contanti la vostra attività? Telefonate allo Affari 835.478.

4 Terreni

SANGANO vendesi terreno fabbricabile pianeggiante per villetta uni o bifamiliare. Tel. 908.6085.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6686 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 751.480.

offerte

ALIBERTI vende bossa libera in via Digione angolo corso Francia a L. 14 milioni. Tel. 637.706.

ALIBERTI vende mq ufficio mq 60 circa in via Filadelfia angolo corso Agnelli alta redditi. Tel. 637.706.

ALIBERTI vende mq negozio in via Gorizia angolo corso Sebastopoli mq 45 circa L. 36 milioni. Tel. 637.706.

BOX auto corso Regio 34 vendo L. 23 milioni. Tel. 557.6374.

CASAMERCATO 55.66 via Valperga Caluso ultima posizione mq negozio mq 170 su 2 piani 5 vetrine. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 affitta in Nona magazzino con servizio doccia 400 mq, passo carraio. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.66 affitta in Nona uso ufficio 160 mq ottimamente ristrutturato. Possibilità magazzino 160 mq.

CASAMERCATO 55/66 affitta in Nona passo ferroviario 170 mq ottimo stato manutenzione servizi. Passo carraio.

CORSO Giulio Cesare adiacenze bello negozio magazzino vendesi L. 55 milioni inclusi mutuo. Tel. 532.982.

CORSO Grosseto bivano negozio appetibile 52 mq una vetrina reale occasione. L. 45 milioni. Fiminter tel. 657.00.21.

EDILCASE tel. 546.154 vende adiacenze corso Marconi locale mq 1600 adatto varie attività.

EDILCASE tel. 546.154 vende zona Mercati Generali locale uso deposito con ufficio mq 170 libero fine anno.

FABBRICATO industriale presso corso Toscana 2000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Emmedue tel. 750.953.

MAGAZZINI commestibili da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55.811.

MURI negozio su corso Da Vinci mq 70 cantina in casa 35 anni L. 37 milioni dilazioni Iva 9%. Tel. 505.125.

ZONA Francia via Priileni 16 libero ufficio mq 220 circa oltre archivio sufficiente mq 60 condizioni perfette. Eventualmente collegabile con alloggio soprastante di mq 60. Per informazioni Promocasa 515.421.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OFFRESI alto guadagno a ragazze anche se primo impiego facile lavoro. Presentarsi via Nizza 21/E.

A.A. ASSUMIAMO ragazze per facile lavoro. Presentarsi tutti i giorni ore ufficio via Principe Tommaso 14 bis.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanico pratico riparazioni automobili. Tel 335 8752.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori a tempo pieno o part-time. Richiedesi diligenza e competenza. Tel. 506.681.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/trici esperienza in settori commerciali e contatto clienti. Tel. 506.458.

SOCIETA' ricerca pensionato ingegnere per incarico trimestrale (no vendita). Telefonare 740 2309.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, sinistrati, funzionanti diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877 242.

AUDI 80 4x4 imappropriatario 83 in garanzia Fioravanti corso Turati 13.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sfasciate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 320i anno 83 metallizzato tetto apribile ruote in lega garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 761.568.

JAGUAR coupé XJS coupé unico proprietario occasione unica vendo in garanzia Jaguar Fioravanti corso Turati 13.

MERCEDES 200 benzina 86 unipropietario nuovo fatturabile garanzia. Fioravanti corso Turati 13.

131 Panorama Diesel anno 82-83 grigio e azzurro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270. Tel. 751.568.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto 4tempi nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kangura KB-500 Camat - Strada 250 mod. K2. Borgarello Nautica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia).

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggi liberi in Torino recenti piano medio alto mq 70-200 pagamento contanti. Gregna, tel. 533.018.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino, piccola metratura, rapida definizione, contanti. Tel. 506.591.

ACQUISTASI in Torino libero piccolo alloggio pagamento per contanti. Tel. 749.5967.

ACQUISTASI urgentemente libero in Torino 2 camere tinello cucinino pagamento immediato. Tel. 786.563.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello cucinino servizi. Tel. 539.722 negozio Tel. 540.74.37 pasti.

ALLOGGETTO acquistasi libero entro novembre 50 mq in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 473.0178.

AVVOCATO acquista alloggio da mq 90/120 in zona signorile anche parte cintura. Tel. 506.680 - 798.582.

BANCARIO acquista libero entro novembre alloggio di 3 o 4 camere ascensorista massimo L. 135 milioni. Tel. 749.6830.

CERCASI per acquisto alloggi liberi ed occupati 1-2 camere tinello servizi. Tel. 376.610.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

NEGOZIANTE acquista per contanti 2/3 vani in Torino possibilmente piano alto. Tel. 546.092 - 562.050.

PRIVATO acquista da Torino a Rivoli alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento rapido. Tel. 954.0946.

PRIVATO acquista in contanti villetta unifamiliare in zona limitrofe di Torino. Tel. 553.908.

PROSSIMI sposi acquistano privatamente in Torino 3-3 camere cucina servizi in casa signorile. Tel. 749.5497.

SPOSI acquisterebbero 2 camere tinello cucinino libero in casa bella pagamento contanti. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE Bottigliera Alta in villa bifamiliare alloggio 150 mq garage orto L. 130 milioni. Combe 393.711.

A. AFFARE 20 km Torino libero in pariginetta salone 2 camere (meglio doppi servizi box L. 78 milioni. Combe 393.711.

A. CEDICASE 513.918 libero adiacenze corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina servizi mq 97, L. 87 milioni.

A. CEDICASE 513.918 libero Collegno corso Francia vicinanze 2 camere tinello cucinino servizi box, L. 95 milioni.

A. CEDICASE 513.918 libero Pianezza nuovo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120, L. 105 milioni.

ADIACENTE corso Potenza libero spazioso signorile 2 camere tinello bagno vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi L. 57 milioni rateali. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Racconigi libero camere tinello cucinino servizi ascensore terme Nord immobili 80, 740 270.

ADIACENTE corso Potenza libero spazioso signorile 3 camere tinello bagno vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Bernini (via Digione) libero 2 camere cucina bagno affare L. 45 milioni. Tel. 530.153.

ADIACENTE via Di Nanni quinto camere tinello cucinino bagno affare L. 22 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

AFFARE 518.966 libero signorile adiacente corso Duca salone 2 camere studio cucina doppi servizi 4° piano.

AFFARE 518.966 libero adiacente corso Sebastopoli camere cucina bagno terme centrale posti auto L. 38 milioni.

AFFARE si tratta in via Filadelfia 111 angolo corso Agnelli casa signorile 2 camere tinello cucina terme bagno cantina ascensore da L. 94 milioni. Tel. 637.706.

ALESSIOIMMOBILI 51.28.42 vende libero uno ufficio ad abitazione mq 150 zona semicentrale suddivisi in salone 3 vani cucinotto servizi affare da non perdere.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile signorile convenientissimi appartamenti.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero signorile recentissimo ultimo piano, in Settimo Torinese zona Pirelli splendido affare.

(continua)

TALPA ALLA CANCELLERIA

ASTRID WILLNER FUGGE ALL'EST CON IL MARITO, ANCH'EGLI SPIA. LA RDT LI HA AVVISATI IN VACANZA DEL PERICOLO

Herlo Astrid

BONN — L'estate delle spie non vuole finire. Un'altra agente dell'Est, con il marito, forse anch'egli una spia, è fuggita al di là del ... E' un pezzo grosso, è questo il preludio di una nuova ondata di defezioni? O si tratta invece di un'ultima appendice dell'«affaire» Tiedge? Sapremo più in là.

I fatti, intanto. Herta Astrid Brigmann, impiegata alla Cancelleria di Bonn e il marito Adolf Willner, ricercatore di politica estera ... fondazione vicina al partito liberale, hanno inviato ieri due lettere ai loro uffici annunciando le dimissioni e la volontà di rimanere all'Est nel timore di essere arrestati.

Un portavoce della Cancelleria, ieri pomeriggio, ha precisato che la Willner aveva accesso esclusivamente a documenti aventi attinenza con questioni tedesche interne. Egli ha pertanto definito privo di fondamento ogni sospetto subito dopo l'annuncio della defezione secondo cui la Willner aveva potuto avere accesso a documenti relativi al progetto americano di ricerche sulle armi spaziali di difesa (SDI).

La Willner è in quarta dipendente di un vitale settore dell'amministrazione pubblica della RFG di cui, nel giro di ... più di un mese, è stata scoperta la possibile attività a favore dei servizi segreti della Germania Orientale.

Agli inizi di agosto fu infatti scoperto che Sonja Luenenburg, collaboratrice del ministro dell'Economia Martin Bangemann, rifugiatasi nella RDT, era un'agente dell'Est infiltratasi in Germania occidentale sotto falso nome. Il 19 delle scorso mese fu aperta un'inchiesta per spionaggio contro Ursula Richter, dipendente della Federazione dei tedeschi profughi dall'est scomparsa misteriosamente. Il 25 agosto, infine, una segretaria della divisione esteri della presidenza della repubblica, Margarete Hoeke, fu arrestata per sospetto di spionaggio a favore della RDT.

Secondo un'inchiesta fatta dal quotidiano popolare «Bild», i coniugi Willner avrebbero potuto essere avvertiti dell'opportunità di mettersi in salvo nella RDT da Hans Joachim Tiedge, l'alto funzionario del controspionaggio occidentale che il 19 agosto scorso fuggì all'Est.

... conferma di questa possibilità è stata data da un portavoce della procura federale di Karlsruhe il quale ha detto che Tiedge era stato a suo tempo incaricato di mettere sotto sorveglianza i coniugi Willner.

Assumono allora importanza certe coincidenze di date: Tiedge è fuggito all'Est il 19 agosto mentre i Willner si trovavano in vacanza in Spagna dal 12 agosto. I Willner ... poi scomparsi dall'albergo in cui si trovavano nei primi giorni di settembre, quando il clamore sulle infiltrazioni di agenti orientali nell'amministrazione federale tedesca era al culmine.

Sembra quindi probabile che, con la defezione di Tiedge, i servizi di informazione di Berlino Est abbiano avvisato i Willner dei pericoli esistenti, dicendo loro di non tornare a Bonn. Solo più tardi, in questi giorni, sarebbe maturata la decisione di abbandonare la Germania federale.

SICILIANO ATTRAVERSA USA A PIEDI

NEW YORK — Damiano Cosenza, ... anni, bancario in pensione di Palermo, ce l'ha quasi fatta. Domani mattina, dopo avere attraversato a piedi gli Stati Uniti partendo dalla California, arriverà a New York dove un gruppo di italo-americani sta preparando i festeggiamenti.

Damiano Cosenza, che non parla inglese ma nel corso della traversata è riuscito sempre a farsi capire e, spesso, a ricevere ospitalità, era partito il 23 giugno da Los Angeles.

Ha compiuto l'impresa con uno zaino e delle borracce per l'acqua.

L'artiglieria drusa ha colpito anche il palazzo del presidente Gemayel

UNA PIOGGIA DI BOMBE CADE SU BEIRUT ANCORA INCERTA LA SORTE DI MOLINARI

BEIRUT — Una pioggia di colpi d'artiglieria è caduta su due settori di Beirut, seminando la morte e il panico nella capitale libanese, mentre si è continuato a combattere, dopo la sanguinosa giornata di ieri, nella città di Tripoli.

I bombardamenti nell'area della capitale non hanno risparmiato il palazzo di Baabda, a una decina di chilometri da Beirut, sede della presidenza della Repubblica.

Una bomba ha seriamente danneggiato l'ala del palazzo adibita alle riunioni del gabinetto, altre sono cadute nei giardini. Il capo dello Stato, Amin Gemayel, si trovava a Baabda ma ha potuto continuare la sua normale attività, è stato annunciato.

Non sono state segnalate, in questa occasione, vittime. Anche l'ambasciatore italiano nel Libano, Antonio Manzini, si è trovato, in auto, nella zona quando è cominciato il bombardamento ma non ha subito alcuna conseguenza.

Morti e feriti sono avvenuti, in non immediatamente precisato, in quartieri di Beirut-Est, ove è giunto, dalle montagne vicine, il fuoco dell'artiglieria drusa. Quest'ultima era stata diretta, per tutta la scorsa notte, sul villaggio di Souk El Gharb, ove sono di stanza forze cristiane dell'esercito.

Continua intanto l'incertezza per quanto riguarda la vicenda del commerciante italiano Alberto Molinari, rapito a Beirut sei giorni fa.

L'uomo è «scomparso» mentre a bordo della sua auto attraversava la «linea verde».

Fonti vicine all'ambasciata italiana hanno detto che quotidianamente hanno contatti con le diverse milizie; finora tuttavia nessuno ha rivendicato il rapimento.

E' giunto anche Shevarnadze

40 LEADER MONDIALI ALLE NAZIONI UNITE

NEW YORK — *S'inizia la stagione dei grandi vertici, si verificano le speranze di pace gli incontri tra statisti di varie nazionalità, primo tra tutti quello in programma a Ginevra tra Reagan e Gorbaciov. Tra le scadenze più importanti, l'Assemblea delle Nazioni Unite a New York, che si è aperta ieri. Per l'occasione, è giunto a New York il nuovo ministro degli esteri sovietico, Shevarnadze.*

Le Nazioni Unite «hanno raggiunto la maturità, però ciò non basta», ha detto ieri Jaime de Pinies, il neo eletto presidente della ... assemblea generale dell'ONU aprendo i lavori di quella che si preannuncia come la sessione alla quale parteciperà il più alto numero di capi di stato e di governo.

Il 40esimo anniversario dell'organismo internazionale, che cadrà il 23 ottobre, avviene in un momento in cui l'ONU «attraversa una crisi di prestigio» ha detto De Pinies, che è un diplomatico spagnolo eletto in rappresentanza del gruppo regionale Europa Occidentale, Australia, Canada, USA e Nuova Zelanda, al quale quest'anno tocca per rotazione la presidenza dell'assemblea.

A detta di De Pinies, il motivo principale di questa crisi è nel «mancato riconoscimento generale» su quelle che sono le funzioni dell'ONU. Parlando all'assemblea, il neo presidente ha lamentato che «le grandi potenze, soprattutto le superpotenze, non sembrano ritenere l'ONU utile per la difesa dei propri interessi personali».

Alla riunione - apertura dei lavori della 40esima ... sione sono rimasti parole di speranza. Il presidente uscente della 39esima sessione, Paul Lusaka, dello Zambia, si è detto sicuro che per l'ONU «sia per cominciare un periodo di cambiamento di comportamenti e di maggiore impegno».

... di 40 capi di governo e altrettanti sovrani e presidenti prenderanno parte al dibattito generale che avrà inizio lunedì 23 e, soprattutto, ai festeggiamenti per il 40esimo ... che cominceranno il 23 ottobre.

SRI LANKA MASSACRATI 140 TAMIL

NUOVA DELHI — I militanti Tamil del Fronte di Liberazione Nazionale hanno denunciato oggi una nuova efferata carneficina nello Sri Lanka ad opera delle forze governative.

Stando a un comunicato diffuso a Madras, in India, i militari singalesi avrebbero massacrato ieri sera donne e bambini in un campo profughi sito nel centro ... ritiro di Trincomalee. Altri 40 giovani sarebbero stati trucidati in un campo vicino.

A Colombo le autorità hanno reso nota che le forze governative hanno ucciso 46 guerriglieri.

Dopo il Titanic, individuato anche lo Scorpion

I TESORI DEGLI ABISSI MARINI QUASI A PORTATA DI MANO

Robert Ballard, il responsabile dell'équipe franco-americana di ricerche sottomarine, mentre spiega le scoperte effettuate dopo l'individuazione nell'Atlantico del relitto del Titanic

WASHINOTON — «Argo», lo speciale ... sottomarino messo a punto negli Usa, ha ritrovato, ... il relitto del Titanic, anche il sommergibile nucleare Scorpion, che era misteriosamente ... perso nell'Atlantico 17 anni fa. Questi due ritrovamenti stanno a dimostrare ... tecnologie sofisticate rivoluzionano anche l'esplorazione sottomarina. In poche ore ... divenuti eroi ... oceanografi americani e francesi che il primo settembre hanno scoperto il relitto del transatlantico «inaffondabile» ... nel 1912 con 1500 persone.

Quarantatré anni, ex ufficiale della NAVY, Robert Ballard, capo della squadra americana che ha fotografato il Titanic a mila metri sotto la superficie, 640 km a sud ... di Terranova, si rimbocca le maniche: «Arriveranno tante scoperte: le profondità celano innumerevoli frammenti di storia. Ne troveremo sempre di più». Dopo il debutto del Titanic, le nuove tecniche faranno accelerare a ritmo sbalorditivo le ricerche storiche e scientifiche nei fondali.

Il fondo dell'Atlantico è ... perlustrato da «Argo», veicolo robot che cerca e riprende tutto. Ballard lo prepara per la missione del prossimo dicembre. Grazie ad esso dalle montagne oceaniche avrà 20 giorni dati più abbondanti ... negli scorsi 12 anni. «Argo» è grande ... un'auto. Grazie ad un programma di sviluppo da milioni di dollari guidato Ballard, «Argo» è sperimentato per la marina Usa, è gran lunga il massimo finanziatore delle ricerche oceaniche.

Ballard commenta: «L'ho ideato io, non è un agente ... persegreto subacqueo. I sofisticati programmi del computer che controllano le telecamere sono unici.

Ma il resto è messo insieme con l'equipaggiamento commerciale, disponibile a chiunque. Però è l'unico a sapere fare tante ... Fra l'altro potrà condurre in marina Usa a importanti relitti militari. Come il sommergibile sovietico che affondò nel Pacifico ... Midway, e come l'americano Thresher che sparì nell'Atlantico. La marina forse grazie ad esso potrà esplorare i fondali per trovarvi anfratti e grotte ... monti oceanici in cui nascondere missili nucleari).

Tre telecamere riprendono senza posa. «Argo» è trainato dalla sua nave controllo, che lo guida da una cabina colma di schermi per computer. Vede tutto, evita i tanti ostacoli che incontra mentre si libra sopra il fondo. I sonar ne controllano la posizione. I mezzi subacquei con uomini a bordo restare immersi solo per alcune ... «Argo» lavora 24 ore su ... Emerge solo per sostituire parti o macchinari.

Secondo il mito la nave «Argo» portò Giasone alla ricerca del vello d'oro. E Giasone sta per arrivare: è un altro veicolo-robot che affiancando «Argo» farà ... scoop per mostrare ogni dettaglio delle formazioni e degli oggetti sommersi. Le foto del Titanic fatte da «Argo» non erano tutte di gran qualità, Ballard non intende tornarvi: «Devono riposare in pace le vittime della tragedia».

Sette persone sono sempre a osservare sugli schermi quanto il robot vede stando già anche vari chilometri. I computer archiviano e interpretano ogni immagine. Le catene monti in mezzo all'oceano coprono il 25 per cento della superficie terrestre.

L'ufficio centrale di Ballard è nel Massachusetts, alla «Woods Hole Oceanographic Institution». Ha calcolato che quelle catene (esplorate in dettaglio la prima volta nel 1973) sono lunghe quasi mila chilometri. Finora se ne conoscono bene solo 100. In dicembre Ballast al largo del Messico esplorerà la East Pacific Rise. Conta studiarne 120 in solo 20 giorni.

Gli oceanografi sono sicuri: con le nuove tecnologie la scienza esplorerà le pericolose montagne sott'acqua, studierà gli organismi abissali; i geochimici finalmente esamineranno i fenomeni vulcanici sottomarini da cui emergono i composti ancora misteriosi che alimentano la fantastica vita dei mari.

Per raggiungere il Titanic la squadra francese è dotò di un sonar ultramoderno costruito dalla «Thomson CSF», progettato da un collega di Ballard, Jean-Louis Michel: lo ha sviluppato in un anno all'Istituto francese per la ricerca e l'esplorazione del mare. Il «Sar» (Sistema acustico remoto) esplora il fondo in un raggio di un chilometro. I francesi mandarono il Titanic di solo 300 metri, ma ... attribuisce loro il merito di avere circoscritto la zona di ricerca.

La Knorr (la speciale nave degli scienziati lunga 74 metri) per il Titanic avvalse pure del nuovo satellite Usa ... la navigazione: le fornisce di continuo coordinate, quasi esatte di localizzazione, preziose anche per i futuri ritrovamenti.

CONTROLLATI I CRICCHI I «BOEING 747»

WASHINOTON — Oltre 300 «Boeing 747», controllati dopo l'incidente 12 agosto ... ad un velivolo di questo tipo compagnia giapponese «Jal», che ha provocato morte di 520 persone, non hanno rivelato avarie. è stato annunciato da fonti ... al governo statunitense e alla casa costruttrice.

Il portavoce dell'amministrazione americana dell'aviazione civile (Faa), Fred Farrar, ha detto che controlli compiuti dalle compagnie aeree e «controlli accurati» della Faa su alcuni dei «Boeing 747» dell'età di quella della «Jal» non hanno rivelato alcuna imperfezione che potesse rappresentare un pericolo.

Secondo un portavoce della «Boeing», Jim Boynton, i 338 controlli compiuti hanno messo in luce solo dei bulloni non stretti secondo le indicazioni del costruttore.

Torino ha fatto centro

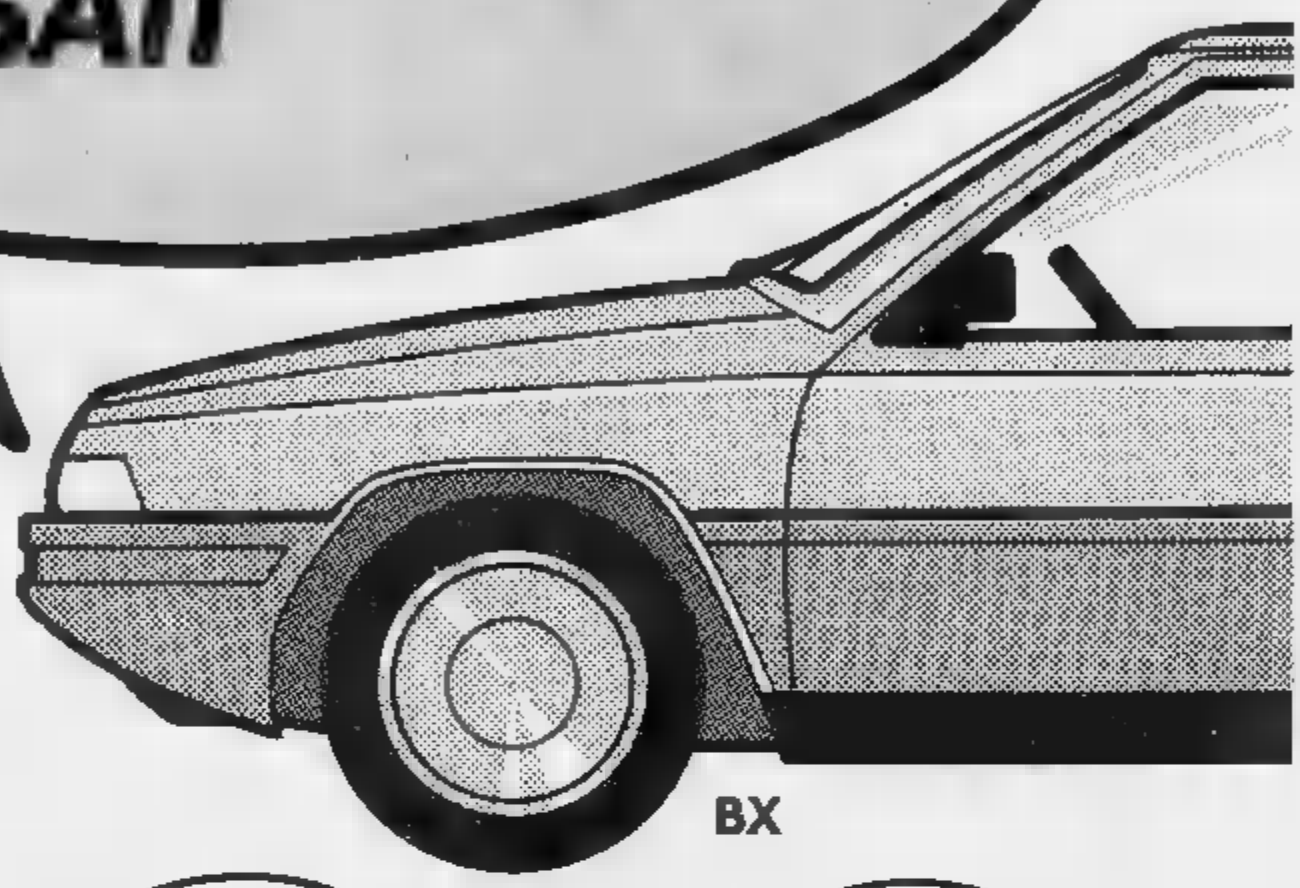
Lagrange 15

Scopri la nuova iniziativa che allinea Torino alle grandi metropoli europee: un grandioso centro commerciale inserito strategicamente nel cuore della città, aperto tutti i giorni per tutto il giorno.
Sei piani proposte dove cercare e trovare il dilettevole ma anche l'utile.
Una vetrina di 12.000 metriquadri con le ultime novità della Rinascente e di trenta negozi specializzati. Un punto di incontro privilegiato, con bar e tavola calda. Fai centro a LAGRANGE 15.

Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30. Parcheggio coperto 330 posti auto.

Lagrange 15
il primo centro commerciale di Torino
dal 14 settembre in via Lagrange 15

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI



DAL 20 AL 30 SETTEMBRE LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 986.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire, senza cambiali. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili ■ non riguardano la nuova Citroën Axel.

Gli interessi ■■■ ribassati del 22% rispetto ■■■ erogazioni Citroën Finanziaria in vigore al 1° Settembre 1985.

CITROËN FINANZIARIA RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN

CITROËN TOTAL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALESSIOIMMOBILI 512 442 vende libero in corso Re Umberto prestigioso appartamento ad 1 piano rialzato mq 300

ALESSIOIMMOBILI 513 442 vende in Crocetta bellissima attico molto panoramico ottimo di soli cinque vani

ALIBERTI vende ultimi alloggi in via Feletto angolo corso Agnelli casa signorile 2 camere livello cucinino terrazzo doppi ascensore a L. 80 milioni. Grande casa mansardata mq 50 circa L. 40 milioni. Altri indirizzi. Tel. 837.796

ALIBERTI vende ultimi alloggi in Nizza Lingotto in via Fabriano 16, 2 camere livello cucinino terrazzo doppi ascensore a L. 80 milioni. Grande casa tipo mansarda, ideale per ragazzi entrata personale condominiale alla reddia. Tel. 837.796

ALLA Gmm G 506 581 via Genova alla Crocetta libero camera livello cucinino terrazzo ascensore L. 80 milioni.

ALLA Gmm C 506 581 corso Unità d'Italia Fiat libero soggiorno camera livello cucina due balconi terrazzo ascensore

ALLA Gmm D 506 581 via S. Donato vicino recente villa attico a stupendo mansarda 3 camere servizi mq 75

ALLOGGI signori lettori via Nizza Lingotto libero con doppi vani riscaldamento autonomo impianti vendo Tel. 767 0986.

BANCA DATI B 500 200 libero adiacente corso Mortara prestigioso appartamento 300 mq 2 saloni 4 camere cucina 3 servizi ogni lusso.

BANCA DATI C 200 200 vendesi libero adiacente corso Unità 7° piano salone 2 camere livello 3 servizi 2 ingressi.

BUTTIGLIERA

Alta vicino Abbazia in villa salone 3 camere cucina doppi servizi mq 120 più mansarda mq 100 2 box L. 180 milioni Tel. 521 449 - 566 765

CASIM 747 3057 libero S. Paolo strada 3 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina mq 65, L. 37 milioni.

CASABIANCA 531 310 libero splendido Centro Europa splendido 3 camere cucina terrazzi L. 120 milioni volendo box

CASABIANCA 531 000 libero zona Lingotto fantastico camera cucina servizi giardino metallo antudo medicali L. 38 milioni

CASAMERCATO A 3585 in corso via Genova (Pavella) in grazioso Palazzo libero 2 camere cucina 2 servizi mansarda livello cantina a mansarda spettacolo Box 2 posti.

CASAMERCATO 55 65 libero corso Giambone salone 2 camere cucina abitabile terrazzi. Posto auto. Citazioni

CASAMERCATO 55 38 libero via Cuneo (Extraborgo) 3 camere cucina servizi. Libero prezzo ragionevole.

CASAMERCATO 55 58 libero rochallino via Pinerolo camera livello cucinino servizi. Ampie citazioni.

CASAMERCATO 55 38 libero corso Siracusa (Quadrilatero) camere livello cucinino servizi. Ampie citazioni.

CASCINE Via Vandalino soggiorno libero camere livello cucinino bagni cantina. Tel. 508 6855.

CASCINE Via Vandalino soggiorno libero 2 camere livello cucinino bagno cantina. Tel. 508 6855.

CENTRALE libera immediata ristrutturata 6 camere angolo cottura servizi L. 22 milioni 500 mila. Grimaldi 505.917.

CENTRALE via XX Settembre soggiorno libero 4 camere cucina servizi abitazione unica Tel. 831 061

CENTRO Europa libero via Pastrengo soggiorno 2 camere cucina servizi box recentissimo Casamercatocolle 752.888.

CERETTO storica ristrutturato da ristrutturare 100 mq L. 87 milioni. Guido Martina 508 608

CERETTO vie Camerana vendo recente abitazione ampio ingresso salone/sala camere cucina bagno balconi Tel. 890.406.

CITTADELLA A 510 360 corso Vittorio libero adiacente elegante salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi L. 195 milioni Permuta e dilazioni.

CITTADELLA C 510 360 Madonna di Campagna libero camera cucina bagno L. 28 milioni, Permuta-dilazioni.

COLLEGNO libero dal 1975. 2 camere abitabile cucinino campi tennis giardino condominiale ottima piazza Tel. 517 595.

CONSUL EDILE 533 323 libero via Goito casa d'epoca 5 camere cucina ingresso bagno L. 115 milioni Dilazioni.

CONSULEDILE 533 323 via Paolo Veronese panoramico, 2 camere cucinetta ingresso bagno L. 35 milioni.

CORSO Brunelleschi soggiorno libero ingresso piano alto mai abitato 100-120 mq bilocali tre stesso caso Tel 535 211

CORSO Dante adiacente libero tutti i confort 2 camere livello cucinino servizi L. 82 milioni Grimaldi 506 484

CORSO Francia soggiorno 6° piano mq 310 ottimo uffici-abitazione 30 anni ascensore L. 210 milioni prezzo molto Permuta dilazioni. Tel. 605 123.

CORSO Grosseto libero 3 camere livello cucinino servizi ottima esposizione ottimo prezzo Casamercatocolle 759.888

CORSO Re Umberto adiacente - libero 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 82 milioni Tel. 517 591.

CORSO Regina adiacente piazza Statuto libero ingresso 6 camere cucina bagno doppi servizi. 90 milioni Fiat 505 051

CORSO Tassoni adiacente libero ampia camera cucina servizi L. 38 milioni 500 mila dilazionabili Grimaldi 505 917.

CORSO U. Bonomi Fiat libero salone 3 camere livello 2 servizi ampio terrazzo vuoto alto. Tel. Grimaldi 781 073

CROCETTA signorile salone 4 camere cucina doppi servizi (180 mq) L. 180 milioni Grimaldi 506 484.

CROCETTA via Pigafetta libero mansardato 3 locali 50 mq ristrutturato L. 34 milioni Studio R.D. 535 211 - 532 711

EDILCASE tel. 348.354 vende collina Gassino in complesso residenziale appartamento mq 84, soggiorno 2 camere cucinino bagno e 2 posti auto. Prezzo molto lavorabile con mutuo.

ERM corso G. Pala prestigioso attico ottimo 3 camere cucina servizi ottime rifiniture. Tel 512.012.

EUROCASE M TORINO 545 842 libero Centro Europa 3 camere livello cucinino 2 servizi mansarda ogni volume uso 2 auto box mutuo e dilazioni.

EUROCASE N TORINO 545 791 libero corso Siracusa camera livello cucinino terrazzo ascensore L. 44 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531 003 libero corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina servizi L. 73 milioni dilazioni.

EUROCASE

corso Francia libri limitrofi in casa signorile salone 2-4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box Tel. 504.263.

EUROCASE 504 263 Monterosa libero recente signorile ampio 3 camere livello cucinino servizi ingresso.

EUROCASE 505 208 corso Montecucco libero signorile ascensore 2 camere cucina servizi L. 160 milioni volendo box

EUROCASE 505 208 corso Peschiera libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampio-panoramico L. 84 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero adiacente piazza Adriano recente piano alto 3 camere livello cucinino 2 bagni 2 balconi 90mq. L. 100 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero via S. Paolo libero ascensore camera livello cucinino bagno mq 50. L. 41 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero Grugliasco recentissima signorile 2 camere livello cucinino bagni mq 84. L. 68 milioni rate agili.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero corso Francia Agenzia Immobiliare libero ascensore ottimo 3 camere livello cucinino bagno 2 balconi. L. 24 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero via M. Cristina Corso Italia alto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi mq 140. Affare L. 100 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero via Belgio ingresso camera livello cucinino bagno 2 balconi L. 38 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 libero Castone Via corso Allamano ascensore mq 80. L. 65 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 28 74 ufficio libero corso Duca degli Abruzzi corso Peschiera salone 4 camere livello cucinino doppi servizi box L. 160 milioni.

FIMINTER corso Sebastopoli libero luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 557.00 21.

FIMINTER Crocetta libero ascensore salone piano 3 camere cucina 2 servizi cortile abitabile. Tel. 557.00 21.

FIMINTER libero graziosa panoramico appartamento prestigioso ingresso salone 3 camere cucina 4 servizi, 2 posti auto Tel. 557.00 21.

FIMINTER Stadio libero piano alzato luminoso 3 camere cucina bagno L. 82 milioni Tel. 557 00 21.

FIMM ideali piano piazza Rivoli nuovi alloggi in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 521.970.

FIMM libero corso Tassoni recente signorile salone 2 camere cucina abitabile ascensore 2 bagni. L. 100 milioni.

FIMM libero corso Tassoni recente signorile salone 2 camere cucina servizi multo parimetro Tel. 501.970.

FIMM libero corso Tassoni recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi multo. Tel. 695 973.

FIMM libero Pozzo Strada panoramico spazioso camera livello cucinino servizi dilazioni Tel 881 769.

FIMM piazza corso Racconigi stessa casa ultimi alloggi liberi camera cucina bagno L. 30 milioni 2 camere livello cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 599 897.

GEOM adiacente piazza Rivoli soggiorno 2 camere livello cucinino volendo box auto. Per informazioni tel. 517 588.

GEOM Barriera Milano 3 camere livello cucinino più ampio soggiorno abitabile posto auto. Tel 517 588

GEOM libero Crocetta piano alzato splendido casa d'epoca appartamento angolare mq 180 circa Tel. 517.588.

GEOM Libero S. Solano appartamento di 1 camera cucina bagno L. 28 milioni 500 mila Per informazioni tel. 517.588.

GEOM libero adiacente Tassoni 1 camera livello cucinino bagno L. 38 milioni 600 mila, dilazioni Tel. 517 588.

GESTIM libero 3 Pilla camera livello angolo cottura servizi cantina, pagamento dilazionabile. Tel. 660 3053.

GESTIM libero corso Lecce signorile ingresso 2 camere livello cucinino doppi servizi cantina. Tel. 660 3053.

LEINI' alloggi recenti terno autonomo 3 camere cucina cameretta 2 bagni camera-salone-balcone dilazioni Tel. 920 0275.

LIBERI Cambiano stabile 1-2 camere livello cucinino servizi terno da L. 20 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO a via Cumiana (Lingotto) 2 camere cucina servizi ascensore L. 38 milioni Casamercatocolle 752.888

LIBERO a via Lanzo (Madonna Campagna) 2 camere livello cucinino servizi multo. Casamercatocolle 752.888.

LIBERO adiacente Ospedale Alpi Venaria soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Pistoia. Tel. 506.398.

LIBERO adiacente corso Montecucco ampio ingresso 2 camere cucina servizi 60 mq L. 65 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO adiacente corso Marconi soggiorno 3 camere cucina bagno tutto nuovo L. 68 milioni 500 mila. Tel. 517.391.

LIBERO alloggio in corso Racconigi piano alto ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO alloggio in Piazza Statuto terno ascensore camera livello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 506.484

LIBERO appartamento in via C. Ricci in grosso caseggiato cucina abitabile servizi L. 33 milioni. Grimaldi 506.484

LIBERO 3 Donato ingresso camera cucina bagno camino terno riscaldamento L. 35 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Ventimiglia recente spazioso 3 vani ingresso servizi anche per ufficio. Studio R.D. 535 211 - 532 711.

MANSARDA caratteristica (ottimamente ristrutturata) finiture accurate terrazzo panoramico tutti i servizi. Tel. 630.258.

MINI stupenda Madonna di Campagna camera cucina bagno grande terrazzo vendesi L. 39 milioni Tel. 629.962.

MIRAFIORI vendo 3 camere cucina servizi ottime condizioni grande vantaggioso perché ristrutto. Tel. 328 230.

MONCALIERI libero camere livello cucinino bagno terno ascensore pagamento dilazionato. Tel. 550.163

MONCALIERI libero camera livello cucinino terno ascensore L. 48 mensili dilazioni. Tel 557 82.07 Eurocasa Torino.

MONCUCCHERIE libero cantina con servizi ideale per reddito cat. 1 milioni dilazionabili. Edilcostruzioni tel. 447.4844.

MICHELINO libero recente camera livello cucinino servizi Madia recente dilazioni Casamercatocolle 752 888.

PERMUTIAMO locali 1-2-3 camere livello case recenti con appezzamenti più grandi o più piccoli Casamercato 2555.

PIAZZA Bernini adiacente libero ampio camera cucina servizi giorno santo L. 50 milioni. Grimaldi 506.917.

PINO Torinese villa libera unifamiliare 220 mq giardino vista con giardino Tel. Orvim 508.581

PINO Torinese panoramico in palazzina prestigioso salone 2 camere cucina bi-servizi mansarda box Tel. 953.4367

POSSASCO in casa recente immediatamente abitabile mq 80 disponibili cucina L. 45 milioni. Studio N. tel. 011 691 944.

PRESSI piazza S. Rita alloggi nuovi in buona costruzione 1-2-3 camere livello servizi. Tel. 3.031 606.171

(continua)

La Chiesa si chiede se siamo soli nell'universo / 1

FUTURI MISSIONARI SPAZIALI? NON E' FANTARELIGIONE

I sostenitori dell'esistenza di vita intelligente extraterrestre, indipendentemente dagli avvistamenti periodici di Ufo e dalla [illegible]ptazione di segnali infrastellari [illegible] cosmo, hanno ricevuto negli ultimi tempi un insperato apporto da due sviluppi di studi scientifici: quelli sull'omogeneità della struttura organica dell'universo e quelli relativi ai risultati dei rilevamenti delle sonde spaziali.

Da una parte si è provato che l'ossigeno e la vita sono apparsi molto prima di quanto [illegible] Darwin, il che implica una revisione di tutte le teorie sulla struttura [illegible] cosmo, la sua evoluzione e il suo fine, visto che si deve ammettere una omogeneità delle condizioni di vita infrastellare a causa della [illegible]za di [illegible] o altro elemento comune nei microrganismi vaganti nello spazio. D'altro lato il programma finanziato dalla Nasa il 25 gennaio 1983 «*per scoprire altre civiltà nell'universo*» sta dando i primi risultati di rilievo per campo dell'astrofisica, confermando la [illegible] tutt'altro che casuale di impulsi elettromagnetici di provenienza siderale.

Si ricorderà che nel 1967 dalla Terra era partito un messaggio allo spazio, con segnalazioni che si supponevano intercettabili da menti più o meno simili a quelle umane, attraverso segni e figure di radicale razionalità. Per tutto il 1974 furono poi ripetute le serie di me[illegible]aggi inviati nel [illegible] mediante impulsi elettrici che partiva[illegible] dal telescopio di Arecibo, nel Portorico. Ripreso due anni or sono l'invio di altri messaggi da vari osservatori astronomici (tra i quali la Specola Vaticana), si è sistematicamente organizzata la ricezione di segnali da possibili fonti extraterrestri, mettendo sotto osservazione 770 stelle simili al nostro Sole, «*nella speranza di captare segnali radio trasmessi da creature intelligenti*», come dice il professor Franco Pacini, direttore dell'osservatorio astronomico di Arcetri.

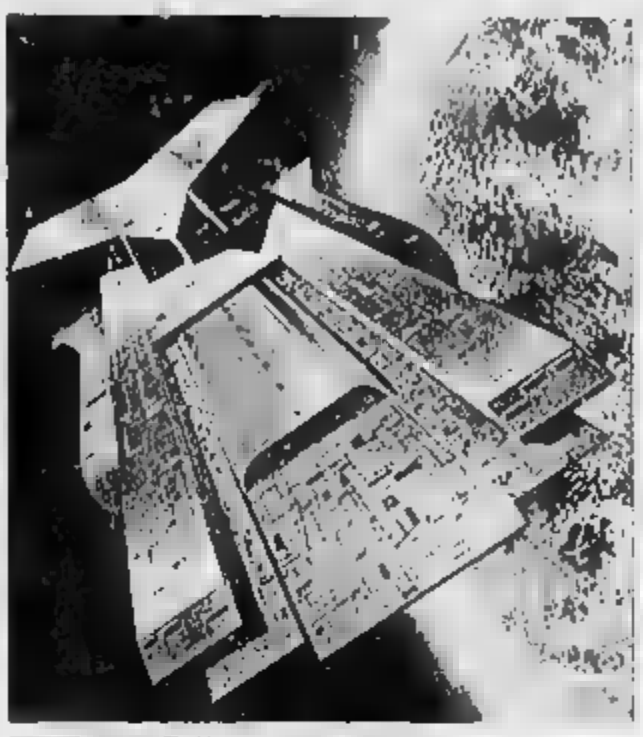
Quando il teologo legge che sei Premi Nobel figurano tra i sessantotto scienziati d'ogni Paese, firmatari d'una petizione alla Nasa «*per il rilancio di ricerche sull'intelligenza extraterrestre*», deve convenire che l'esistenza di altri abitatori del cosmo, secondo la scienza attuale, è ormai probabile al di [illegible] del puro campo ipotetico. Naturalmente, se esistono al di fuori dell'atmosfera creature intelligenti, la teologia non può disinteressarsene.

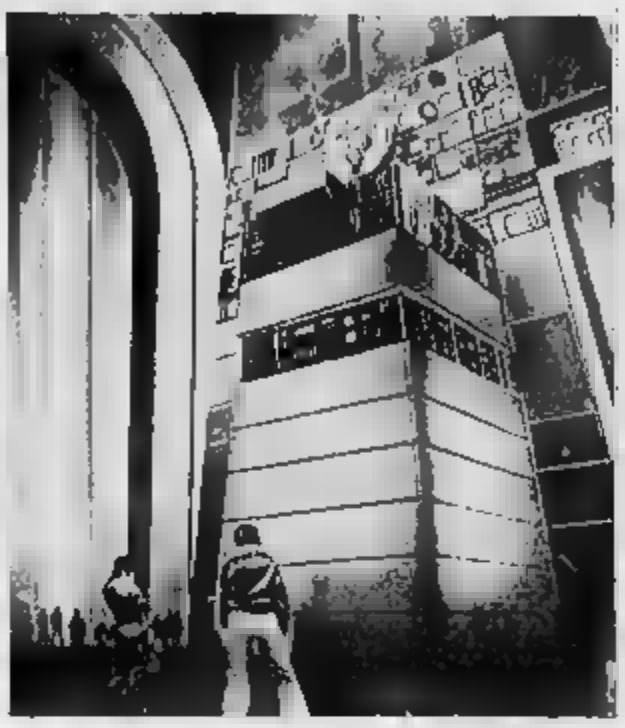
Poco prima del lancio dell'*Explorer 18*, un senatore statunitense ha dichiarato: «*E' già abbastanza difficile trovare qualcuno intelligente qui a Washington; perché [illegible] dare a [illegible] nel Sistema Solare?*».

La *boutade* del senatore si scontra col fatto indiscutibile che l'esperienza scientifica circa [illegible] extraterrestri corrisponde all'esperienza teologica d'ogni tempo: là dove giunge il nostro sguardo (o la nostra mente e [illegible] fede stessa) presto o tardi arriva [illegible] che l'umanità concretamente. Infatti, proprio perché intelligente di natura, l'uomo ha sempre avuto due *idee fisse*, opposte ma collegate, apparentemente inutili [illegible] interessanti: cercar di sapere da dove viene [illegible] vita e cercar di sapere che cosa c'è oltre o dopo questa vita.

Se si bada bene, scienza e religione coincidono nello sforzo di dare risposte esaurienti a questi interrogativi; poiché le più recenti scoperte conducono ad intravvedere [illegible] nel cosmo la [illegible] si organizza [illegible] nello [illegible] modo, è evidente per il teologo che deve [illegible] anche un'unità sostanziale [illegible] che nel mondo dello spirito. Se nel microcosmo la scoperta [illegible] programmazione genetica obbliga lo scienziato [illegible] abbandonare ogni teoria della casualità, senza finalismo alcuno, anche nel ma[illegible] le origini e le finalità dell'universo finiscono per apparire legate a un *progetto unitario* che corrisponde ai poteri di un'intelligenza cosmica. Da questa nuova cosmovisione nascono l'esobiologia per le scienze e la teologia biocosmica per la religione.

Né si può dire che una serie di mondi abitati da esseri razionali sovvertirebbe le nostre attuali nozioni religiose. Il contrario, essa completerebbe forse [illegible] della rivelazione cristiana. P[illegible] dell[illegible] quadro-sintesi [illegible] nuova situazione storico-[illegible] se le probabilità della vita nel cosmo potranno essere confermate. E non si tratta solo di fantareligione.





Un «libriccino» di 26 anni fa

LA FEDE NON ESCLUDE I FRATELLI «COSMICI»

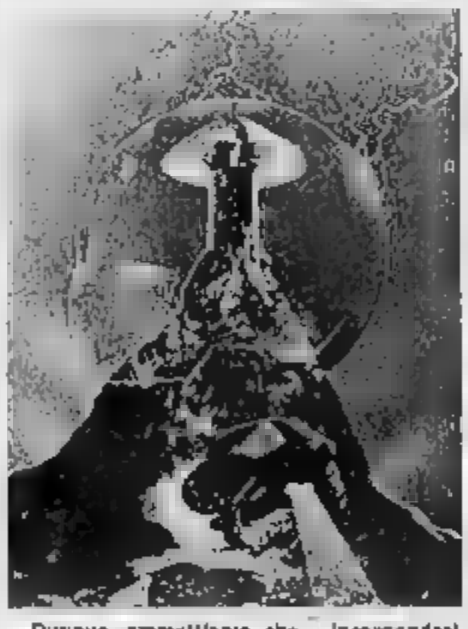
«*L'ipotesi non ripugna alla teologia*»: così diceva il titolo di un breve capitolo del libriccino — 27 pagine — intitolato *Negli spazi abbiamo dei fratelli?*, opera di Gennaro Auletta, che suscitò meraviglia quando apparve, per le Edizioni LDC, nell'ormai lontano 1959.

Recava il «Visto per la Congregazione Salesiana» del sac. Enrico Bonifacio e l'*imprimatur* [illegible] canonico V. Rossi, Provicario generale. Stampato dalla *Libreria Dottrina Cristiana, Istituto Salesiano Arti Grafiche, Colle Don Bosco, Asti*, doveva «*essere allineato*» con i principi della Chiesa.

Scrive Auletta: «*Nella Sacra Scrittura non abbiamo alcun accenno all'esistenza di altre creature extraterrestri, comparte, come l'uomo, di anima e di corpo. Ma questo silenzio non può [illegible] un argomento per negare la possibilità di altri mondi abitati. La Scrittura infatti non è un'enciclopedia scientifica; essa contiene la Rivelazione del Padre e del Figlio incarnato in merito alla riabilitazione dell'uomo dopo la caduta e al suo eter[illegible] destino in Gesù Cristo; riguarda la condotta morale dei figli d'Adamo e la cognizione dei misteri divini e non già il complesso della verità umane che l'uomo può apprendere con la ricer[illegible] e col ragionamento. E' vero che parecchi teologi tendono a vedere nelle novantanove pecorelle della parabola, abbandonate dal Buon Pastore per rincorrere [illegible] centesimo perduto, gli abitanti di altri mondi; ma nulla ci autorizza a pensarlo. E' vero che alcuni teologi interpretano il passo di San Paolo nella Lettera ai Colossesi (I, 20 - 21): "Piacque a Dio di riconciliare [illegible] le cose in Lui sia quelle che stanno sulla terra, [illegible] quelle che stanno nei cieli", come se "le cose che stanno nei cieli" siano le creature intelligenti e corporee extraterrestri, e non già gli angeli come ritiene la tradizione esegetica; però giustamente nota il P. Prat (Teologia di san Paolo, trad. ital. Vol. II, pag.86): "Anche come uomo Gesù Cristo ha una specie di compito cosmico; egli è capo degli an[illegible] e domina la creazione tutta quanta. Se si pensa al disordine prodotto dal peccato [illegible] tutta l'opera di Dio ed all'armonia che [illegible] presenza del Cristo vi introduce nuovamente, questo compito [illegible] appartiene in qualche modo alla soteriologia; è una specie di ripercussione mondiale dell'incarnazione ed un improvviso ingrandimento dell'orizzonte contemplato dall'Apostolo, il cui sguardo ordinariamente non si spinge oltre la salvezza degli uomini" *Questo però non esclude che i due testi, della novantanove pecorelle e [illegible]o riconciliazione di tutte le cose in Gesù Cristo, pos[illegible] [illegible] domani, con la scoperta di altri mondi abi[illegible], un significato più pie[illegible].*

Così scriveva Gennaro Auletta nel 1959 e da allora ben poche cose sono mutate, a parte l'esplorazione del cosmo che l'uomo ha intrapreso e che agli osservatori «terreni» può sembrare gran cosa, soprattutto dopo la discesa sulla Luna. E' invece ben poco, come il passo di una formica se rapportato a una dimensione cosmica in cui il problema degli eventuali fratelli «spaziali» dev'essere collocato. r. rosa.

[illegible] immagini sono tratte da «L'Illustrazione di fantascienza in Italia» Edibico Nord (1988)



Dunque, ammettiamo che la vita — dono di un Creatore o di una Causa — si iniziò in [illegible] dato pianeta e si trasmise poi a diverse civiltà dell'universo che furono, che ci sono [illegible] che ci saranno: questo [illegible] va contro la Bibbia che nel racconto della Genesi vuole semplicemente insegnarci che dipendiamo da un'unità originaria di potere trascendente («*E Dio vide che tutto quello che [illegible] fatto era [illegible] molto bello*», Gn. 1,31).

Ammettiamo pure che su qual pianeta iniziale sia avvenuta la misteriosa colpa che chiamiamo peccato originale, o anche [illegible] avvenuta lì, [illegible] immagina Sinclair Lewis in *Perelandra*: rimane il fatto rivelato che tale disordine traumatico ci fu e si trasmise a tutti i discendenti di *identica [illegible] razionale* nel tempo; ora, nulla impedisce che, data l'immaterialità di quella trasmissione, anche nello spazio la colpa originale si sia potuta accollare ad altre creature di natura razionale comunque esistenti e dipendenti dai progenitori colpevoli, con altrettanti effetti psicosomatici come nei terrestri.

A questo punto, però, la Rivelazione ci blocca in un dato che fa rilevare l'irrepetibile grandezza della dignità umana: fu sulla Terra che avvenne la Redenzione del peccato originale attraverso l'incarnazione del Figlio di Dio *fatto* uomo.

Noi sappiamo per fede che, incarnandosi, Dio [illegible] fece os[illegible] [illegible] umano, e non [illegible] a [illegible] tipo di creatura intelligente extraterrestre. Tuttavia neppure questa immeritata predilezione esclude dal piano unitario di *salvezza* universale le altre creature simili all'uomo che esistono negli abissi stellari, con l'identica natura razionale e libera.

Missioni interplanetarie

E' il Vangelo che ci rivela il piano divino di salvezza co[illegible]ica realizzato da Gesù Cristo: se il Verbo Incarnato ha salvato e salva i terrestri attraverso il mistero della sua morte e risurrezione[illegible] un piano [illegible] grazia *soprannaturale*, pare evidente che possa estendere [illegible] effetti del [illegible] sacrificio a tutti gli esseri razionali che abitano gli infiniti [illegible] al di là del tempo e dello spazio. Fonda una Chiesa come comunità *universale* che prolunga per secoli [illegible] redenzione annunciandola a tutte le creature dotate di ragione[illegible] di libero arbitrio, fornendo loro i mezzi per arrivare a partecipare della vita divina stessa. L'unità delle origini implica l'unità dei fini per i quali tutte le creature spirituali sopravvivono al tempo e allo spazio, ritrovando la felicità originale trasformata in gioia sostanziale d'eternità.

Il teologo non vede nulla di assurdo in questa cosmovisione: come Dio ha scelto un popolo qui in terra, per trarre da esso il Salvatore promesso e lascia [illegible] millenni prima di far giungere il battesimo di redenzione a tutti i confini del mondo, così può benissimo aver scelto la Terra come il pianeta prediletto su cui incarnarsi e poi lasciar [illegible] altri millenni prima di far giung[illegible] il battesimo di redenzione a tutti i confini del [illegible] abitato. In questo senso non trova per nulla ridicola l'idea di futuri missionari spaziali.

A taluno parrà piuttosto fuorviante gingillarsi con fantasticherie di questo tipo, specialmente se si considerano [illegible] enormi distanze [illegible] percorrere in un modo o nell'altro per allacciare rapporti con coloro che impropriamente sono chiamati alieni. Solo nel gennaio del 1986 la sonda spaziale americana che porta il nome *Voyager 2* raggiungerà Urano all'estremità del Sistema Solare, pur essendo stata lanciata il 1° settembre 1977.

Ma il teologo non ragiona in termini cronologici solamente umani (che cosa volete siano per Dio 30 mila anni o un milione di secoli?). E v'è qualcosa che più lo incuriosisce: sapere cioè quali frontiere hanno raggiunto quelle creature angeliche che si ribellarono a Dio e il cui potere può essersi riversato su galassie sconosciute, come so[illegible] lo scienziato gesuita padre Ruiz-Sanchez, protagonista di *Guerra al gran Nulla* di O. Bilsh, sull'immaginario pianeta Lithia.

L'inesauribile letteratura di fantascienza — che si accompagna quasi sempre con[illegible] scienze d'orrore e d'angoscia per il futuro — rispecchiando l'indomito spirito d'evasione che anima il cuore umano e insieme il contrasto ineluttabile con le forze misteriose del Male, sta a provare che un'immensa problematica religiosa s'annida in questo campo di segni comici nel tentativo di frantumare il mistero in cui scaturisce continuamente nuova vita, [illegible] dimostrano i lavori [illegible] [illegible] son, Brown, Ward, Clarke, Simak, Silverberg e di tanti altri romanzieri degli [illegible] 50. «*La gente si rassegnerà mai a credere che non ci sia altro?*», domanda un personaggio di *Domenica senza frontiere*, quando, affollato ai confini dello spazio un gruppo di astronauti [illegible] attonito le tenebre vuote di stelle.

Orfani del cielo è il titolo di un romanzo di Heinlein che racconta di [illegible] *area spaziale* destinata ai viaggi intergalattici e attrezzata perciò come un piccolo pianeta, che, dirigendosi da innumerevoli generazioni verso il Sistema di Proxima Centauri, improvvisamente perde i contatti con la sala-macchine, e allora lo scopo del viaggio viene pian piano dimenticato anche[illegible] tutti o quasi tutti [illegible] credono [illegible] la nave coincida con l'intero universo conoscibile. Metafora questa della storia dell'umanità erranta, dimentica di Dio e delle mete da sempre fissate.

Reginaldo Francisco

(1. Continua)

Pensioni

IN CASO D'ASSENZA UN VOSTRO «DELEGATO» INCASSERA' L'ASSEGNO

«*Durante il prossimo mese mi assenterò da Torino. Sono pensionato e non vorrei che la mia pensione in scadenza restasse ferma all'ufficio.*

«*Può per cortesia suggerirmi il miglior modo possibile per incassarla ugualmente?*».

Mistico Festa, Torino

«*Sono una sua affezionata lettrice e non perdo mai le sue risposte su Stampa [illegible] e sulla Stampa. Ho una pensione sociale che incasso in un ufficio postale di Torino.*

Poiché posso trascorrere dei periodi di vacanza in un piccolo alloggio che mio figlio possiede a Pietra Ligure vorrei sapere se posso incaricarlo di riscuotere per me la pensione.

«*Se la rata coincide con la mia presenza a Torino non [illegible] problemi perché sono perfettamente autosufficiente, ma se [illegible] trovo in Liguria non me la sento di prendere il treno avanti e indietro. Grazie per la [illegible] risposta*».

Orsolina Darino, Torino

Il problema prospe[illegible] dalle due lettrici non è [illegible] difficile soluzione: la riscossione della pensione può essere affidata, infatti, anche ad un parente, ad una persona amica.

La procedura non è particolarmente laboriosa: nel libretto di pensione è inserito un apposito [illegible] dulo di delega che dovrà essere compilato a cura del titolare della pensione con l'indicazione del nominativo del delegato e successivamente autenti[illegible]cato.

La delega non è naturalmente definitiva: in sostanza con questo sistema è possibile incassare la pensione di persona ovvero utilizzare il delegato in caso di assenza.

«*Le sarei grata se volesse farmi delucidazioni in merito agli assegni familiari.*

«*Poiché mio marito non ha diritto a prendere gli assegni per la nostra bambina di tre anni, avevo fatto da tempo la richiesta di ottenerli al posto suo, dato che come dipendente rientrava in tale eventualità. Infatti ho avuto la possibilità di percepirli per una cifra di circa 20 mila lire al mese.*

«*Attualmente aspetto il secondo figlio e prossimamente mi assenterò dal lavoro e mi metterò [illegible] maternità.*

«*Quello che desidero sapere è se durante il periodo di astensione dal lavoro potrò continuare a prendere gli assegni per la bimba oppure se mi verranno sospesi*».

Laura Caffaratti
Trofarello

La risposta è senz'altro affermativa: gli assegni [illegible] spettano per tutto il periodo di astensione obbligatoria e facoltativa, precedente o successiva al parto.

E già che[illegible] in argo[illegible], cogliamo l'occasione per precisare alla [illegible] altra lettrice la durata dei periodi di sospensione.

Per l'astensione obbligatoria: i due mesi precedenti la data presunta del parto (elevati a tre mesi allorché la lavoratrice è addetta a lavori gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza); il periodo intercorrente tra la data presunta e quella effettiva del parto; i tre mesi successivi al parto.

Per l'astensione facoltativa: i sei mesi, anche non continuativi, durante il primo anno di vita del bambino; durante la malattia del bambino fino [illegible] tre anni di età.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

MA QUANTI GUAI (I PICCOLI INCIDENTI) COL «MODELLO BLU»

Il sistema «Cid» (Convenzione Indennizzo Diretto), che consente un più rapido indennizzo in [illegible] di incidenti della strada, sta prendendo sempre più piede. In pochi anni, infatti, gli automo[illegible] che ne fanno uso sono più che triplicati. Ma, come spesso accade nelle innovazioni di carattere socio-economico, si registrano fatti curiosi. Per mettere in funzione il «Cid», gli antagonisti dell'incidente devono compilare il «modello blu» e sottoscriverlo congiunta[illegible]. Fatto ciò lo consegneranno alla propria compagnia la quale, espletati [illegible] accertamenti del caso, provvede a risarcire direttamente il proprio assicurato, in seguito si farà rimborsare dalla [illegible] ciata della controparte.

Abbiamo detto che si verificano, nel compilare il predetto formulario, [illegible] curiosi. E' il [illegible] coloro che pongono la croce due volte su uguale numero [illegible] casella; tutti e due provengono da destra (casella numero 10); oppure che «tamponava un veicolo che precedeva nello stesso senso e nella stessa fila»; anche qui le due croci figurano nella casella 8. Non sono pochi coloro che, [illegible] riquadro relativo «alle [illegible] (numero 14) asseriscono che [illegible]zione è una beffa», o che «la controparte [illegible] comperato la patente [illegible] guida». Non mancano gli automobilisti che non sanno scrivere e, quindi, si affidano ad un passante per la compilazione. Vi è anche chi, dopo aver [illegible] toscritto il documento, lo sottrae alla parte avversa e... se lo mangia, «così — asserisce — non vi sono prove sul fatto». Infine esistono, e non sono pochi, coloro che, una volta in [illegible] [illegible] copie di loro spettanza, le modifi[illegible] addossando le responsabilità alla parte av[illegible] oppure indicando testimoni fasu[illegible].

«*La settimana scorsa* — scrive una signora di Torino — *sono stata tamponata* [illegible] *un punto di prossima chiusura. Siamo scesi dalle rispettive auto e, con estrema cortesia, l'investitore ha tirato fuori il modulo che si usa per gli incidenti* [illegible] *siamo [illegible] da una parte scrivendo le circostanze dell'evento. Il giorno dopo consegno* [illegible] *foglio alla mia assicurazione, feci ricevo una telefonata* [illegible] *tecnico della mia società: "Signora, il foglio che ci è trattenuto il suo investitore riporta una dinamica diversa dalla sua. In pratica lei avrebbe fatto retromarcia, quindi le cose [illegible] fanno complicate poiché, come le è noto, nel suo foglio risulta che lei è [illegible] tamponata" Inutile dire il mio disappunto. Cosa debbo fare?*».

Per prima [illegible] è necessario appurare se le [illegible] sono state successive. Accertato ciò, la lettrice potrà rivolgersi ad [illegible] avvocato. E' chiaro che, in una situazione del genere, [illegible] sua compagnia non avrà vita facile per decidere [illegible] pagare o meno il danno.

«*Mi è stata rubata* [illegible] *ruota* [illegible] *scorta* — scrive [illegible] lettrice di Trino Vercellese — *e, nel farmi risarcire dalla mia società, ho appurato che [illegible] mi spetta l'intero risarcimento poiché, a detta del tecnico, l'auto aveva più di 6 mesi. Eppure ho pagato una tariffa come se l'auto fosse nuova*».

E' regola risarcire un danno da furto tenendo conto dell'età dell'oggetto rubato e deprezzato. Quindi, anche se la lettri[illegible] ha tutti i torti, la compagnia assicuratrice applica quanto previsto dalle regole di polizza e, se vogliamo, da quanto recita in codice civile. Comunque, vi [illegible] società le quali, pagando un leggero sovrappremio, non mettono in atto il meccanismo accennato da chi ci scrive. In parole povere, la garanzia [illegible] prestata a «primo rischio assoluto»: senza applicare, in pratica, la «regola proporzionale».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le strategie della HISI illustrate dall'Amm.re Delegato Bruno Pavesi

D. Dall'inizio di quest'anno, Lei è Amministratore Delegato e Direttore Generale della HISI dopo una pluriennale attività di management svolta in Italia che negli Stati Uniti. Come giudica oggi questa esperienza e come le raffronta tra loro?

R. Sono state ambedue determinanti per la mia formazione professionale. Quella italiana, perché svolta in un'azienda come la HISI che è impegnata in un settore tecnologico di punta e che, pur facendo parte di un gruppo multinazionale, è profondamente radicata nella storia e nella cultura del nostro Paese.

Quella statunitense, perché mi ha dato la possibilità di analizzare, da un osservatorio privilegiato, la struttura di una grande Corporation e di partecipare, dall'interno, alla dinamica dei suoi processi decisionali.

D. Qual è l'immagine della HISI nell'ambito del gruppo Honeywell?

R. Dalla mia attività negli Stati Uniti ho ricavato la convinzione che, nel settore dell'informatica, esistono dei parametri di misura della «performance» aziendali che rappresentano dei veri e propri standard a livello mondiale. Se non si rispettano questi standard, le aziende perdono credibilità sul mercato, indipendentemente dalla validità dei loro prodotti e dalla loro capacità innovativa.

La HISI è, come me, un'azienda integralmente italiana nel suo management e nelle sue strutture, ma è un'azienda che opera nel settore informatico e, come tale, deve cimentarsi sui mercati di tutto il mondo dove il metro di valutazione di successo è quello statunitense, perché è negli Stati Uniti che vengono fissati gli standard di crescita, di ritorno sugli investimenti, etc. caratteristici del settore. Ebbene, le «performance» della HISI si collocano, di diritto, nel ristretto numero di aziende informatiche che hanno saputo conquistarsi una eccellente credibilità a livello mondiale; di conseguenza il giudizio della Casa-madre non può che essere largamente positivo.

Al riguardo, vorrei richiamare alcuni indicatori relativi al bilancio 1984.

Rispetto al 1983, la crescita del fatturato, che ha raggiunto i 559 miliardi di lire, è stata del 30% quella delle esportazioni del 34%, quella dell'utile netto, pari a 18 miliardi, del 45%, mentre, sempre con riferimento al 1983, si è ulteriormente ridotto quello degli oneri finanziari e fatturato che è ora inferiore all'1%.

Il bilancio presenta cifre altrettanto positive.

A queste eccellenti prestazioni industriali va inoltre aggiunta la stima di cui godono da tempo i prodotti italiani, nell'ambito del Gruppo Honeywell che, al di fuori di esso, sul mercato aperto internazionale.

D. Al di là degli aspetti economico-finanziari, quali sono le caratteristiche peculiari della HISI?

R. La HISI si distingue nel panorama industriale italiano come l'unica azienda informatica che opera con un ciclo completo, dalla ricerca e progettazione, alla produzione, commercializzazione e assistenza su tutti i mercati del mondo.

Il gruppo Honeywell, infatti, la HISI ha il «Mission Assignment», cioè la completa responsabilità a livello mondiale dei sistemi di elaborazione medio-piccoli e delle stampanti seriali.

I laboratori della HISI a Pregnana Milanese costituiscono, con il loro organico di più di 600 ricercatori, di gran lunga il più importante centro di ricerca e sviluppo oggi esistente in Italia nel campo dei sistemi di elaborazione. E, vorrei aggiungere, rappresentano il centro storico non solo dell'Azienda ma anche dell'industria informatica nazionale, perché è a Pregnana che, all'inizio degli Anni '60, videro la luce i primi elaboratori elettronici italiani.

Da allora i prodotti concepiti a Pregnana sono sempre stati in grado di sostenere la sfida tecnologica statunitense e giapponese, riuscendo ad imporsi addirittura sui loro mercati. Un solo dato numerico può dare un'idea del know-how accumulato, in oltre anni, in questo centro: a Pregnana sono state prodotte oltre invenzioni che hanno dato luogo a più di 750 brevetti registrati.

Ciò che viene progettato a Pregnana viene poi fabbricato a Caluso per tutti i mercati della Honeywell. Anche qui un dato numerico: a tutt'oggi da Caluso sono usciti oltre 15.000 elaboratori elettronici e più di 700.000 stampanti seriali.

La produzione di Caluso è indirizzata alla esportazione per più del 60%. Il successo di questo «made in Italy», unito alla solidità economico-finanziaria dell'azienda è all'origine dell'autonomia di cui la HISI ha sempre goduto nell'ambito del Gruppo Honeywell; autonomia che si esprime, appunto, nella sua struttura industriale e nel suo management totalmente italiano.

D. Lei ha ricordato le origini dell'informatica italiana che ha pur avuto una storia ricca di vicissitudini sempre positive: come si configura, in questo ambito, il ruolo della HISI?

R. Come protagonista da sempre di questa storia, ritengo che la HISI abbia contribuito, in modo significativo, alla crescita della cultura italiana nel campo informatico; in un campo, cioè, che rappresenta la chiave di volta dello sviluppo economico, ma anche sociale, del Paese. E lo ha fatto attraverso l'impegno quotidiano dei suoi uomini migliori nelle istituzioni accademiche e nelle associazioni culturali, ma anche, come azienda, con una intensa attività di divulgazione relativa al mercato, alle tecnologie e alle applicazioni informatiche.

Chi, in Italia, esercitando una qualsiasi attività economica, può permettersi oggi di ignorare il nostro Rapporto Annuale sullo stato dell'informatica in Italia, la nostra rivista «Quaderni di Informatica» e la collana di volumi ad essa associata?

Chi ha apprezzato lo sforzo di divulgazione realizzato col volume «Voi e l'informatica»?

Se ricordo questi esempi non per vano compiacimento ma piuttosto perché, quale ruolo che abbiamo sempre svolto con entusiasmo, convinti come siamo della sua utilità «sociale», abbiamo intenzione di ulteriormente potenziarlo attraverso la costituzione di un «Centro Studi di Informatica e Automazione» aperto a tutti gli operatori interessati. Tale centro avrà il compito, non solo di meglio coordinare quanto già oggi la HISI fa in questo campo, ma, valorizzando la collocazione internazionale dell'azienda, di predisporre anche nuovi strumenti di interpretazione e di riflessione, nell'ottica della nostra cultura, relativamente a quanto sta avvenendo nel tumultuoso mondo dell'informatica mondiale.

In definitiva ci proponiamo con questa iniziativa, come con le altre che l'hanno preceduta e che originano dall'impegno culturale di un'azienda profondamente radicata in Italia ma con una visibilità a livello internazionale, di contribuire a diffondere la consapevolezza critica del ruolo che le moderne tecnologie dell'informazione stanno assumendo nello sviluppo economico e sociale del Paese.

La Honeywell Information Systems Italia allo Smau '85

La partecipazione Honeywell allo SMAU '85 si distingue per la sua originalità rispetto a tutte le precedenti edizioni.

Lo stand centrale di maggiori dimensioni (PAD. 14/3 corsia QS) non è infatti dedicato, come negli anni scorsi, alla presentazione dei sistemi e loro applicazioni nei vari settori merceologici, ma vuole invece essere un ambiente in cui il visitatore venga accolto in maniera personalizzata e possa discutere i propri problemi di automazione con esperti della Società.

La filosofia dello stand è coerente con questa impostazione.

Al centro, delle piattaforme ruotanti espongono gli elaboratori annunciati nei mesi e facenti parte della famiglia SUPERTEAM; la famiglia concretizza la strategia Honeywell nel settore dei prodotti cosiddetti «industry standard».

Tra questi, va sottolineata la presenza della gamma X-(R) che è stata concepita in Italia e che in Italia viene fabbricata per tutti i mercati del mondo.

I quattro vertici dello stand rappresentano altrettante aree di incontro nelle quali il visitatore viene accolto in un'atmosfera confortevole e riservata, che volutamente lo isola dall'ambiente circostante.

In tali aree il visitatore ha l'opportunità di approfondire i suoi specifici problemi di informatica, ma anche di organizzazione, con funzionari della Honeywell di consolidata esperienza pratica nei settori.

Qualora la discussione renda opportuna della documentazione, il visitatore può ritirare, presso gli stessi addetti, quanto di interesse.

Le aree sono così distribuite:

— area Centro Direzionale: in questa area, oltre ai responsabili commerciali, sono presenti i rappresentanti delle società di software e di servizi che operano in stretta collaborazione con la Honeywell;

— area Distributori: in questa area sono presenti i rappresentanti dei Distributori Autorizzati Honeywell;

— area Software House: in questa area sono presenti i rappresentanti delle Software House che hanno sviluppato applicazioni per i sistemi Honeywell;

— area Agenti: in questa area sono presenti i rappresentanti degli Agenti Honeywell.

Per quanto riguarda le applicazioni, si offrono due possibilità:

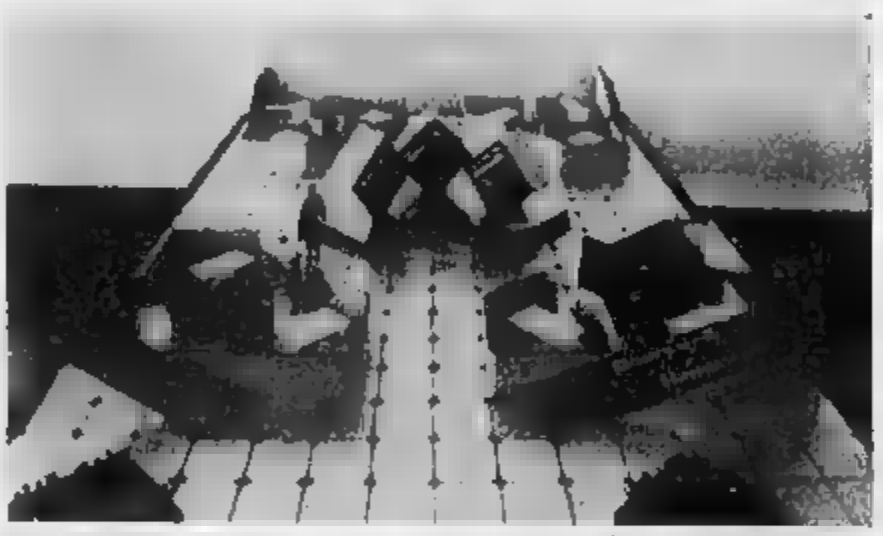
— la prima è di spostarsi, accompagnati dall'esperto, nello stand adiacente dove alcuni distributori autorizzati della Honeywell sono a disposizione con le loro soluzioni applicative;

— la seconda è di trasferirsi, mediante limousine messe a disposizione dalla Honeywell e dalla accompagnati dall'esperto, nei grandi Centri di via Pirelli e via Vida dove, oltre che assistere a dimostrazioni di più ampio interesse, quali l'automazione del lavoro di ufficio, il collegamento tra sezioni di lavoro, mini e mainframe, i problemi di reti, etc., si potranno incontrare gli specialisti dei singoli problemi per tutti gli approfondimenti che risultassero necessari.

Già citato stand dei distributori autorizzati (PAD 14/3 CORSIA ST) vengono quest'anno presentate soluzioni applicative realizzate da sistemi microSystem 6/20, PC-SUPERTEAM (R) e X-SUPERTEAM (R).

Più precisamente si tratta di:

— applicazioni Motor Trade per concessionari e rivenditori auto, presentate dalla società SICIT;



— applicativi per i problemi delle agenzie di viaggio, presentate dalla società ARPA;

— insieme di prodotti relativi ai problemi del settore, edile, presentato dalla società EDIC;

— sistema informativo per USL, presentato dalla società ADS;

— package di gestione e contabilità aziendale con controllo di produzione, presentato dalla società LOGICAL SORT e dalla società TECNOINFORM;

— soluzioni ai problemi gestionali delle pelliccerie e delle librerie, presentate dalla società ALFA SISTEMI;

— gestione e contabilità aziendale e soluzioni per mobilifici, presentate dalla

Infine, in un terzo stand (PAD 15, SALONE 1, CORSIA A) viene presentata la linea COMPUPRINT di stampanti della Honeywell i cui modelli, come è noto, vengono progettati e prodotti in Italia.

La linea copre l'intero spettro di prestazioni richieste dall'utenza professionale sia in termini di velocità (dagli 80 cps del modello L 11 ai cps del modello L/S, 38), sia in termini di numero e di qualità dei font stampabili (tra cui l'OCR-B e i codici a barre).

Sono ovviamente presenti nello stand anche gli ultimi prodotti annunciati e in particolare la R 73, orientata, per le sue caratteristiche di trattamento moduli, a soddisfare le esigenze del mercato bancario.

La rete di distribuzione indiretta della Honeywell Information Systems Italia

Il processo di corso di ampliamento della base utenza informatica a prese e attività professionali sempre più piccole dimensioni deriva dall'incessante evoluzione tecnologica che immette sul mercato prodotti di alte prestazioni a costi via via decrescenti.

Per le aziende che operano in modo globale nel settore, come fornitori, cioè, non di elaboratori (dal personal ai grandi mainframe) ma anche di servizi (di formazione, assistenza e supporto) ad essi associati, il problema di rapportarsi a un mercato così dinamico rappresenta una vera e propria sfida all'organizzazione commerciale e di marketing.

Si tratta infatti di garantire al cliente la qualità e la specializzazione del servizio che l'immagine dell'azienda e le caratteristiche del prodotto richiedono e, allo stesso tempo, di assicurare la massima copertura e capillarità territoriale.

La soluzione che la Honeywell Information Systems Italia ha dato a un tale problema è quella di affiancare alla sua organizzazione commerciale, imperniata sulle Filiali, gli Uffici Commerciali e i Centri di Assistenza Clienti, una rete parallela di collaboratori esterni, particolarmente qualificati, che le potenzino la presenza sul territorio nazionale.

Questa seconda rete si articola su tre piani:

— i Distributori
— le Software House
— gli Agenti

e consiste ormai di svariate centinaia di punti di vendita.

Distributori

La rete di Distributori Autorizzati HISI è stata avviata nel 1978 e consta ormai di circa 200 aziende che operano sovente a livello provinciale.

I Distributori, tutti caratterizzati da un elevato livello di competenza professionale, non si limitano alla semplice vendita e assistenza ai sistemi Honeywell, ma contribuiscono in modo rilevante alla loro definizione, tramite lo sviluppo di specifici «package» applicativi orientati alle varie tipologie di utenza.

Il cliente riceve quindi dal Distributore una soluzione globale dei suoi problemi, oltre che un supporto sistemistico e una assistenza tecnica della stessa qualità di quelli offerti dalla casa-madre.

Software House

Le software house affiancano l'organizzazione Honeywell nel garantire assistenza applicativa e sistemistica ai suoi utenti.

Si tratta di aziende che dispongono di una approfondita conoscenza sia della gamma di offerta (hardware, software di base e applicativo) della Honeywell che delle problematiche caratteristiche dei vari settori merceologici su cui sono chiamate a intervenire sia in prevendita che di installazione.

Agenti

Si tratta di un canale di vendita di recente costituzione ma in rapido sviluppo.

L'Agente Autorizzato fa capo direttamente alla Honeywell e si integra con l'organizzazione commerciale diretta.

Viene vista tra le figure maggiormente qualificate che operano in un determinato settore applicativo dell'informatica (ad esempio le farmacie) o in aree particolari (ad esempio i rivenditori di apparecchiature per ufficio).

Per la Honeywell rappresenta, oltre che un efficace veicolo di immagine, un fondamentale punto di riferimento nella sua strategia di fornitore di «soluzioni» specifiche per i settori merceologici degli agenti.

ECONOMICI

Vendita alloggi

PIEMONTE Carnoli-Cella Rocca invierà unamando le richieste/proposte delle stabile vendiamo ultimi alloggi 4 camere soggiorno servizi ognuno salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Tel 831 081

REVIGLIASCO libero di vista recente panoramico a posteggio privato, ingresso, cucina 3 camere, ripostiglio, servizi, grandissimo terrazzo lavanderia con bagno angolo cottura. Giardino box per 3 auto. Prezzo interessante Tel. Comfil 54.81.23

16 km da Torino recente 1 camera soggiorno cucina bagno box giardino anche permuta. Tel 920 9648

S. RITA libera recente signorile ampio salone camera cucina doppi servizi L 120 milioni. Grimaldi 566 484

S. SALVARIO vendiamo bella grande appartamento 3 camere cucina servizi ripostiglio. Tel Multiservice 433.414

SAN SALVARIO libera recente 4 camere cucina doppi servizi L. 110 milioni Immobiliare Casamercatodue 752 488.

SIENA vende in corso Antonio libera molto luminosa 2 camere cucina Tel. 548 508 - 548.534.

SIENA vende in Belgiam alloggio libero splendido recente di 3 camere cucina e servizi Tel. 548.508 - 548.534.

SIENA vende in Lamberdesi libera recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina. Tel. 548 508 - 542 534.

STUDIO BOSCO 947.83.34 vende Pino Torinese strada S. Felice rustico da ristrutturare con terreno circostante.

TAIT 506 691 libero Mirafiori Sud ampio camera studio cucinino ingresso bagno, recente, piano alto

TAIT 506 691 libero piazza Castello via Garibaldi ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 41 milioni

TAIT 506 691 libero in corso Cincarini (via Da Vercelli/ang) 2 camere cucina ingresso servizi L. 44 milioni

TAIT 506 691 libero adiacente corso Principe Oddone camera cucina servizio L. 18 milioni 100 mila Facilitazioni

TAIT 506 691 vicino corso Stadio (corso Unione) ottimo con terrazzo eccellente 3 camere cucina ingresso bagno

TAIT 506 691 libero in corso Racconigi ottimo ultimo piano, soggiorno camera cucina ingresso bagno termo autonomo

UTIP 518 568 vende libero primo piano corso Re Umberto in stabile con terrazzo e recente 4 camere cucina doppi servizi. Facilitazioni.

UTIP 518 568 vende libero primo piano Massaua piano alto camere luminose cucina bagno ripostiglio ascensore

VALENTINO libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 88 milioni disponibile Domenico 606 817

VANCHIGLIA libera signorile 4 camere cucinino ripostigli bellissima vista collina. Cesamercatodue 752 488

VIBO affare vedi vendiamo centralissimo mq 130 pattalmente da ristrutturare uso ufficio/abitazione L. 98 milioni Tel 740 871 - 745 057

VIA Lanzo adiacente 1° piano signorile camere cucina bagno ingresso cantina anni L. 34 milioni 500 mila Gabinvestimenti. Tel 505.125

VILLA prestigiosa zona Chieri limitrofa fruzione 150 mq più 135 mansardato giardino garage mq 2%. Tel 998 322

VILLA superlussuosa 450 mq parco 3000 mq 4 bagni 3 box (Pianezza-S. Pancrazio) L. 480 milioni anche permuta e dilazioni. Tel. 761 262 - 774 060.

VILLETTA libera Rivoli salone 3 camere cucina ripostigli box giardino L. 148 milioni Casamercatodue 752 488

20 Domande affitto

A.A.A. ASSEGNIAMO alloggi in affitto vasta selezione uffici pied-à-terre. Consulenza 500 777 - 598 313

A. CERCASI esclusivamente uso pied-à-terre camera matrimonio monolocale appartamento Megim. Torino 839 7473.

A. LA MIGLIA con massima serietà ricerca alloggi uso transitorio per propri clienti. Referenze documentate. Tel 830 6453

CENTRO 513.431 in affitto abitazioni, uffici vuoti ad arredati per propria clientela/società clientela.

21 Offerte affitto

AFFITTASI per studenti e diversi piazza e dimensioni ammobiliati in affitto in Torino Mossa casa. Tel. 757 284.

AFFITTASI a non residenti alloggio composto 2 camere servizi zona C.T.O. L. 370 mila mensili. Tel. 787.823

AFFITTASI alloggio Centro completo arredamento immediato Tel. 839.8478

AFFITTASI ufficio recente camera triplo ufficio uso transitorio e non residenti Tel 330 701 ore ufficio.

AFFITTASI uso transitorio a studenti americani camere singole servizi zona Torino nord. Tel. 443.414.

AFFITTASI uso transitorio appartamento nuovo arredato in Torino a clienti referenziati immediata. Tel. C.A. 541.436.

AFFITTO Crocetta in stabile d'epoca 220 mq uso studio alto abitazione Strada Massena tel 556 688

COMFAI

Affitta Crocetta 5 vani doppi servizi in elegante signorile adatto ufficio - studio medico Tel. 040.723.

A 504.113 stesa casa alloggi vuoti 5-3 camere, salone con comodi servizi rispettivamente.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Marconi/ei (Monferrato) vuoto nuovo di 200 mq. 2 servizi e giardino, uso laboratorio o ufficio-abitazione.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Alpignano ufficio di 4 camere tre servizi 2 ingressi piano rialzato.

EDICASE affitta casa signorile uso abitazione e/o uffici fuori e arredato alloggio mq 200 Tel 506.458.

GRIMI cedesi a 20 km da Torino alloggio di mq 210 in villa del 600 con parco L 700 mila mensili. Tel 517.566.

ROLETTO affittasi alloggi, nuova costruzione varie metrature C.M. L'Immobiliare 329 042).

SOFFITTA arredi studenti impiegati L. 90 mila mensili già disponibile, no abitudine, servizi esterni. Tel. 785 7984.

STADIO affitta libero cucinino servizi ripostiglio ufficio L. 300 mila Tel 306 756.

VUOTO Lanzo Torinese 3 piano ingresso bagno 300 mila mensili contratto biennale. Tel. 518 802 - 510 416.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smaltimento rimanenze garanzia furgoni. Tel. 887 051 Mercatofrutta Nizza 33

33 Matrimoniali

SIENNE colpo diplomata buona presenza sono conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce sicurezza. Scrivere «Pubblicpress 138 — 10100 Torino»

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Romano Canavese cascine e cantare ristrutturate varie metrature, possibilità anche terreno L. 68 milioni, intermediari e 18 anni. Gestion 650 3063.

A.A.A. A 18 km Torino nuclei colonici 4 camere stalla fienile 2600 mq terreno L. 44 milioni ristrutturabili in 10 anni. Gestion 650 3063.

A.A.B. A 34 km Torino casolare 3 camere stalla cucina rustica fienile cascina locale caldaia centro terreno L. 72 milioni ristrutturabili in 10 anni. Gestion 650 3063.

A.A. CASTIGLIONE Canavese 55 68 villa bifamiliare 1000 mq terreno 3 appartamenti ingresso salone 3 camere cucina servizi box e vuoto. Permutasi con appartamento Torino Mollia

A.A. CHIOMONTE Canavese 55 68 ultima posizione indipendente 3 camere cucina servizi cantina L. 44 milioni, minimo anticipo. Gestion 10 rate semestrali.

A.A. EMANESE (AO) Canavese 5588 appartamento in casetta ultima posizione camera soggiorno angolo cottura bagno giardino privato L. 51 milioni, minimo anticipo. Gestion 20 rate semestrali.

A.A. LIRE 10 000 000 Montoso Canavese 55 68 ultima posizione ampia monolocale cucinino bagno ai box Disponibile anche senza anticipo.

A.A. LUBIGLIE' (zona Canavese) Canavese 55 68 rustico ristrutturato 3 camere cucina 2 servizi portico 500 mq terreno orchestrale L. 75 milioni, minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. MONTALDO Canavese 55 68 rustico permanente da ristrutturare 7 camere stalla fienile 500 mq terreno varie case L. 29 milioni, minimo anticipo dilazioni 48 mesi

A.A. PERRERO Canavese 55 68 rustico ultima posizione parzialmente ristrutturato ampia luce strada 2 ampi locali servizi cantina L. 24 milioni minimo anticipo, dilazioni 48 mesi

A.A. PRESSO Cavour vendo casa ristrutturata 3 vani bagno ampia terreno mq 1500 L. 55 milioni Tel. 974.420.

A.A. RIVOLI Canavese 55 68 casetta abitabile subito giardino salone 3 camere cucina 2 servizi box cantina L. 154 milioni. Minimo anticipo, dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. S. CHIGNONE Canavese 55 68 rustico completamente ristrutturato 1700 mq terreno, salone, camere, cucina, bagno, cantina L. 50 milioni, minimo anticipo, dilazioni 20 rate

A.A. VILLAROGNA Canavese 55 68 casetta indipendente adatta subito soggiorno camera cucinino bagno terreno cortile L. 41 milioni. Minimo anticipo, dilazioni 10 rate semestrali.

A 35 km da Torino zona collinare vendo casetta 4 camere scala interna completa di servizi terreno recintato di 3500 mq a L. 35 milioni. Tel 011 393 787

BARCONECCHIA giorno 1 camera cucinetta servizi piano 1 camera cucina servizi. Tel 513 449 - 505 763

CASA collina Avigliano splendida posizione panoramica giardino privato ingressi/garage. Tel. 880.300.

CASA indipendente con terreno colline Pinerolo Villar Perosa posizione soleggiatissima L. 42 milioni. Tel. 0121 713.74

CASETTA nuova in parte stadio giardino recintato vicinanze Revello vendesi L. 14 milioni. Tel. 0121 718 21

CERCASI casetta prima collina di Torino. Cesamercato Pagliereccantano Telefonare 8589.

AVIGLIANA casa indipendente composta 6 vani e servizio vendo L. 50 milioni Tel 9938 76.172 - 9924 31 201.

RIVIERA del Fiori S. Lorenzo Mare (Im) vicinanze 50 m mare vista Imperia/Sanremo nuova costruzione ultimi blocchi ampi luminosi cantine da L. 19 milioni più 25 milioni mutuo, ha 2% Finanziamento autonomo, Nasi 0184 680 111.

ROCCA Canavese casetta libera 4 locali e servizio cortile giardino terreno orto L. 40 milioni trattabili Tel. 920.0848.

TORRE PELLICE vendesi 2 ville in ampia posizione mq 250/150 con terreno edificabile mq 3500. Tel. 011 743 971.

UTIP vende volontari Bolichieri casetta ristrutta 3 vani accessori riscaldamento L. 49 milioni Tel 0141 65.875

UTIP vende volontari Via San Secondo rustico box cantina 3 vani accessori terreno L. 65 milioni. Tel 0141 65.875

VILLA da ultimare 30 km Torino nel Canavese vendo L. 55 milioni Tel. 0124 31 208 - 843 583 ore pasto

46 Ville, app., camere vacanze,

ARMUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Golf Pescina Telefonare

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Pensione Medusa 0182 40 981, 50 m mare, centrale, familiare, ottima cucina, prezzi convenuti.

SOGGIORNO per anziani, persone brave e delicate, pensionato. Bosco Canavese, tel. 0124 501 019 - 501 275.

Informazioni

ALLA Mangi investigazioni controllo riservatezza indagini private. Via Pietro 38, telefono 650.4867.

Varie

A.A.A.A. COMPERAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo Tel 818 327 via Massena 21

SOGNERO alloggi cantine vendite annunci quadri tappeti oggetti vecchi e Tel. 872 806 Parisi

Stasera Coppa Uefa al Comunale: avversario il Panathinaikos

JUNIOR PRENDE PER MANO IL TORO

SPIEGA LEO: «LA MIA ESPERIENZA AL SERVIZIO DEI COMPAGNI»

I giocatori greci in allenamento ieri sera al Comunale

TORINO		
Martina	1	Sarganis
Corradini		Karoullas
Ferri G.		Patsiavouras
Zaccarelli		Kyrastas
Junior	5	Mavridis
Beruatto		Dontas
Pileggi	7	Saravakos
Sabato	8	Vamvacoulas
Schachner	9	Gerothodoros
Dossena	10	Rocha
Comi	11	Karavidas
Arbitro: Fredriksson (Svezia)		
Copparoni	12	Terasis
Rossi E.		Kavouras
Cravero		Charalambidis
Pusceddu	15	Minou (port.)
Oslo		Livathinos

TV: differita su Tv2 dalle 22,30. Radio: radiocronaca alternata su Raidue dalle 20,30.

Il Torino ritorna in coppa dopo quattro anni di attesa. L'ultima sua apparizione risale ai quarti di finale della Coppa Uefa 1980-81, quando i granata dopo aver superato Molenbeek e Magdeburgo, vennero eliminati dai Grasshoppers ai calci di rigore. Entrambi gli incontri infatti si erano conclusi sul 2-1. Un ritorno carico di significato, con la giusta per dimostrare al calcio di non essere squadra dall'eliminazione facile, come troppo spesso è accaduto in passato. Il primo turno dell'Uefa riserva ai granata alcuni del Panathinaikos: un avvio in salita, ma impossibile per Torino già condizione, anche se afflitto da qualche problema di formazione che Radice ufficialmente non risolve.

Ma gli infortuni Danova e Francini fanno certo precipitare la situazione. Stasera al Comunale Radice è sicuro di vedere campo un Torino da battaglia. Dice: *«Il turno è difficile, inutile nasconderlo, ma Conosciamo la forza dei greci, ma non dobbiamo preoccuparci più di tanto. Il Torino deve ritrovarsi sul campo, centrare partita come può fare. Se sarà così ci qualificheremo noi, ho dubbi. A questa partita teniamo molto e per fortuna arriviamo in condizioni buone. Direi che inizio non potemo pretendere di più»*.

Radice sa caricare la squadra come pochi altri tecnici fanno, trasmettendo la sua grinta ed il suo carattere ai giocatori. Saranno soprattutto i più giovani, quelli a corto di esperienza internazionale, a dover imparare la lezione. Il clima tutta particolare di coppa può intimorire anche i giocatori più smaliziati. Figuriamoci chi lo respira per la prima volta o quasi.

Questo non è certamente il caso di Junior, abituato ad ogni sorta di battaglia. Anche Leo stasera farà conoscenza diretta con il calcio europeo, ma non è certo tipo che si spaventa per così poco. Minimizza l'importanza dell'avvenimento: *«Per me sarà una partita come tutte altre, non In Italia esasp ra tutto lo invece non mi emoziono mai: dopo calcio in Brasile ho capito tutto. Anch'io concentro sulla partita, solo al fischio d'inizio, prima non esiste nulla. I miei compagni invece vivono la partita ancora prima giocarla attraverso i giornali, sembrano preoccupati di tutto e di tutti. Questo provoca lo stress. Il calcio è passione, ma non deve diventare un'ossessione»*.

Junior guiderà i suoi compagni all'assalto Panathinaikos

Parole sante, i giocatori come Junior in Italia si contano sulla dita di mano, purtroppo. Dice ancora coppa: *«Spero che Toro metta anche in coppa stessa voglia del campionato e questa prima parte della stagione. Dopo la vittoria sulla Fiorentina siamo ancora migliorati, abbiamo più fiducia. I greci rispetto nostri giovani hanno il vantaggio essere più abituati calcio europeo, ma tra Zaccarelli, Dossena ed il sottoscritto vedremo dar loro una mano»*.

Junior non ha mai affrontato squadre greche, ma è la cosa che lo preoccupa di meno. E' sicuro però che non terranno stasera al Comunale: *«Saranno molto prudenti puntando poi tutto sulla partita di Noi invece dovremo puntare molto su quella di stasera, cercando di subire gol e poi pensando alla partita di ritorno. Io metterò tutta la mia esperienza e la mia tranquillità al servizio della squadra. Prima dell'inizio darò consigli a nessuno, ma durante l'incontro mi farò sentire, richiamando i compagni. E non avrò timori a gridare o incitare pure Dossena e Zaccarelli se sarà il caso»*.

Auguriamoci solo che sia il caos e che il Torino non perda la tramontana come ha fatto in passato in situazioni analoghe. Se Junior riuscirà a trasmettere ai compagni anche solo una parte della sua serenità il gioco sarà fatto, perché i granata vantano tecnica superiore a quella Panathinaikos, squadra grintosa, abile nel pressing e piuttosto energica nelle marcature difensive, ma afflitta anch'essa da problemi di formazione. Lo jugoslavo Zajek, per esempio, non dovrebbe giocare ma ha seguito la squadra a Torino e questo non lascia tranquillo Radice. Il tecnico granata spiega chi farà giocare tra Ferri ed Rossi. Dipenderà forse dagli avversari, ma alla lunga dovrebbe spuntarla Ferri. Per il resto squadra immutata e ci sarà anche Sabato per il quale non è scattata squalifica internazionale.

Fabio Vergnano

Il centrocampista granata è tra i debuttanti

DOSSENA FINALMENTE IN EUROPA

«E ADESSO SPERO DI FARE TANTA STRADA»

Beppe Dossena, un esordiente in Coppa Uefa. Pur alle spalle un Mundial, sia pure non protagonista, e buon curriculum in Nazionale, il ventisettenne centrocampista Torino non aveva mai giocato in una competizione europea di club. Con i greci, però, ha già avuto «contatti»: a Bari, in maglia azzurra, fu uno degli artefici della vittoriosa amichevole nell'ottobre '84.

Tre volte Sarganis, portiere della Grecia e del Panathinaikos, dovette raccogliere il pallone propria rete: Giordano, Cabrini o Rossi. Quella a Sarganis, c'era anche Vamvacoulas che campo contro Torino. scorso, ad Dossena visse un'altra esperienza con il calcio ellenico, sia in panchina e per uno spezzone di partita.

ricorda lui Petr Packert, l'allenatore del Panathinaikos che guidò l'Under 21 della Cecoslovacchia contro l'Italia, perdendo 2-1 a Trieste (il «fuoriquota» Dossena segnò un gol) e vincendo con lo stesso a Praga. *«Dossena e Junior i cardini un centrocampo forte organizzato»*, ha detto Packert. Dossena ringrazia per i complimenti e ricambia dicendo che il Torino ha il turno più difficile rispetto alle altre squadre italiane impegnate nelle Coppe internazionali.

«Ci tenevo tanto a provare cosa significa giocare in Coppa — dice Dossena —, *Adesso finalmente lo saprò. Nel Torino era già stato ad un passo dal vincere la Coppa Italia con Giacomini allenatore, ma andò male finale. Con Bersellini andammo vicinissimi alla qualificazione in Coppa Uefa. L'abbiamo centrata Radice»*.

— Il Torino torna in Europa dopo un lustro di assenza. Negli ultimi vent'anni mai riuscito ad andare più in là del terzo turno: dove arriverà in nuova avventura?

«Non lo so, spero il più lontano possibile. E' una competizione prestigiosa. Inizia è difficile. Ho fiducia».

— Dicono che la vostra forza sia a centrocampo. Il migliore d'Italia. E' d'accordo?

«Difficile rispondere. Una cosa è certa: affidamento, Il resto della squadra che in questo scorcio stagione ha dimostrato essere avviato sulla strada giusta sia in Coppa Italia in campionato. Il Panathinaikos sarà la verifica».

— I greci fanno dell'agonismo la loro Come vi opporrete?

«Il Torino è squadra da combattimento più che basata sul tasso tecnico. Chi ha agonismo e capacità di lottare, ha una costante mentre le formazioni cui prevale in tecnica, se incappano in una giornata-no hanno dei problemi a rimediare».

— Qual è il risultato ideale per l'incontro di

«Mi basta vincere. Firmerei per l'1-0».

Dossena non fare tanti discorsi. Gli piacciono i fatti. In Coppa Italia ha dato di raggiungere la condizione e con la Fiorentina ha suscitato critiche positive. Anche a Udine, dopo un primo tempo un po' no, era venuto fuori distanza, con alcune importanti giocate ed dato a Schachner la palla- che è centravanti ha malamente sprecato. Segno che forma stava lievitando. Infatti con i viola è stato i migliori, riconquistando le simpatie della curva Maratona, con una prestazione da applausi.

Stasera al battesimo internazionale di Coppa, altri suoi compagni, ma non trema. E' pronto a battersi aiutare il Torino e stesso a camminare anche in Europa, un'esperienza affascinante anche per che ha fatto parte della trionfale spedizione Mundial nella campagna Spagna '82.

Bruno Bernardi

Il ritorno

I VIAGGI

già passati cinque anni dall'ultima partita Torino in competizione europea. Era la sera del dicembre 1980, ottavi di finale proprio di Coppa Uefa, il Torino viene eliminato ai rigori dai Grasshoppers. Sia in quell'ultima edizione che in quella precedente (1977-'78) sfortuna e incidenti, alcuni anche clamorosi, non hanno mai permesso ai granata di andare oltre certi traguardi. Oggi con Radice, allenatore dell'ultimo scudetto, e dopo un brillante inizio di stagione (qualificazione in Coppa Italia e due ottimi risultati nelle prime partite di campionato) sembra tutto okay cominciare sotto una questa volta avventura.

Questa sera il Torino al Comunale ci proverà, ed ha tutta la buona volontà ben figurare, proposito questa prima uscita davanti al proprio pubblico.

Tutti lo credono, e per questo che la ha voluto immagine e chiarezza all'organizzazione. Ed è proprio di questi giorni la notizia della scelta di una agenzia di viaggi ufficiale per le partite esterne nella Coppa Uefa: è la Quick Viaggi di Torino, che quest'anno curerà le trasferte delle squadre e dei tifosi nelle competizioni in giro per l'Europa.

La Quick Viaggi vuole ben presentarsi al tifosi granata indicendo per la partita di ritorno ad Atene un concorso che uscirà, tutti i giorni, sulle pagine di Stampa Sera da oggi fino al 26 di questo mese.

A questo scopo Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i dovranno rispondere a squadra dell'A.C. Torino che vanno 1856, anno di fondazione società, ai giorni nostri.

I tagliandi potranno essere inoltrati presso il salone di esposizione della Stampa di via Roma 80, Torino o spediti all'ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità de La Stampa in via Marenco 32, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro venerdì 27 settembre con l'esatta risposta, ne saranno estratti 7, che daranno diritto ai seguenti premi: 1° e 2° tagliando estratto e ognuno un biglietto aereo Torino-Atene, pernottamento e biglietto partita tribuna.

3° al 7° tagliando invece, un pallone firmato dai giocatori del Torino, più il volume di La Stampa «Sport un secolo».

E' questo il primo appuntamento che tutti ci auguriamo di ripetere, un lungo cammino squadra granata Coppa su.

Con **STAMPA SERA** per

PANATHINAIKOS-TORINO

16-9 / 26-9-1985

Concorso per l'incontro di Atene della Coppa Uefa (2 ottobre 1985)

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Città .....

Telefono .....

Nei primi anni del secolo giocarono nel Torino i quattro fratelli Masse. Come si chiamavano?

Risposta .....

Aut. min. 1/ICR.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa Spa indice fra i lettori di STAMPA SERA un concorso a premi.
2) I partecipanti dovranno, inoltre, riconoscere dalle fotografie o rispondere a quesiti sulla squadra di calcio A. C. TORINO.
3) A questo scopo, 16 26 settembre 1985, ogni giorno STAMPA SERA pubblicherà un tagliando che i lettori dovranno ritagliare e imbucare o spedire a: LA STAMPA - Salone esposizioni di via Roma 80, Torino - o LA STAMPA - Ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32, 10126 Torino.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro venerdì 27 settembre con l'esatta risposta, saranno estratti n. 2 biglietti per assistere alla partita di calcio ritorno di PANATHINAIKOS-TORINO, Coppa Uefa 1985-'86. I biglietti sono comprensivi di volo in aereo andata e ritorno, albergo e ingresso tribuna per la partita.
5) Agli altri cinque biglietti estratti andrà ognuno un pallone firmato dai giocatori del Torino Calcio più un volume edito da La Stampa: «Sport di un secolo».
6) L'Editrice La Stampa Spa dichiara di alla rivalsa della ripresa di nei confronti dei vincitori.
7) I vincitori saranno informati la pubblicazione nomi su STAMPA SERA.
Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa Spa.
8) I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò da un'unica , ma assegnati a persone diverse.

QUICK VIAGGI snc

AGENZIA UFFICIALE TORINO CALCIO

Via Arsenale 27 G
10121 Torino

Prenotazione e vendita

I greci sono a Torino da ieri pomeriggio

PANATHINAIKOS CON QUALCHE PROBLEMA

BLOCCATI QUATTRO TITOLARI

I tre allenatori hanno comunque un'ampia rosa a disposizione. Attesi per stasera settemila tifosi. Il presidente (magnate dell'industria armatoriale): «Spero di vedere bella partita...»

I greci, assillati da pochi problemi salute, si rivelano molto bravi a nasconderli. Negli ultimi tempi incidenti non li hanno risparmiati o lo jugoslavo Zajec, un esenziale per Panathinaikos, è stato l'ultimo, domenica scorsa, a figurare nell'elenco degli indisponibili che comprendeva i fratelli Dimopulos, Antoniou e Vachos, allo squalificato Venortas.

La «rosa» a disposizione del direttore tecnico Gorski e degli allenatori Kalogeras e Pakert è comunque molto ampia e i tre non avranno da lambiccarsi il cervello per trovare validi sostituti.

Tutto si potrà dire del Panathinaikos meno che abbia preparato con superficialità spedizione torinese: gli osservatori della società hanno infatti assistito (tra campionato e Coppa Italia) addirittura a prestazioni del granata e della squadra di Radice sanno praticamente tutto.

Mentre Pakert è giunto solo ieri pomeriggio con la comitiva che, oltre ai giocatori e dirigenti, comprendeva anche tifosi (ma sono attesi circa 7 mila, in arrivo oltre che dalla Grecia, da diverse città italiane e anche da alcuni Paesi europei), e Kalogeras sono in città dalla scorsa settimana avendo osservato la partita tra Torino e Fiorentina.

I tre si sono tenuti in continuo contatto telefonico. *«L'altro discusso per 2 ore formazione e ieri mattina abbiamo fatto altrettanto»* ha confessato Kalogeras: insomma, un «vertice» continuo per superare l'ostacolo-Torino, banco di prova che molto.

«Come ha detto il nostro presidente al momento del sorteggio — ha affermato stesso Kalogeras — *due squadre sfortunate a trovarsi di fronte fin dal primo turno perché entrambe hanno i mezzi per arrivare alla semifinale addirittura alla finale»*.

I giocatori-chiave del Torino?

«Junior, Dossena, Schachner, Zaccarelli e Corradini» ha risposto l'allenatore.

E quelli del Panathinaikos?

«Tutti validissimi», è stata la risposta.

Al seguito della squadra che ieri sera si è allenata allo stadio sotto la luce dei riflettori e subito prima del concerto di Vasco Rossi, è giunto anche il presidente George Vardinojannis, ricchissimo magnate dell'industria armatoriale ellenica, il quale ha detto: *«Spero vedere una bella partita; non m'interessa altro»* (chissà se sarà stato sincero...).

Toro o Juve: chi avrebbe preferito se potuto scegliere? *«Queste rivalità appartengono alla città, agli altri interessano»*.

Quale risultato preferirebbe per questa sera? Vardinojannis allarga braccia e abbozza battuta: *«Dopo Cristo non più esistiti altri profeti»*. E chiude in questo modo.

Piercarlo Alfonsetti

Ottimisti giocatori e dirigenti sul risultato di Larissa

SAMP, TRA LE GRANDI PER RESTARCI

MA INTANTO BERSELLINI INVITA I SUOI ALLA PRUDENZA

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — «E' calcisticamente un fatto storico, per Genova: per la prima volta una squadra della nostra città mette il naso in Europa, nelle grandi competizioni internazionali». Il vicepresidente della Sampdoria, Garuti, non prova neppure a nascondere la soddisfazione per l'impegno col la sua squadra è chiamata oggi pomeriggio, una soddisfazione che diventa entusiasmo nel gruppo di dirigenti che ha accompagnato la compagine blucerchiata in terra di Grecia: dalla figlia del presidente Mantovani, Francesca, a Enrico Ravano, nipote del presidente degli Anni Sessanta. C'è cautela, nel parlare degli avversari di oggi, ma l'ottimismo, almeno fra i dirigenti, pare letteralmente sprizzare da tutti i pori.

«E' veramente molto importante, per la storia della nostra squadra — ribadisce Giulio Rolandi, altro vicepresidente, socio fondatore della società di via XX Settembre, consigliere da 25 anni e presidente per uno scorcio di stagione nel '73-'74 finché non fu bloccato da un infarto per fortuna non pericoloso —. Fino a qualche anno fa la gestione della Samp è sempre stata un po' precaria, avventurosa; l'approdo alla Coppa delle Coppe è un grosso traguardo è il giusto premio per l'entusiasmo del presidente Mantovani e dei suoi collaboratori come Montefiori; tutte persone, ma comprese, che sono, oltre che dirigenti, anche tifosi».

Oggi pomeriggio bisogna passare dalle parole ai fatti, bisogna compiere il primo passo per eliminare, nella gara di ritorno a Marassi, quel Larissa che con la sua grinta, la sua velocità e la sua enorme voglia di vincere, si annuncia un avversario niente affatto comodo. E sul campo l'entusiasmo di dirigenti e supporters vari avrà purtroppo un peso molto relativo. Sarebbe anzi un guaio se anche i giocatori si lasciassero fatti contagiare dalla generale allegria.

«Credo proprio di no — assicura senza esitazioni Bersellini — è giusto l'entusiasmo dei dirigenti ed è giusto che partecipino anche i ragazzi, ma una volta in campo... I giocatori hanno visto in pari filmati di che pasta sono fatti questi greci e sanno perfettamente di trovarsi di fronte una brutta gatta da pelare, la più brutta delle... gatte greche. Speriamo comunque che la gioia possa continuare il più a lungo possibile».

Mattioli, un «gioiello» alla corte di Bersellini

Nel senso che questa seconda apparizione internazionale della Samp vuole assolutamente — almeno nelle intenzioni del tecnico e della società — essere fuggevole come la prima nella Coppa delle Fiere (attuale Coppa Uefa) del 1962-63 che si concluse già al secondo turno. Fra le grandi per restarci, dunque? «Eh sì», sentenzia quasi scandalizzato Giulio Rolandi con tutta la solennità concessa dal dolce-soleggiato pomeriggio larissano.

Anche i giocatori sembrano ampiamente coscienti della responsabilità che pesa sulle loro spalle. «E' una partita molto importante per noi e soddisfazione importantissima per la società — spiega Mancini, passato nel giro di una settimana dal limbo della panchina alla maglia di titolare — finalmente la Sampdoria, dopo la splendida apparizione di tanti anni fa, torna nel giro internazionale ed è importante che possa restarci a lungo. Dal mio punto di vista personale è chiaro che ci tengo a fare la miglior figura possibile, visto che Bersellini ha dimostrato di aver fiducia in me schierandomi in squadra fin dall'inizio».

Responsabilizzazione, però, non significa paterna d'animo. Neppure per Mattioli, l'ultima delle giovani promesse acquistate da Mantovani nella sua scalata all'olimpo calcistico. «Sono conscio dell'importanza dell'impegno per me e per la società — puntualizza il giocatore — ma questo non mi emoziona particolarmente. E' chiaro che è fatto di stato scelto dalla Samp per questa scalata al vertice mi fa piacere e mi spinge a far sempre meglio: tocca a me dimostrare che hanno scelto giusto».

Giorgio Dostefanis

In dubbio persino la partecipazione al campionato

QUALE FUTURO PER L'AOSTA? OGGI VERTICI E DECISIONI

AOSTA — Si fa sempre più ingarbugliata la situazione dell'Aosta Calcio a tre giorni dall'inizio del campionato. Ancora ieri c'era chi metteva in dubbio la partecipazione della società al torneo Interregionale al quale è stata iscritta. Per oggi il presidente Luciano Bolzon ha convocato l'assemblea dei soci che si preannuncia calda e polemica. Tre infatti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno: approvazione bilancio consuntivo '83-'84; approvazione bilancio consuntivo '84-'85; rinnovo cariche sociali.

Tre punti all'ordine del giorno difficilmente l'ultimo verrà affrontato, mentre per gli altri due sono già annunciate decise prese di posizione da parte di alcuni soci che sembrano lecitamente intenzionati a chiedere il fallimento della società per poi rifondarla su basi più solide con una gestione manageriale. Bolzon presenterà ai soci un bilancio consuntivo solidato su un disavanzo di 008 milioni, messo assieme in solo due stagioni agonistiche. C'è da dire che il presidente del di via Xavier de Maistre convocò l'assemblea a distanza di due anni dalla precedente, da quando cioè si è formato il gruppo dirigente che aveva promesso la C2 nell'arco di tre anni, obiettivo miseramente fallito grazie alle spacconate di qualche dirigente che oggi si fa più trovare dopo aver ingoiato nei debiti poche persone.

A questo punto per meglio capire dell'Aosta si rende necessaria una breve cronistoria. Il 20 novembre dell'81, per iniziativa di alcuni consiglieri non contenti gestione Guglielminotti, da diversi anni presidente, viene eletta alla presidenza Anna Maria Cattaneo Pugliatti che lascia in carica dopo due stagioni perché, per alcuni personaggi da poco giunti ad Aosta, non era dignitoso che una «presidentessa» si mettesse a lavare le maglie, al martedì la stirasse, che si preoccupasse delle saluto dei giocatori e che gestisse la società la parità delle donne di Viene eletto presidente Pier Antonio Genestrone, consigliere comunale e uomo emergente della dc valdostana, oltre che essere presidente regionale dell'Associazione commercianti. In eredità riceve Pugliatti circa 70 milioni di debiti in esposizioni bancarie escluse le anticipazioni dei soci.

Spinto dai dirigenti, il neopresidente fa cose alla grande per tentare la scalata alla C2. A giugno, visto fallito l'obiettivo, Genestrone si dimette e gli subentra Luciano Bolzon che si accolla una gestione con circa milioni di debiti. Non contento del passivo accumulato, Bolzon, consigliato dal direttore sportivo Vittorio Brillada, fa le cose ancora più in grande. I giocatori vengono pagati fior milioni e mantenuti in albergo. Viene licenziato, dopo campionato, e assunto M L'Aosta di termine del pionato è seconda alle spalle della Calrese.

E' l'inizio della fine, periodo della vecchia gestione. Nel frattempo il ragionier Romano Bo, visto richiesta di Bolzon di variare in società a responsabilità limitata la personalità giuridica dell'Unione Sportiva Aosta Calcio, viene nominato perito dal tribunale di Aosta per valutare la consistenza patrimoniale del sodalizio. Preso in «mezzo» si prende a cuore le sorti dell'Aosta, tanto che fa promotore dell'iniziativa di cercare nuovi dirigenti. Della si occupa anche Regione: il presidente della giunta Rolandin delega l'assessore allo Sport Giuseppe Borbey di occuparsi personalmente alla «azione dell'affare» Aosta. All'orizzonte si intravede una schiarita e Bolzon come allenatore, dopo la rinuncia di Mialich, Nunzio Santoro che accetta perché «si sta facendo un discorso credibile e di prospettiva».

Difficile prevedere che cosa succederà nell'assemblea dei soci. Si prospetta la nomina di un commissario o di un amministratore unico

Nella foto: Luciano Bolzon

E' difficile prevedere che cosa succederà oggi. La cordata di imprenditori disposti ad entrare, convinti da Bo, non vuole accollarsi tutto il passivo. Dei vecchi dirigenti, uno è in Venezuela, Fasciolo ha ceduto le sue quote, altri hanno fatto sapere di non voler più sentir parlare di Aosta. Rimangono e Genestrone. Dei due, solo il primo è disposto ad entrare nuovo direttivo. Chi sarà presidente ancora si tanto che si sta facendo da l'ipotesi della nomina di un amministratore unico o di un commissario (potrebbe essere lo stesso Romano Bo) che si occupi della società in questa fase di transizione.

Piero Minuzzo

«Diretta» per Sampdoria e Verona, sintesi registrata per le altre quattro italiane

CINQUE ORE DI CALCIO IN TV

Nel pomeriggio di scena i liguri, in serata i veneti. Le partite di Juventus, Milan, Torino ed Inter trasmesse alle 22,30. «Tuttocoppe» alla radio

Inter, Milan e Verona completano il gruppo delle squadre italiane che stasera saranno impegnate nel primo turno di coppa. Solo i rossoneri arrivano a questo impegno internazionale in condizioni buone e con il morale alle stelle, forti del primato in campionato. Inter e Verona invece, devono sfruttare la coppa come occasione di riscatto, dopo le brucianti sconfitte in campionato.

I campioni d'Italia ospitano al Bentegodi il Paok Salonicco, campione di Grecia. Tutta la città si stringe attorno alla squadra di Bagnoli per questo debutto in Coppa Campioni. Migliaia di candeline accompagneranno Tricella e compagni sul campo in un impegno che dovrebbe essere impossibile.

In casa anche l'Inter, che nel primo di Coppa Uefa ospita gli svizzeri del San Gallo. I nerazzurri sembra che zoppicano vincere solo in casa e contro i modesti rivalici si sono tutti i presupposti per una larga vittoria. Le polemiche arroventano la vigilia della partita, con scambi di accuse tra Castagner ed il preparatore atletico Zat.

E' la trasferta invece il Milan che affronta, sempre per l'Uefa, i francesi dell'Auxerre. Molte delle speranze dei rossoneri sono affidate alla testa di Hateley, che stasera sarà uno dei tanti debuttanti nelle coppe europee. Liedholm non si fida dei francesi, che hanno in Ferreri il loro mini-Platini.

Televisione e radio dedicheranno molto spazio agli avvenimenti di coppa. Due partite saranno telecrasmesse in diretta: Larissa-Sampdoria alle 15,30 su Rai Due e Verona-Paok alle 20,25 su Rai Uno. Le altre quattro partite saranno diffuse in sintesi su Rai Due dalle 22,30.

La radio trasmetterà un «Tuttocoppe» alle 18,45 con collegamenti dai vari campi.

dentro l'informatica fuori dagli schemi

Sei giorni per discutere liberamente con gli esperti della Honeywell.
Chi si aspetta di trovare dei computer nella spazio riservato ad Honeywell rimarrà deluso.
Quest'anno Honeywell ha deciso di incontrarvi da vicino e lo fa mettendo a vostra disposizione tutti i suoi esperti. Un rapporto libero, diretto, immediato, prende il posto della "classica" dimostrazione in una atmosfera serena e informale.
Ai vostri problemi, alle vostre esigenze e alle vostre curiosità,

dedichiamo tutto il nostro tempo, il nostro spazio e i nostri uomini migliori. Saremo lieti di accompagnare nella nostra sede di via Pirelli coloro che desiderano conoscere "dal vivo" e in profondità le macchine e i programmi Honeywell.

Conoscere e risolvere insieme.
Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Stand ufficiale: Pad. 14 - salone 3 - corsia Q-S - Stand distributori Pad. 14 - salone 3 - corsia S-T - Stand SPPL: Pad. 15 - salone 1 - corsia B

Debutto senza rischi in Coppa Campioni contro i lussemburghesi

JUVENTUS A CACCIA DI GOL «FACILI»

MENTRE PLATINI RIVELA: «ORA ANCHE L'INGHILTERRA MI ATTIRA»

DAL [redacted] INVIATO

LUSSEMBURGO — Michel Platini deciderà poco prima dell'inizio del [redacted] pionati del mondo messicani la propria destinazione. Oggi è «nel buio», come egli stesso ha precisato. Il modo con cui presentiamo il match che la Juventus disputerà questa sera contro il Jeunesse è alquanto in[redacted] o almeno singolare. Ma alcune dichiarazioni rilasciate dall'asso francese ad una emittente televisiva lussemburghese hanno incuriosito molto.

Alle ore 20, la conduttrice del telegiornale [redacted] RTL, Marie Lacombe, ha presentato un servizio sull'arrivo [redacted] campione d'Europa nel Gran Ducato. L'obiettivo inquadra prima i giocatori che scendono dall'aereo, successivamente si trasferisce nel piano-bar dell'Hotel Sheraton, dove la squadra [redacted] alloggiata. Fanno da sottofondo [redacted] languide note [redacted] celebre motivo tratti [redacted] film «Casablanca».

Il giornalista televisivo chiede a Michel se è vero che l'anno prossimo [redacted] li condottiero [redacted] Paris Saint-Germain. [redacted] risponde con un movimento delle spalle, che indica indifferenza, poi spiega che «*una soluzione* [redacted] *genere* [redacted] *è da escludere, mi potrei andare in un club svizzero, inglese,* [redacted]*gnolo o addirittura in un altro italiano*». Fine della trasmissione fra sorrisi e arrivederci.

Novità assolute non [redacted] sono, [redacted] che incuriosisce però [redacted] il fatto che un altro club [redacted] [redacted] (alto dalle pro[redacted] concrete a Platini (Napoli o Roma? Oppure entrambe) e che anche l'Inghilterra, la prima [redacted]luna dall'area di gradimento, sia rientrata in gioco per Michel.

Alle [redacted] un [redacted] si porta allo Sheraton. Platini è nella hall. Ed è disposto a fornire qualsiasi tipo [redacted] chiarimento, [redacted] rivivere l'intervista alla televisione attraverso flash-bach circostanziati. [redacted] lui, sorridendo, spiega: «*Sono ancora nel buio. Soltanto prima dei campionati del mondo prenderò una decisione. Parlarne* [redacted] *sarebbe come tornare, puntualmente, alla tappa di partenza. Come* [redacted] *serpente che si mangia la coda. E questo non alla gente non interessano. Ho avuto richieste da molte società europee, Juventus compresa, dopo di che deciderò ciò che più mi piacerà. E poiché non riesco* [redacted] [redacted]*chiaro nella lingua italiana, non saprei spiegarvi perché l'Inghilterra è rientrata in gioco*».

Si volta pagina e si entra nel clima di Jeunesse-Juventus, «prima» di Coppa dei Campioni nella stagione '85-'86. Attorno c'è un clima tiepido, anche se si fa largo la convinzione che quasi tutte le tredicimila persone che andranno allo stadio [redacted] calorosamente vicine alla Juventus. Ad Esch, la città dei Jeunesse, [redacted] ventiduemila abitanti ottomila sono italiani. Però [redacted] gioca nel[redacted] [redacted] municipale di Lussemburgo, poiché la sua capienza è [redacted] tredicimila persone [redacted] le cinquemila capitabili dal piccolo stadio di Esch.

Sono [redacted] centododici giorni dalla tragedia di Bruxelles. Nessuno ha dimenticato (come si potrebbe?) quell'incredibile notte di [redacted]. Al fianco di [redacted] di scoraggiamento cammina la speranza che episodi del [redacted] [redacted] si ripetano. [redacted] Juventus ha [redacted]esto all'Uefa di poter osservare, prima dell'inizio della partita (fissato per le [redacted] 19,30) un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime di Bruxelles.

La capienza [redacted] stadio, per motivi [redacted] sicurezza regolamentata dall'Uefa, [redacted] ri[redacted] nella circostanza del cinque per cento, dal momento che la partita è inquadrabile nella categoria A, ad alto rischio. Questo perché alla gara assalato[redacted] stranieri (non lussemburghesi cioè) in un numero superiore [redacted] trenta [redacted] cento [redacted] totale capitabile dallo sta[redacted] [redacted] I dirigenti del Jeunesse [redacted] rammaricano, poiché avrebbero voluto riempire lo stadio. [redacted] le norme [redacted] rispettate. Fino a questa mattina [redacted] stati venduti novemila biglietti; i re[redacted] tremila tagliandi sono messi a disposizione del pubblico fino alle ore 19,30, anche al botteghini del [redacted]pale».

La partita [redacted] presenta di [redacted] facilità disarmante per gli uomini di Trapattoni, il quale, aggiudicandosi l'Oscar per [redacted] tecnico più prudente d'Europa, sostiene che [redacted] esistono partite semplici e che in Lussemburgo la nazionale italiana trovò insidie non [redacted] in preventivo. Il tecnico vuole evitare pericolosi rilassamenti, poiché snobbare anche [redacted] avversario di categoria inferiore nel calcio è estremamente pericoloso.

Al di là di tale concetto, non vediamo come il Jeunesse possa c[redacted] la «goleada». Semmai, stupirebbe il contrario. Sarà comunque curioso vedere per [redacted] prima volta [redacted] campo europeo la Juventus del rinnovamento, [redacted] Mauro che debutta in Coppa, [redacted] Serena che [redacted] pista il trittico partecipando per [redacted] prima volta a quella dei Campioni, [redacted] Manfredonia che torna in Europa dopo una presenza in Uefa. Infine, [redacted] la pos[redacted] [redacted] vedere all'opera anche Paolone e Pin e Bonetti, altri tre debuttanti in manifestazioni internazionali.

Angelo Car[redacted]

Con altri bianconeri conosce il clima di coppa

SI AVVERA IL SOGNO DI MAURO STASERA IL DEBUTTO IN EUROPA

DAL [redacted] INVIATO

[redacted] — Paolone, Pin e Bonetti hanno concluso l'allenamento per ultimi, ieri sera, nello stadio municipale della capitale del Granducato. Trapattoni ha sottoposto i suoi giovani ad un allenamento particolare, è probabile che almeno due dei tre — la punta e uno dei centrocampisti — vadano in campo stasera. La partita con l'Esch non è certo ardua, ma per le ultime leve bianconere conta l'etichetta di Coppa Campioni, [redacted] è tanto [redacted] qui e di cominciare [redacted] vita diversa. Chi è sereno, ma ugualmente teso, è Mauro che [redacted] il suo esordio in una competizione che è il sogno di ogni calciatore professionista.

[redacted] molta curiosità anche [redacted] Lussemburgo (particolarmente da parte dei molti lavoratori italiani, o [redacted] della gente di origine italiana, tutti non perdono una trasmissione televisiva sul nostro campionato) attorno a questa Juventus rinnovata, ringiovanita, ricca di nuovi stimoli. Bonipertl e Trapattoni credono [redacted]te e questa svolta, ma è altrettanto importante che ci credano i giocatori. La gara di stasera, come avvio, conta qualcosa anche per Manfredonia il quale nella Lazio in campo internazionale ha fatto solo sussulti, e senza troppo soddisfazioni.

«E' probabile che contro i lussemburghesi — dice Mauro — sia facile segnare soprattutto nella gara di ritorno se non stasera, ma è chiaro che un punteggio [redacted] to [redacted] bene, il per [redacted] mano di [redacted] augurio [redacted] il proseguire della competizione». Gaetano Tacconi che vede la squadra da un posto d'osservazione privilegiato, fra i pali, è sicuro che l'annata sarà positiva: «Ci sono sempre nello sport margini di progresso, ma c'è entusiasmo, c'è voglia di lottare, di ripartire per un nuovo ciclo. Se anche i primi due risultati positivi in campionato li abbiamo realizzati di misura, soltanto con l'1-0, mi pare che siamo [redacted]lla buona strada. Non dobbiamo distrarci [redacted] pure stasera, soprattutto [redacted] perché fatalità nelle partite descritte come poco importanti rischio di deconcentrarsi. In campo europeo ogni avversario merita il massimo rispetto».

Molta curiosità attorno alla Juve del nuovo corso. Durante la partita Trapattoni darà spazio anche a Pin, Paolone e Bonetti. Serena semina il panico tra i padroni di casa

Su questa Juve in rifacimento, la partita contro [redacted] a parte il modesto valore degli avversari (tante presenze in Coppa, ma anche altrettante uscite al primo turno [redacted] exploit inizial) vuol dire molto [redacted]. Anzitutto consentirà di verificare le capacità di applicazione di elementi che non hanno grossa esperienza internazionale. E' sicuramente una prova di carattere, almeno, se non potrà essere un test valido sul piano del gioco.

La difesa del lussemburghesi, assicurano i giornalisti del Granducato, ha un saldo terzetto di [redacted]rsone e dei [redacted] [redacted] portiere di Platini, anche se va detto che nessuno dell'Esch si sogna di poter tener il passo degli avversari. Rispetto a quello italiano, questo calcio sembra addirittura un altro sport, per modo di vivere dei protagonisti, per la loro simpatiche ma ingenue emozioni, per la timidezza e l'entusiasmo che dimostrano nell'affrontare un avversario del quale l'allenatore Alex Pecqueur dice: «Sono occasioni per fare esperienza che non vanno perdute, soprattutto in un momento nel quale stendamo anche in campionato».

Per i bianconeri, avvio, i motivi del match sono altri. Proprio Mauro, uno dei nuovi, parla di impegno necessario anche per «accontentare i molti italiani che in[redacted] qui, in Francia, Belgio e Germania, e che verranno allo stadio». Il clima delle ultime ore di vigilia è quello di una sana festa paesana sia pure in una città nella quale di paesano c'è ben poco, ma soprattutto banche ed uffici di multinazionali che hanno nel Lussemburgo un punto di riferimento per la loro attività.

Una che se ne coglierà da una particolare angolazione questa trasferta in Lussemburgo è Platini: «Una partita ufficiale, valida per una Coppa, che si svolga senza particolari tensioni è cosa da accettare con gioia. Non mi riferisco al fatto che siamo favoriti, che l'avversario nell'arco delle due gare non dovrebbe certo creare problemi. E' che il calcio è ormai così pieno di sollecitazioni di ogni tipo, da fare apprezzare un ambiente [redacted] [redacted] [redacted]e [redacted] vanno in campo per dare il massimo, come giusto, ma soprattutto per ben figurare».

Bruno Perucca

Solo una volta è arrivata al secondo turno

LA JEUNESSE, «GRANDE» DEL LUSSEMBURGO E' LA «PICCOLA» D'EUROPA

La «rosa» dei giocatori della squadra lussemburghese

I rappresentanti del Granducato, consapevoli della loro inferiorità, non si fanno illusioni sul risultato: per loro è già [redacted] grasso premio «fare passerella» contro i campioni d'Europa

LUSSEMBURGO — Tracciare [redacted] scheda degli avversari della Juventus [redacted] è cosa agevole: nel [redacted] che la [redacted] di Esch Sur Alzette, [redacted] sobborgo del Granducato, [redacted] è sicuramente una squadra famosa nell'ambito [redacted] calcio internazionale nonostante [redacted] al suo attivo numerose partecipazioni a competizioni continentali.

La formazione che stasera affronterà la Juventus ha al [redacted] attivo 14 presenze in Coppa dei Campioni e soltanto una volta (1963-64) riuscì a superare lo scoglio del primo turno eliminando i finlandesi dell'Haka. In tutte le altre occasioni, scomparve di scena al primo turno. Lo stesso destino [redacted] toccò nelle due occasioni in cui [redacted] [redacted] Coppa [redacted] Coppe e nelle [redacted] in cui partecipò alla Coppa Uefa.

Parlando [redacted]lla Jeunesse [redacted] pertanto il caso di parlare di uno squadrone dal *curriculum* eccezionale nell'ambito molto ristretto [redacted] calcio del Granducato [redacted] dall'entità modesta per quanto riguarda il contesto europeo.

Da notare anche che la Jeunesse è chiamata per la prima volta nella sua storia ad affrontare [redacted] compagine italiana.

I giocatori agli ordini dell'allenatore Alex Pecqueur sono 16. Eccoli, divisi per ruolo.

Portieri: Hoffmann e Van Rijswijk.

Difensori: Biasi, [redacted] Pentima, Koster, Muller, Ottano, Rohmann e Simon.

Centrocampisti: Barboni, Scuto e Zwally.

Attaccanti: Ferrasini, Ouillot, Mogenot e Sirota.

Rohmann (32 anni) è il giocatore più vecchio mentre i ventenni Ottano e Sirota sono i «baby» della compagnia.

Una curiosità è rappresentata [redacted] fatto che la Jeunesse è una squadra quasi completamente autarchica, [redacted] senso che dei suoi 16 componenti soltanto cinque sono approdati a Esch Sur Alzette [redacted] [redacted] formazioni. [redacted] tratta [redacted] Van Rijswijk (acquistato dall'Esperance nel 1982), Koster (trasferitosi nel 1976 dal Petange), Rohmann (ingaggiato nel [redacted] dal [redacted]melange), Ouillot e Mogenot (giunti al Jeunesse dall'Amnevillo nel [redacted]).

[redacted] scontato [redacted] i baldi ragazzi [redacted] Pecqueur non si pongono per il doppio incontro con [redacted] Juventus particolari problemi: per [redacted] è [redacted] grossa soddisfazione [redacted] poter «fare [redacted]rella» contro i campioni d'Europa, un'occasione unica per balzare alla ribalta [redacted] grande calcio e non si danno eccessivo cru[redacted] per il fatto che il risultato a favore dei bianconeri di Trapattoni sia ampiamente scontato.

Nell'occasione, i lussemburghesi faranno anche un «sacrificio» di carattere operativo: dovranno infatti rinunciare a calcare sul loro campo (5 mila posti soltanto) per trasferirsi nel più capace impianto del Fola [redacted] mila persone ridotte a 15 mila per motivi di sicurezza) ma, in [redacted] del bilancio — con [redacted] di st[redacted] i dirigenti della Jeunesse risolveranno in pratica tutti i problemi dell'annata — si può fare questo e altro. Tanto, il risultato non conta...

Società Italiana per il [redacted]
per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAP. SOC. L. 150.000.000 VERS. L. 540.000.000 - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 33/1140 DI SOCIETÀ E N. 2387/1/1924 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00488400011

RISCALDAMENTI A METANO

[redacted] degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento [redacted] consumi

Un'**accurata revisione** degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza** di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI

Questa [redacted] la straordinaria offerta che da oggi puoi trovare nei sei centri vendita del Gruppo Fabbricanti Mobili.

Migliaia di mobili venduti a prezzi scontatissimi [redacted] più pagabili in 12 mesi [redacted] interessi o in [redacted] anni senza cambiali.

NESSUNO PUO' DARVI DI [redacted]

Vi aspettiamo oggi stesso in [redacted] dei sei Centri vendita del Gruppo ai seguenti indirizzi:

[redacted] La città del mobile - Mappano (To) - S. St. Torino-Leini

SUPERMEC DEL MOBILE - Torino, corso Potenza 166 - Via Lanino 9

SUPERMEC DEL [redacted]E - Rivoli - Str. Avigliana km 17 (Rosta)

[redacted] [redacted] **E** - Trofarello - Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE - Borgaro Torinese (Centro liquidazione mobili) - Str. Aeroporto

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

DISTRIBUZIONE PER LE EDICOLE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLÒ DAVINÉ & C. s.a.s. VIA BARBAROUX, 1/d - 10122 TORINO

TENNIS — Ha eliminato Sandra Cecchini, la favorita del torneo

VIENE DA SILVIA LA FRATTA, LICEALE ROMANA LA PRIMA SORPRESA DEI CAMPIONATI

Avevamo preannunciato ieri che i Campionati assoluti di tennis hanno sempre qualche di atipico e spesso i pronostici della vigilia vengono sovvertiti sul campo. Naturalmente è successo anche questa volta, con l'eliminazione al primo turno del tabellone di singolare femminile della N. 1 Sandra Cecchini ad opera della diciottenne Silvia La Fratta (6-4, 6-3).

Diciottenne cresciuta tecnicamente al Centro federale Tre Fontane sotto la guida del maestro Tonino Raiocl, Silvia La Fratta ha fatto notevole salto di qualità nel corso dell'82, vincendo poi l'anno successivo i campionati individuali Under 16 e giungendo nei quarti finale nei tornei internazionali di Sezze (10 mila dollari) e di Campobasso (satellite femminile).

Anche nel corso della scorsa stagione, la La Fratta ha continuato la sua maturazione tecnica raggiungendo le semifinali negli «Italiani» Under e i quarti «Assoluti», tornando poi alla vittoria nei tornei di Galatina (cinquemila dollari) e Francavilla (cinquemila) di quest'anno.

Studentessa di Liceo Classico, Silvia La Fratta cominciò a dare racchettate maldestre all'età di otto anni, su consiglio paterno. Il tennis rimase a lungo attività estemporanea, relegata nei ritagli di tempo lasciati liberi dallo studio. Con gli anni, tuttavia, la passione ed i primi risultati cominciarono a mettere in secondo piano le versioni di latino e greco e Silvia iniziò a dividersi fra il liceo, soprattutto nei mesi freddi, ed il tennis.

«Non ho mai voluto abbandonare la scuola — ci dice la La Fratta con lieve inflessione romanesca — ma non tanto per assicurarmi un domani e ai fuori dello sport, quanto per l'importanza che riveste lo studio nella formazione una persona. E' per questo che che non lascerò mai i libri, anche se il tennis è mia vita».

Ha diciotto anni, ieri ha vinto in soli due set (6/4, 6/3). Dice: «Ero bambina capricciosa ed indolente, il tennis mi ha aiutata a maturare. Adesso, quando non gioco, mi sento male...»

Silvia La Fratta

La Fratta parla con molta pacatezza, ammiccando con occhioni e sorridendo timidamente. Quella del tennis è stata per lei una scelta ponderata e fortemente voluta, che sicuramente riserverà ancora molte soddisfazioni quando potrà dedicarsi al suo sport preferito senza l'assillo del liceo, che terminerà quest'anno.

«Credo di poter migliorare ancora — confessa Silvia, ciondolando allegramente orecchini-portafortuna che l'accompagnano in ogni incontro — soprattutto nel servizio, rinforzare il mio punto debole, e riuscirò così anche a salire qualche posizione nella classifiche. Purtroppo scuola mi impedisce di partecipare a tutti i tornei utili per emergere nelle graduatorie internazionali e mi crea anche dei problemi nella preparazione invernale. Ma io sto male quando non gioco a tennis. Ormai ho capito quali sono le cose importanti nella mia vita e le affronto decisione e la razionalità necessarie. Credo fortunata — continua la tennista romana — potendo fare ciò che mi piace e nel modo migliore. r questo devo molto al mio maestro Raiocl e anche a mio padre, che mi ha presentato il tennis in modo equilibrato, esasperazioni. bambina capricciosa ed indolente e credo che sia merito del tennis, sport completo anche dal punto vista nervoso e psicologico, se cresciuta e maturata. Forse nel mio futuro potranno essere ma tante soddisfazioni, ma non per questo mi lascio travolgere dal fascino del successo e continuerò a vivere alla giornata, come questi Assoluti. Sono già caduta teste di serie e quindi potrò ben figurare, ma per penso solamente alla mia prossima partita».

Effettivamente, oltre alla Cecchini, già eliminate nel singolare femminile anche la Nozzoli, ad opera della Romano, la Odiarda contro la Simmonds e la Murgo, opposta alla Villaverde.

Meno sorprendenti, viceversa, i risultati in campo maschile, con vittorie di Cancellotti, Colombo, Claudio Mezzadri, De Minicis, Canè, Ocleppo e Claudio Panatta, con la sola eliminazione a sorpresa di Cierro ad opera di Rocchi.

Giorgio Viberti

Tre protagonisti: da Sandra Cecchini (eliminata a sorpresa), Laura rrone e Paolino Canè (Foto Sergio Solavaggione)

Tennis per i managers

OGGI IL VIA AL POLO CLUB

Torino, in questi giorni capitale del tennis nazionale perché sede campionati assoluti, ospita un avvenimento tennistico. Sui campi del Club inizia oggi il tradizionale torneo di doppio «Il bottone d'oro e l'A.P.I. d'oro», organizzato e sponsorizzato dalla Fnit Colombatto e dall'Associazione Piccola Industria di Torino.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, ha sempre goduto d'una qualificata partecipazione d'imprenditori e managers del torinesi. Gli incontri si terrano un comunale.

Le coppie vittoriose delle precedenti edizioni state: Pigia, Pandolfini-Brino, Bussolati-Carignano, Scarrone-Fenaro. 27 settembre è prevista la finale e la premiazione.

Conclusi a Sellia Marina i campionati di tennis per giornalisti

SANSONETTI 2 TITOLI

Anche i giornalisti hanno impegnato le racchette per il loro campionato nazionale, che si è disputato quest'anno a Sellia Marina (Catanzaro), con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. 70 i partecipanti. Questi i risultati delle finali

SINGOLARE PROFESSIONISTI: Occhipinti batte Francalancia 6/3 6/3 6/1. Lotta vivace fino al terzo, quando Francalanci (già in vantaggio) ha avuto i crampi. Il terzo posto Catalello, il quarto Cecere.

SINGOLARE PUBBLICISTI: Tr batte Barib 6/1 6/4. Trucchi, classificato si è dimostrato il più forte giocatore in assoluto dei campionati. Molto bravo Baril, che lo ha impegnato nel secondo set.

SINGOLARE FEMMINILE: Sansonetti batte Grassi 6/1 6/3. Molto bella la semifinale tra la Sansonetti e la Vianello: la torinese ha vinto con pieno al terzo set. La Grassi aveva superato di misura nei «quarti» un'altra torinese, Zandrini, una «veterana» bravissima.

SINGOLARE VETERANI: Macchiavelli batte 6/1 6/2. Matarazzi era riuscito ad eliminare in semifinale Baril.

SINGOLARE GENTLEMEN: Renesto batte Uga 6/1 6/3. Nel primo turno Uga aveva trovato un duro ostacolo nel torinese Grecco ed era stato portato al terzo set anche da Cantarello in semifinale.

PUBBLICISTI VETERANI: Sergio Ma batte Paoli: 6-2 6-0. Nessun problema per il romano Materazzi, decisamente più forte.

LIBERO: Gravili-Trucchi chiavelli-Trezzi 6-0 6-1. Mentre i vincitori avevano lasciato sette giochi in semifinale a Liconti e Baldi, Macchiavelli e Trezzi avevano lasciato per ciascun i trofei Capecchi e Peppino (7-5 6-3).

DOPPIO MISTO: Sansonetti-Carnevale battono Vianello-Manzari 6-3 6-0. Secondo titolo per la torinese Sansonetti, che in questi Campionati ha fatto l'en plein.

DOPPIO VETERANI: Sergio Materazzi-Mario Materazzi battono Mazzonetto-Paoli 1-6 6-3 6-2. Titolo «sofferto» per i due romani. Mazzonetto e Paoli avevano eliminato in semifinale Occhipinti e Rosa, finalisti di sette anni fa 2

DOPPIO GENTLEMEN: Renesto-Venturini battono Cuminetti-Uga 6-1 6-1. Bella prova, in questa categoria, dei torinesi Formica ed Orecco.

Primi verdetti per le semifinali

SUPERSCAR: QUESTE LE 5 QUALIFICATE

Si sono disputati ieri gli incontri che hanno designato i primi cinque semifinalisti dei gironi A del 5° Superscar. Ecco i risultati.

7° TORNEO MORETTA (PULCINI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Borgo S. Remo 2-6; Barcanova - Moncalieri 6-0. **CLASSIFICA**: Barcanova 6; Mad. Campagna 4; Borgo Remo 2; Moncalieri 0.

10° COPPA IVEST (ESORDIENTI) — RISULTATI: Lascaris - Pro Collegno 1-0; Eur. Settimo - S. Mauro 1-0. **CLASSIFICA**: Lascaris 5; Eur. Settimo 4; Pro Collegno 3; S. Mauro 0.

18° DE MARIA (GIOVANISSIMI) — RISULTATI: Valsangone - Bco Borgaro 1-0; Pozzostrada - Vittoria Ivest 2-0. **CLASSIFICA**: Valsangone 6; Bco Borgaro 4; Pozzostrada Vittoria Ivest 0.

28° TORNEO SCANFERLATO (ALLIEVI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Pro Collegno ; Eur. - Moncalieri 1-0. **CLASSIFICA**: Eur. Settimo 4 (per sorteggio) Mad. Campagna 4; Moncalieri 2 e Pro Collegno 2.

5° TORNEO GARGANO (PRIMAVERA) — RISULTATI: Borgo S. Remo - Mad. Campagna 2-6; Pozzostrada - Vanchiglia 1-1. **CLASSIFICA**: Vanchiglia 5; Pozzostrada 3; Borgo S. Remo Mad. Campagna 2.

ECCO LE PRIME SEMIFINALISTE: Pulcini: Barcanova; Esordienti: Lascaris; Giovanissimi: Valsangone; Allievi: Eureka Settimo; Primavera: Vanchiglia.

Bocce: Andreoli, Bellotti e Cagliero già fuori

TORNEO MOSSETTO, CONTINUANO LE SORPRESE SCONFITTI TRE «NAZIONALI»

Continuano le sorprese al Torneo Mossetto. Ieri sera sono stati eliminati altri tre «nazionali»: Andreoli, Bellotti e Cagliero. Si sono anche verificate tre defezioni. Non si sono presentate: al Sertola la Soc. Citrola, al Fortino la Casa Rurale Oressan ed al Mossetto la Boc. Rivarese. Pertanto, in base al regolamento, i arbitri hanno assegnato la vittoria ai rispettivi avversari con il punteggio di 13 a 7.

Per quanto riguarda le restanti 20 partite tutto è andato secondo le previsioni.

Risultati: Soc. Leo)-Confezioni Bonello (Ercole) 7-13; Arredamento To (Savarino)-Balangerese (Romanetto) 13-1; Pozzo Strada (Morando)-Timone Vercelli (Bruna) 4-13; Stamperia Massano (Andreoli)-Robella (Bergadano) 12-13; Cto Car Tollegno (Ramella)-Valtorrese (Orangetto) 5-13; Menna Cumiana (Eliera)-Auto Arala (Arala) 11-13; Laghi Baite (Mellino)-Robassomero (Crisolan) 3-13; Cellerengo (Vione)-BIB (Terzolo) 3-13; Casa Rurale Oressan (Crappein)-Bongiovanni Fossano (Bertola) 7-13; La cia Carmagnola (Sandri)-A.T.M. (Verita) 8-13; Reba Fonditori (Gallo)-S.I.S. (Deregibus) 9-13; Racconigese (Maccagno)-Laghi (Ampino) 8-5; Mathi (Bugni)-G.R.G. Cagliarico (Crestani) 0-13; Torinese Radio Elettra (Baldo)-Poderi Scavino (Tarella); 12-13; Cereali Lovera (Lovera)-La montagnola (Piovano) 3-13; A. B. (Cavallo)-Ponte Maino (Baima) 12-1; La Novella Cuneo (Del Fanti)-Fia Cart (Bottausclo) 13-9; Pro Rubiana (Romeo)-Ristorante Robella (Martini) 0-13; Madonnina Valenza (Bellotti)-Bongiovanni Fossano (Scotto) 12-13; D.L.F. Bussoleno (Ferrari)-Al Mar Bussoleno (Ferraro) 13-5; Mobili Baita (Baccardoni)-Alba (Berruti) 3-13; Ristorante (Garino)-Laghi Baita (Cagliero) 13-4; Chierese (Garrone)-Valle Mondovì (Bonadio) 4-13; Balangerese (Rolando)-Vita Nova Carrozzeria Mottura (Mottura) 13-7; Pol. Bertolla (Agagliati)-C. R. Mossetto (Losano) 7-13; Boc. Rivarese (Ampalla)-Pontese Recuperi Musso (Panerio) 7-13.

PROGRAMMA DI DOMANI:

BERTOLLA — 44 Asta Cioccolato (Fassone A.) c. 20 Rist. Robella (Gorbi); 132 San Pietro (Borgna) c. 117 Bella Vercelli (Biolcati); 156 Macelleria Laurenti (Amerio) c. 30 Salvi Arreda (Fantino); 148 Chierese (Barosio) c. 164 Boc. Emina (Rossetti); Vittoria (Bertoldo) c. 23 Pro Cellerengo (Sodero); 8.I.S. (Deregibus) c. 134 Conf. Bonello (Ercole); 24 Timone Vercelli (Bruna) c. 18 Rist. Robella (Bergadano); 111 Bongiovanni Fossano (Scotto) c. 63 Gagliarico (Crestani).

FORTINO — 10 Laghi Baite (La Fortino (Sertone); 115 Boc. Paradiso (Mattaino) c. 83 Nizza (Negro P.); La Fissa (Maino) c. 41 Valpellice (Pallavicini); 98 Rosondor Arzama (Maltoni c. 50 Auxilium (Trova); 169 La Novella Cuneo (Del Fanti) c. 112 Bongiovanni (Bertola); 17 Rist. Robella (Martini) c. A.T.M (Verita); 110 Racconigese (Maccagno) c. 71 Arredamento Toscano (Savarino)

MOSSETTO — 135 Veloce Club (Amerio) c. 34 Rist. Cafasso (Cavasso); 92 Borio (Bellachioma) c. 76 Madonna del Pilone (Trucco); 134 A. B. Sassi (Baita) c. U.A.P. Assicurazioni (Moro), Cappuccina (Baccaglio) c. 147 Impr. Trezzatello (Avetta); 101 La Tola (Marino) c. 6 Laghi Baite (Tonietto). 85 Fiderauni Canale (Marchese) c. 145 Pro Grugliasco (Fochi); Borgo Revel (Bertolino) c. 5 Laghi Baite (Accossato); 53 Sport Dora (Sacco) c. Limat Brandizzo (Ormagnia); 68 Familiare AL (Bogliotti) c. 82 Nizza Ma.Co.Ve (Aghemo), 19 Rist. Robella (Ficco); c. 3 Laghi Baite (Martinetto); 35 Silpa Sabatino (Dalbolino) c. 114 Bocc Paradiso (Prato)

Nel turno di questa sera al Fortino la squadra n. 97 Rubino (Ferrero) giocherà contro la n. 51 Boc. Verdunese (Fraire); invece la n. 162 A. B Victoria (Siletto) incontrerà la n. 4 Laghi Baite (Ferrero).

Luciano Fruttero

Nel «Trofeo Guerra»

JUVE, TORO E SAMPDORIA FAVORITE

SETTIMO — Prima gara ieri sera a Settimo del torneo calcistico giovanile «Walter Guerra» (riservato agli allievi) che alla 11ª edizione assume una dimensione internazionale con la presenza della squadra jugoslava del Rijeka (Fiume). Con le formazioni allievi della Juventus, del Torino e della Sampdoria, i ragazzi jugoslavi sono i protagonisti della manifestazione organizzata dall'Associazione Calcio Settimo sul rinnovato campo di via Amendola. Accanto alla società organizzatrice le quattro squadre che hanno per la migliore sono ammesse di diritto alla fase finale, mentre le restanti della categoria dilettanti si contenderanno i posti a disposizione nei quarti di finale dopo una serie di incontri ad eliminazione diretta.

Sin dal 1974, anno in cui nasce il via al «Walter Guerra» è sempre stato il fiore all'occhiello della società viola e l'appuntamento sportivo con la neve deluso le aspettative del pubblico.

In attesa delle finali per il pubblico di casa interessante seguire le prove dell'Eureka Settimo e della Pro Settimo, vittoriosa nel panorama calcistico locale.

Eureka Settimo e Pro Settimo presentano le migliori formazioni e puntano ad arrivare almeno ai quarti di finale. La squadra allievi Settimo che scenderà in i colori viola è reduce da un campionato categoria inferiore (giovanissimi) pieno di soddisfazioni dopo i primati in campionato anche il titolo femmine

p. gal.

Parecchi problemi (soprattutto finanziari): alcune società sono costrette ridimensionarsi

VOLLEY FEMMINILE IN CRISI A CUNEO

Che succede nella pallavolo femminile cuneese? Il campanello d'allarme, suonato la settimana scorsa per la contemporanea rinuncia alla partecipazione ai campionati regionali (la parte di Orbicè Casati (C2), Ancol Latte e Accornero Savigliano (D), è dei più inquietanti e lascia intuire una situazione generale di crisi. Difficoltà (la spesa da affrontare per disputare una competizione federale levitano di anno in anno e vanno a sommarsi agli aumenti degli altri generali), problemi organizzativi, societari (quanti reperire impianti adeguati e reclutare dirigenti appassionati) e anche tecnici rendono oggi assai ardua la sopravvivenza dei nostri club «minori». Per non morire, per rimanere in qualche modo «in piste», diventa ridimensionare la propria attività.

La rinuncia di Savigliano sfugge un po' a questa logica per ricadere motivazioni strettamente tecniche: squadra neopromossa in e in C, l'Accornero ha privilegiato la saggezza della formazione maggiore, ingaggiando l'esperissima Mikova (costata qualche soldino...) e prelevando «babies» più promettenti del giovanissimo vasetto di serie D che è stabilito sul più accessibile torneo di prima divisione.

Diversissimo il caso di Cuneo. La crisi c'era, eccome, e condivise addirittura delle tre società principali esistenti sulla «piazza». Guardando in faccia la cruda realtà non ci potevano essere alternative: unire gli sforzi, fare ora qualche indietro ma, intanto, preparare le una nuova stagione.

«Sono anni — dice Franco La Dolcetta, presidente della Libertas — che a Cuneo il volley femminile convive con difficoltà di ogni tipo. Non per niente da stagioni, assieme all'Ancol e al Valverde Orbicè Casati, abbiamo avviato un "pool" di società che operato per tentare di migliorare situazione con l'obbiettivo finale di creare un club unico, forte e grandi prospettive. Diciamo quindi che questo drastico ridimensionamento in parte era previsto. l'Orbicè Casati mentre Pallavolo Cuneo conservato i diritti della Libertas (C1) e dell'Ancol. Purtroppo, però, continuato con una assurda politica degli aproposito aumenti dalle contro ogni principio di promozione sportiva e noi siamo stati costretti ad abbandonare anche la serie D e a ripartire con la sola C1, più tutte le varie categorie provinciali e giovanili».

Nessuna intenzione «chiudere baracca», insomma, ed anzi tanta voglia di lavorare ancora per un po' ambiente «chiuso» e spartano per ragione. Cuneo, d'altra parte, se opportunamente stimolata, ha già dimostrato di apprezzare e valorizzare la pallavolo: non più in quattro anni erano, infatti, il importante club cittadino maschile — il Vbc — riuscisse C1, rinunciò C2 e decise di «ridentarsi» cominciando dalla prima divisione.

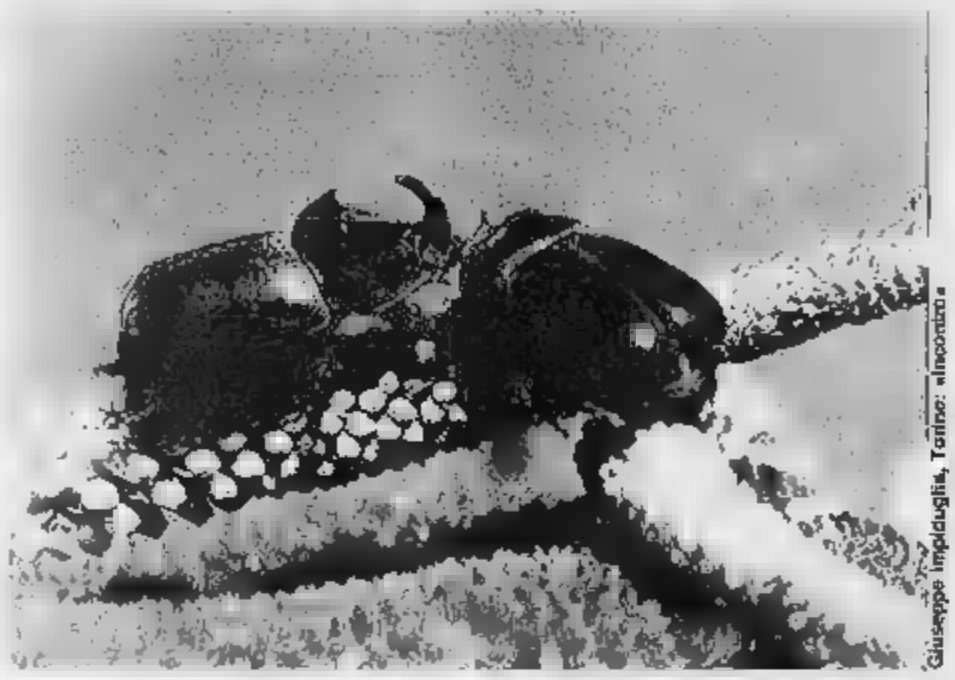
Tre promozioni consecutive, dirigenti e tecnici capaci, un settore giovanile fornito forentissimo, l'appoggio di uno sponsor generoso quale il Salumificio Campagnolo, ridestato l'entusiasmo di un'intera città che ora, l'arrivo di Bonaspelli dal Cus Torino, sogna addirittura la Ecco, la nuova «Pallavolo Cuneo Femminile» nasce all'ombra di questo Inizierà almeno in parte?

Roberto Condio

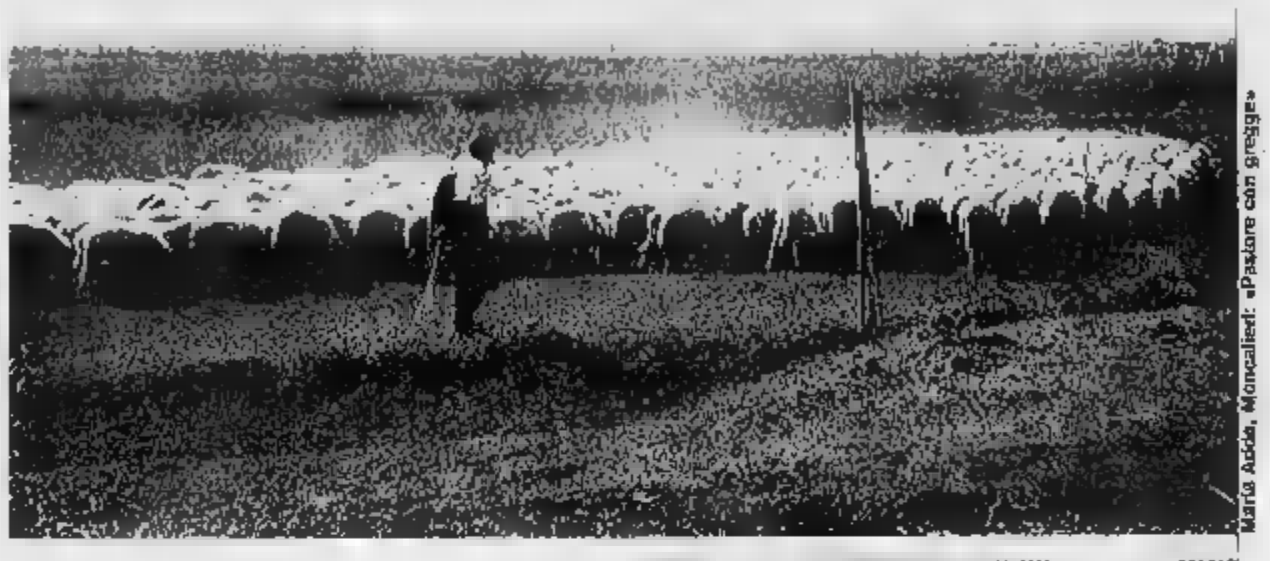
Affrettatevi a mandare le foto a Stampa Sera-concorso Marviniade

ULTIMI GIORNI PER VINCERE...

(MA RICORDATE DI RISPETTARE IL FORMATO PREVISTO!)



Giuseppe Impiduglia, Torino: «Incontro»



Maria Adda, Moncalieri: «Pastore con gregge»

Pier Carlo Massaro, Torino: «Il cancello sull'infinito»

Concorso fotografico «Marviniade» di Stampa Sera, in collaborazione con Marvin: siamo alla dirittura d'arrivo. Mancano pochissimi giorni alla conclusione: come ricorderete, le foto partecipanti al concorso dovranno pervenire alla nostra redazione entro il 21 settembre. Speditele o portatele al Salone La Stampa, in via Roma 80, oppure da Marvin, in via Lagrange 45. Ma devono essere accompagnate dal tagliando che è stato pubblicato fino a sabato ogni giorno su Stampa Sera. Da oggi, il tagliando non c'è più: chi ne fosse sprovvisto potrà chiederne al suo giornalaio una copia arretrata, sperando che ne siano rimaste.

I premi in palio sono prestigiosi: una Hasselblad e un buono-acquisto Marvin da 300 mila rispettivamente al migliore e secondo classificati tra i fotografi partecipanti al concorso nella sezione a tema fisso: «Il futuro è già fra noi». Inoltre una Zeiss Contax 150 mm. con obb. Planar e borsa per ciascun primo classificato nelle altre quattro sezioni del concorso. Ai secondi classificati di queste ultime sezioni vanno buoni-acquisto Marvin da centomila.

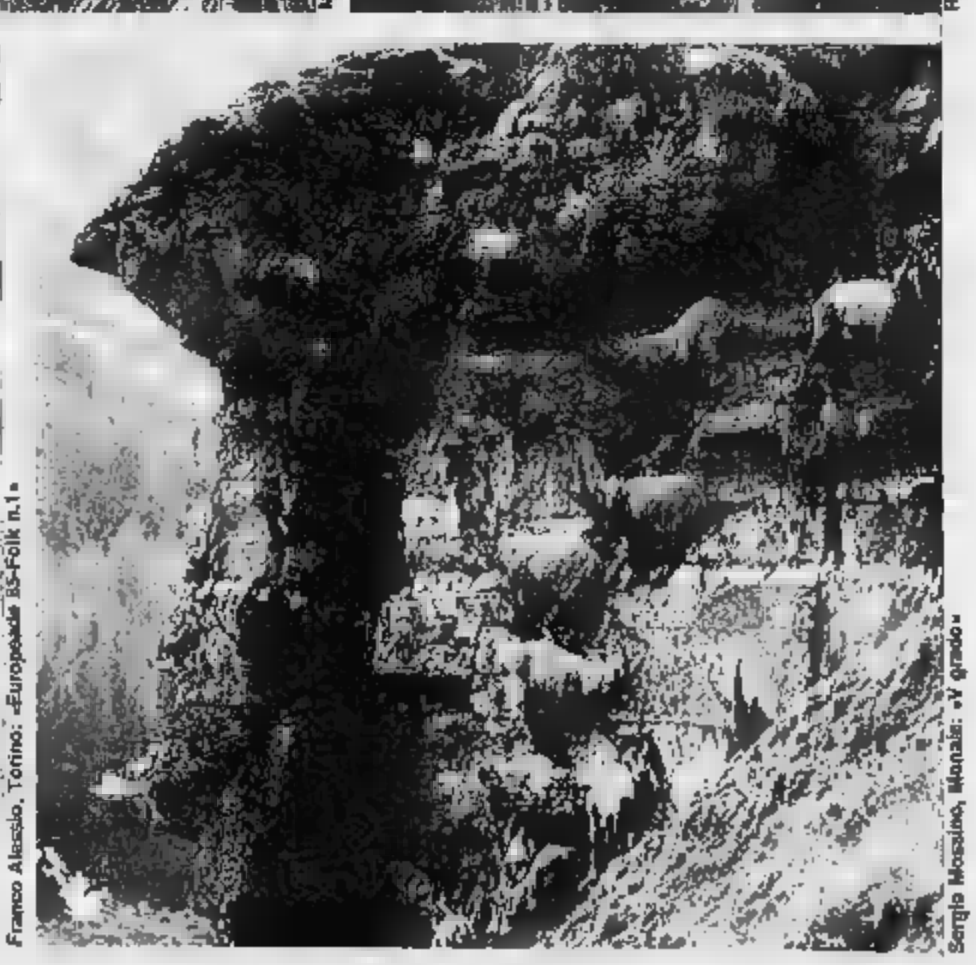
Attenzione, però: per poter partecipare al concorso le opere devono essere rigorosamente del formato richiesto, e cioè 20x25 centimetri. Le cento foto migliori saranno esposte dal 2 al 15 ottobre presso il Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino. Auguri a tutti!

Salvatore Cannistrà, Torino: «Al mobile»

Marcello Marchi, Torino: «Alta Valle Susa»

Rosanna Zucca, Torino: «Ieri e oggi»

Franco Alessio, Torino: «Europeade 85-Folk n.1»



Sergio Mossino, Monaia: «Y grado»

Proteste russe per colossal televisivo «Pietro il Grande»

HUTCH VA IN GALERA

— L'attore Soul, meglio conosciuto come Hutch (il poliziotto della popolare televisiva «Starsky e Hutch»), ha realizzato un documento filmato sulle manifestazioni di protesta svoltesi questa primavera e questa a Pittsburg, in Pennsylvania, contro i licenziamenti nelle industrie siderurgiche.

Nel corso di queste manifestazioni, il 15 maggio scorso, fu arrestato il fratello dell'attore, il pastore luterano Daniel Solberg, che è ancora detenuto. E lo David fu in carcere il giorno di Pasqua per aver letto un sermone su un altare improvvisato alla porta di una chiesa luterana.

Il film, di un'ora circa, è stato prodotto interamente dall'attore.

E' stato intitolato «The fighting ministers» ed è pronto per la distribuzione, ma Soul l'ha portato a Roma per sé perché intende farlo vedere al Papa.

Le azioni dimostrative intraprese da alcuni pastori luterani in favore dei licenziati e contro le grandi compagnie dell'acciaio non hanno avuto, nonostante il loro carattere simbolico e non violento, l'approvazione delle gerarchie ecclesiastiche che hanno preso le distanze dai pastori definendoli «dissidenti».

«Sono persone che hanno fatto la scelta di mettere in gioco tutto ciò che possiedono per dedicarsi alla giusta causa di altri — ha detto Soul — io li ammiro e voglio che queste vicende siano conosciute da tutti».

MOSCA — Il telefilm americano «Pietro il Grande», un colossal di dieci puntate in fase di lavorazione che è costato oltre dieci milioni di dollari, è una pellicola «propagandistica, antirussa ed antisovietica», afferma il quotidiano «Sovietskaya Rossia».

Sorprende il fatto che i sovietici si siano resi solo adesso di questo lato negativo del film. L'inverno scorso infatti è stata ospitata in Unione Sovietica la «troupe» del telefilm ed in quell'occasione nei quotidiani sovietici si potevano leggere commenti assai lusinghieri nei confronti di questo colossal che vede impegnati molti attori dell'Urss.

«Bisogna ammettere con rammarico — ha dichiarato a «Sovietskaya Rossia» il noto storico prof. Nikolai Molchanov — che i americani sono riusciti a raggirare abilmente certi funzionari del "Goskino" (Comitato statale sovietico per il cinema) che si sono rivelati troppo creduloni e poco competenti in fatto di storia patria.

«Ne è risultato un risultato oltremodo ambiguo che potrebbe definirsi malevolo nei confronti del nostro Paese e della nostra storia».

Lo studioso critica il modo di «fare paralleli diretti tra la Russia di Pietro e l'Unione Sovietica di oggi», con il chiaro intento «di mostrare le radici storiche dell'"impero del male", espressione che si è permesso d'usare il Presidente degli Stati Uniti».

«Un anticomunismo esplicito non gode di molto credito», osserva il prof. Molchanov, prima di concludere: «Ecco perché si è voluto ricorrere ad un sofisticato trucco offrendo al pubblico uno spettacolo esotico e conturbante condito con una generosa dose di sangue e sesso».

INTERVISTA - Parla il regista Magnoli

IL FILM SU PRINCE

UN «KID» DA DIECI MILIONI DI DISCHI

E' italo-americano l'ultimo film musicale che arriva dagli Stati Produttore Robert Cavallo, regista Albert Magnoli, due orlandi dunque. Si sono messi insieme ed hanno costruito sul personaggio del cantautore Prince (detto «*The Kid*», quasi dieci milioni di dischi venduti) una storia cinematografica che sta per programmata in Italia col titolo originale *Purple rain* (*Pioggia purpurea*). Prince è affiancato nei ruoli principali da Apollonia Kotero, Morris Day, Olga Karlatos, Clarence Williams III.

Vi si di *The Kid*, un giovane musicista in cerca della propria strada. Sono in molti a riconoscere il suo talento eppure è bloccato da crescenti ostacoli. Frequenta il mondo musicale e dei night, un mondo effimero che lo accetta e lo respinge, soprattutto l'ambiente familiare gli è contrario. In casa lo disapprovano e c'è una situazione tesa che gli crea altri problemi, gli impedisce quella serenità e sicurezza di cui avrebbe bisogno per affinare le proprie doti artistiche.

Perfino l'amore è una cantante, Apollonia, contesagli dal suo maggior rivale, Morris Day, del gruppo Fulk, diventa motivo di lotta. A un certo momento si sente sconfitto, si chiude in stesso al rifugia nella cantina della propria casa. Ma è qui, in solitudine, che ritrova la migliore ispirazione, compone una musica che improvvisamente segna il suo trionfo. Diventa un idolo.

Abbiamo detto film musicale perché con Prince l'occasione di far ascoltare tutti i motivi che lo hanno portato sulla dell'onda negli Stati Uniti e altrove, a cominciare da *Let's Crazy*, a *Take with u*, a *The beautiful ones*, a *Purple rain* da è appunto preso il titolo.

Spiega il trentenne regista Albert Magnoli: «*Il personaggio Prince, uno maggiori cantautori nuova generazione americana, mi affascinava ed inoltre aveva saputo che egli desiderava interpretare il suo primo film, già avevano fatto altri cantanti più conosciuti di lui. Mi convinsi che potevano sviluppare i suoi potenziali attributi cinematografici. Del resto altre produzioni si erano fatte avanti con Prince nessuna gli aveva presentato un progetto che soddisfacesse*».

Ma lei, personalmente, già Prince a almeno conosceva la sua produzione musicale?

«*Avevo scoperto il di Prince ascoltando due sue canzoni e leggendo articoli su di lui pubblicati da alcuni giornali. Mi convinsi che l'universo Prince non era soltanto musicale, ma anche visivo. Per esempio ascoltando il suo "1999" si ha proprio sensazione assistere a un film. I suoi spettacoli e quelli del gruppo, The Time, sono pure e proprie messe in scena, che coinvolgono tutti gli spettatori*».

Come si fa a tradurre in film le sensazioni provocate da una musica o da un cantante?

«*Certo bisogna scriverci una storia attorno, soprattutto assorbirne l'atmosfera. Ho ascoltato tutte le canzoni, e ho immaginato i bar, i locali notturni, i vicoli, le cantine... e soprattutto la casa in cui il protagonista del film abita, umiliato, denigrato, distrutto tanti litigi*».

Perché Prince ha accettato di fare questo film e non altri che gli erano stati proposti?

«*Perché nella prima stesura del copione, scritto William Blinn, ha subito trovato gli elementi sufficienti e convincerlo che se ne sarebbe potuto fare un buon film, particolarmente adatto ai giovani. Non appena ebbi fra le mani il primo testo, convinto io stesso di essere nella strada buona, andato da Prince a Minneapolis. Ho trascorso un mese con lui, con Morris Day e tutti gli altri del gruppo, ho assistito alle loro prove, li ho seguiti nei loro spettacoli, mi impadronito del loro ambiente e ho potuto perfezionare non il soggetto facendolo diventare sempre più una immagine fedele della loro realtà*».

Come potrebbe definire il film in poche parole?

«*Una storia d'amore, la ricostruzione di un trionfo*».

Lamberto Antonelli

La prossima serata dedicata a «Maometto II»

ROSSINI & VERDI

MATTATORI OGNI VENERDI' SU RAITRE

Rossini e Verdi sono i protagonisti del nuovo cartellone lirico di Raitre iniziato venerdì 13 settembre, alle 20,30. La stagione si apre un dedicato a Rossini comprende opere (Tancredi, Maometto II, Viaggio a Reims, e la serata «Rossini a Versailles»).

«Tancredi» è stato messo in scena al Regio di Torino nella primavera.

Ne interpreti principali Lucia Valentini Terrani nel ruolo di protagonista (Tancredi), la giovane rivelazione Gianna Rolandi (Amenaide) e Dalmacio Gonzales nei panni di Argirio. Dirige Bartoletti. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Regia di Massimo Scaglione.

Presentato Rossini Opera Festival di il «Maometto II» è stato definito l'avvenimento musicale dell'anno. Riproposto dopo tempo immemorabile — parlava «prima mondiale» dopo il battesimo del Carlo del 3 dicembre — il «Maometto II» ha avuto calli trionfali, sia dalla critica che pubblico. Merito, oltre che della partitura, un cast vocale da grande Samuel Ramey (Maometto), Chris Merritt (Paolo Erisso), Cecilia Gasdia (Anna) e Lucia Valentini Terrani (Calbo). diretto Claudio Scimone. Pier Luigi Pizzi ha realizzato

Ancora dal Rossini Opera Festival, edizione '84, l'attesa replica del «Viaggio a Reims», scorrere la locandina per rendersi conto valore e dell'importanza di una tale realizzazione.

A conclusione del ciclo rossiniano verrà riproposta la serata trasmessa in mondovisione da Versailles lo scorso maggio ed intitolata «Rossini a Versailles».

A metà strada tra un «concerto lirico» e rievocazione nello spirito rossiniano, il programma, prodotto Andrea Ardermann avvale della presenza dei massimi idoli della lirica, dalla Caballé a Raimondi, dalla Horne ad Araiza e a Ramey diretti da Claudio Abbado.

Seguirà il ciclo dedicato a Verdi con:

• Otello, edizione Arena di Verona. Protagonisti: Wladimir Atlantov, Te Kanawa, Piero Cappuccilli. Coro, orchestra e corpo di ballo dell'Arena di Verona. Regia televisiva: Brian Large. Regia teatrale Gianfranco De Bosio. Direttore Zoltan Peskò.

• Falstaff, edizione del Covent Garden di Londra con: Renato Bruson e Katia Ricciarelli. Direttore Maria Giulini.

• Trovatore, edizione '85, con: Ricciarelli, co Bonisolli, Fiorenza Cossotto. Direttore Santi.

I due cicli verrà trasmesso, l'11 ottobre, la registrazione dall'Arena di Verona del grande concerto che i più grandi artisti lirici hanno tenuto per beneficenza in favore popoli africani.

Il cielo

provate a chiedere ad una di media cultura, anche musicale, quante opere liriche abbia composto Gioachino Rossini, pochi, penso — dice Elio Catani, curatore di questo ciclo di Raitre — saprebbero rispondere esattamente.

Delle quaranta, composte in 17 anni frenetica attività tra il 1812 ed il '29, se ne a livello di solo titolo, quattro o cinque. Anche sono i melodrammi riportati a mo' di esempio da un qualsiasi testo scolastico di Educazione Musicale.

Eppure Rossini viene comunemente indicato tra i compositori e come geniale autore di melodrammi.

Non è questa la sede giusta per disamine storico-musicologiche che darebbero giusta risposta al quesito che sorge spontaneo: perché abbiamo dimenticato Rossini? o meglio, la gran parte della sue opere?

Per essere platealmente abrogativi solo che difficoltà delle parti vocali alcune vicende legate alla attendibilità delle fonti (manoscritti, partiture, orchestrazioni) hanno tenuto per molto tempo in cantina di opere.

Da alcuni anni, grazie alla scrupolosa ed attenta attività alcuni musicologi musicisti, abbiamo ad una vera e propria «Rossini renaissance». Gran parte del merito va Fondazione Rossini che fatta promotrice delle edizioni critiche delle opere del Maestro e della pubblicazione.

Tutto ciò, ovviamente, si riflette sulla vita musicale, arricchitasi recentemente di alcuni preziosi recuperi rossiniani.

Ecco la prossima locandina:

Dal Teatro Comunale Rossini di Pesaro: Maometto II, dramma per musica due atti Cavalli della Valle. Musica di Gioachino Rossini, edizione critica Claudio Scimone.

Impegnati ad interpreti: Paolo Eriaso: Chris Merritt; Anna: Cecilia Gasdia; Calbo: Lucia Valentini Terrani; Condulmiero: William Matteuzzi; Maometto II: Samuel Ramey; Selimo: Osiavio Credico.

The European Festival Orchestra e Filarmonica di Praga.

Direttore: Claudio Scimone. Maestro del Coro: Lubomir Mati. Regia, scene e costumi: Pier Luigi Pizzi.

Venerdì 20 settembre, ore 20,30, Raitre.

Da oggi una grande novità: la trasmissione diventa quotidiana

TORNA TG L'UNA...

Domenica sono riprese trasmissioni di *Tg l'una*, la simpatica trasmissione a metà fra il varietà e la rubrica giornalistica, sottotitolata *Quasi un rotocalco per la domenica* e giunta decimo anno di vita.

Abbiamo visto in veste di ospiti il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il pittore Ernesto Treccani e la giovane attrice Cristiana Borghi, mentre notizia più interessante è stata data al termine del programma e riguardava la struttura stessa della trasmissione.

La grande novità è questa: a partire da ieri, Tg l'una per tre settimane col titolo *Tg l'una casual* diventa quotidiano andando in onda dalle 12,05 alle 13,30 in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano (lo stesso da cui venivano trasmesse *Portobello* e *Loretta Goggi la Quia*) tutti giorni tranne il sabato e la domenica (per la quale però rimane l'appuntamento consueto).

Alla conduzione si avvicenderanno settimanalmente Sparano, Giuseppe Brevegliori e Romano Battaglia affiancati rispettivamente da Edgarda Ferri, Alberto Bevilacqua, e Nantas Salvalaggio. *Tg l'una casual* prevede alcuni appuntamenti fissi. Tra questi, l'inchiesta *Essere giovani oggi*, consistente in una lunga serie di servizi e interviste sui rapporti dei ragazzi con la famiglia, i loro modelli, i ottimismi, le paure, il lavoro, il tempo libero, in studio un gruppo d'ascolto di giovani fra i 16 e i 20 anni. In ogni puntata ci sarà poi in veste ospite un luminare della medicina.

I primi ad intervenire saranno: Lucio Parenzan, primario cardiochirurgo dell'ospedale di Bergamo e Giuseppe Roberto Burgio, primario pediatra Policlinico Pavia.

Il menù prevede inoltre un angolo di ricordi di inviati di varie testate (Gino Nebbiolo, Vittorio Mangili, Bruno Pizzul della Rai, Ettore Mo, del Corriere Della Sera e Igor Man della Stampa).

Si parlerà anche di cucina, ma soltanto con quei ristoratori rimasti fedeli ai gusti, tradizionali, ai prodotti regionali.

Si parlerà un poco pure di politica (già confermata la presenza senatore Carlo Boi, di problemi sociali (fra gli ospiti il missionario don Vittorione), di spettacolo (interverranno gli altri Lizzani e Giuseppe Patroni Griffi), di moda e di altro ancora.

Cantanti lirici, cantanti di musica leggera e concertisti animeranno siparietto musicale. Fra altri incontreremo il concertista Uto Ughi, il flautista Severino Gazzelloni e i musicisti «leggeri» Franco Rettore, Patty Pravo, Fiordaliso, Edoardo Bennato.

E' nuova formula della trasmissione ed è nuovissima anche la scenografia che prevede alle pareti stampe della Milano del passato remoto, salotti per gli ospiti pannello Renato Treccani *Volti umani come fiori* sullo sfondo a gigantografia con il Duomo domina i tetti meneghini.

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
THE MONTEVERDI CHOIR
THE ENGLISH BAROQUE SOLOISTS
J. E. GARDINER
direttore
Haendel
«Israele in Egitto»
333 inglesi a sedere a lire 4000 dalle 20 All'Auditorium Rai

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Domani ore 21
CHRISTA LUDWIG
mezzosoprano
pianoforte
Schubert, Brahms Wolf, Debussy, Berg Mahler
Prosegue la vendita dei numerati in P. Castello lato sinistro Palazzo Madama

Ore 16
ORCHESTRA CAMERA DI FERRARIS
direttore
Haendel, Bartók
Ingresso gratuito

FARO
V. A. Manzoni 1 angolo Po
Venerdì 20 ore 21
RIAPERTURA
PATRIZIA attende la sua affezionata clientela

Da VENERDI' al VITTORIA
SCUOLA DI POLIZIA
PRIMA MISSIONE

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LE GEMELLE NETE

Revival alla Festa dell'Unità

Accade

Unità come natura. E' il titolo di una marcia podistica non competitiva a passo libero sulla distanza di 15 o 42 chilometri, a scelta dei partecipanti che si svolge domenica a Cavasso. Il ritrovo è alle ore 7,30 alla piscina comunale di via Gerbido. La partenza è libera dalle ore 8 alle ore 9. La manifestazione è organizzata dall'Arci-Uisp di Settimo Torinese, [illegible] Amiterie, dal Comune e Casalgrasso e dal gruppo podistico «Guido Rossa» di Cavasso. Le iscrizioni si accettano anche telefonicamente ad anche per gruppi familiari telefonando, entro venerdì prossimo, al numero 911.3572, dalle ore serali, o all'800.2264, nelle ore di ufficio. Il percorso è ondulato misto con l'obbligo per certo [illegible] eterno. Garantito il servizio medico, di ambulanza e radio. Ristori ogni sette chilometri.

Il Teatrino di Caronetti. In prevalere dell'avviamento di una intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano tre marionettisti [illegible], due donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono età non superiore ai venticinque anni, conoscenza di almeno uno strumento musicale, intonazione nel canto, buona capacità nel movimento danzato, buona conoscenza di dizione, altezza tra 1,65 e 1,70, fisico snello e agile. L'attività presenta particolarmente interessante. Gli interessati rivolgersi al Centro [illegible] del Teatro Stabile di Torino, piazza [illegible] Carlo [illegible] (tel. 557.6012). Le domande, (corredate da fotografia del viso, fotografia della figura intera, curriculum vitae), dovranno pervenire entro il 30 settembre 1986. I provini avranno luogo da giovedì 9 [illegible].

Festa provinciale dell'U[illegible]. Alle ore [illegible], al [illegible] Rubini, nell'area bella. Ballo liscio. Alle ore 22, nell'area cabaret: *Gemelle Nete, revival* alla moda. Alle ore 23, nell'area giovani: *Salpresa* [illegible] *notte*, «Saranno pausa», incontro con giovani artisti e creativi. Alle ore 21 e 23, nell'area [illegible]: *«Andiamo, è tempo di musica»*; *«Nave video a Torino»*.

Holiday on ice, in piazza d'Armi, al Tendo-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio made in Usa che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la tournée italiana [illegible]. Sulla grande pista anche i *Puffi* gli otto [illegible] bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio [illegible] venerdì, sabato e domenica [illegible] alle ore 17. Prezzi: poltroncissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire 20 mila (ridotti, lire 10 mila); tribuna centrale, lire 14 mila (ridotti, 7 mila); tribuna laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Centri ricreativi aziendali.

1985 Anno Internazionale [illegible] Giovane. In piazza Castello 165, presso la [illegible] espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti dai giovani di Torino e [illegible] altre città europee, inviate dall'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro di Documentazione Arti Visive dell'Assessorato [illegible] Gioventù del Comune di Torino.

La [illegible] osserva il seguente [illegible]: 9-18, dal lunedì al venerdì; 9,14 [illegible] balo. Domenica chiuso.

Armando Testa. Domani la mostra sarà chiusa al pubblico per lavori di allestimento. Sarà riaperta venerdì 20 settembre, alle ore 17, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra «I viaggi perduti».

Concerti

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle [illegible] chiesa del Carmine concerto dell'Orchestre da Camera di Torino; direttore, Enzo Ferrario, Bruno [illegible] Rosa, oboe. In programma musiche di Haendel e [illegible]. L'ingresso è gratuito. L'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a [illegible]. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, concerto con la partecipazione della «The Monteverdi Choir and So[illegible]» e «The English Baroque Soloists». Direttore, John Eliot Gardiner. In programma, di Haendel, Israele in Egitto, oratorio per soli, coro e orchestra. Sono a disposizione 333 ingressi con [illegible] a sedere a lire 4 mila in vendita all'Auditorium dalle ore 20.

Claudio Baglioni. Martedì 24 settembre, allo stadio [illegible] munale, alle ore 21,15, concerto del cantautore romano. Ingresso, lire 15 mila. Prevendite: Torino: Rock & Folk, Roma Dischi, Marchio i Dischi, Now My Music. Per informazioni: [illegible] tel. 530.0183.

Danza

Teatro Massaua. A giorni, nella [illegible] di piazza Massaua, riaprono i corsi di danza classica e contemporanea [illegible] da Loredana Furno.

Teatro Nuovo. Scuola di danza jazz [illegible] da Adriana [illegible]. Le iscrizioni [illegible] sono aperte ieri. Presso il «Centro di perfezionamento della danza» si svolgono corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palcoscenico. [illegible] eventuali informazioni telefonare al 656.952.

Ballet in via Pinelli 60, stage di danza classica [illegible] Parisi Virtuoso. I corsi [illegible] aperti dall'altro ieri. Per eventuali informazioni telefonare [illegible] numero 473.0478.

Teatro

Teatro Stabile Torino. Presso la biglietteria in via Roma 49 (tel. 557.6248-[illegible].562) sono in vendita gli abbonamenti per [illegible] Stagione Teatrale 1985-86. Orario continuato: dalle 9 alle 19, solo nei giorni festivi.

In poltrona davanti alla TV

ITALY FOR ITALY

Maxiconcerto per la Val di Fiemme

Rete 4

Ore 20,30: Si o no, varietà. Chiusura in bellezza [illegible] Edwige Fenech e Michele Placido [illegible] la trasmissione di Costanzo [illegible] si collegata [illegible] pubblico. [illegible] Fenech sarà sottoposta all'esame fisiognomico e dovrà dimostrare, rispondendo alle domande del test, di conoscere veramente il proprio corpo. Michele Placido [illegible] dovrà rispondere a domande sul tema: siete fedeli? In occasione dell'ultima puntata alcuni [illegible] raccontati dal pubblico con [illegible] verranno interpretati da Chiarina Colosimo [illegible] saranno anche eseguiti: come un sogno «proibito» di Marco che riguarda appunto la Fenech.

Raiuno

Ore 22,05: La diva, film drammatico per la tv Germania Occidentale 1982. Approda in tv anche lo Zanussi [illegible] noto. *Diva* è una produzione televisiva realizzata [illegible] in Germania Occidentale [illegible] e segna l'incontro del regista con un'autentica star della Hollywood degli Anni 50, Leslie Caron, *fresca vincitrice dell'Oscar per il miglior film straniero con la stupenda «La diagonale [illegible] folle»*.

Riporcorrendo strade già battute dal Billy Wilder [illegible] «Viale del tramonto» e da Fassbender in «Veronika Voss», Zanussi racconta di una grande attrice ormai dimenticata che vive in ostinato isolamento nella Baviera dei nostri giorni. Quando un giovane e intraprendente cronista, Daniel (l'attore Daniel Webb), decide di intervistarla ad ogni costo in cerca [illegible] lei, l'ancor bella Claudia si trova contesa fra la lusinga per le attenzioni del ragazzo e la diffidenza.

Raidue

[illegible] **20,30: Italy** [illegible] **Italy,** musicale. Pino Daniele non parteciperà stasera a «Italy for Italy» il maxiconcerto che si svolgerà allo stadio di Trento per raccogliere fondi da destinare alla popolazioni della Val di Fiemme colpite dal crollo della diga di Tesero. Il musicista napoletano ha fatto sapere di non essere presente perché impegnato in [illegible] di registrazione [illegible] il secondo album. Dalla Svizzera è stato comunicato il cast ufficiale e definitivo della manifestazione che sarà trasmessa in diretta su Raidue dalle [illegible] alle 22,30 e [illegible] Raiuno dalle [illegible] fino alla [illegible] di [illegible].

Ci saranno Edoardo Bennato, Franco Battiato, Angelo Branduardi, Teresa De Sio, Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, il Banco, Tony Esposito, Eduardo De Crescenzo, l'orchestrone Loredana Bertè, Gino Paoli, Ornella Vanoni, i Pooh e Patty Pravo. E' prevista inoltre la partecipazione straordinaria [illegible] Lina Sastri [illegible] [illegible] cantante lirica di attrice, mentre due giovani protagonisti della musica italiana Cristiano De André e Zucchero Fornaciari avranno il compito di fare da jolly dello spettacolo che sarà condotto da Gianni [illegible], Amanda Sandrelli e Giorgio Verdelli.

Nel corso del concerto [illegible] previsti due collegamenti in diretta con lo stadio di Bolzano per l'esibizione di Vasco [illegible] (il primo collegamento andrà in onda su Raidue, il secondo su [illegible] che ha deciso di dedicare a «Italy for Italy» l'incasso nella [illegible] concerto [illegible] stasera in programma a Bolzano. Anche il pubblico [illegible] Trento su due grandi schermi televisivi potrà assistere alla sua esibizione.

Per ospitare il maxiconcerto è stato allestito un palco di 40 metri di lunghezza sul quale ci saranno due pedane girevoli e un impianto di 30.000 watt con 36 canali per consentire di preparare dietro le quinte le strumentazioni degli artisti senza lunghi intervalli tra un'esibizione e l'altra. Tutti i cantautori e i gruppi si sono dichiarati disponibili a dare la vera e propria performance irripetibili probabilmente alternandosi l'uno all'altro secondo insolite combinazioni.

Sarà presente domani sera anche un giocatore del Torino che consegnerà un assegno per questa iniziativa e annuncerà la disponibilità della sua squadra a disputare una partita amichevole allo stadio di [illegible] Bolzano o Milano con qualsiasi altra formazione di serie A. L'incasso dell'incontro andrebbe a beneficio di «Italy for Italy». Nel corso della trasmissione televisiva sarà anche pubblicizzato il numero di [illegible] corrente postale che potrà essere utilizzato per inviare contributi in favore degli abitanti della Val di Fiemme. Il conto è il numero 22354/5 intestato [illegible] «Italy [illegible] Italy», presso la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Gli organizzatori della manifestazione prevedono che si possa raccogliere una cifra di mezzo [illegible] di lire, grosso modo [illegible] stessa che la Rai ha raccolto in occasione del concerto Live Aid.

Raitre

Ore 20,30: L'oro di Napoli, Italia commedia 1954. Celeberrimo film diretto da Vittorio [illegible] De Sica nel 1954 e tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Marotta. [illegible] Italia di uno [illegible] film più noti [illegible] cinematografia italiana del dopoguerra: alcuni dei protagonisti [illegible] sui cinque episodi sono addirittura divenuti proverbiali. Primo fra questi è Eduardo [illegible] Filippo, «O' Professore», dispensatore [illegible] saggezza, che pone il suo sigillo al film con una indimenticabile lezione sui «pernacchi».

Altrettanto celebre è l'episodio con la Loren pizzaiola alle prese con un pesce smarrito che rischia di farsi scoprire al marito la sua tresca amorosa. C'è poi il pezzo di bravura di Totò, uno [illegible] dei migliori del grande comico napoletano e [illegible] nota autobiografica del nobile marchese giocatore di carte interpretato dallo stesso De Sica.

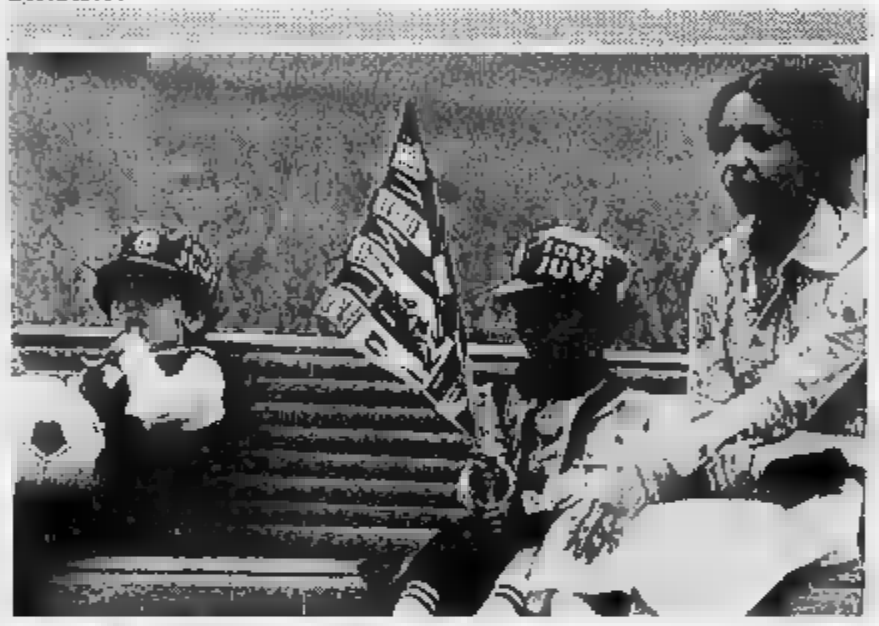
Per chi conosceva la sua passione per il gioco non è stato difficile vedere in quel giocatore che viene di continuo umiliato dal caso del perdere proprio sul suo lavoro una sorta di autoritratto. Dopo le riprese [illegible] fra l'altro [illegible] proprio per andare a giocare a carte.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible] minuti [illegible]**, attualità
14 — **La straordinaria storia d'Italia: Il Medio Evo,** documentario. Terza parte: Cavalca Carlo
15 — **Kwicky [illegible] Show,** cartoni animati
15,30 **Tecniche attuali [illegible] costruzione del tunnel,** documenti
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18,30 **Il conte di Montecristo,** sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Alexandre Dumas. Con Jacques Weber, Carla Romanelli, Manuel Tejada
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Professione pericolo,** telefilm. Con [illegible] Majors
17,55 **Le meravigliose storie [illegible], professor Kitzel,** cartoni animati
18,10 **Tg1 cronache [illegible] chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,40 **Sette spose per sette fratelli,** telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terri Treas, Loraine Stephens, regia di Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,25 **[illegible]icio: Coppa dei campioni. Cronaca diretta dell'incontro Verona-Paok**

22,05 **La diva,** di Krzysztof Zanussi, con Leslie Caron. Germania Occidentale. Commedia 1982 — *Claudia è una celebre attrice bella, famosa [illegible] inavvicinabile. David, brillante [illegible] intraprendente, [illegible] le entrare in contatto con lei a qualsiasi costo. Claudia no è lusingata, ma [illegible] stesso tempo è sospettosa. Ne ha fondati motivi* — [illegible] termine: **Tg1 notte — Cerimonia di apertura dei campionati mondiali di pattinaggio**

Raidue



13 — **Tg2 [illegible]**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costanza To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel [illegible] del programma: Bu[illegible] G: [illegible] e giochi [illegible]
16,20 **Coppa UEFA: Telecronaca diretta dell'incontro di calcio Lazio-Sampdoria**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il mistero [illegible] Morca,** [illegible] film tratto [illegible] romanzo omonimo [illegible] Alberto Ongaro
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con [illegible] [illegible]en. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Italy for Italy:** [illegible]axi concerto benefico per la Val di Fiemme
22,30 **Sintesi degli incontri di calcio internazionale di Juventus, Inter, Milan e Torino**
0,35 **Tg2 stanotte**

Raitre

15,15 **I mestieri dell'artigianato artistico,** documenti
15,45 **Fisica e senso comune,** documenti
16,15 **In eurovisione da Bruxelles: ciclismo, Parigi-Bruxelles**
17,25 **Dedalus,** antologia del varietà televisivo: **Studio Uno**
19 — **Tg3**
19,25 **La [illegible] nel pallone,** il calciatore nuovo tra mito e realtà
20 — **Il sistema zootecnico,** documenti
FILM 20,30 **L'oro di Napoli,** di Vittorio De Sica, con Totò, Sophia Loren, Paolo Stoppa. Italia commedia 1954 — *Vari episodi sullo sfondo di Napoli: c'è il guappo prepotente, c'è una bellissima pizzaiola che fa ingelosire di continuo il marito, c'è un nobiluomo rovinato dal vizio [illegible] gioco d'azzardo, c'è il «professore di pernacchie» e c'è Totò-pazzariello*
22,40 **Italy [illegible] Italy,** maxi concerto benefico per la Val di Fiemme
23,30 **Tg3**

Eurotv

Canali 24; 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo del west,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
FILM 14,45 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **I [illegible] Rockies,** telefilm
18,05 **Il ritorno dell'uomo tigre,** cartoni animati — **Moby Dick,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
19,30 **Carmin,** telenovela
20,30 **[illegible]elodie d'amore,** telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Sam e Sally,** telefilm
23,30 **Campionati di baseball**
FILM 24 — **Era Sam Wallash, lo chiamavano Coal ala,** con Ro[illegible] [illegible]. Italia western 1971 — *Sam viene ferito da una banda di fuorilegge che gli uccidono l'amico più caro. Durante la convalescenza prepara la vendetta*
FILM 2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Wonder Woman,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **Kung Fu,** [illegible]. Con David Carradine
15,30 [illegible] **eroi [illegible] Hogan,** telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam: Lady George,** cartoni animati — **Sui monti con Annetto,** cartoni animati — **Il grande sogno di Maya,** cartoni animati
18 — **Quella casa [illegible] prateria,** telefilm
19 — **Fantasilandia,** telefilm
20 — **I Puffi,** cartoni animati
20,15 **Snorky,** cartoni animati
20,30 **Zodiaco,** varietà presentato [illegible] Claudio Cecchetto
22 — **Toma,** telefilm
23 — **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
23,20 **Football americano**
FILM 0,30 **La morte [illegible] corre a,** [illegible] Jerry Jamason, con [illegible] Urich, Deborah Raffin. Usa film drammatico per la tv [illegible] — *Una piacevole gita in gommone diventa un incubo: sulla riva del fiume c'è infatti un pazzo che si diverte a sparare sui naviganti*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Orazio,** telefilm
13,30 [illegible]ri, sceneggiato
14,30 **Le valle dei pini,** sceneggiato
16,30 **Una vita [illegible] vivere,** sceneggiato
16,30 **Natura selvaggia,** documentario
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Antologia da Jonathan,** documenti
19 — **I Jeffarson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Le vedove,** sceneggiato. Con Maureen O'Farrel, Fiona Hendley, Anna Mitchell, regia [illegible] Ian Toynton — **Terza ed ultima parte**
22,30 **Kojak,** telefilm. Con Telly Savalas
23,30 **Canale 5 News,** attualità
FILM 0,30 **Trentottesimo parallelo: missione compiuta,** di Lewis Milestone, con Gregory Peck, George Peppard, Rip Torn. Usa guerra 1959 — *Un tenente americano [illegible] durante [illegible] guerra di Corea riceve l'incarico di occupare ad ogni costo una collina. La missione non ha nessuna [illegible] strategica ma serve solo a spostare il fronte mentre sono in corso le trattative di pace. I politici discutono e i soldati muoiono*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel [illegible] [illegible] programma: **Il piccolo principe,** cartoni animati — **Evelin e la magia di un sog[illegible]** cartoni animati
14,15 **Dallas,** telenovela
15 — **Piume e pailettes,** telenovela
FILM 15,45 **Della ma povera,** [illegible] Dino [illegible], con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, [illegible] Cantenuto, Mario Carotenuto, Virgilio Riento, Rossella Como. Italia commedia 1957
17,30 **Mi benedica padre,** telefilm
18 — **Ai confini della notte,** [illegible] neggiato
18,30 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **[illegible]ebbre d'amore,** telenovela
20,30 **Bi o No,** varietà presentato da Maurizio Costanzo
FILM [illegible] — **B[illegible] di vivere,** di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn. Usa biografico [illegible] — *La triste vita di Vincent Van Gogh dalla sua esperienza missionaria nelle miniere di carbone, agli inizi come pittore a Parigi, alla parentesi ad Arles assieme all'amico Paul Gauguin, fino [illegible] suicidio, in un campo di grano, durante [illegible] sua violenta crisi depressiva. Anthony Quinn nei panni di Gauguin vinse [illegible] secondo Oscar della sua carriera, e Douglas, [illegible] passo dalla statuetta, l'avrebbe forse meritata più ancora di lui*
1,30 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli
16 — **Il Pagnone estate a** [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica** [illegible] **il sor-** [illegible] nel violino, di Gabriella Sica
19,27 **Audiobox Urbe** Spazio multimediale di Pinotto Fava
20 — **Old blue eyes: Frank Sinatra**
21 — Elio Pandolfi in 8 ballerie. Varietà radiofonico di [illegible] (replica)
21,30 **Musica sulla: musicisti di oggi**
22 — **Acchiappafrequenze.** Storia di fatti inventati che [illegible] vi potranno capitare nel nella realtà...o [illegible] Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Supersterosound**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttilalà...gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone [illegible] pittoresca e pingue guidoniana. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Giangrandi
15,42 **La cantina.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Vinci, William Ward, diversi altri cinque alla ricerca [illegible] nel disagio estivo
19,50 **Radiodue** [illegible] **Bar.** Coordinato [illegible] Paolo Padula
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **StudioRadiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in carica della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso estate** a cura [illegible] **squale Santoli**
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **La malinconia** [illegible] **linguaggio attraverso la storia**
22,15 **Jean de Mondomile**
22,30 [illegible] **coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive a lavoro [illegible]

Montecarlo

18 — **Galaxy express,** cartoni animati
18,30 **Woobinda,** telefilm — *Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane* [illegible] *compagnia di vari animali fra cui un simpatico orsetto*
19 — **Telemenù,** una ricetta al giorno [illegible] u[illegible] consigli di cucina a cura [illegible] Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
19,55 **Calcio: Sparta Praga-Barcellona,** Coppa dei Campioni
21,50 **Campionati mondiali juniores di pa**[illegible] — **Al termine: Notizie** [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Svizzera [illegible] tv

18 — **Telegiornale**
18,05 [illegible]**ulli delle sport** — **Al termine: Star Bizarre,** cartoni animati
17,45 **La tv dei ragazzi edizione speciale** [illegible] **Fiera di Zurigo**
[illegible] **Telegiornale** — **Votazione** [illegible]
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Notte importante di Eros Ramazzotti, da Lugano**
21,45 **Telegiornale** — **Votazione** [illegible]
23,50 [illegible] **sport**

Capodistria

18,30 **Pacific International Airport,** telefilm — **Al termine: Detective in pantofole,** telefilm
19,30 **Telegiornale** — **Punto d'incontro,** attualità
19,50 **La Francia nella canzone,** musicale
20,25 **Calcio: cronaca di un incontro di Coppa UEFA**
FILM 22,15 **A classe** [illegible] **il suo,** di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Irene Papas, Salvo Randone. Italia drammatico 1967

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 [illegible] **l'amore e il potere,** telenovela
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** telenovela
15,30 **Selvaggio** [illegible]**st,** telefilm
16,30 **Banana** [illegible]**la,** pupazzi animati
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Capitan America,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
19 — **Redazionale**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Telefilm**
21 — **La trattoria dei ricordi,** musicale
FILM 1,15 **Storia** [illegible] **confine,** di Bruno Seisdini, con Giampiero Albertini, Francesca Romana Coluzzi. [illegible] drammatico 1970

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 **La gang dei segugi,** cartoni animati
15 — **Project Ufo,** telefilm
15,50 **Selvaggio West,** telefilm
16,40 **Medical Center,** telefilm
17,35 **Ryu,** cartoni animati — **Zambot 3,** cartoni [illegible] — **Il cartonissimo,** cartoni animati
19 — **Redazionale: Grp Monitor**
19,40 **Doris Day show,** telefilm
FILM 20,30 **Uno straniero a Sacramento,** [illegible] Sergio Bergonzelli, con Mickey Hargitay. [illegible] western 1965 — *Lo sceriffo crudele lo manda in galera per delitti non commessi. Tornato libero, scopre il vero colpevole e lo consegna allo sceriffo che questa volta ha aperto gli occhi*
FILM 22 — **Lei non beve fel** [illegible] **fuma ma...,** [illegible] Michel Audiard, con Annie Girardot, [illegible]. Francia commedia 1969
23,30 [illegible] **monitor**
FILM 0,30 **Tutti fratelli nel West... per parte di padre,** di Sergio Grieco, con Marisa Mell, Antonio Sabato, Nino Musco. Italia [illegible] 1973

Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Pomeriggio con simpatia,** attualità
17 — **Sportello pensioni,** rubrica
18 — **Enos,** telefilm — **Videosera,** [illegible]tà
[illegible] **Cronache** [illegible], attualità
21,40 **Il Trentaminuti,** attualità
22,30 **Promozionale Immobiliare**
[illegible] — **Mercoledì sport**
[illegible] 24 — **Colpo grosso al casinò,** [illegible] Henri Verneuil, [illegible] Jean Gabin, Alain Delon. Francia giallo [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Il buon Samaritano,** [illegible] McCarey, con Gary Cooper, Ann Sheridan, Ray Collins, [illegible] Lowe, Joan Lorring, Ruth Roman. Usa commedia [illegible]
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Il tesoro** [illegible] **castello senza** [illegible]**e,** telefilm
FILM 20,35 **Il principe Akim,** di Zoltan Korda. [illegible] Babù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventura [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

13,30 **New Scotland Yard,** telefilm
[illegible] 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **All music**
18 — **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **La legge m'incolpa,** di Emile Couzinet, [illegible] Gaby Morlay, [illegible] Seigner. Francia drammatico [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 8 — **Miseria e nobiltà,** di Mario Mattoli, [illegible] Totò, [illegible] Loren, Carlo Croccolo. Italia commedia 1954
18,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
17,30 **Oltre il limite,** documentario
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
18,30 **Pacific International Airport,** telefilm
19,05 **Settembre: andiamo, è tempo di musica**
20 — **La auto della settimana**
FILM 20,30 **Come imparai ad amare le donne,** Italia comico 1967

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
14 — **Il cacciatore,** telefilm
15 — **La auto della settimana**
FILM 15,30 **Titanic,** di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Barbara Stanwick, Robert Wagner, Richard Basehart. Usa [illegible] 1953
17 — **La grande vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie** — **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste,** telenovela
[illegible] 20,05 **Perridge,** di Dick Clement, con Ronnie Baker, [illegible]rd Beckinsale. Gran Bretagna film commedia per la tv 1979
22,15 **Il cacciatore,** telefilm
23,15 **La auto della settimana**
23,45 [illegible]
FILM 24 — **Sfida nella città morta,** di John Sturges, [illegible] Robert Taylor, [illegible] Widmark, Patricia Owens. Usa western [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 15 — **Il cammino** [illegible] [illegible], [illegible] Norman Taurog, [illegible] Rosemary Clooney. Usa musicale 1953 — *Una bella profuga polacca sbarca clandestinamente in America e* [illegible] *rifugia presso* [illegible] *cantante dimenticato. Questo cerca di sottrarla alla ricerche della polizia e di farl* [illegible] *diventare cittadina degli Stati Uniti*
18,30 **Aspettando il domani,** telenovela
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Banana split,** pupazzi animati
18 — **Accendi un'amica special,** promozionale
20 — **Aspettando il domani,** telenovela
20,25 **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Superproposta**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 15 — **Il cammino** [illegible] [illegible], [illegible] Norman Taurog, [illegible] Rosemary Clooney. Usa musicale 1953 — *Una bella profuga polacca sbarca clandestinamente in America e* [illegible] *rifugia presso* [illegible] *cantante dimenticato. Questo cerca di sottrarla alla ricerche della polizia e di farl* [illegible] *diventare cittadina degli Stati Uniti*
18,30 **Aspettando il domani,** telenovela
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Banana split,** pupazzi animati
18 — **Accendi un'amica special,** promozionale
20 — **Aspettando il domani,** telenovela
20,25 **Felicità...dove sei?,** telenovela
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Superproposta**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** telefilm
14 — **Luisiana mia,** telenovela
15 — **Viviana,** telenovela
15,15 **Viva, per i ragazzi.** Varietà a [illegible] animati: **Phantaman,** cartoni animati — **Gachaman,** cartoni animati — **Trider G7,** cartoni animati
18 — **Señorita Andrea,** [illegible]
19,15 **Chips,** telefilm
FILM 20,15 **Rio Conchos,** [illegible] Gordon Douglas, con Richard Boone, Tony Francisca, Stuart Withman. Usa western 1964 — *Il capitano nordista Haven parte con pochi prodi alla ricerca di un carico d'armi finito nelle mani degli apaches. Questi sono guidati da un colonnello impazzito che vuole condurli alla conquista dell'America* [illegible] *sotto la sua guida*
22,15 **Povera Clara,** telenovela
FILM 23,15 **Svegliami quando è finito,** di Mervyn Le Roy, con Dick Shawn, Ernie Kovacs. [illegible] comico [illegible] — *In una sperduta isola del Pacifico* [illegible] *ufficiale apre un alberghetto*

Quartarete Canali 22, 35, 29

14 — **Hurricane Pollmar,** cartoni animati
14,30 **La auto della settimana**
15 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
15,30 **Barnaby Jones,** telefilm
16,45 **Victoria Hospital,** sceneggiato
17,30 **Hurricane Pollmar,** cartoni [illegible]
18 — **Barnaby Jones,** telefilm
19 — **La auto della settimana**
19,30 **Hurricane Pollmar,** cartoni animati
20 — **The invaders,** telefilm
21 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
FILM 21,30 **La spia B 28,** di Karl Freund, con Fay Wray, Nils Asher. Usa spionaggio 1934 — *Una ciocerossina durante la prima guerra mondiale sposa un ufficiale austriaco, ma dopo poco tempo scappa portandosi dietro importanti segreti militari trattandosi di una spia russa. Il marito la cerca, decide ad ucciderla*
23 — **Okay motori**
24 — **Funny Face,** telefilm
FILM 0,30 **Nuda dal fiume,** di Jan Kadar, con Milena Dravic. Cecoslovacchia drammatico 1969

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il pugnale misterioso — La morte ride,** [illegible] John English, con William Marshall, Nancy Kelly, Vera Ralston. Usa poliziesco 1948
14,45 **Mama Linda,** telenovela
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Ufo diapalon,** cartoni animati
17,30 **Megalosian,** cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** telenovela
19 — **Mama** [illegible]**,** telenovela
20 — **Ville Paradiso,** [illegible]
[illegible] 20,30 **Il vostro super agente Fifi,** di Mariano Laurenti, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà. Italia commedia 1967 — *Il super agente Fifi,* [illegible] *un cervello elettronico,* [illegible] *scoprire* [illegible] *causa* [illegible] *strani incidenti avvenuti durante incontri diplomatici e per i quali* [illegible] *fame un conflitto. Dovrà vedersela con gli extraterrestri*
FILM 22,30 **Ai confini della realtà,** di Jun Fukuda, con Katsuhiko Sadaki. Giappone fantascienza [illegible] 1973
FILM 0,30 **No...non toccl,** di P. Cervera, [illegible] L. Marin, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1970

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli di stelle,** attualità
14,30 **Rawhide,** telefilm
FILM 16 — **L'assassinio del senatore Lane,** [illegible] Robert Collins, con [illegible] Asner, Nicholas Pryor, Gary Allen. Usa film drammatico per la tv 1977
17,30 **La grande va**[illegible]**,** telefilm
18,30 **Fitzpatrick,** telefilm
19,30 **Rawhide,** telefilm
FILM 20,30 **Il giorno della passione** [illegible] **Cristo.** Usa film [illegible] per la tv [illegible]
22,30 **Vivere insieme,** attualità
22,45 **Rawhide,** telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
15 — **5 uomini sorridenti,** sce[illegible]iato
FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,10 **Reporter**
23 — **5 uomini sorridenti,** sceneggiato

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il pugnale misterioso — La morte ride,** [illegible] John English, con William Marshall, Nancy Kelly, Vera Ralston. Usa poliziesco 1948
14,45 **Mama Linda,** telenovela
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Ufo diapalon,** cartoni animati
17,30 **Megalosian,** cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** telenovela
19 — **Mama** [illegible]**,** telenovela
20 — **Ville Paradiso,** [illegible]
[illegible] 20,30 **Il vostro super agente Fifi,** di Mariano Laurenti, con Raimondo Vianello, Raffaella Carrà. Italia commedia 1967 — *Il super agente Fifi,* [illegible] *un cervello elettronico,* [illegible] *scoprire* [illegible] *causa* [illegible] *strani incidenti avvenuti durante incontri diplomatici e per i quali* [illegible] *fame un conflitto. Dovrà vedersela con gli extraterrestri*
FILM 22,30 **Ai confini della realtà,** di Jun Fukuda, con Katsuhiko Sadaki. Giappone fantascienza [illegible] 1973
FILM 0,30 **No...non toccl,** di P. Cervera, [illegible] L. Marin, Claudia Gravy. Spagna avventuroso 1970

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mattinata un po' caotica, durante la quale dovrete [illegible] ordine, soprattutto [illegible] vostri pensieri. Pomeriggio positivo, [illegible] possibilità [illegible] [illegible] valere e vi imporre le [illegible] idee [illegible] [illegible]lle esaltante dal punto [illegible] vista sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Deludente [illegible] mattinata, con umore pessimo. Nel pomeriggio avrete un'idea brillante, rimediate agli errori commessi e vivrete [illegible] un'esperienza piacevole che vi solleverà [illegible] un periodo di pessimismo. Forse, [illegible] ac[illegible] [illegible] rinuncia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Buona la mattinata, con possibilità di ottenere favori e di realizzare aspirazioni. Nel pomeriggio preferite l'immobilismo, perché tendereste al bluff e verreste subito scoperti: avete [illegible] [illegible]a bugia e [illegible] non ricordate più [illegible] [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un'altra giornata positiva. Ma sarebbe meglio agire nel corso della mattinata. [illegible] [illegible] [illegible] la garanzia [illegible] stato d'animo [illegible] e positivo. [illegible] pomeriggio [illegible] lasciarvi [illegible] gliere da inspiegabili agitazioni e abbattere tutto.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) La presunzione e la vanità rischiano di farvi commettere degli errori, soprattutto nel corso della mattinata. Agite perciò di pomeriggio, ma [illegible]tate di sopravalutare fatti e [illegible] e di credervi infallibili. Potreste ricadervi in maniera traumatica.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] possibilità di buone notizie e di miglioramenti, ma soltanto nel [illegible] [illegible] mattinata. Dopo mezzogiorno [illegible]ora l'umore è causa di un contrattempo e la Vergine non è in grado di organizzarsi tempestivamente. Non meravigliatevi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] euforica, per merito di una notizia piacevolissima [illegible] dà il via a una esperienza d'ec[illegible] Ma occorre diffidare delle persone che si conoscono poco e delle imprese prive di garanzia. Serenità [illegible] [illegible] senti[illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Dopo una mattinata [illegible] e produttiva, nel pomeriggio nomerga la mania di cavillare su [illegible] di complicare le [illegible] semplici. In campo sentimentale, in cui i rapporti sono già [illegible] la situazione peggiora notevolmente.

SAGITTARIO (23 [illegible]. - 21 dic.) Una prestazione importante e la possibilità di far valere i propri diritti consigliano per il tradimento di un amico e per le maldicenze che questi [illegible] sparso sul vostro [illegible]. Anche l'amore procura delle soddisfazioni [illegible] [illegible] [illegible]'amore diventa ottimo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un'altra giornata [illegible], con risultati immediati e con garanzie di successi futuri per un nuovo progetto. Ma quel che più conta, sembra che una maggiore disponibilità verso le imprese divertenti consenta esperienze fuori del comune.

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) [illegible] [illegible] [illegible] in cui occorre accettare [illegible] responsabilità e fare una scelta difficile. Forse sarà necessaria una rinuncia per ottenere in seguito. L'[illegible]datamento alle [illegible] contribuisce a migliorare [illegible]. Pomeriggio fortunato.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] [illegible] navigherete [illegible] simo in acque un po' torbide, nel pomeriggio vi sentirete finalmente di proseguire e vi mancherà la volontà di combattere una sorte leggermente avversa. Non latine un dramma, perché si tratta di ostacoli superabilissimi.

Temperatura a Torino ore 8 +13

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono

Regioni ore 8

Aosta	+ 8
Alessandria	+14
Asti	+13
Cuneo	+15
Novara	+14
Vercelli	+15
Genova	+22
Imperia	+21
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+17
Milano	+16
Bologna	+21
Ancona	+19
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+21
Palermo	+23
Cagliari	

All'estero ieri

Atene	+16	+27
Berlino	+ 9	+17
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+ 7	+10
Ginevra	+11	+19
Lisbona	+23	+38
Londra	+11	+15
Mosca	+ 6	+15
New York	+11	+25
Parigi	+10	+18
Tokyo	+17	+19

In settemila ieri sera allo Stadio comunale per il concerto

VASCO ROSSI E' SEMPRE CATTIVO

IL LOOK DEL RAVVEDUTO NON FUNZIONA ED ALLORA...

Quel «Vaggi» si ha raccontati persino al Festival Sanremo, o l'unico a scandalizzarsi fu Nanda Salvaggio. Eppure Vasco Rossi sembra convinto, tuttora, che ha cantare «*Coca Cola*, coca cola e *chiesa*» per rappresentare chiesa quale terribile esempio di trasgressione.

D. come pensiamo, non ne è poi così convinto, meglio comunque non darlo a vedere: è tutta l'estate che lui e il manager si affannano a spiegare che per carità, Vasco è affatto cambiato, non si mai sognato mettere la a posto e diventare un bravo

E lui ha fatto del meglio per dimostrarlo, ancora volta, ieri allo Stadio Comunale di Torino fronte a settemila ragazzi, con un concerto che era tutto un'ammiccare, un ruffiare, un voler dimostrare che.

Ma che poi? Che è vero che il cantante di Zocca ha ripudiato la cocaina ed ha smesso di impasticcarsi?

La rivelazione non ci pare emozionante (*«Questa ha preso una cosina buona...»*), tanto più che storiella della redenzione dopo prigione non deve aver fruttato granché, in termini di immagine.

Spericolato. Vasco Rossi ha da per sempre, che gli piaccia o no, perché sono migliaia di ragazzini che hanno bisogno di credere che una vita banale e un po' balorda come quella che le circostanze o la malasorte hanno loro assegnato, sia in realtà una grande avventura.

«*In fondo sono tutti bravi ragazzi, abbiamo avuto minimo problema*», commenta al termine del concerto funzionario della questura. Bravi e benedicati, se si sono rassegnati mica protestare ad attendere uno che per cantare un'ora e mezzo fa aspettare quasi altrettanto.

L'estate (mondo, volge al termine anche la tournée di Vasco Rossi: niente a che vedere, certo, con quella dello scorso anno, ma la risposta del pubblico è stata ottima e pressoché unanime. L'ultimo Lp, che si intitola «*Cosa succede in città?*» (ma deve averci pen-

sato più di tanto, perché risponde che «*non succede nulla*»), a quanto pare è piaciuto, e gode tuttora, insieme a quelli Bagliori e Vendetta, delle prime posizioni in classifiche e hit parade.

E c'è di più: questa lunga estate canterina non si era ancora vista Torino (concerto Bagliori a parte) un pubblico così trepidante ed entusiasta come quello che ieri sera ha affollato la curva Maratona.

Sul palcoscenico Vasco Rossi c'è arrivato che erano quasi le 22,30, e già da un palo (se i greci del Panathinaikos non avessero preteso di allenarsi a «porte chiuse», probabilmente sarebbero arrivati molto prima) i suoi giovanissimi fans attendevano, ingannando il tempo con lanci di lattine e bottigliette e spernacchiamenti rivolti al gruppo dei «*Cadoghi*», cui è toccato il sempre ingrato compito di esibirsi prima della star.

Il cantante è alfine comparso con uno «*scompo*», ed è subito entrato nel vivo del problema con «*Domani sì, adesso no*».

Uno spettacolare utilizzo delle luci, proiettate a fasci ora sul pubblico, ora sulla batteria, ora sul cantante, una più che valida band che dopo anni collaborazione ha raggiunto con Vasco un affiatamento perfetto (al chitarrista Massimo Riva viene anche offerta l'opportunità di interpretare, dignitosamente, «*Just another night*» di Mick Jagger) sono le due componenti più positive della serata.

Ma la carta vincente, la ragione di tanto entusiasmo ci pare ancora un'altra: Vasco Rossi è un simpatico a prima vista, di quelli che possiedono una capacità di comunicare fuori comune.

E' simpatico come può esserlo il più simpatico degli amici del bar sotto casa, e per dimostrarlo non ha nemmeno bisogno di parlare (tant'è vero che il suo dialogo con il pubblico limita al buongiorno e buonasera).

Così si finisce per perdonare tutto, anche un disco che a molti è sembrato al di sotto delle aspettative e che lascia intuire una scrittura frettolosa.

Le nuove canzoni le già a memoria, e le cantano in le ragazze: soprattutto «*Toffee*», dalla quale si apprende che Vasco ripone l'asciugamano della doccia «*Il, sul divano*» e che, nella più assoluta assenza di testo, confermano come i giovanissimi fans dello «*spericolato*» vadano in brodo di giuggiole di fronte ai motivetti melodiosi e semplici.

Vanno sempre per la maggiore, infatti, «*Alba chiara*» (*«Respiri piano far rumore, il addormenti di sera e ti risvegli col sole, sei chiara l'alba ...»*), che Vasco tiene gelosamente in serbo per l'ultimo bis, o «*Una canper te*».

E sempre e solo l'amore più caramelloso a far pattuglia gli accendini, anche se Vasco è noto per la sua doppiezza nei confronti delle donne ed è capace di scrivere anche canzoni «*per lei*» si intitolano «*Ti foglio gola*».

«*Certo, il pubblico è cambiato in questi anni, e forse una parte di loro viene ai miei concerti solo per sentire Alba Chiara* — ci aveva detto all'inizio di questa tournée — *Ma è sempre la stessa generazione sconvolti. Non drogati, eh... volti. Siamo sempre noi, insomma: gente oppressa mentre crollavano tutti i miti*».

Non naturalmente. I revival sul «*gioventù bruciata*», con «*Coca Cola*», «*Siamo solo noi*» e «*Vita spericolata*». Ed è inutile dire che cose demodé: in settemila dimostrano il contrario, e testimoniano come, incredibilmente, agli adolescenti delle soglie del Duemila faccia ancora ridere e crepapelle barzelletta paraculaccia.

A fatti, Vasco non ha cantato granché: molte luglie dietro il palcoscenico per cambiare la giacca, due pezzi eseguiti dalla sola band e numerosi intermezzi strumentali.

E, probabilmente a di qualche inconveniente tecnico, l'acustica non era delle migliori.

E totale acriticità del pubblico ancora una volta ragione: va bene, va così...

Stefania Miratti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA	PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★ SUCCESSO	★★★★
★★★ CONSENSI	★★★
★★ DISCORDI	★★
★ SCARSO	★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.190

Poltergeist III - La rivincita, di James Kowack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Garrick (Usa-colori) — La banda degli spiritelli di Porky's in una nuova avventura boccaccesca. In bella fortuna sorte. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazze, in un'altra sentimentale avventura condita di bei paesaggi e canzoni. Non visto. Commedia
15,35; 17,20; 19,20 45; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 340.110

I favoriti della Luna, di O. Josselliani, con Jean-Pierre Soavisi, Christine Baily (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai lati professionali, i favoriti della luna appunto perché favoriti di tutti. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 19,30; 20,30; 22,30 ★★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 548.245

La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 80 film. Diario intimo, di M. Meszaros. Ore 18 Rassegna
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow (Usa-Col.) Non visto. Ultimi giorni
15; 18,30; 19,45; 21,30; 22,45 Commedia

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 548.249

Turk 182, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — Il fratello di un vigile del fuoco tenta per salvare una bambina, contro le manovre delle autorità di New York. Non visto. Drammatico
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/★★

CRISTALLO
via Cibrario 5 Tel. 650.71.00

Mondo cane oggi, di Claudio Camparelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Italiani vizi e pregi di un popolo in tutto il mondo secondo la moda lanciata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 Non recensito

DORIA
via Gramsci 6 Tel. 542.422

Secco e polo a tre piazze, di Rod Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e fra alti e bassi si innamorano. Non visto. Commedia
16,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

ELISEO
piazza Sabotino Tel. 447.5247

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e si guerreggiano, fra saccheggi e passaggi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Vietato Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Le donne delle meraviglie, di A. Bevilacqua, con C. Cardinale, B. Gazzara, L. Sastri (Italia-Col.) — Intellettuale disorientata indaga una sconosciuta che vorrebbe da lui la conferma che esiste ancora la gioia di vivere. N.V. Drammatico
16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★

ELISEO GALLERIA
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi ritrenda dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non visto Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; ★★/★★★★

corso Trapani 87 Tel. 372.0287

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10 ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 250.780

La ga, di Giuseppe Griffi, Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi ritrenda dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non visto Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

IDEALE
corso Beccaria 4 Tel. 531.43.16

Tex e il signore degli abissi, di Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.78.02

Salò o le centa giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini, il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Replica 1973

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.253

Intervista alla stella, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Una giornalista ed un attorito cameraman sono invitati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle voci della cocaina. V. 14 Avventuroso
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/★★

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.068

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/★★★

OLIMPIA
via Artisti 31 Tel. 833.448

Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

via XX Settembre 15 Tel. 531.450

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; ★★/★★★★

Galleria Subalpina Tel. 510.143

Dietro maschere, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non visto. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

STUDIO
via Accqui 2 Tel. 890.521

notte e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuto, Athina Cenci, M. B. Cinaglia (Italia Colori) — Cause le pendenze d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

VITTORIA
via Roma 336 Tel. 511.720

Rambo, di Ted Kotcheff, Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da odioso sceriffo, irene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. Avventuroso
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Replica

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
Via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187

Oggi chiuso - Domani Non schiazzare col Nocio

FARO
Tel. 832.314

Il piacere, di Jos D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Colori).
Vietato
20,45; 22,30 Sexy ★/★★★

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.560

Umiciale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori). Non visto
20,15; 22,20 Drammatico Replica

piazza Massaua 8 Tel. 764.383

Oggi chiuso - Domani Un piedipiatti a Beverly Hills

ODEON
via Vecchia 6 Tel. 740.2363

Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) Non visto.
20, 22,20 Avventuroso ★/★★★

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, t. 874.171)

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Hamond (Usa-G B.-Colori). Non visto Ore 20; Ultimo giorno. Drammatico

STUDIO
(c. Cosenza 66, telefono 389.722)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 541.171)

Chiuso.

CUORE*
(via Nizza 56, tel.

I film di successo da rivedere Cosmo, di Felice Quinto Ore 19,30; 22,15 Decurtato

ASTRELLO
(v. P. Sarpi 111, tel. 612 136)

Chiuso.

FALCHIERA
(v. Tempio 30, tel. 262 16 56)

oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Bacchelli tel. 011 3x3)

Una calda maligna, con Sandy Fox, Jamie Gillis. Or - 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO
(c. P. Cadorna 31, tel. 434.821)

Anna erotica Usa, con Annie Sprinkle. Passerella video ham hard core. Ap. 14; ult 22,30

(c. Fr. Calandra 15, t. 531 552)

Dalle 14,30 con consulenza House Humping. Novità assoluta ingresso riservato ai soci.

(c. Regina Margherita 106, t. 857 804)

Le due grandi labbra - Le ragazze del calcio nero, Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, sabato ore 24 ingresso 4000.

MAFFEI
(via F. Cavallero 8, tel. 656 334)

French erotica (Garçonnières très spéciales), con Jennifer, Elisabeth Bur. Ap 14,30; ult. 22,30

(largo G. Cesare 106, t. 267.974)

L'oggetto del desiderio. Col Ap. 15; ult

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.76)

Le delizie hostess dell'amore (serie Usa 85 con All American Girls) Ap. 14,30; Ult 23,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 930 268)

Erotic nurse e Transex love. Apertura 10, ultimo 22,30

(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 8951)

Lezioni Lucy e Cicciolina hard core (2 hard core 2) Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 830.845)

2 Mm Josephine, con Sandro Nova; e Turbamenti una signora provinciale, con Marilyn Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato ingresso ridotti

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.785)

Ultra porno flash, con Seka, Lisa Deleuve, Jamie Gillis (American hard core) A grande richiesta Ap ore 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Pesaro 170, tel. 698.3617)

Teenager sexy star - Carnal Happening Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO
(via Bucchi 5, tel. 530.353)

Marina vidéos, con Marina Frajese. Ap: ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642)

Dolce Alice e Lyla profumo di femmina No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il rinnovo in prelazione degli numeri dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO REGIO TORINO: Gisella. E in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 3/10). Posto unico numerato lire 20.000.

AVION-CENTRO (scelti zieri a casa e stages di ginnastica dolce tel.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta Adriana Cava (iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 660.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL NUOVO: Seminario di cinetismo con Eliane Maraval. Dal 23 al 27/9. iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì corso d'Azeglio 17 tel. 660.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, allo dal 16 al 28 settembre., tel. tel. 548.173.

CENTRODANZA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco inizio corsi 16 settembre tel tel 548.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Silva Ricci. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19 Via Bruno 30 (Piazza Bernini) Tel. 771 257.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: 15. 835.420 - 839.8487. Iscr. ai corsi, or. 15-19

D'UOMO TEATRO: corsi di dizione recitazione (Prodi da Anna Bolena Or. 17-20 lun.-ven (tel 548.533)

LABORATORIO TEATRALE: di recitazione, dizione e tecnica speaker, dantze per adulti. Via C. Alberto, 12 I ter. 533 378 ore 16-20 sabato 10-12. 16-19

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dei lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 798.503 oppure telefonando al 546 204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Oussov e Boris Berg; Danza contemporanea Carla Perotti Teatro del Corpo Claudia Alessi; Seminario Mimo «Esseri... in gioco». Alessandra Mussani. Iscrizioni 2-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 660 668

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: lezz. ore 15-19 da lunedì a venerdì, a. Vittorio Emanuele 105, tel. 516 201.

TANZESTUDIUM - Danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vivamente, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.978 ore 16-19

TEATRO - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 579 573.

HOLIDAY ON ICE - Piazza (Eliporto) Palasport. Dopo tre anni a Torino famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stanzoni scenari per ben ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà, «I pulli», grande pista ghiaccio. Spettacoli la sera ore 21,30: venerdì sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30 Lunedì Prevendita e informazioni: Cassa Torino-Palasport, 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 558 53.34; 558 53.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltrone 24.000 (12.000); Poltrone (16.000); Tribuna C: 14.000 (7000); Tribuna E: (4000).

104 - Ozora
giovedì 19 settembre ore 21,30
Parco Pellerina
TAYLOR
Prevendite:
Rock & Folk, Roma, Maschio, New my music, Amen (Alfieri); Discoteque (Settimo); Giancarlo (Leini); Melody Music (Borgaretto); Muzak (Cuneo); Musicriche (Asti); Poster a Gadget (Aosta)

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanel Bruno Venaria
Tel. 495.142-493.855
SETTEMBRE
GIPO FARASSINO
e l'orchestra
CENA CON BALLO E CABARET
gradite prenotazioni

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE LIRICA
CONTINUA FINO AL
10 OTTOBRE 1985
ESCLUSIVAMENTE
PRESSO GLI SPORTELLI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AGENZIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA. IL RINNOVO IN PRELAZIONE DEGLI ABBONAMENTI DEI TURNI ORDINARI
DOPO TALE DATA, I POSTI NON RINNOVATI SARANNO MESSI IN VENDITA

dancing la perla
del Valentino
ore 15,30 discoteca
ore 21 PINO UNGOLO
e i MARMITTONI

dancing club 84
Ore 15,30 ballo liscio
ore 21 brividi e attrazione
Domani

STAMPA SERA
dossier

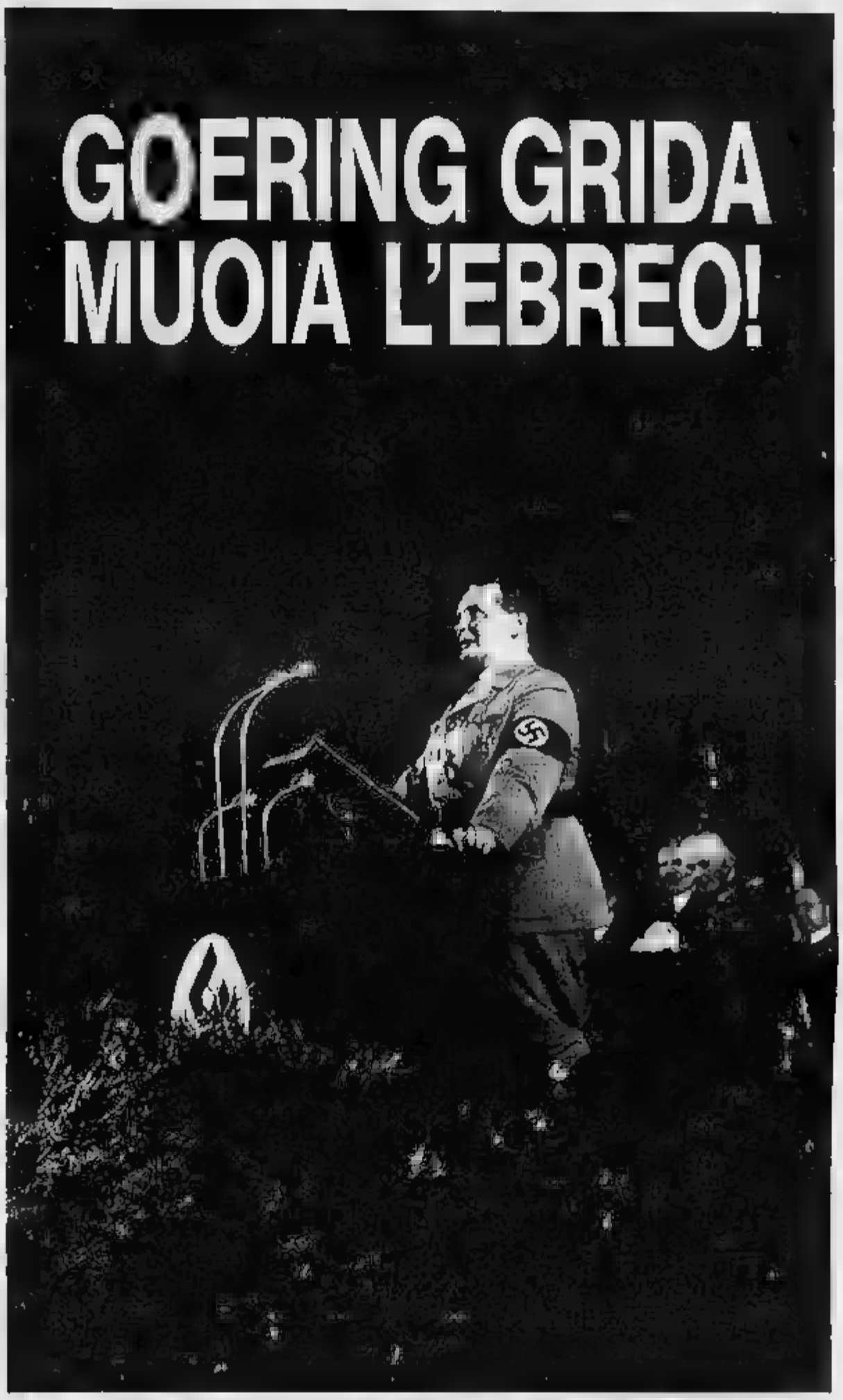
Direttore responsabile
Michele Tosca

Inserto redazionale del n° 237
di Stampa Sera
del 15 settembre

4

IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

GOERING GRIDA MUOIA L'EBREO!



Hermann Goering sul podio a un raduno nazista nel 1935. Sotto: internati in un campo di concentramento

di GIUSEPPE MAYDA

A ragione, gli storici hanno definito il processo di Norimberga contro i capi del Terzo Reich come «la summa del nazismo»: attraverso i documenti, i film, gli «affidavit», le testimonianze, i [illegible] e le lunghe e ripetute dichiarazioni degli imputati si è infatti raccolto [illegible] imponente e probatorio materiale che ha consentito di tracciare minutamente tutta la storia del movimento hitleriano, dalla sua nascita attraverso la dissoluzione dell'esperimento democratico [illegible] Weimar fino al crollo fra le macerie fumanti della Nuova Cancelleria di [illegible].

Come rivelano gli interrogatori incrociati [illegible] Goering, di von Papen e di Schacht il piccolo partito [illegible] Hitler [illegible] affermandosi, fra il 1919 (anno dell[illegible] fondazione) e il 1933 (anno della conquista del potere) grazie a una concomitanza di fenomeni politici ed economici, tutti però con un identico sfondo: la sconfitta nella grande guerra e la «pace punitiva» di Versailles.

Con il [illegible] eccezionale fiuto politico, Hi[illegible] comprese ch'era questa — e [illegible] altre — la leva [illegible] agire su [illegible] voleva affermarsi nel fitto e confuso panorama [illegible] partiti [illegible] all'indomani della pace e che, torbidamente, si combattevano attorno alla bandiera [illegible] Weimar: così, proprio al primo posto del [illegible] programma, [illegible] il piano per la ricostruzione [illegible] una Germania grande, potente, ricondotta ai confini dell'Impero degli Hohenzollern e capace [illegible] lavare l'onta subita nella grande guerra.

Infatti, secondo [illegible] teorie che Hitler già propugnava quando [illegible] era degente nell'ospedale [illegible] Pasewalk, in Pomerania — idee che riecheggiavano in pieno quelle di celebri nazionalisti come Hindenburg, Ludendorff e lo Stato Maggiore guglielmino, per non parlare della grande industria, della finanza, di vasti strati delle classi medie e, anche proletarie — l'esercito tedesco non era stato battuto sul campo [illegible] battaglia ma, era stato «pugnalato alle spalle» dal fronte interno: socialdemocratici, comunisti ed ebrei — sostenevano i fautori di questa vera e propria leggenda — avevano volontariamente indebolito e tradito [illegible] Germania costringendola alla resa militare.

Hitler, andando al potere, si proponeva quindi di spazzare via queste forze e questi movimenti e di ricostituire un esercito che andasse al di [illegible] — nel numero e nella potenza — alle norme stesse del trattato di Versailles (che [illegible] limitava a soli centomila uomini) e riconquistare così alla Germania le terre che le erano state strappate dalla «pace punitiva» del 1919 (l'Alsazia, la Lorena, l'Alta Slesia, i Sudeti).

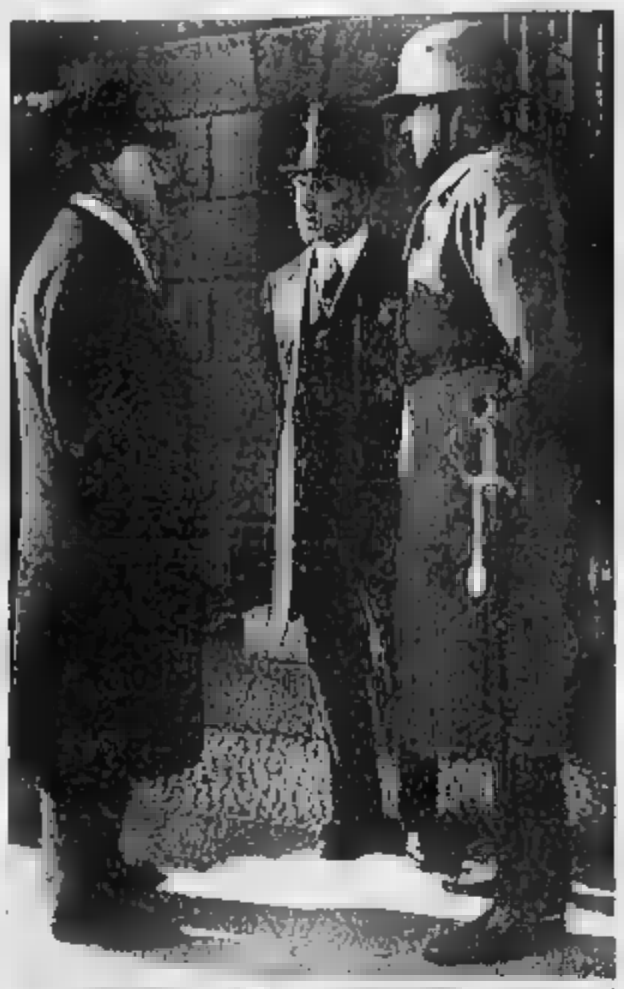
Nell'edificazione [illegible] questo Stato totalitario, Goering fu ai primissimi posti: a lui venne affidato tra l'altro la creazione dei campi di concentramento dove rinchiudere gli oppositori politici, campi [illegible] concentramento che i nazisti avevano costituito prima ancora di salire al potere quando le loro formazioni paramilitari si scontravano in battaglie di strada con socialisti e comunisti. Goering fu anche promotore della persecuzione contro gli ebrei e, con Goebbels, l'ideatore del pogrom passato alla storia con il nome «notte del cristallo» del 9 novembre '38: approfittando di un attentato commesso da un ebreo a Parigi contro [illegible] funzionario dell'ambasciata tedesca, i capi nazisti scatenarono in tutta la Germania una ondata [illegible] violenze e di aggressioni [illegible] gli israeliti col bilancio di 191 sinagoghe incendiate e altre 76 completamente distrutte, l'incendio [illegible] 171 abitazioni, l'assalto e il saccheggio di 185 negozi, [illegible] ebrei uccisi ed altri 36 feriti.

La persecuzione degli ebrei non si fermò qui. Già posti al bando con le «leggi di Norimberga» varate nel 1935, con l'aggravarsi della tensione internazionale e con lo scoppio della seconda [illegible] mondiale essi vennero destinati alla morte: molti di quei campi di concentramento che Goering e Himmler avevano eretto per rinchiudere gli oppositori politici si trasformarono in campi di sterminio, come Auschwitz, dove vennero immolati complessivamente sei milioni di ebrei.

Goering, interrogato dal Procuratore Jackson, respinge questa accusa ma troppi [illegible] i documenti, le prove, le testimonianze che lo inchiodano. Nell'aula di Norimberga vengono anche proiettati gli orripilanti filmati girati dagli operatori delle armate alleate al momento della scoperta dei campi di sterminio. Fra gli altri ce n'è anche uno girato dai tedeschi nel ghetto di Varsavia, nel '42-'43, e che mostra un soldato tedesco mentre trascina per i capelli, in un cortile, [illegible] ragazza completamente nuda. Di fronte a queste orrende immagini, un silenzio di morte scende nell'aula e lo stesso Goering, che fino a un momento prima aveva tenuto testa all'accusa controbattendo con vigore gli addebiti, deve tacere [illegible] abbassare gli occhi.

In basso: Hitler, nominato nel 1933, accoglie il presidente Von Hindenburg a una cerimonia a Berlino. A destra in alto: Hitler conversa con Von Papen, entrambi di alta società. Sotto: Goering durante un'udienza del processo

L'ASCESA DI HITLER E LA NASCITA DEL «TERZO REICH»



Nella gelida sera di lunedì 30 gennaio 1933, oltre mezzo secolo fa, settecentomila berlinesi si radunarono attorno al Reichstag per salutare, con una fiaccolata, la nomina di Adolf Hitler a Cancelliere. In uno sventolio di bandiere la folla cantava gli inni dell'esercito imperiale e dei Corpi Franchi del dopoguerra, spesso soffocati dal coro possente dell'«Horst Wessel Lied» nazista. Dalla Porta di Brandeburgo un corteo di ex combattenti e di giovani, che impugnavano torce a vento, fendeva la moltitudine e guidato dalle SA, i reparti paramilitari hitleriani, si snodava verso il Tiergarten e la Kürfurstendamm. Alle 8 la fiaccolata sotto le finestre della Wilhelmstrasse. Dal balcone della Cancelleria, in marsina e cravatta bianca, Hitler salutava col braccio teso. Nel palazzo accanto Hindenburg si affacciato al terrazzo del salone Bismark e, agitando ritmicamente il bastone di maresciallo, accompagnava il canto solenne del «Deutschlan über alles». L'ottantacinquenne presidente della Repubblica di Weimar non più molto lucido: non vide della folla incolonnata si chinò verso il segretario di Stato, Otto Meissner, e scambiandolo per il suo antico capo di Stato Maggiore in guerra, Erich mormorò: «Ludendorff, non credevo che avessimo fatto tanti prigionieri russi».

In questo scenario, al Cancelliere Hitler bastano dieci mesi per conquistare il potere perché, alla morte di Hindenburg (agosto '34), diventerà Führer e capo dello Stato. La spinta nella scalata alla dittatura gli viene dalla crisi economica mondiale del '29 con il crollo di Wall Street: la vita della Germania è paralizzata, le banche falliscono, le industrie chiudono, il commercio si ferma, i disoccupati sei milioni. Hitler e il suo piccolo partito (800 mila voti nel '28) attendevano proprio questo momento per promettere ai tedeschi affamati e disperati che un governo nazionalsocialista darà lavoro a tutti, buoni guadagni ai commercianti e prezzi equi ai contadini, straccerà il Trattato di Versailles, non pagherà le riparazioni di guerra. Grazie a questo programma, alle elezioni politiche del settembre 1930 i nazisti ottengono sei milioni e mezzo di voti e 107 seggi al Reichstag, diventando il secondo partito della Germania, dopo i socialdemocratici.

L'incredibile ascesa induce Hitler, nella primavera del '32, a sfidare Hindenburg (il vincitore di Tannenberg e dei Laghi Masuri) nella corsa alla presidenza della Repubblica. Malgrado riesca a raddoppiare il suo precedente record elettorale con oltre 13 milioni di voti, Hitler ha peggio di quella sera Goebbels, leggendo i risultati piange); il maresciallo viene rieletto con la schiacciante maggioranza di 19 milioni e di voti (il 53 per cento) mentre i restanti quattro milioni vanno al candidato comunista, Ernst Thälmann. Sconfitto ma non domo, Hitler cerca invano il successo decisivo in due elezioni al Reichstag: nella prima ottiene 14 milioni di voti e 230 deputati, nell'altra perde due milioni di suffragi e 34 seggi. A Natale, sconsolato, Goebbels scrive nel diario: «Quest'anno ci ha portato solo disgrazie (...). Il passato è stato triste e l'avvenire appare fosco e confuso; tutte le speranze e le occasioni se ne sono andate».

Che fare? La repubblica tedesca sembra aver compiuto il proprio tempo. I socialdemocratici sono in calo e divisi, i comunisti troppo deboli mentre i reazionari della vecchia scuola (l'aristocratica prussiana, la grande industria, l'esercito) hanno assunto il vero controllo sotterraneo del Paese: nel maggio del '32 hanno persuaso Hindenburg a cacciare Brüning dal posto di Cancelliere e a nominare Franz von Papen, mai questi, non riuscendo a trovare appoggio in seno al Reichstag, ha dovuto rinunciare all'incarico a favore di Kurt von Schleicher, il solo generale mai investito di tanta autorità ad eccezione di von Caprivi.

Franz von Papen, nobile della Vestfalia e acceso conservatore, è un ex ufficiale ed ex diplomatico radiato perenne dal proprio partito, il cattolici del Centro: André François Poncet, che fu ambasciatore a Berlino, lo definirà «superficiale, falso, ambizioso, vanesio, furbo». Kurt von Schleicher, generale della «Reichswehr Nera», è invece l'uomo dell'esercito: appartiene a un'antica famiglia brandeburghese e lo storico Wheeler-Bennet lo definirà «privo di scrupoli, fanfarone, infedele, e, come dice il suo nome in tedesco, intrigante.

Malgrado la rivalità di casta, le antipatie personali e la differenza di opinioni politiche, Papen e Schleicher hanno un comune uno scopo: desiderano seppellire la repubblica di Weimar e restaurare la dinastia degli Hohenzollern. Poiché (fino a un punto) questi anche i obiettivi, Hitler decide di scegliersi un alleato: il 4 gennaio 1933, nel di un incontro segreto nella casa del banchiere Schroeder a Colonia, il Führer e Papen s'accordano per far cadere il gabinetto Schleicher e dar vita a un nuovo governo, presieduto da Hitler, al costituito seguaci di Papen. Anche se al vertice di Colonia seguirono altri e complessi alle proprietà terriere degli Hindenburg nella Prussia orientale. Nessuno assiste a questa conversazione; tuttavia Oskar, rientrato alla Wilhelmstrasse, confida con Meissner: «Non posso fare nulla; i nazisti debbono entrare nel governo». Nello stesso Papen, anche per spirito di vendetta, convince il capo dello Stato a negare a Schleicher (che è riuscito a formare una maggioranza) allo scioglimento del Reichstag e a governare con poteri di emergenza, obbligandolo così dimissioni. Ormai la dissoluzione di Weimar è vicina.

Nell'altalena intrighi di questo gennaio decisivo i nazisti (per dare una immagine di forza al partito) lanciano nelle elezioni del minuscolo Stato di Lippe (90 mila elettori) dove riescono a conquistare maggioranza, che possono sbandierare attraverso la radio e i giornali di Goebbels come «una nuova, grande vittoria nazista». Hindenburg, pressato da Papen e dai collaboratori più intimi, preoccupato di un eventuale ritorno delle violenze delle SA e delle SS, timoroso di scandali che farebbero precipitare dal piedistallo di eroe nazionale e prendendo sul serio i risultati elettorali del Lippe, finisce per accettare l'idea di affidare il governo a Hitler, tramite Papen.

Il gabinetto solo tre degli undici ministeri vanno ai nazisti e, fatta eccezione per quello di Core, sono secondaria importanza l'Interno (che non ha alcun potere sulla polizia) a Frick e un ministero senza portafoglio all'ex asso dell'aviazione Goering. Alle 11,20 gennaio 1933, mentre la nuova coalizione è nello studio di Hindenburg per giurare, finestre di vicino albergo, il Kaiserhof, Goebpunta un porta della Cancelleria quale Hitler dovrà uscire. «Appena lo vidi apparire a mezzogiorno», racconterà poi, «capii che avevamo vinto. I suoi occhi erano pieni di lacrime».

Von Papen pensa che Hitler, grancassa di provata fama, farà l'imbodel circo al quale è stato associato: il nome figurerà primo posto nel cartellone ma le vere decisioni no adottate da altri «Ormai l'Adolf è legato al nostro carro», confida al capo dei nazionalisti, Hugenberg. Poche delusioni mondo annuncio immediate e totali come la non è l'unico. Anche un di cultura, Thomas Mann, commentando la nomina di Hitler prende un abbaglio: «Meglio così». Dice. «Non durerà neppure otto mesi». E' un estremista di destra. Il principe bavarese Hubertus zu Löwenstein, capo della «Reichsbanner» di Berlino, a predire involontariamente il futuro: «Camerati», grida compagni del gruppo, «avete capito o no che, con questo 30 gennaio, seconda guerra comincia oggi?».

Nasce così, una volta sconfitto l'esperimento democratico di Weimar, il nuovo Reich, il terzo, che (secondo le profezie di Goebbels) dovrebbe vivere un millennio. Invece la parabola di questo Stato totalitario fondato sull'espansionismo sfrenato, le guerre di aggressione, la riduzione in schiavitù di interi popoli d'Europa e lo sterminio degli ebrei, dura soltanto dodici anni, tre mesi e otto giorni: la sua storia è rievocata nel processo internazionale di Norimberga, la città che vide i congressi trionfali del nazismo. Sul banco degli imputati i supremi capi del Terzo Reich, come dice nella requisitoria di apertura l'accusatore americano giudice Robert Houghwout Jackson, compaiono quali «simboli viventi degli odi razziali, del terrorismo, della violenza, dell'arroganza e della crudeltà».

Il primo di questi simboli è Göring e fra le 98 mila parole che il Reichsmarshall pronuncerà in propria difesa c'è anche la genesi dello Stato totalitario nazista: «Era mia ferma intenzione abbattere la repubblica di Weimar», dice a Jackson durante l'interrogatorio in aula.

Jackson — Raggiunto il potere in Germania, avete immediatamente abolito il sistema di governo parlamentare.

Göring — Non più necessario. Ma voglio far notare che noi eravamo anche il partito più forte nel Reichstag. Però ha ragione nel dire che il governo parlamentare venne sciolto.

Jackson — E voi lo avete sostituito col governo del Führer?

Goering — Per evitare malintesi sarà bene che io precisi il mio punto di vista. Nei governi tedeschi precedenti i responsabili un'autorità che però rappresentava il potere del popolo. Nel governo proprio questo sistema venne rovesciato; l'autorità andava dall'alto in basso, mentre invece la responsabilità basso in alto.

Jackson — In altre parole, lei dice che non si permetteva un governo del tipo americano cui il popolo detiene, per mezzo tutti i suoi rappresentanti, ogni potere autorità?

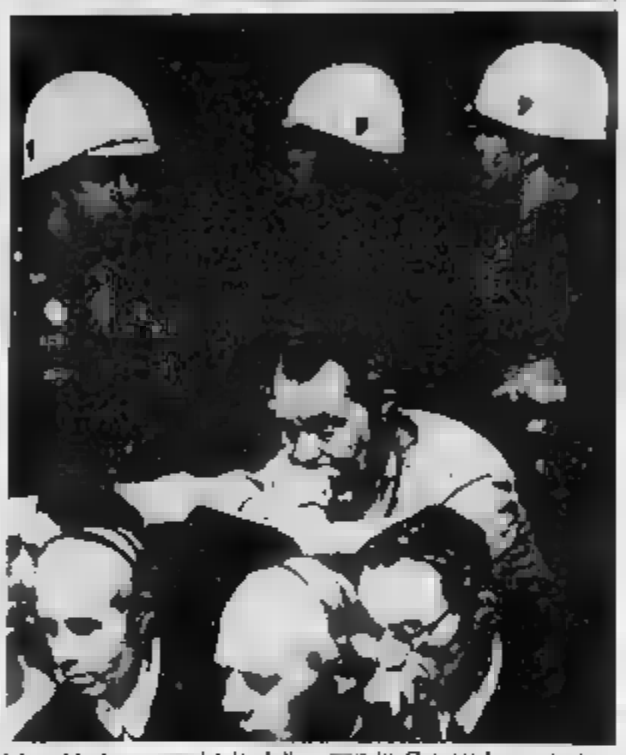
Goering — Non tutto. Più volte invitammo il popolo a esprimere in approvazione o dissenso sul nostro sistema di governo: soltanto che lo in diverso dal . Inoltre siamo sempre resi conto che anche un governo totalitario deve godere di una certa fiducia da parte popolo, altrimenti è costretto a governare la punta delle baionette; secondo il Führer, questo possibile molto tempo.

Jackson — Lei appoggia il sistema totalitario in Germania perché a che suo popolo è capace di autogovernarsi e perché supponeva che ne fosse incapace il popolo tedesco?

Goering — non sbaglio, lo stesso presidente Roosevelt ha detto che la democrazia ha prodotto talvolta uomini troppo deboli per dare lavoro e pane loro Paese. Per rimediare, cosa migliore sarebbe abolire democrazia. C'è molto di vero in questa affermazione. La democrazia aveva rovinato la Germania e soltanto governo forte poteva riparare al fatto. Bisogna tuttavia ricordare che il Führer non andò al potere contro il volere del popolo ma in seguito a elezioni ripetuto e sempre plebiscitario.

Jackson — I vostri metodi di governo avevano bisogno di una totale assenza opposizione?

Goering — Intendiamoci bene. L'opposizione è durata parecchio. Poi venuto il tempo in cui si doveva costruire e non più criticare o fare ostruzionismo.



LA BRILLANTE CARRIERA DEL DETENUTO GOERING

Goering tra i giornalisti alleati poco dopo la sua cattura

«Il nome?»

«Hermann Goering»

«Quando e dove nato?»

«Il 12 gennaio 1839, a Rosenheim, in Baviera, da Heinrich Ernst Goering e da Franziska Tiefenbrunn»

«La sua professione?»

«Comandante in capo della Luftwaffe, ministro dell'Aria, primo ministro di Prussia, presidente del Reichstag, conservatore delle Foreste, maresciallo del Reich».

Hermann Goering, pallido e preoccupato, abbandona il e siede nel angolo nel recinto degli imputati. Per protesta contro il cattivo riscaldamento del Palazzo di Giustizia di Norimberga ha portato con sé in aula coperta: si avvolge le gambe e rimane lì, immobile, le braccia sulla balaustra, il mento appoggiato alle mani, apparentemente immerso nell'indifferenza. Accanto a lui, Hess è sprofondato nella lettura del suo libro di storie bavaresi, gli occhi opachi sotto le sopracciglia cespugliose. Nella prima fila degli imputati due posti vuoti: mancano Kaltenbrunner, colpito da una emorragia cerebrale, e Ribbentrop, vittima di un attacco di influenza. Nell'aula c'è silenzio, ma appena le due porte sul fondo si spalancano cigolando per lasciar entrare qualche persona: allora o due giudici afferrano i binocoli e scrutano i nuovi venuti.

pochi mesi Goering avrà 53 anni ne qualche più nel volto flaccido, cereo e malato. I giornalisti come William Shirer che lo hanno conosciuto durante la guerra sono impressionati fisico. L'ex maresciallo del Reich dimagrito sensibilmente, divisa gli cade quasi addosso. Quando gli americani lo avevano arrestato il maggio sulle Alpi bavaresi, portandolo altri a Bad Mondorf (presso Lussemburgo), nell'attesa di trasferirlo a Norimberga, Goering pesava centocinquanta chili, forse di più: il grasso gli affaticava il cuore, sudava abbondantemente a ogni gesto, doveva di all'improvviso senza fiato.

«Quando presi in consegna» dirà più il colonnello Andrus, «era soltanto uno d'uomo un sorriso sciocco». A quell'epoca, infatti, Goering masticava ogni giorno un centinaio di pastiglie di paracodeina, un derivato della morfina. Ne aveva contratto l'abitudine dopo essere stato ferito al ventre fallito «Putsch» di Monaco. La quantità di paracodeina non era sufficiente a drogarlo ma gli toglieva qualsiasi dolore. L'energica cura disintossicante e la severa e forzata fatto perdere a Goering oltre trenta chili. Quando lasciato Bad Mondorf per Norimberga era disinvolto, tranquillo, disteso. All'aeroporto i giornalisti lo avevano assediato domande: «So che dovrò morire», aveva proclamato, «ma sono a passare alla storia come un grand'uomo... Tra cinquanta o sessant'anni la Germania innalzerà a Hermann Goering».

«Signor Goering», gli aveva un giornalista americano, «i grandi capi nazisti tutti morti: Hitler, Goebbels, Himmler. mai Lei è ancora vita?». Il rubicondo maresciallo aveva alzato le spalle segno di rassegnazione: «Le SS mi avevano già arrestato, dovevo ucciso. Il destino ha disposto diversamente».

Alle prigioni di Norimberga, quella cella che avrebbe stata l'ultima sua tappa terrena, Goering arrivato con un bagaglio imponentissimo: interi bauli di camicie di seta, trecento fazzoletti, vestiti ogni tipo (da cacciatore, da alpinista, da sciatore, cavallerizzo), divise militari complicate e strane (alcune le fatte fare su proprio disegno inventando mostrine, gradi, fregi). Aveva anche un largo assortimento di camicie da notte maniche a sbuffo e larghissimi colletti: data l'obesità Goering portava il pigiama.

Indosso aveva quattro d'oro, mattle d'oro, portasigarette d'oro, e i suoi più bei gioielli: uno smeraldo, un diamante, rubino. Soltanto i profumi, le creme e le ciprie occupavano valigia. Goering, come rivelò più tardi lo psichiatra Douglas M. Kelly, riteneva «l'uomo più bello e più affascinante di tutta la Germania». La sua ambizione lo aveva spinto anche nel campo della letteratura. I americani trovarono nel suo bagaglio una copia libro autobiografico, «Germania risorta», un volume lussuoso come tutto il resto, con rilegatura dorata, stampato su carta speciale, dov'era raccontata la sua vita, dalla nascita al maresciallo Reich.

Il libro, tra le righe, mostrava il vero Goering: litigioso che era stato espellere da tutte le scuole bavaresi, il brillante e audace cadetto di Karlsruhe, l'asso dell'aviazione, che nella prima guerra mondiale abbatté ventuno aerei inglesi, riceve dal Kaiser la massima onorificenza tedesca la medaglia «Pour le e diventa comandante della squadriglia del capitano barone von Richthofen, il reduce che in Germania senza soldo e per vivere va in Scandinavia a compiere dimostrazioni aeree, il giovane ventisettenne che innamora a prima vista, in un castello svedese, di Carin von Kantzow, madre di bimbo sette anni, la convince a divorziare, la sposa e torna in Germania dove tira avanti con i soldi dote di lei.

Da «Germania risorta» traspare anche l'ex ufficiale Goering che la repubblica perché il governo Weimar rispetta il trattato di Versailles, il ribelle e il nazionalista esasperato che conosce Hitler durante una di protesta una domenica novembre il politico che si iscrive al partito nazista col compito di riorganizzare le SA, la sua avventura di Monaco, la fuga dalla Germania grazie all'aiuto di una famiglia di ebrei, l'esilio di quattro anni Austria, in Svezia e in dove Mussolini, il ritorno a Monaco 1927 grazie a un'amnistia, la ricostruzione del partito con Hitler, Streicher e Rosenberg, l'elezione a deputato nel 1928, la morte di Carin stroncata tubercolosi, la nomina a presidente Reichstag, la vittoria di Hitler, il nuovo matrimonio con l'affascinante Emmy Sonnemann divorziata da un attore, il potere e infine l'ascesa al posto «numero due della Germania nazista» e successore del Fuehrer.

E L'IMPUTATO PAPEN FU SBUGIARDATO DAVANTI ALLA CORTE

Sotto: S.A. [illegible] distribuiscono nel 1933 manifestini di propaganda per le elezioni. A destra in alto: sir M[illegible]ll-Fyfe che sarà uno [illegible] giudici al processo di Norimberga. In basso: nel 1933 i primi [illegible]ti degli avversari politici del nazismo

Jackson — Però, salen[illegible] al potere, avete detto di sopprimere tutti gli altri [illegible]titi?

Goering — Ci sembrò [illegible] necessario non consentirli.

Jackson — Inoltre avete soppresso [illegible] le opposizioni individuali perché [illegible] dessero origine a partiti.

Goering — Nessuna opposizione, da parte [illegible] nessun individuo, venne tollerata, a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattasse di cosa assolutamente senza importanza.

Jackson — E per essere sicuri [illegible] sopprimere ogni ppposizione avete creato una polizia politica segreta, la Gestapo.

Goering — Esisteva anche prima: noi l'abbiamo semplicemente [illegible] e ingrandita.

Jackson — E per eliminare [illegible] oppositori irriducibili avete creato i campi di concentramento.

Goering — L'origine dei lager non fu quella. Vi era [illegible]ste che [illegible] opponeva a noi con mezzi violenti e che era quindi necessario arrestare. C'erano migliaia [illegible] comunisti che continuavano ad attaccarci e, poiché non [illegible] potevano mettere [illegible] nelle poche prigioni [illegible]ti, si pensò di organizzare dei campi.

[illegible] — Vuol dire allora chi aveva il diritto, fra questi oppositori, a essere processa[illegible] pubblicamente?

Goering — Bisogna [illegible] guerre. Quelli che avevano compiuto atti [illegible] tradimento [illegible] [illegible] Stato [illegible] naturalmente deferiti ai tribunali. Coloro invece dai quali ci si poteva attendere un [illegible] tradimento furono presi [illegible] custodia protettiva e mandati nei campi [illegible] concentramento.

Jackson — Così voi [illegible] proibito ogni appello o [illegible]so alla magistratura e avete impedito ai tribunali di pronunciarsi sulle ragioni per cui gli oppositori venivano arrestati o, come dice lei, presi in custodia preventiva?

Goering — Il Führer aveva ordinato che [illegible] arrestati politici venissero informati dopo ventiquattr'ore delle ragioni del loro invio [illegible] [illegible] lager. Questo, tuttavia, non annullava l'ordine che gli arrestati politici non potessero essere sottoposti alle decisioni di un tribunale. [illegible] trattava semplicemente di permettere a questa gente di esprimere [illegible] propria opinione su quello che [illegible] era capitato.

Jackson — Riepilogando. La custodia protettiva significava l'arresto di persone che non avevano commesso alcun [illegible] ma che voi ritenevate che potessero commetterne?

Goering — Appunto. Si arrestavano e si prendevano in [illegible] protettiva quelli che non avevano commesso alcun [illegible] delitto ma che, a nostro parere, [illegible] [illegible] rimasti in libertà avrebbero probabilmente [illegible] compiuto ogni sorta [illegible] azioni [illegible] danni dello Stato.

Jackson — E lei ritiene che, nelle condizioni attuali, solo un governo di questo [illegible] possa funzionare in Germania?

Goering — Oggi, non so. Sono però convinto che, allora, [illegible] l'unico che [illegible] adatto [illegible] al [illegible] Paese. Anche se Hitler, [illegible] '33, [illegible] che non sarebbe [illegible] stato un uomo [illegible] secondo piano o un vicecancelliere, noi [illegible] eravamo soli, in quel g[illegible].

Il nazismo sali infatti al po[illegible] [illegible] alla copertura data da uomini che, come il barone Franz von Papen, pur rendendosi conto [illegible] [illegible] essenza criminale, lo appoggiarono e lo seguirono in tutta la avventura politica e militare. E' ciò che emerge dall'interrogatorio condotto dall'accusatore inglese sir David Maxwell-Fyfe [illegible] barone von Papen.

Maxwell-Fyfe — E' [illegible] quanto ha dichiarato l'imputato Goering sotto giuramento e cioè che Hitler disse che non avrebbe [illegible] accettato una coalizione politica che non [illegible] mettesse al primo posto[illegible]

Papen — E' vero. Me lo dichiarò più volte.

Maxwell-Fyfe — Lei, dunque, capì [illegible] Hitler e i suoi complici [illegible] determinati a mettere in esecuzione con ogni [illegible] il loro programma.

Papen — No, non lo sapevo. E' una considerazione che fa lei, qui, ma che non corrisponde alla situazione di allora. Le basti [illegible] il programma politico della nostra coalizione in data 1° febbraio 1933.

Maxwell-Fyfe (interrompendo) — [illegible] ha detto [illegible] istruttoria di aver incontrato Hitler, per la prima volta, nell'agosto '32. Ma, prima, lei, aveva legalizzato la posizione delle SA e delle SS, che invece, nel tentativo [illegible] mettere argine alle violenze naziste, il Cancelliere Brüning aveva messo fuori legge.

Papen — Sì, [illegible] sospese l'interdizione a portare armi, ma per sole quattro settimane.

Maxwell-Fyfe — Come mai prese quella decisione? Le SA non venivano considerate un vero e proprio terrore delle [illegible]

Papen — La ragione è che bisognava portare Hitler a tollerare il mio governo.

Maxwell-Fyfe — Nel novembre '32 lei pronunciò a Essen un discorso [illegible] cominciava così: «Dal momento in cui la Provvidenza mi ha chiamato a diventare il pioniere della resurrezione nazionale e [illegible] rinascita del nostro Paese, ho scelto [illegible] sa[illegible] con tutte [illegible] mie forze l'opera del partito nazionalsocialista e del suo capo». E' esatto? Ricorda questo discorso?

Papen — Assolutamente. Ma nella misura in cui...

Maxwell-Fyfe — Un istan[illegible]. Vado avanti [illegible] lettura: «Dal [illegible] in cui [illegible] ripreso il cancellierato ho fatto il possibile per spianare la via del potere a questo giovane movimento di lotta e di liberazione». E' per spianare la strada del potere che lei ha legittimato le [illegible]

Papen — No. La sua è una interpretazione errata. Con quelle parole intendevo [illegible] che il programma [illegible]-socialista prevedeva la liberazione della Germania dagli obblighi imposti dal [illegible] di pace.

Maxwell-Fyfe — Ma lei credeva davvero, a quell'epoca, [illegible] [illegible] fosse assolutamente indispensabile [illegible] suo Paese?

Papen — Io ritenevo che [illegible] [illegible] [illegible] nel marzo '32 aveva [illegible] il 36,8% dei voti dovesse partecipare [illegible] suo partito [illegible] governo [illegible].

Maxwell-Fyfe — Fu lei a chiedere l'incontro con Hitler nel gennaio [illegible] in casa del banchiere Schroeder a Colonia?

Papen — Non lo ca, Hitler.

Maxwell-Fyfe — [illegible] lei che cosa disse?

Papen — Invitai Hitler [illegible] [illegible] d'accordo [illegible] Schleicher e [illegible] entrare nel suo governo. Continuai cioè nel miei sforzi (avevo già iniziato nel '32) per portare i nazisti a collaborare.

Maxwell-Fyfe — Davvero lei dichiara davanti [illegible] tribu[illegible] [illegible] [illegible] consigliato Hi[illegible] [illegible] questo senso?

Papen — Sì.

Maxwell-Fyfe — Imputato Papen, lei [illegible] il falso. In realtà [illegible] propose al Führer un patto segreto per formare un governo Hitler-Papen, gettando a mare Schleicher. Le leggerò [illegible] brano dell'affidavit del banchiere Schroeder, presente a quell'incontro: «Hitler (...) disse che qualora [illegible] stato nominato Cancelliere avrebbe dovuto essere [illegible] capo del governo, [illegible] I sostenitori di Papen: [illegible] [illegible] [illegible] potevano entrare nel gabinetto solo [illegible] erano disposti a seguire una politica intesa a cambiare molte cose. Questi cambiamenti includevano l'eliminazione dei socialdemocratici, dei comunisti e degli ebrei dai posti direttivi e [illegible] ripristino dell'ordine nella vita pubblica. Von Papen e Hitler arrivarono [illegible] un accordo di massima (...)».

Papen — No. Hitler e io emettemmo un comunicato congiunto in cui si affermava che non avevamo assolutamente [illegible] parlato di un rovesciamento del gabinetto Schleicher o di un suo rimpasto.

Come [illegible] Papen aiutò Hitler a mettersi in sella [illegible] Hjalmar Schacht, economista di fama internazionale, mise le sue capacità di «mago [illegible] finanza» a disposizione di un [illegible] e [illegible] un partito dei quali [illegible] poteva ignorare i propositi totalitari.

Con l'avvento [illegible] potere [illegible] nazismo, Schacht divenne uno dei grandi manager pubblici della Germania: presidente della [illegible] (l'istituto centrale di emissione), ministro dell'Economia nazionale e plenipotenziario per la guerra, [illegible] «dittatore» della mobilitazione economi[illegible] [illegible] primo, grande impegno [illegible] quello [illegible] trovare i mezzi per riarmare la Germania e ricostruire la Wehrmacht in violazione delle clausole [illegible] trattato [illegible] Versailles. Occorrevano [illegible] miliardi di marchi e nacquero così, su un'idea di Schacht, i [illegible] «Mefo». Erano i [illegible] effetti! [illegible] Reichsbank e garantiti dallo Stato, che venivano accettati da tutte le banche e scontati dalla [illegible]: questa operazione tenne segreto il riarmo tedesco.

Ecco un brano dell'interrogatorio di Schacht.

Jackson — Al tempo in cui cominciò l'emissione dei buoni [illegible] «Mefo» non [illegible] [illegible] a disposizione per finanziare gli armamenti?

Schacht — Appunto.

Jackson — Voglio dire [illegible] ai finanziari normali)?

Schacht — Non bastavano.

Jackson — Per [illegible] più lei era limitato dalle disposizioni statutarie della Reichsbank?

Schacht — Precisamente.

Jackson — E trovò [illegible] di cavarsi d'impaccio?

Schacht — Sì. L'idea consisteva nel [illegible] un [illegible]o, per cui la [illegible] potesse, per mezzo [illegible] un [illegible]ugio, imprestare al governo fondi che normalmente, [illegible]a legalmente, non avrebbe potuto prestare.

Jackson — [illegible] 1935 il governo tedesco lanciò il famoso «Piano quadriennale» e la [illegible] direzione [illegible] assegnata a Goering. Lei [illegible] approvò la nomina...

Schacht — Secondo me, Goering [illegible] era adatto. Ebbi [illegible] scontro con lui e finii per dare le dimissioni. Nell'ultimo colloquio Goering mi disse: «Ma io devo avere il diritto di darvi degli ordini». Io risposi: «Non a me, ma al mio successore». [illegible] ho [illegible] accettato ordini [illegible] Goering: [illegible] l'avrei mai fatto perché Goering [illegible] un asino in fatto [illegible] economia mentre [illegible] ne sapevo qualcosa, per lo meno. Inoltre, la sua nomina rendeva possibile una politica opposta a quella che [illegible] sostenevo. Sapevo che sarebbe cominciata [illegible] corsa sfrenata [illegible] armamenti mentre io preferivo un riarmo limitato.

Jackson — Esattamente quello che intendevo sostenere io e la ringrazio. Ciò che divideva [illegible] da Goering stava dunque [illegible] riarmo in se stesso [illegible] semplicemente il problema in quale misura l'economia tedesca poteva sopportarne il ritmo. Al programma di riarmo [illegible] ha partecipato in tre maniere distinte, in base alle tre cariche che aveva?

Schacht — Sì. Non so quali cariche voglia intendere ma non importa: vada pure avanti.

Jackson — Glielo dico. Presidente di tutto plenipotenziario per la guerra, no?

Schacht — Certo.

Jackson — Poi presidente della Reichsbank e questo per il lato finanziario.

Schacht — Sì, sì.

Jackson — Infine quale ministro dell'Economia perché lei aveva il controllo [illegible] situazione economica generale. E' vero?

Schacht — Sì. Veramente il controllo non era [illegible] generale [illegible] dice lei; a ogni modo, certo, [illegible] il ministro dell'Economia.

Jackson — Vediamo la funzione di plenipotenziario. [illegible] ha detto in istruttoria che questa carica [illegible] [illegible] per due scopi: a) preparazione alla guerra; b) [illegible] dell'economia tedesca in [illegible] guerra. E' così?

Schacht — Preparazione di un programma [illegible] per l'eventualità che scoppiasse [illegible] guerra e direzione dell'economia nel caso che la Germania si trovasse in guerra.

Jackson — Quando le chiesero quali [illegible] [illegible] funzioni, lei rispose: «Come [illegible] capo [illegible] Stato Maggiore che fin dal tempo di [illegible] pensa a organizzare la mobilitazione dal punto di vista militare»?

Schacht — Non ricordo.

Jackson — Lei nel gennaio '37 ha scritto: «Io mi occupo della preparazione dell'economia di guerra in base al principio che la nostra organizzazione economica deve essere congegnata [illegible] modo da poter passare immediatamente [illegible] stato di [illegible] a quello di guerra, senza [illegible] spreco di creare daccapo [illegible] nuova economia in caso di guerra».

Schacht — Non lo [illegible] forse sì.

IL TERRIBILE FILM COLMO DI ATROCITA'

Nei quattordici giorni in cui, nell'aula di Norimberga, si discuterà il suo [illegible]» Goering pronuncerà in propria difesa al[illegible] [illegible] parole, quanto basta a riempire un grosso volume, oppure egli non respingerà [illegible] il ruolo [illegible] «uomo più importante e potente dopo Hitler», cosi [illegible] conferma la sua risposta alla prima domanda che [illegible] rivolge nell'interrogatorio l'accusatore americano.

Jackson — Credo che lei [illegible] renda conto [illegible] essere l'unico uomo vivente capace [illegible] spiegare al mondo i veri principi del partito nazista e l'intimo funzionamento della [illegible] suprema direzione.

Goering (soddisfatto) — Sono perfettamente [illegible] corrente della cosa.

Gli accusatori inglese e sovietico, Sir Maxwell-Fyfe e il generale Rudenko, affrontano a fondo il capitolo [illegible] campi di sterminio. Invano Goering tenta di dimostrare d'esserne all'oscuro: i documenti raccolti dal Tribunale sono schiaccianti. «Sapevo ben poco di tutto ciò», afferma Goering. «Avevo troppi incarichi per poter seguire, particolare su particolare, ogni operazione».

Maxwell-Fyfe — Vuol dire che [illegible] il secondo uomo del Reich, non sapeva proprio nulla dei campi [illegible] sterminio?

Goering — Intendo dire: non sapevo che cosa vi si facesse, né i metodi che vi si usarono più tardi.

Maxwell-Fyfe — Le prove raccolte dimostrano che ad Auschwitz [illegible] state sterminate quattro milioni di persone...

Goering — L'ho sentito [illegible] qui, in aula, ma lo considero assolutamente infondato, voglio [illegible] quella cifra...

Maxwell-Fyfe — Ammettiamo pure che si tratti di un solo milione. E lei sostiene davanti a questo tribunale che un ministro della sua influenza potesse ignorare una cosa simile?

Goering — Lo sostengo. Posso aggiungere che, secondo [illegible] neppure il Führer [illegible] al corrente [illegible] certi eccessi.

Maxwell-Fyfe — Ma, scusi, lei non poteva leggere la stampa straniera, non aveva accesso all'ufficio stampa del suo ministero, non poteva ascoltare le trasmissioni estere? Vede: esistono prove che provi nell'insieme, contando ebrei, russi o altri, [illegible] avete ucciso a sangue freddo dieci milioni di persone, a parte quelle morte [illegible] combattimento. Capisce? Dieci milioni di per[illegible]

Goering — Prima di tutto la cifra [illegible] [illegible] milioni non è affatto s[illegible] [illegible] sicurezza. Poi, per tutto il periodo della guerra, [illegible] [illegible] [illegible] mai la stampa straniera perché la consi[illegible] soltanto propaganda. Inoltre, benché avessi il diritto [illegible] ascoltare [illegible] trasmissioni [illegible] radio estere, non lo feci soltanto perché [illegible] volevo se[illegible] altra propaganda... Come non ascoltavo d'altronde la propaganda interna...

Sui campi di sterminio insiste anche l'accusatore sovietico, generale Rudenko. «Se lei [illegible] possibile una collaborazione con Hitler», dice a Goering, «ammette che, come secondo uomo della Germania, era responsabile dell'organizzazione di milioni di delitti, indipendentemente dal fatto che lei ne fosse più o meno a conoscenza? Mi risponda o sì o no».

Goering — No, No, perché io non sapevo niente e non me lo dica.

Rudenko — Desidero sottolineare ancora la mia frase, indipendentemente dal fatto che lei non ne fosse più o meno a conoscenza.

Goering — Se io non ne ero al corrente, non me ne potevo considerare responsabile.

Rudenko — Er[illegible] dovere conoscere quei fatti?

Goering — Esaminerò la questione.

Rudenko — Sto facendole una domanda. Mi risponda: era suo dovere conoscere i fatti?

Goering — In che modo era mio dovere? O conosco un fatto o non lo conosco.

Rudenko — Lei dovrebbe conoscerli meglio. Milioni di tedeschi sapevano l'esistenza dei delitti che si stavano perpetrando e lei non ne aveva un'idea?

Il generale Rudenko, con un gesto d'ira, scaglia il fascicolo sul proprio tavolo e fa un gesto ai suoi assistenti. La luce delle grandi lampade si attenua sensibilmente, si ode il ronzio delle macchine da proiezione. Sullo schermo compare un'immagine ma è capovolta perché gli operatori hanno sbagliato nell'infilare la pellicola. Goering ride nervosamente. La voce di Rudenko annuncia: «*Questo è un film muto, girato dai tedeschi nel ghetto di Varsavia. La copia è a disposizione degli imputati e dei* [illegible] *difensori. Il procuratore* [illegible] *ha anche la corrispondenza che è intercorsa fra i comandi nazisti a proposito di questo film e* [illegible] *altri del genere*».

La prima sequenza mostra una ragazza sui vent'anni, [illegible]ta, trascinata per i capelli da un so[illegible] tedesco in un cortile. Un mormorio scende [illegible] loggione dell'aula e di là dalla transenna dove sono raccolti i giornalisti. Un'altra scena mostra una donna seminuda che cammina in mezzo alla folla cenciosa del ghetto. Si vede, poi, una giovane ebrea che si spoglia in mezzo alla strada mentre un soldato tedesco le punta il fucile alle spalle. In un'altra sequenza si scorge un carro pieno [illegible] cadaveri, di donne e di uomini, tutti nudi; il carro si ferma, due civili lo spingono in una baracca e rovesciano le salme accanto a un altro mucchio di corpi bianchissimi.

Goering tiene [illegible] occhi bassi. Funk e Frank piangono, Speer e Fritzsche sono sconvolti. Si sente soltanto la voce di Rosenberg: «*Non ci credo*». Ribbentrop, von Neurath, Schacht e von Papen voltano deliberatamente la testa indietro. Julius Streicher e Seyss-Inquart, impassibili, osservano la pellicola. Goering borbotta: «*Chiunque può fare un film* [illegible] *atrocità estraendo i cadaveri* [illegible] *tombe e mostrando* [illegible] *traditore che il ricaccia dentro!*».

Ebrei prelevati dai nazisti [illegible] loro comunità

Ma il silenzio nell'aula è glaciale. Lord Lawrence [illegible] asciuga la fronte e [illegible] occhi con un fazzoletto bianco. Il [illegible] dura una ventina [illegible] minuti; anche se è muto non ha bisogno di essere [illegible]; «*L'udienza è tolta*», [illegible] con voce rocca il presidente. Goering si rivolge a Streicher che nell'uscire dal recinto lo precede [illegible] qualche passo: «*Era un così bel pomeriggio finché non* [illegible] *hanno fatto vedere questa orrenda pellicola rovinando tutto.*

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

IL PRIMO DIABOLICO PIANO PER CANCELLARE «LA PLEBAGLIA GIUDAICA»

A sinistra: il tempio israelitico di Monaco devastato dai nazisti. Molte sinagoghe furono distrutte nella notte tra il 9 e il 10 novembre 1938. Sopra: Goering, in una pausa del processo, discute con altri imputati. In basso: centinaia di ebrei sono avviati nei campi di concentramento

Arrogante, disinvolto, pronto nella battuta scherzosa che qualche volta suscita una risata nella folla dei giornalisti ai lati delle transenne, Hermann Goering «recita» se stesso da perfetto attore: quando deve ascoltare le accuse del procuratori Rudenko, russo, e sir Maxwell-Fyfe, inglese, l'ex maresciallo del Reich parla sottovoce, commenta, borbotta, impreca, prende appunti, si mette e si toglie la cuffia, si volge verso i fotografi e fa segni di intesa. Quando parla lui, vuol essere interrotto. Hess, a un certo momento, gli tira la giacca ma Goering ad alta voce gli dice: «Non disturbarmi, so benissimo quello che devo fare!».

Nel complesso Goering è soddisfatto: finora le domande di Jackson non lo hanno messo in serie difficoltà, le sue risposte sono state quasi plausibili. Lo aiuta anche un fattore psicologico: è riuscito a scambiare le prime lettere, dopo lunghissimo silenzio, con la moglie Emmy, confinata a Straubing dagli americani insieme alla figlia Edda. Nelle pause del processo e sempre più lontano dagli altri, si vanta di essere il capo degli imputati e, spesso, recita di fronte ai servizi religiosi nella cappella del carcere: «Non credo in nulla» dice «ma tutto va bene pur di uscire da questa maledetta cella. D'altra parte se vado in chiesa io, che sono il più importante di tutti gli accusati, anche gli altri mi seguiranno». Poi divaga, accende la pipa e parla di Hitler: «Sono felice che è morto», esclama. «Non avrei potuto sopportare di vederlo comparire davanti a un tribunale di stranieri. D'altronde, se lo avessero processato sarebbe stato il primo ad ammettere e a dire: Io ho dato a tutti gli ordini, io assumo tutte le responsabilità».

Ma l'apparente disinvoltura di Goering vacilla e crolla quando l'implacabile Jackson affronta l'argomento decisivo: la lotta contro gli ebrei. L'avvocato Stahmer ha avvertito Goering che sarà un difficile momento, specie perché l'accusa è riuscita a entrare in possesso di un documento eccezionale, il verbale della riunione del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 1938, la «notte dei cristalli», riunione che si svolse al ministero dell'Aviazione presenti Goering (presidente), Goebbels, il ministro dell'Interno, Wilhelm Frick, due funzionari di polizia, Reinhard Heydrich e Daluege, il ministro dell'Economia Walther Funk e quello delle Finanze, Schwerin von Krosig.

L'accusatore Jackson rende noto che il «Piano quadriennale» di Goering per il riarmo prevedeva anche l'eliminazione degli ebrei dall'economia tedesca e chiama a deporre Goering, in qualità di presidente del Reichstag, aveva firmato le leggi razziali (dette «leggi di Norimberga» dalla città in cui il congresso del partito nazista aveva emanato) il 15 settembre '35.

Jackson — Il 3 dicembre '38 lei emanò una legge che infliggeva la pena di morte ai tedeschi che trasferivano o investivano proprietà all'estero?

Goering — Sì. Volevo proteggere la moneta.

Jackson — Il 28 aprile '38, nel corso dell'attuazione del «Piano quadriennale», lei promulgò un decreto che obbligava gli ebrei tedeschi e stranieri a denunciare tutte le loro proprietà in Germania?

«Goering — Io non me ne ricordo. Ma se c'è il decreto con la mia firma non vi può essere dubbio.

«Jackson — Il 6 novembre '38, sempre nel corso del «Piano quadriennale», lei impose una multa collettiva di un miliardo a tutti gli ebrei?

«Goering — Ho già detto che ho firmato tutti i decreti di quell'epoca e ne assumo le responsabilità.

«Jackson — E sempre il 12 novembre lei ordinò che i danni arrecati alle proprietà ebraiche in occasione dei disordini di quei giorni dovessero essere immediatamente riparati dagli ebrei stessi, a loro spese, mentre lo Stato confiscava tutte le somme pagate dalle società assicuratrici, no?

«Goering — Si trattava di eliminare il giudaismo dalla vita economica della Germania...

«Jackson — Il 21 novembre '38 suo decreto ordinava agli ebrei di consegnare gioielli e metalli preziosi allo Stato?

«Goering — Non ricordo ma sarà così senz'altro.

Il 9 novembre 1938, a Parigi, un consigliere dell'ambasciata tedesca, Ernest vom Rath, fu ucciso per strada a rivoltellate da un giovane ebreo tedesco-polacco, Herschel Grunspan, il quale, in tal modo, voleva protestare contro il salvataggio degli ebrei in Germania. Il delitto servì da pretesto ai nazisti per scatenare una violentissima e sanguinosa azione (passata alla storia come «notte dei cristalli») indirizzata alla devastazione di proprietà e negozi ebraici e a una vera e propria caccia all'uomo sulle pubbliche vie. L'accusa chiede spiegazione a Goering.

«Jackson — Questo rapporto specificava il saccheggio dei negozi ebraici, l'arresto di 174 persone sorprese a saccheggiare, la distruzione di negozi, la distruzione e l'incendio di 171 abitazioni e specificava che questa non era che una parte del danno totale arrecato ai beni ebraici. Erano state incendiate anche 91 sinagoghe e altre 76 completamente distrutte. 11 residenze di sacerdoti, cimiteri e altri edifici religiosi erano stati incendiati e tre distrutti. Ventimila ebrei erano stati arrestati, più sette ariani e tre stranieri; questi ultimi erano stati arrestati per misura protettiva. I morti erano stati 36, e 30 i feriti: tutti ebrei. Un ebreo era ancora mancante all'appello. Fra i morti vi era un palacco e tra i feriti uno.

«Goering — E' vero.

«Jackson — Dopo le manifestazioni del 9 e 10 novembre '38 lei indisse una riunione per il giorno 12 alla quale furono presenti Goebbels e altri?

«Goering — Sì Heydrich; il ministro dell'Interno Frick; il ministro dell'Economia, Funk; il ministro della Finanza, Schwerin von Krosig; Goebbels e altri che non rammento.

«Jackson — Ho qui il verbale stenografico di quella riunione e glene leggerò qualche brano. Lei segua sulla sua copia.

«Goering — Bene.

«Jackson — (Legge il documento):

«Heydrich — Nonostante l'estromissione degli ebrei dalla vita economica, resta immutato il problema fondamentale di allontanare gli ebrei dalla Germania. Potrei avanzare qualche proposta in merito? A Vienna abbiamo organizzato un centro di emigrazione ebraica grazie al quale cinquantamila ebrei hanno potuto evacuare l'Austria; nello stesso periodo di tempo soltanto diciannovemila ebrei si sono allontanati dal Reich.

«Goering — Bisogna collaborare con i capi della "frontiera verde" (un'espressione di gergo per indicare gli espatri clandestini) E' molto più importante.

«Heydrich — Signor maresciallo, si tratta di cifre minime. Clandestinamente...

«Goering — Questa storia ha fatto il giro di tutti i giornali del mondo. La prima notte gli ebrei sono stati espulsi in Cecoslovacchia. Il giorno seguente i Cechi li hanno presi e spediti in Ungheria. Dall'Ungheria tornarono in Germania e di nuovo in Cecoslovacchia. E così avanti e indietro. Alla fine saltarono su un vecchio barcone sul Danubio, e non sapevano approdavano da qualche parte venivano espulsi.

«Heydrich — Non si tratta neppure di un centinaio di persone... Almeno quarantacinquemila sono state legalmente evacuate.

«Goering — E in che modo?

«Heydrich — Tramite le comunità ebraiche abbiamo determinate somme agli ebrei che desiderassero partire. Questi denari ci hanno consentito di far uscire un certo numero di ebrei indigenti. Il problema non sono nel far partire gli ebrei ricchi, ma nell'evacuazione degli ebrei miserabili.

«Goering — Ma che vi salta in mente, ragazzi? Che ci serve far andar via a centinaia di migliaia la plebaglia giudaica, se ci viene a costare troppa valuta?

«Goebbels — Mi pare che questi ci offrano l'occasione di fare scomparire le sinagoghe. Tutto quello che non sono rimaste intatte dovranno essere demolite dagli stessi ebrei. Gli ebrei dovranno sobbarcarsi le spese di demolizione. Qui a Berlino sono disposti a farlo. Questa dovrebbe essere una norma valida per tutto il Reich. Inoltre mi pare necessario emanare un'ordinanza che faccia divieto agli ebrei di frequentare teatri, cinema e circhi tedeschi. La situazione attuale no. Germania: i teatri sono pieni in ogni modo e si fatica a trovare posto. Ritengo che non sia possibile permettere a un ebreo di sedere nelle sale di spettacolo a fianco dei tedeschi.

«In seguito si potrà mettere a loro disposizione uno o due cinema, dove saranno proiettati film ebraici. E' anche indispensabile che scompaiano del tutto dalla circolazione sui mezzi pubblici di trasporto poiché esercitano un effetto provocatorio. Oggi, per esempio, è ancora possibile a un ebreo servirsi dello stesso scompartimento di un tedesco nelle vetture-letto.

«Il ministro delle Comunicazioni dovrebbe promulgare un'ordinanza in base alla quale vengono istituiti scompartimenti speciali per gli ebrei, da mettere a loro disposizione soltanto quando tutti i tedeschi siano seduti. E' da evitare ogni promiscuità. Se non ci sarà posto, dovranno restare in piedi nei corridoi...

«Goering — Mi sembra più logico assegnare loro scompartimenti riservati.

«Goebbels — Non però quando il treno sia completo...

«Goering — Un momento. Non si dovrà essere che un solo scompartimento per gli ebrei e, se questo è completo, gli altri ebrei dovranno restare a casa.

«Goebbels — E se, per fare un esempio, sul rapido Monaco non ci fossero abbastanza ebrei, se ce ne fossero soltanto due e gli altri scompartimenti fossero pieni? I due ebrei avrebbero così a loro disposizione un intero scompartimento speciale. Bisognerà, dunque dire: gli ebrei possono recarsi solo quando tutti i tedeschi abbiano preso posto.

«Goering — Non c'è bisogno di dirlo espressamente. Il treno è pieno stato sicuri che non ha bisogno di nessuna legge. L'ebreo schiaffato fuori porta e potrà starsene in latrina per tutto il resto del viaggio.

«Goebbles — Un'altra direttiva dovrà vietare agli ebrei di frequentare le stazioni termali, le spiagge, le località di villeggiatura tedesche. Attualmente gli ebrei vanno a spasso a frotte nel Grünewald (la foresta di Berlino). E' una continua provocazione, avvengono ininterrottamente degli incidenti. Tutto quello che gli ebrei fanno è così snervante e provocatorio che nascono continuamente tafferugli.

«Goering — Benissimo, la dispotizione degli ebrei parte foreste. Alpres (un funzionario) avrà cura di farvi arrivare le varie specie di animali che assomigliano maledettamente agli ebrei: il cervo, per esempio, ha il naso adunco come loro.

«Goebbles — Poi bisogna impedire che gli ebrei vadano in giro pavoneggiandosi per i giardini pubblici tedeschi (...). Penso che sia opportuno mettere a disposizione degli ebrei qualche giardinetto, uno i più belli certamente, e annunciare: qui gli ebrei hanno il diritto di sedersi sulle panche.

Queste avranno un contrassegno particolare; sarà scritto: "Riservati agli ebrei". Bisogna poi occuparsi di un'altra faccenda: ancora oggi capita che bambini ebrei frequentino scuole tedesche. Mi sembra intollerabile. Mi pare impossibile che un figlio stia seduto in un banco accanto a un ebreo mentre insegnano la storia tedesca. E' assolutamente indispensabile allontanare gli ebrei dalle scuole tedesche e lasciare che si occupino loro stessi, nelle loro comunità, di educare i loro figli (...).

«Heydrich — Per quanto riguarda l'isolamento [degli ebrei] vorrei fare alcune proposte di ordine strettamente poliziesco preziose per l'effetto psicologico che esse avranno sull'opinione pubblica. Per esempio, bisognerà contrassegnare gli ebrei; ognuno di essi dovrà portare un distintivo speciale.

«Goering — Una divisa!

«Heydrich — Un contrassegno (...). Propongo inoltre che venga ritirato agli ebrei qualsiasi tipo di concessione speciale, come per esempio la patente automobilistica; che venga loro vietato il possesso di automezzi poiché un ebreo non ha il diritto di minacciare la vita degli ariani; che venga limitata la loro libertà per mezzo di divieti di residenza o soggiorno (...). Così per gli ospedali: un ebreo non può essere curato nello stesso ospedale dove è ricoverato un ariano.

«Goering — Ancora domande, signori. Che ne direste se oggi proclamassi verrà applicata agli ebrei una ammenda di un miliardo a titolo di contributo?

«Goebbles — Mi domando se gli ebrei non avranno responsabilità di sottrarvisi occultando il denaro...

«Goering — Propongo la seguente formula: "Agli ebrei tedeschi, a titolo di punizione per i loro delitti odiosi, viene inflitta globalmente la tassazione di un miliardo". Sarà da ridere! Non ricominceranno tanto presto, quei porci. Lasciatemi ripetere ancora una volta: vorrei proprio essere un ebreo in Germania... E' poi evidente che, se in seguito il Reich dovesse trovarsi coinvolto in un conflitto esterno, qui in Germania regolare i conti con gli ebrei...

«Von Krosigk — Vorrei unirmi a ciò che Heydrich ha detto all'inizio: dobbiamo fare ogni tentativo per evacuare gli ebrei all'estero, con l'aiuto di un accordo delle nostre esportazioni. E' della massima importanza non mantenerci in casa un proletariato ebraico. Sarebbe un pericolo terribile.

«Frick — E' un pericolo! Mi pare che un ghetto obbligatorio non si schiuda prospettive allettanti. Come ha detto Heydrich, quindi, dobbiamo mirare a evacuare il maggior numero di persone.

«Goering — Il Führer è in procinto di iniziare una manovra politica presso le potenze che agitano la questione ebraica al fine di addivenire a una soluzione. Me ne ha parlato il 9 novembre. I termini sono ben chiari; dirà agli altri Paesi: "Perché parlate degli ebrei? Prendeteveli!". Si potrebbe anche fare un'altra proposta: gli ebrei ricchi potrebbero acquistare i loro corrispettivi un vasto territorio nell'America del Nord, in Canada o in qualche parte (...). Signori, vi ringrazio». (La seduta termina alle ore due e quaranta).

Jackson — (conclusa la lettura di questo documento riprende l'interrogatorio). In quella riunione Heydrich e Daluege le riferirono sui saccheggi compiuti durante la «notte dei cristalli», tra il 9 e il 10 novembre '38, dicendo che, nei negozi e nelle oreficerie ebraiche di Berlino, spariti gioielli per miliardi di marchi. Nel verbale stenografico sono riportate queste sue parole di commento: «Avrei preferito che aveste tolto di mezzo duecento ebrei piuttosto che distruggere o disperdere valori di quel genere». E' vero? Lei lo ha detto?

Goering — Sì, l'ho detto, in un momento di eccitazione e di cattivo umore.

Jackson — Lei non è sincero?

Goering — Non lo pensavo seriamente. Era soltanto l'espressione di un momento di rabbia causato dagli avvenimenti e dalla distruzione di oggetti preziosi (...). Certo che se lei, signor accusatore, ha intenzione di ripetere tutte le parole che ho detto in venticinque anni potrei dirne lo stesso esempi di espressioni anche più forti!

OLE' TORO: STASERA AL COMUNALE E DINANZI ALLA TIVU'

TORINO	BERUATTO	COMI	SARAVAKOS	KYRASTAS	**PANATHINAIKOS**
FERRI G.			ROCHA		KAROULIAS
MARTINA	JUNIOR	SCHACHNER	GEROTHODOROS	MAVRIDIS	SARGANIS
CORRADINI	SABATO		VAMVACOULAS		PATSIAVOURAS
	ZACCARELLI	PILEGGI	KARAVIDAS	DONTAS	

IN PANCHINA
Copparoni, Rossi E., Cravero, Pusceddu, Oslo

FREDRIKSSON (Svezia)

IN PANCHINA
Tarasis, Kavoures, Charalambidis, Minou (port.), Livathinos

STAMPA SERA

L. 600 — 117 - NUMERO 237 — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Mercoledì [illegible] Settembre [illegible]

DOLLARO TORNA A 1951 LIRE

MILANO — In chiusura confermato il rialzo del dollaro, dopo il calo registrato nei giorni scorsi in seguito alle notizie sull'economia Usa.

La [illegible] americana, informa l'agenzia Radiocor, è [illegible] fissata a 1951 lire contro le 1930 lire del fixing precedente. Sono [illegible] trattati [illegible] milioni di dollari.

REAGAN NON RINUNCIA ALLO SCUDO SPAZIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan non intende rinunciare alle ricerche sulla «guerre stellari» in cambio di drastiche riduzioni negli arsenali nucleari-missilistici come propone il Cremlino, e al vertice di Ginevra con il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov insisterà sulla necessità di passare — dopo decenni di «equilibrio del terrore» — a strategie difensive. Reagan ha escluso ogni «baratto» tra guerre stellari e missili atomici durante la prima formale conferenza-stampa, questa notte, dopo l'operazione di [illegible] cro al colon a cui è stato sottoposto in luglio.

Secondo il capo della Casa Bianca le ricerche sullo scudo spaziale non violano alcun trattato e mirano solo ad accertare la fattibilità e efficacia di armi di questo tipo: non comportano la «militarizzazione dello spazio» perché non servono ad uccidere gente ma a distruggere missili portatori di morte e — nel caso si rivelassero praticabili — saranno dispiegati solo dopo trattative internazionali, innanzitutto con l'Urss.

«Siamo indietro all'Urss nel settore nucleare, in quello convenzionale e anche per quanto riguarda le armi difensive», ha dichiarato Reagan a proposito del recente test antisatellite e del programma di guerre stellari.

A giudizio del presidente americano, apparso in buona forma a dispetto dei 74 anni e dell'intervento chirurgico, le ricerche [illegible] stellari [illegible] «troppo importanti per il mondo» per [illegible] «barattate» con un certo numero di missili nucleari quando c'è una quantità [illegible] vettori atomici tale [illegible] cancellare le due superpotenze dalla faccia della Terra.

Reagan non [illegible] è azzardato in previsioni sulla possibilità che la sua strategia possa essere accettata da Gorbaciov ma — [illegible] conferenza-stampa trasmessa in diretta da tutte le reti televisive americane — ha sottolineato che prende «molto sul serio» il vertice di novembre. [illegible] Gorbaciov e a Ginevra cercherà di impegnarsi in «discussioni concrete» in grado di mutare in positivo i rapporti tra le due superpotenze ed evitare così il pericolo di una terza guerra mondiale.

Pur ottimista sulla possibilità di un vertice che non serva solo ai due leader [illegible] «far conoscenza» ma produca qualche risultato più concreto, Reagan non ha risparmiato [illegible] critiche ai sovietici per il loro comportamento [illegible] negoziati [illegible] Ginevra sul controllo degli armamenti.

Il capo della Casa Bianca ha affermato che alle trattative aperteisi a marzo nella città svizzera gli Stati Uniti hanno già formulato sei diversi modi [illegible] ridurre gli arsenali nucleari offensivi tenendo debito conto della differente distribuzione del potenziale [illegible] dei due Paesi. Mosca però — a detta di Reagan — [illegible] ha reagito, non ha presentato alcuna controproposta valida e ha preferito invece lanciarsi in un «gioco propagandistico».

«All'esperimento antisatellite abbiamo dovuto procedere perché siamo indietro [illegible] quel campo rispetto [illegible] sovietici che già [illegible] un loro sistema difensivo [illegible] funzione».

L'ITALIA DEI REDDITI

C'è una classifica per regioni: in testa la Liguria, il Piemonte è 4°. Per i centri turistici: al primo posto Claviere, seguito da Portofino e Sestriere

ROMA — La Liguria, Savona e Claviere (provincia [illegible] Torino) [illegible] rispettivamente la regione, la provincia ed il comune epiù ricchi d'Italia in base al reddito disponibile pro-capite. La graduatoria, emersa da un'indagine del Banco di s. Spirito, modifica l'immagine ufficiale del Paese rilevando un divario fra l'area che produce reddito e quella che, di fatto, ne dispone. L'apparente contraddizione [illegible] stata spiegata dal segretario del Censis, Giuseppe De Rita, con l'*effetto Florida*, cioè con il trasferimento nei centri turistici di redditi prodotti altrove, «importati» da residenti temporanei. Insomma un spaccio strabico fra chi produce reddito e chi ne dispone.

Ciò consente [illegible] acquisire due nuovi elementi conoscitivi:

a) la mappa del Paese che produce non coincide con quella del Paese che consuma;

b) nel Paese che produce non sempre è l'industria [illegible] settore che eroga maggior ricchezza in termini [illegible] reddito disponibile.

Questi elementi sembrano suffragati dalle ulteriori posizioni della graduatoria emersa dall'indagine che, per le regioni, vede, subito dopo la Liguria (8,6 milioni di lire di reddito pro-capite), Valle d'Aosta (8,2 milioni), Emilia-Romagna (8,2), Piemonte (8,1), Lombardia (7,9), Friuli-Venezia Giulia (7,8), Toscana (7,5), Trentino-Alto Adige (7,1), Lazio (7,0).

Che vi sia un spaccio strabico [illegible] (da un lato produzione, dall'altro disponibilità del reddito) è confermato dalla classifica delle province: Savona (8,9 milioni di reddito disponibile pro-capite) è seguita da Modena (8,9), Imperia (8,7), Vercelli (8,7), Trieste (8,7), Genova (8,6), Bologna (8,6), Reggio Em[illegible] (8,5), Novara (8,4), Aosta (8,3), Milano (8,3), Ravenna (8,2), Pistoia (8,2), La Spezia (8,1), Torino (8,1).

La graduatoria dei comuni rafforza, se possibile, l'esistenza dell'*effetto Florida*: a Claviere (Torino), che ha [illegible] reddito disponibile pro-capite di ben 20,64 milioni, fanno seguito Portofino (Genova) [illegible] 19,06 milioni, Sestriere (To), con 18,39 milioni, Isola[illegible] (So) 17,70 milioni, Sauze d'Oulx (To), 17,22 milioni, Li[illegible] Piemonte (Cn) 16,26 milioni, Valtournenche (ao), 15,40, Cremeno (Co) 15,35 milioni, Moggio (Co) 15,21 milioni, Courmayeur (Ao), 15,10 milioni, Alassio (Sv), 15,08.

Questa asimmetria di fondo — ha spiegato De Rita — aumenta la complessità ed imprevedibilità del nostro Paese. Ma l'indagine evidenzia questi fenomeni:

PRIMO: C'è una numerosa coorte di comuni turistici nei quali il reddito disponibile pro-capite è particolarmente elevato(quelli dell'*effetto Florida*)

SECONDO: Emergono aree territoriali non particolarmente dinamiche e brillanti ma spremute dalla ricchezza disponibile grazie a varie fonti di reddito: [illegible]diario, agricoltura, piccola industria-artigianato, trasferimenti pubblici, rimesse degli emigrati. Comuni agrigio dal passo lento, ma che raccolgono più dei loro comuni vicini.

TERZO: L'analisi a livello regionale del reddito disponibile pro-capite vede [illegible] primo posto la Liguria nonostante [illegible] crisi endemica del capoluogo e l'assenza di poli sostitutivi di sviluppo. Anzi il vertice ligure del «triangolo industriale», tradizionalmente [illegible] più debole, si è rilevato il più forte. Ed è qui che l'*effetto Florida*, cioè il trasferimento di pensionati [illegible] classi sociali medio-alte (provenienti soprattutto dalla Lombardia) si è esplicato nel modo più incisivo.

Ecco la **CLASSIFICA DELLE REGIONI** in base al reddito disponibile pro capite. La prima cifra indica il reddito disponibile pro-capite; la seconda la percentuale della popolazione con reddito oltre gli 8 milioni.

Liguria	8,6	76,9
Valle d'Aosta	8,2	44,8
Emilia Romagna	8,2	49,1
Piemonte	8,1	49,7
Lombardia	7,9	35,7
Friuli-V.G.	7,8	45,3
Toscana	7,5	32,7
Trentino	7,1	33,7
Lazio	7,0	10,0
Umbria	6,7	13,9
Marche	6,6	22,7
Veneto	6,6	21,0
Abruzzo	5,9	6,7
Molise	5,6	21,9
Basilicata	5,3	19,7
Campania	5,1	5,3
Sardegna	5,1	0,7
Puglia	5,0	14,2
Sicilia	4,9	3,8
Calabria	4,5	0,3
Italia	6,7	24,4

Ecco [illegible] CLASSIFICA DEI COMUNI italiani [illegible] il [illegible] elevato consumo pro-capite. La sigla indica la provincia di appartenenza, la cifra il reddito pro-capite.

Isolato	So	14,66
Sestriere	To	14,54
Portofino	Ge	14,37
Claviere	To	13,36
Orsago	Tv	[illegible]
Magreglio	Co	11,32
Courmayeur	Ao	11,10
Cortina d'Amp.	Bl	11,02
Sauze d'Oulx	To	10,77
Lignano Sabb.	Ud	10,53
Cremeno	Co	10,25
Pre-St. Didier	Ao	10,16
Gignese	No	10,05
Brezzo Bedero	Va	10,01
Garlenda	Sv	9,90
Numana	An	9,82
Bardonecchia	[illegible]	9,78
Moggio	Co	9,71
Pinzolo	Tn	9,71
Ussita	Mc	9,67

Ecco i **COMUNI CON IL PIU' ELEVATO REDDITO PRO-CAPITE** in milioni di lire.

Claviere	To	20,64
Portofino	Ge	[illegible]
Sestriere	To	18,39
Isolato	So	17,70
Sauze d'Oulx	To	17,22
Usseglio	To	16,26
Valtournanche	Ao	15,40
Cremeno	Co	15,35
Moggio	Co	15,21
Courmayeur	Ao	15,10
Alassio	Sv	15,08
Fiera di Primiero	Tn	15,05
Sarnico	Bg	15,02
Lesa	No	15,01
Lignano S.	Ud	14,94
Stresa	No	14,56
Cassina Rizzardi	Co	14,55
Gressoney	Ao	14,40
Rapallo	Ge	14,40
Pre Saint Didier	Ao	14,25
La Thuile	Ao	14,21
Mantova	[illegible]	14,05

Ed ecco la **CLASSIFICA DELLE GRANDI CITTA'** con il reddito disponibile indicato in milioni di lire.

Milano	10,5
Bologna	9,7
Firenze	9,7
Torino	9,5
Bari	8,4
Genova	8,3
Venezia	8,0
Roma	7,5
Catania	6,5
Napoli	6,2
Palermo	5,8

MOSTRO FIRENZE UNA TAGLIA DI 500 MILIONI

ROMA — Mezzo miliardo di lire è stato messo a disposizione [illegible] magistratura fiorentina per agevolare le indagini sull'assassino di Firenze, che colpisce le coppiette appartate in luoghi isolati. E' destinata a chi fornirà notizie e elementi utili per arrivare alla sua cattura o al[illegible] all'identificazione. La somma è stata stanziata dal ministro dell'Interno Scalfaro.

La richiesta di istituire una taglia era stata presentata ieri sera al ministro Scalfaro dal Procuratore della Repubblica di Firenze, Raffaello Cantagalli.

Il magistrato, informa un comunicato del ministero, parlando anche a nome del Procuratore generale della Corte d'appello della Toscana «*ha prospettato* [illegible] *ministro* [illegible] *possibile utilità per la magistratura inquirente di poter disporre* [illegible] *una somma* [illegible] *denaro* [illegible] *ricompensare eventuali collaborazioni alla giustizia che risultassero efficaci al fine* [illegible] *accertare chi è responsabile* [illegible] *tanti e così efferati crimini, poiché escludere tale ipotesi potrebbe voler dire privarsi di una via per accertare la verità*».

Il ministro Scalfaro, [illegible]so il comunicato, «*ha riferito* [illegible] *presidente del Consiglio e, tutto ciò considerato, si è stabilito di mettere a questi fini a disposizione* [illegible] *procura della Repubblica di Firenze la somma di 500 milioni* [illegible] *lire. La stessa procura della Repubblica indicherà procedure e modalità relative a fissare un termine*».

BIMBA INGLESE DI 3 ANNI RAPITA E RITROVATA UCCISA

LONDRA — E' stata [illegible] morta, legata e imbavagliata, una bambina [illegible] anni scomparsa venerdì in Gran Bretagna. Per cinque giorni, centinaia di agenti e di volontari avevano rastrellato la campagna intorno [illegible] campeggio dove [illegible] bambina era stata lasciata sola per qualche momento su [illegible] roulotte [illegible] genitori. Questa [illegible] il corpo è stato scoperto in [illegible] canale, a 75 chilometri dal luogo della scomparsa.

La polizia [illegible] aperto un'inchiesta per omicidio e tirato fuori dagli archivi i casi di altri tre [illegible] scomparsi [illegible] stessa zona parecchi [illegible] fa.

Della bambina, Leoni Keating, era stato ritrovato nella roulotte soltanto il pigiama. Dapprima si [illegible] pensato che fosse egattolata via [illegible] [illegible] lanciata una massiccia operazione [illegible]

La campagna di Norfolk intorno a Great Yarmouth, la località in cui [illegible] trova il campeggio, è stata battuta giorno e notte dagli uomini e dai cani, mentre la fotografia della bambina campeggiava sulle prime pagine [illegible] giornali e sugli [illegible] televisivi.

Ma [illegible] realtà [illegible] [illegible] [illegible] quel che [illegible] temeva: il corpo legato e imbavagliato era stato gettato in un canale presso [illegible] piazzola da picnic ai bordi di [illegible] superstrada, a Barton Mills nella regione del Suffolk.

«*Non siamo ancora in grado di dire per quanto tempo il corpo sia rimasto in acqua e quali siano le cause della morte* — ha dichiarato un portavoce della polizia: — *ma non vi è dubbio che* [illegible] *tratta di un omicidio*».

I soli testimoni sono alcuni campeggiatori che venerdì hanno udito la bambina gridare invocando la mamma, numerose volte.

Sono state riaperte le indagini anche [illegible] altri tre [illegible] scomparsi nel Norfolk. Due [illegible] risalgono [illegible] una quindicina [illegible] anni fa, il [illegible] [illegible] del 1974.

PERCHE' TORTORA NON SARA' ARRESTATO

ROMA — [illegible] Enzo Tortora le porte del carcere [illegible] si apriranno per ora, non solo perché gode dell'immunità che gli deriva dall'essere europarlamentare, ma soprattutto perché il ricorso in appello contro la sentenza dei giudici napoletani, già annunciato dai difensori, comporta la sospensione della esecutività della pena. [illegible] quanto ha fatto [illegible] il penalista Giuliano Vassalli. Questa sospensione — hanno fatto notare altri giuristi — avrà valore per tutto il tempo che si renderà necessario allo svolgimento dei successivi gradi di giudizio, ovvero al processo di appello e poi a quello in Corte di Cassazione.

Solo qualora la condanna [illegible] confermata dalla Corte di Cassazione, diventando quindi inappellabile, la magistratura potrà presentare al Parlamento europeo una richiesta [illegible] autorizzazione a procedere all'arresto dell'imputato dando via alle procedure internazionali previste dalla penal comunitarie.

Come si è accennato all'inizio, Enzo Tortora [illegible] potrà essere arrestato, perché nella [illegible] qualità di parlamentare europeo è coperto dall'immunità. Sarà necessaria una nuova autorizzazione a procedere da parte [illegible] Parlamento [illegible] peo. In particolare l'assemblea di Strasburgo, un paio di mesi prima [illegible] inizio del processo di Napoli contro [illegible] «Nuova camorra organizzata», aveva concesso [illegible] magistratura italiana l'autorizzazione a procedere in giudizio ma non l'autorizzazione all'arresto [illegible] caso di [illegible] na. In quell'occasione fu [illegible] stesso Tortora, con [illegible] discorso molto applaudito, a sollecitare i colleghi «europarlamentari» a concedere l'autorizzazione alla [illegible] gistratura italiana.

Dopo la condanna [illegible] dieci anni la magistratura napoletana dovrà ora inoltrare [illegible] Parlamento europ[illegible] la richiesta di autorizzazione all'arresto attraverso i normali canali diplomatici.

[illegible] momento della sentenza del processo contro la camorra, Enzo Tortora si trovava [illegible] Bruxelles, dove ha oggi partecipato [illegible] lavori della commissione giuridica [illegible] Parlamento europeo.

Altri deputati e vari funzionari [illegible] hanno [illegible] lasciare [illegible] commissione verso [illegible] 16 e 20.

Gianfranco Dell'Alba, del [illegible] radicale, ha detto che Tortora avrebbe atteso la sentenza in albergo. Dell'Alba ha aggiunto: «*Tortora* [illegible] *intende fare dichiarazioni a caldo, ma organizzerà* [illegible] *conferenza stampa nei prossimi giorni e illustrerà le proprie eventuali azioni future*».

Dopo la sentenza, Dell'Alba ha detto di avere visto Enzo Tortora «*per pochi istanti*» e [illegible] non averne raccolto commenti particolari. I tentativi [illegible] giornalisti di rintracciare Tortora in alberghi di Bruxelles, oppure [illegible] casa di esponenti radicali, sono risultati vani.

Dal Consiglio regionale con 48 sì

SARA' DIFENSORE CIVICO PER ALTRI 3 ANNI

Vittorio De Martino resta «difensore civico» del piemontesi per altri tre anni. La riconferma è arrivata alle diciassette e trenta di ieri con il sì di 46 consiglieri sui cinquantuno presenti nell'aula «azzurra» di Palazzo Lascaris per la prima riunione del «parlamentino» dopo le ferie.

Avvocato, classe 1923, ex funzionario della Prefettura e della Regione l'«ombudsman» di casa nostra lavora nell'ufficio di via Alfieri 15 al piani terreno e vista sul cortile dal giugno '82. In questi anni gli hanno chiesto di tutto: allacciamenti elettrici, interventi per pensioni e risarcimenti danni, giudizi su liti di condominio, mancate licenze edilizie o inspiegabili ritardi. Per parlare con lui sono arrivati da tutto il Piemonte con attese e affanni. Vittorio De Martino ha risposto a tutti. La storia del suo lavoro è scritta nelle relazioni che ha consegnato al Consiglio regionale. Quelle sono le «note» di un viaggio attraverso l'universo sconosciuto della burocrazia, centinaia di casi, la prova di una «sete» di

Vittorio De Martino

consigli che . Pressati norme e circolari, stritolati leggi e leggine i cittadini protestano, chiedono spiegazioni per poter sopravvivere negli oscuri meandri dei cavilli procedurali, per poter rintracciare pratiche scomparse e dimenticate, per capire i segreti delle pubbliche amministrazioni. Mettersi parte del cittadino significa ascoltare, studiare interventi possibili, agire. Il difensore civico Piemonte lo ha fatto grande pazienza, senza mai arrendersi («Sono come un rullo compressore. demordo mai»). Così, ogni volta, questo garantiti burocrazia preso carta e penna e ha scritto e telefonato: per sollecitare, per chiedere spiegazioni, per ottenere chiarimenti. In molti s'è accorto che grane sottopostegli erano di competenza. Riguardavano procedimenti contro uffici non Regione, disquisizioni assistenza mutualistiche, pe citando infatti inizialmente il campo d'azione si limitava alla Regione, s'allarga Usl e alle deleghe distribuite dal governo piemontese agli enti locali. Ma per poter veramente incidere i suoi «poteri» dovrebbero essere estesi a tutte le amministrazioni statali e parastatali. Soltanto così riuscirebbe a rispondere pienamente richieste.

Vittorio De Martino resterà in carica per altri tre anni dopo aver ottenuto l'approvazione praticamente tutto il Consiglio.

Il resto del pomeriggio di ieri il «parlamentino subalpino» lo ha consumato approvando la legge che porta da le «commissioni», i motori della macchina legislativa. Ma sui nomi dei presidenti e dei vicepresidenti nessun accordo. Quello raggiunto tempo fa è ora di fatto contestato socialisti e neppure gli incontri di ieri tra i segretari regionali dei partiti del «penta» nelle stanze che fanno corona all'aula consiliare sono serviti ad appianare le impreviste difficoltà. Se riparla tra dieci giorni.

g. m. r.

Nelson Mandela e Desmond Tutu ora sono «torinesi»

VOTAZIONI TUTTE NULLE VALIDI SOLO I CITTADINI ONORARI

Una votazione nulla per il Consiglio comunale di ieri sera: riguarda tutte le delibere votate in modo segreto.

E' stato il sindaco Cardetti a decidere che tutte quelle delibere rivotate alla prossima seduta, perché nell'urna, ieri sera, erano state trovate più schede di quanti fossero i consiglieri presenti. Non dovrebbe trattarsi di un episodio grave se, come è probabile, è dovuto a un errore da parte di qualche consigliere: l'accordo di maggioranza sui provvedimenti assunti c'era.

Diverso sarebbe se ci fosse la volontà (potrebbe essere lo «scherzo» di qualche consigliere di opposizione o di maggioranza?) di far in modo che la votazione invalidata.

Le uniche delibere approvate regolarmente sono quelle a voto palese, per alzata di mano, e l'ordine giorno sulla cittadinanza onoraria a Nelson Mandela e Desmond Tutu.

Il Consiglio comunale di Torino ha approvato l'alto riconoscimento a Mandela e Tutu su un documento proposto dal sindaco Cardetti, dai capigruppo Carpanini (pci), Pizzetti (dc), Magnani Noya (psi), La Malfa (pri), Galante Garrone (sinistra indipendente), Chiusano (pli), Furnari (psdi), Serra (dp) Sallo (verde), Abba (verde-civico).

Tutti i capigruppo di fuori del missino Martinat: ha votato a favore della parte in cui l'ordine del giorno riconosce «*il valore morale della lotta delle popolazioni sudafricane per l'affermazione anche in quel paese degli inviolabili diritti umani e civili che la carta dell'Onu riconosce a ogni uomo*», ha votato contro il conferimento della cittadinanza onoraria al leader negro Mandela, da 21 anni nelle carceri razziste Sud Africa, e al vescovo anglicano Desmond Tutu cui tutte le altre forze consiliari riconoscono «*il loro impegno e il loro sacrificio personale nella lotta per la libertà del popolo sudafricano*».

Il vescovo Tutu e Nelson Mandela in una vecchia foto

Quel ordine del giorno è il risultato di un accordo politico.

L'indipendente di sinistra Galante Garrone ha lamentato scomparsa, rispetto al primo documento sottoscritto con esponenti pci, dell'appello all'«*immediato blocco di ogni fornitura di armi, che risultano incredibilmente continuare anche parte del nostro Paese*».

Complessiva soddisfazione per il larghissimo schieramento ottenuto in aula rossa, ha espresso il sindaco Cardetti: «*Certamente la cittadinanza onoraria non risolverà i problemi, ma sono atti che possono lasciare segni. Credo anche che con questo conferimento sia da considerarsi rotta la di dp per prendere contatti con il sindaco di Johannesburg per via di quella targa data dal presidente degli immigrati piemontesi*». Bianca Guidetti Serra, per dp, ha approvato: «*Le cittadinanze di stasera compendiano semplicemente l'iniziativa noi proposta*».

L'assessore gioventù Leo, nel corso dibattito, proposto la ricostituzione del comitato per pace e scambi giovanili per favorire l'avvicinamento tra i giovani di diverse razze.

Nell'albo d'oro dei cittadini onorari di Torino Nelson Mandela è il 1042° iscritto, Desmond Tutu il 1043°. Primi di loro, partendo dal più recente: Albert Sabin, Lech Walesa, Camilla Ravera, Andrei Sacharov, Umberto Terracini, Ferruccio Parri.

Ma l'albo elenca anche illustri protagonisti di altri tempi, tra cui Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi.

Luciano Borghesan

Sulla strada di Mappano, vittima un ventunenne di Pozzo Strada

TRAVOLTO E UCCISO MENTRE VA AL LAVORO

L'incidente alle 7. Il giovane in ciclomotore

Un ragazzo di 21 anni perde la vita questa mattina poco prima delle sette in incidente stradale sulla strada per Leini, in prossimità Mappano: mentre si recava al lavoro il suo motorino è stato urtato, travolto e trascinato per alcune decine di metri da un camion che viaggiava nel senso di marcia.

La giovane vittima si chiamava Antonio Castronovi e viveva con i genitori (Francesco, 52 anni, e Maria quarantacinquenne) e due fratelli (Pino e Monica, di 21 e 9 anni) in via Asiago 67, quartiere Pozzo Strada.

Come ogni giorno, anche oggi verso le sei e trenta Antonio è uscito di casa per andare a lavorare: all'officina di uno zio, a Leini, in via Trieste, la Fond. Ma, diversamente dal solito, questa mattina il ragazzo ha preferito il ciclomotore all'autobus: aveva un appuntamento con il dentista, nel tardo pomeriggio, e temeva di fare tardi. «Col motorino sicuro di arrivare in tempo, e poi faccio più in fretta, col traffico 15» aveva detto a padre e madre salutandoli. Quell'idea gli è stata fatale.

Nei pressi di Mappano, l'incidente. Un camion lo ha tamponato e trascinato sotto le ruote per diversi metri. La in ambulanza si pronto dell'Astanteria Martini di largo Gottardo è stata inutile. All'ospedale, Antonio Castronovi è arrivato senza vita. I carabinieri di Leini stanno accertando le eventuali responsabilità dell'accaduto.

Domenica a Chivasso si svolge una marcia podistica competitiva a per su sulla di o 12 chilometri, a scelta dei partecipanti. Il ritrovo è alle ore 1,30 alla piscina comunale di via Garibaldi. La partenza è libera: dalle ore 8 alle ore 9.

Antonio Castronovi

oggi & domani

● «I muri parlano. La comunicazione politica dal manifesto al villaggio globale». Il titolo alle si oggi alle 18,30 alla Festa de L'Unità (parco Ruffini). L'esposizione, promossa dal dipartimento informazione e propaganda del pci, propone un'analisi della comunicazione politica che «pur fondandosi su schemi paralleli della pubblicità marciale, se ne deve alicamente ed estremamente».

● Alla Festa de L'Unità, due dibattiti questa sera alle 21. Il primo, alla «spazio informazione», ha per tema la radio private in Piemonte ed è organizzato dall'associazione radio locali (conduce Enrico Martella); il secondo, dell'«area donna» e a cura di Arci-donna, ha per titolo «Star bene mangiando».

● Presso l'Associazione Italia-Urss, via Lagrange 1 (tel. 547190/549100), iniziano il settembre i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, annuali, di un'ora la settimana, avranno luogo il lunedì dalle ore 19 alle 20 e il martedì, ore 11-12 e 17-18. Per informazioni, rivolgersi alla dell'Associazione.

● La mostra «Armando Testa, il segno e la pubblicità», in corso alla Mole Antonelliana, sarà chiusa al pubblico per lavori di allestimento nella giornata di domani. Verrà riaperta dopodomani, venerdì 20 alle ore 17, in concomitanza con l'inaugurazione mostra «I viaggi perduti».

● Nell'ambito del programma organizzato dalla Santa Rita in collaborazione con lo sci club Rignon, per domenica 22 settembre è prevista una gita a San . Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi a Villa Amoretti, in Filadelfia 205, dalle 17 alle 19 di oggi e

● «I giovani per il lavoro» del convegno nazionale organizzato Gioventù Operaia Cristiana (Goc) dal 21 alle in salone Valdocco di via Sassari. Il convegno che si aprirà presentazione di un'indagine dalla fra ragazzi inoccupati fra i 15 e i 24 anni in sei differenti regioni. Il patrocinato dalla Regione Piemonte e dagli assessorati alla Gioventù e al Lavoro del Comune. Gli incontri si apriranno alle ore 9 con gli interventi del presidente Regione Vittorio Beltrami e dell'assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale del Comune Franca Prest.

● Sono aperte le iscrizioni primo corso sulla fauna piemontese, organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso, che inizierà il 29 ottobre, rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 15, telefono 6396692.

RITROVI

(Strada Cavoretto 3), Sala blu: Musica Anni 60; Sala rossa: Discoteca.
BELLE ARTI (tel. 657 228): ore 15,30 e 21. Ingresso libero.
CHALET: ore 21 I Ragazzi del Sole
CLUB 84: ore 15,30-21 danz.
DU PARC: ore 21 Edo Puma
FORTINO: ore 15,30 Fisarmonica Armando. Ingresso libero
: tutti dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmot. Omaggio alle dame. Ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: 21 Ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
ROI-GIARDINO: ore 21 Gal Museo

CA RISTORANTE: strada Revigliasco 138, Moncalieri - tel. 641.634
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
CA MIA RISTORANTE: si nel verde collina di Moncalieri
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel 641.635
NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
GIORGIO: Rinnovata Danze Valentino orch. Principe e Albertina.
BARER - Piano Bar

Babuti 3, tel. 532.482): Renzo Galino - Maureen.
SHAKER DISCOTECA: 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121) Mambi 800-900: Bellori, Biscarra, Boscoli, M. Calderini, Cavallari, Fontana, Gamba, M. Ghedurzi, C. Ghedurzi, H. Gonin, Ingoi, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rattaglio, Reycend, E. Riva, Roda, Saccaggi Talucchi, Zotta. Inaugurazione ore 18.
CASTELLO DI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemiladue, aperta al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 858.1547.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big golden's showroom.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare vinci negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA Canelli: 11-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) Mostra d'autunno inaugurazione oggi ore 18
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682 545), personale di Adriana Gerola 10-22/5 Orario 10-19; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
PIAVA CERAMICHE (tel. 877.810): Ceramiche di Lega.
VIOTTI: esposizione precolombiana.

BASILICA DI E TOMBE DI SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 18-19; lunedì chiuso
ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): lunedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiusi; altre festività chiuso.
MUSEO E MENTO (Palazzina Stupinigi): (0-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi. La mostra riapre il 16 settembre e chiude il dicembre 9-19 martedì e domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6); 9-14 (chiuso il lunedì)
EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14 Lunedì chiuso.
NAZIONALE
RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bremondo vicedirettore

Editrice STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cangeri di Chiusano - Amministratore Luca Cordero - Consiglieri Umberto Cuneo, Diego Fabbri, Giovanna Giovannini, Carlo Massarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Gerbaldi, Giovanni Perissinotto - Direttore Generale Paolo Peirachi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S p A

CERTIFICATO N. 794 DEL 8-10-1984

Lettera al Direttore

«A CASELLE TUTTO NORMALE»

Riceviamo e pubblichiamo
Egregio Direttore
in merito all'articolo apparso in prima pagina su «Stampa Sera» del 10 settembre u.s., La prego di voler cortesemente pubblicare le seguenti considerazioni.

Mi rendo conto che l'attenzione della stampa sia stata sensibilizzata da alcuni recenti incidenti che hanno funestato l'aviazione civile internazionale. Ritengo tuttavia che l'opinione pubblica meriti di correttamente informata anche quando i fatti dimostrano l'allarme iniziale è infondato: ritengo si scivola nell'allarmismo, con effetti talmente da quelli sidersi da pericolose finalità di maggior nei voli.

Nel caso citato nell'articolo, è stato affermato che in volo del volo BM 093 a degli aerei militari si sono intersecate ad una distanza di 300 metri. Si trattava però di una distanza verticale, e cioè di una differenza di quota, e non di una qualsiasi, ma esattamente i piedi di separazione previsti dalle norme internazionali.

Nelle condizioni in cui è accaduto il fatto — sotto controllo radar positivo — non vi possono essere dubbi che tale separazione, decretata in anticipo assegnata ai voli dai rispettivi settori di controllo, esistesse. Essa, infatti, era verificata dai controllori direttamente sullo schermo del radar, dove appaiono in chiaro le cifre corrispondenti trasmesse da un impianto automatico si trova a bordo sia degli aerei civile che di quelli militari.

Infine v'è da rilevare che era perfettamente normale e per nulla allarmante che il pilota chiedesse spiegazioni al controllo l'avvistamento dei velivoli militari in transito: si trattava, di un evento imprevisto, poiché gli aerei militari comunicano, di norma, su una gamma di frequenze radio diversa quella utilizzata dall'aviazione civile.

Proprio questo, i Centri controllo dell'Azienda sono settori di controllo (civili) il traffico militare non operativo, che segue le medesime regole dell'aviazione civile. coordinamento (militari) per il traffico militare operativo che si trova nella necessità di attraversare gli spazi aerei non specificamente riservati alle attività militari.

Come il Suo giornale ha tutto correttamente rilevato, la pronta spiegazione del Controllo di Avvicinamento di Torino ha subito tranquillizzato il comandante volo BM 093, atterrato a Caselle senza ritardi o inconvenienti.

Con cordialità.

Antonio Mura

Edificato nell'area della nuova via XXV Aprile

UN CENTRO COMMERCIALE A S. MAURO CON GIARDINI

Mentre Torino perde abitanti, in una lenta ma costante emorragia, i Comuni della cintura crescono, presentando mano nuova edilizia. A volte si trovano brillanti soluzioni, come si può constatare ad esempio a San Mauro, il complesso architettonico — centro commerciale con supermarket più uffici e abitazioni — sorto nell'area pericollinare di sviluppo tagliata dalla via XXV Aprile, fra le case popolari della «167» e Sambuy.

Inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi alla presenza dell'on. Bolla (presidente della commissione lavori pubblici della Camera) e dell'assessore regionale al Commercio Bartoli, il complesso sarà terminato in tutte le sue parti entro la fine dell'anno.

Qui sono le «brillanti» soluzioni (opera dell'architetto torinese Pierfranco no)? Anzitutto, il sapiente inserimento una struttura edilizia di «gradevole avanguardia» nel verde della pre-collina sanmaurese senza creare disarmonie paesaggistiche e contemporaneamente fornendo spazi di servizio, per un'area in cui si prevede l'insediamento di tremila nuovi abitanti, del tutto funzionali.

La «scomposizione dei volumi», spiega il direttore dei lavori geom. Giacomo Coggiola, realizzata con pannelli in pietra artificiale, e indicare destinazione d'uso degli interni: al pi terreno negozi con giardini pensili ritmati dalla scansione pilastri circolari e parcheggi alternati a spazi verdi; ai piani superiori alloggi e uffici. ultimi evidenziati un'unica grande parete vetrata. I box e i magazzini del seminterrato sono raggiungibili tramite due rampe intersecantesi fra loro con placevole scenografico.

In un tragico incidente hanno perso la vita

Franco Punterio
e
la Punterio

La mamma, la nonna, Francesca, la nonna, Pinuccia, la Rivoli nascosti 14 e mi cognata Colegiata, e, Poli 44, La presente e per partecipare ingegnere
— , 17 settembre 1985.

La scuola Rosetta e Maria, il cognato Giuseppe, i nipoti tutti stretti al unisce nel all'immane dolore di Francesca e Alessandro.

DANIELA, per «MIA» a Dio con il tuo PAPA'. Nonci e sapranno quanto immenso dolore, ti penseremo sempre. Zia Rosetta e Maria, zio Giuseppe e cugini tutti

Mauro e Pierella Ravanelli si uniscono al profondo dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico e figlio
dott. Franco Punterio
e
Daniela Punterio
— Torino, 17 settembre 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con viva commozione e profondo cordoglio al dolore della per la tragica scomparsa del
dott. Franco Punterio
Condirettore dell'Istituto
e della figlia
Daniela
— Torino, 17 settembre 1985.

Beppe, Maria Clotilde e famiglia sono fraternamente vicini a Francesca e Alessandro e partecipano al loro dolore per la tragica scomparsa di FRANCO e DANIELA.

La Direzione Fiat Italia ed il Servizio Fiat dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dottor Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Torino, 17 settembre 1985.

Partecipano al dolore gli amici e i colleghi
Emilio Bellandino
Pier Aldo Bacchiddoro
Silvana e Carlo Bellotti
Ernesano Bertolotto
Claudio Bocca
Rosetta e Silvano Bocconi
Franco Corsi
Mario Domenico e Mario Colla
Armando Cazzuli
Riccardo Demaria
Adolfo Foglino
Maria Teresa e Oreste Garlasco
Franco Gasparo
Giuseppe Gianotti
Francesco Giovannini
Franco Mai
Anna Maria Mezzalo
Orazio Magara
Michele Negri
Nicolò Privitera
Agostino Perino Pantano
Edgardo Peyre
Edoardo Pezzano
Mauro Ravanelli
Tullio Rocchmaglio
Alberto Rovera
Emilio Salmo
Gianpiero Silvestro
Carlo Sudati
Carlo Torchio
Franco Vadori
Cesare Viotti

I Collegi del Servizio Organizzazione sono vicini alla famiglia Punterio per la tragica e immatura scomparsa di FRANCO e DANIELA.

Gli amici: Rosa, Anna, Maria e Ignazio (Pasticcia) piangono vivo parte al dolore della cara Francesca per la tragica scomparsa di
Daniela
e
Franco Punterio
— Torino, 17 settembre 1985.

L'Ufficio esperienze del Servizio Fiat partecipa con viva commozione al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dottor Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— 17 settembre 1985.

Andrea Carpignano e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del
Franco Punterio
e della figlia
Daniela
— Torino, 16 settembre 1985.

Luigi, Gloria e Tino Alberti partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dott. Franco Punterio
e della figlia
— Venaria, 17 settembre 1985.

Gli amici:
Oscar, Augusta Balbo
Italo, Cristina Cigalini
Danilo, Maria Teresa Consegio
Franco, Romana Secchi
Colleghi ed affetti si uniscono al dolore di Francesca

E' mancata
Andrea Fava
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipotina, la sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Pietra Ligure, parrocchia San Nicolò, giovedì 19 corrente ore 14,30. Dopo la funzione la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Borgio Verezzi
— Pietra Ligure, 17 settembre

«Ritorna Anima mia al tuo riposo perché il Signore ti ha colmato di beni».
(Salmo 114 v 7)
Il Signore ha richiamato a sé il 15 settembre, serenamente e lungo cammino terreno
Italo Serafino Barbero
Ricordandolo per quanto ne loro dolo ti ricordano con affetto i figli Ettore con la moglie Renata, Maria col marito Antonio, nipoti e nipotini.
— Pinerolo, 16 settembre 1985

Unita a Maria da vita una vita, con affetto Maria Vittoria

Grazie, mamma ITALIA. Maria e Felicita si hanno sempre stretta nel loro cuore e ti invocheranno nelle difficoltà della vita

Con infinita, sorrida data speranza cristiana, i Superiori, gli Insegnanti e la Comunità tutta dell'Istituto Gonzaga annunciano che repentinamente nella Pace del Signore si è spenta
PROFESSOR DOTTOR
Carlo Almone Prina
(Preside della Scuola Cristiana)
La sua vita di religioso e di docente fu esemplare, pervasa da sapienza ed umiltà. Si dedicò alla scuola con scrupolo, competenza ed amore sconfinato. Morì sulla breccia lasciando nel cuore di quanti lo conobbero ed amarono lieta eredità. I funerali entrano nuova a ottava mercoledì 18 settembre 1985 alle ore 15 nella cappella dell'Istituto, in via Vittorio 41, e a Guglianico (Biella) il 19-9-1985.
— Torino, 16 settembre

E' mancata, nel fiore della giovinezza, cara della montagna che tanto amava
Piergiorgio Perucca (Iota)
di anni 22
Affranti la piangono la mamma Luigina, il papà Sandro, la sorella Silvana col Elisabetta, «bubbi» Ellera, zii, cugini, parenti tutti e coloro che tanto la amarono. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 10 dall'abitazione dell'estinta, via Foria 27
— S. Vincent, 16 settembre

(Continua a pag. 5)

Scuola: l'idea viene da un preside

UNA LEGGE ANTI-RITARDI

Niente esami di riparazione per evitare lentezze nell'avvio dell'anno scolastico

L'inizio dell'anno scolastico è stato via via anticipato, anche se di pochi giorni, sino al 12 settembre, a ridosso della conclusione degli esami di riparazione: pretendere un avvio regolare delle lezioni nelle scuole medie superiori sarebbe stato forse demagogico.

Non di meno, per il buon lavoro svolto in Provveditorato nella tempestiva nomina dei nuovi docenti di ruolo, la sempre maggiore stabilizzazione degli insegnanti e l'efficienza del personale amministrativo, con il preside in tolda, in più di un istituto si è passati nell'arco di pochissimo ad un orario quasi definitivo, di almeno quattro ore al giorno di lezione.

Il prof. Italo Carè, preside del liceo scientifico «Einstein», tra le prime scuole ad aver eliminato gli scaglioni di convocazione e gli orari ridotti al minimo, non è comunque ancora soddisfatto di questo risultato. E ha elaborato una proposta per evitare il più possibile le lungaggini e i ritardi nelle operazioni di inizio anno scolastico che è servita da indagine conoscitiva della materia per la Commissione Istruzione della Camera.

L'on. Pisani, provveditore agli studi di Torino in congedo, ne ha raccolto la sostanza e ha recentemente presentato a Montecitorio una proposta di legge sull'annosa questione.

Preziano l'esempio di quest'anno: le iscrizioni alle prime classi delle «superiori» hanno registrato un vero e proprio assalto alle segreterie dei vari istituti, tecnici industriali e licei scientifici in particolare. Tant'è che il Provveditorato ancora nascondendo il quadro complessivo delle classi autorizzate in provincia di Torino per quest'ordine di scuola, a tutt'oggi 3415, ossia 71 in più di quelle formate l'anno passato.

Sensibile l'aumento nei licei scientifici (+ 36 classi) e negli istituti tecnici industriali (+ 29).

Com'è noto, l'ulteriore impennata delle iscrizioni era prevedibile. Malgrado ciò, mancata una politica programmazione edilizia degli enti locali preposti e la possibilità di intervenire tempestivamente da parte dell'amministrazione scolastica periferica.

Il prof. propone un provvedimento drastico, per cominciare: l'abolizione degli esami di riparazione. Senza i quali, a parte l'opportunità di rinunciarvi per altri motivi più attinenti ai contenuti e ai metodi di un'istruzione moderna, le iscrizioni e la successiva formazione delle classi potrebbero essere notevolmente anticipate.

Ma altre operazioni occorrerebbe condurre a termine contestualmente: i trasferimenti dei docenti; le nomine dei vincitori di concorso e dei professori da immettere in ruolo in base alla legge 326 del precariato; nonché la definizione delle supplenze. Secondo il prof. Carè basterebbe spostare la prima operazione a maggio e ridurre ancora la macchinosità delle disposizioni garantiste che costringono l'amministrazione della scuola ad accumulare inevitabili ritardi, nel provvedere alla sostituzione di coloro che, una volta nominati, rinunciano all'immissione in ruolo ma non comunicano la loro decisione, ricevono il mandato di ufficio e considerati decaduti solo dopo un nuovo silenzio nelle 24 ore successive alla notifica della nomina.

La proposta di legge dell'on. Pisani riprende in particolare il progetto di attribuzione ai presidi di tutte le nomine di supplenza, sulla base di graduatorie di istituto o di una provinciale predisposte tempestivamente.

a. g.

Il ministro Spadolini ammonisce, ma...

TORINO, CAVIALE E CHAMPAGNE? NO, SOLO UN PIZZICO

Sarà vero che l'importazione di whisky o caviale è una vergogna e faremmo meglio a metterci tutti quanti spartanamente a dieta? L'ha affermato Spadolini: e tra i torinesi la reprimenda è stata accolta con un sorriso.

A partire dal vicepresidente Ascom, Perfumo, convinto *«che se uno può permettersi certi lussi e paga regolarmente le tasse, sono affari suoi»*. Precisa: *«Scandalizzarsi per un consumo di caviale che comporta un miliardo e mezzo di spesa è una perdita di tempo. Non son questi gli sprechi in cui sta naufragando l'economia. Al quanto al whisky, piace anche a me dato che la grappa, purtroppo, non riesco a digerirla»*.

E c'è un'altra che a Perfumo proprio non va giù, vale a dire *«l'entusiasmo con cui, in Italia, usiamo pubblicizzare i prodotti e le specialità straniere»*. Cosa succede agli IperStanda di cintura dove si sta lanciando una campagna all'insegna del *«Metti la Francia in tavola»*? Risponde uno dei direttori: *«Premesso che qui l'angolo riservato al caviale autentico copre poche diecine di mila metri globali, il mio mestiere consiste nel vendere il più possibile»*. Con signorile compiessi in quanto *«senza importazioni non ci sarebbero neppure esportazioni e la tentazione di chiudere le frontiere può ripercuotersi sull'economia interna con pesanti conseguenze. Vero che, nel caso del whisky, il consumo non più legato alla moda è ormai abitudine di massa. Merita di un prezzo mediamente allineato agli altri liquori, senza contare quella sua tipica leggerezza che lo fa preferire ai distillati ricavati dall'uva, alla grappa al cognac: caratteristiche che si combattano parlandone male»*.

E neppure con ammonizioni che incidono poco o niente. Commentano da Palaja: *«Noi di caviale, tra l'altro ultimamente ricarato come altri prodotti quali la polpa di granchio, continuiamo a venderne qualche pappina con il ritmo di sempre o anche più allentato. Tant'è vero che abbiamo smesso di importarne direttamente dalla Russia e ci serviamo tramite la solita ditta che ormai importa in esclusiva. A Milano, dove guarda caso lavorano anche gli importatori delle più importanti ditte di whisky»*. Mentre in Piemonte, una volta di più, si cerca di tenersi a galla preferendo al lusso la concretezza.

Dicono i responsabili della «Nuova Scoria» di Chiomonte: *«Rientriamo nelle sei aziende italiane che ancora importano salmoni surgelati che poi lavorano e affumicano direttamente, mentre il ridimensionamento del nostro settore può dirla lunga come si affronta l'economia in Italia. Il lega a quell'indimenticabile notte di mezza agosto del, proprio il governo Spadolini, l'aliquota Iva sul salmone fu portata improvvisamente dal 2 al 38 per cento. Risultato: una serie quasi immediata di chiusure delle ditte specializzate in questa lavorazione. Tutte quante localizzate da Valtellina come il sottosegretario autore del provvedimento che, il giorno dopo, si lanciò in un toccante discorso contro la disoccupazione del proprio collegio elettorale»*. Ma è ormai che, dopo l'ultima modifica delle aliquote, oggi l'Iva sul salmone sia tornata al 9 per cento, pasta e latte? *«Convinti che al governo interessano più i soldi del moralismo spicciolo, suggeriamo un'Iva a metà tra pesce e carne, sul 9 per cento, in grado di allargarsi ad altri tipi di pesci conservati. Comprese le neringhe spagnole che oggi un dettagliante paga non meno di 18-20 mila lire il chilo»*. che a Milano, naturalmente, fa appena sorridere. Precisano alla Sorba gli importatori di caviale russo: *«Se la gente sta imparando a concedersi il meglio ritagliando qualche pasto nel fast-food quotidiano, niente di male. Sarebbe peggio, semmai, se i ristoranti e i grandi alberghi impiemassero ad escludere dai menù dedicati ad una clientela internazionale che lascia nei nostri Paese fior di soldi»*. Ma a Milano, il pessimismo non è permesso neppure a tavola. *«Chissà che il caviale, dopo il gelo eccezionale dello scorso inverno russo, non possa in futuro ribassare. Come lo champagne, oggi gravato da un'Iva al 38 per cento che la Cee invitato l'Italia a ribassare al più presto, in quanto siamo gli unici per a penalizzare un prodotto di importazione in maniera così platealmente brutale»*.

Luisella Re

UNA MESSA PER TUTTI I CADUTI

I caduti in guerra — militari e partigiani — saranno commemorati nel corso di una cerimonia in loro onore. La messa verrà celebrata domani, alle ore 10, presso il Sacrario Militare della Gran Madre di Dio.

I resti dei caduti, che stati esumati in varie località, saranno definitivamente tumulati a cura del Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra oppure saranno affidati ai familiari per la sepoltura nelle tombe di famiglia.

Le cassette che contengono i triste carico delle spoglie dei caduti saranno portate a braccia da bersaglieri del Sesto Battaglione «Palestro» e da infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Alla cerimonia, con il comandante della Regione Militare Nord Ovest, generale C.A. Domenico Corcione, saranno presenti autorità civili e religiose.

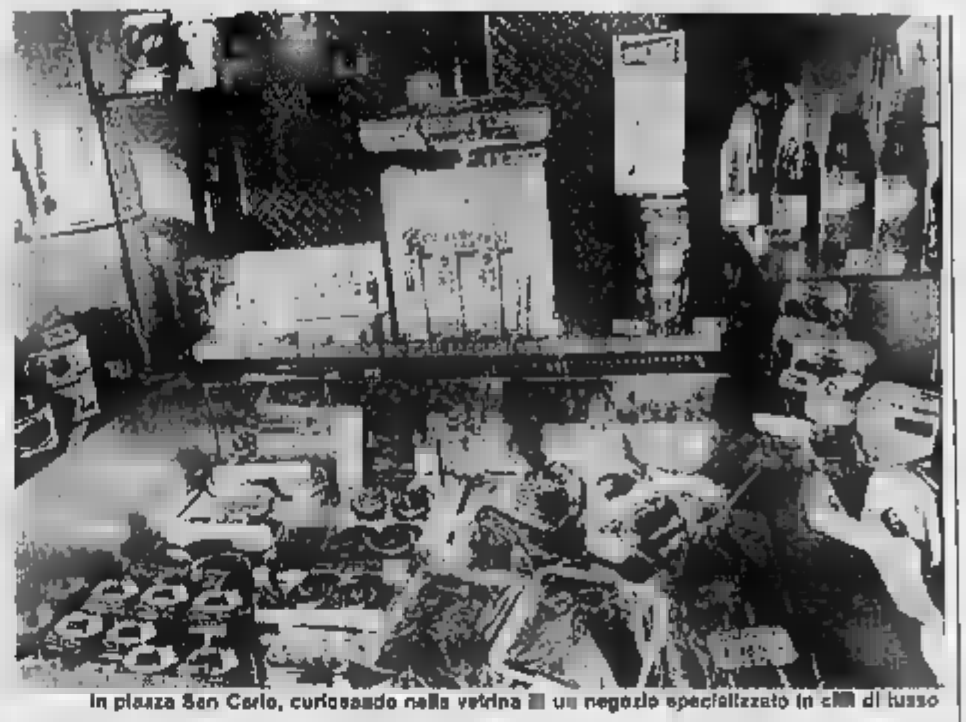
Domani sarà anche celebrata l'annuale giornata dei «Caduti e dei Dispersi in guerra».

● *A Chivasso è stata posta una corona d'alloro davanti al monumento dedicato a Boris Bradac, partigiano chivassese medaglia d'argento al valor militare. Alla manifestazione erano anche presenti il fratello di Boris, Milan e la sorella Nada.*

La cerimonia si è svolta domenica. Boris Bradac venne catturato nel Basso Canavese il 4 gennaio del 1945 e venne sottoposto ad atroci torture e seviziè.

Condotto in carcere e poi all'ospedale di Ciriè, riuscì a fuggire ma fu nuovamente catturato per la segnalazione di una spia.

Il 26 marzo del 1945 venne ucciso davanti al cimitero di Rocca Canavese.



In piazza San Carlo, curiosando nella vetrina di un negozio specializzato in cibi di lusso

Irruzione vandalica stanotte in via De Stefanis

SCUOLA NEL MIRINO DEI TEPPISTI

E al mattino anche un falso allarme

Mercoledì mattina di scompiglio alla scuola media statale Gesuaido Nosengo di via De Stefanis 20, al fondo di via Lanzo, zona piazza Stampalia. Al loro arrivo, alle otto, allievi e insegnanti si sono trovati di fronte a uno spettacolo desolante: vetri rotti, segreteria a soqquadro, carte e registri sparsi per le scale. Insomma, tutte le conseguenze di un'incursione vandalica.

Non basta. Proprio mentre i vigili urbani, avvisati dalla preside, compivano i loro rilevamenti e accertavano i danni (fortunatamente lievi, nulla è stato rubato), quattro volanti della questura circondavano l'edificio a sirene spiegate e facevano sgomberare 450 studenti esterrefatti. Qualcuno — forse gli stessi teppisti, non contenti della loro bravata notturna — aveva telefonato al 113: *«C'è una bomba alla Nosengo, sta per esplodere, contiene esplosivi»*.

Un po' di spavento per tutti, perquisizione minuziosissima da parte degli agenti, ma niente: nessuna traccia dell'ordigno esplosivo. E alle 9 le lezioni sono regolarmente incominciate.

Una mattinata di brutte sorprese per i ragazzi della scuola Nosengo di via De Stefanis

Domani a Borgaro

CONGRESSO REGIONALE DELLA UIL

Si apre domani all'hotel Atlantic di Borgaro il terzo congresso regionale della Uil.

Sarà il segretario Corrado Ferro a fare la relazione introduttiva, seguiranno i saluti dei rappresentanti Cisl e Cgil e delle autorità degli enti locali, tra cui probabilmente ci sarà anche il sindaco di Torino Giorgio Cardetti.

Il dibattito proseguirà per tutta la giornata di domani. Il confronto venerdì vivrà il momento di maggior attenzione per l'intervento di Luigi Benvenuto.

Sabato toccherà al segretario della Uil di Torino Amedeo Croce trarre le conclusioni.

Il congresso regionale Uil affronterà tutte le tematiche sul tappeto sindacale.

Saranno sottoposte all'approvazione dei sindacalisti le politiche Uil sulle ricontrattazioni, sulle indicazioni per la soluzione dei problemi giovanili legati allo sviluppo e all'occupazione (tra l'altro il primo ottobre a Torino si terrà un consiglio comunale aperto sulla questione lavoro). Si parlerà del rapporto con Cisl e Cgil, un rapporto improntato sulla cosiddetta «unità competitiva».

Inoltre la Uil regionale cercherà di darsi una nuova struttura organizzativa, dal congresso usciranno — con segreti — i nuovi dirigenti.

CAMBRIDGE
SIGNORELLI

DIZIONARIO
ITALIANO-INGLESE
INGLESE-ITALIANO

- Oltre 429.000 entrate e traducenti, 362.000 significati ed esempi
- Ricchezza fraseologica e di termini tecnico-scientifici.
- Segnalazione delle principali varianti grafiche e fonetiche USA.
- Ampia trattazione dei verbi preposizionali con indicazione della loro separabilità o meno.
- Volume di 2.280 pagine in formato 17x24

Signorelli/Milano

C.so R. MARGHERITA 127
angolo V. DELLE ORFANE 34

VENDIAMO DIRETTAMENTE
ALLOGGI LIBERI (anche ristrutturati) ed occupati di varie dimensioni.
NEGOZI con MAGAZZINI
Mutui - Dilazioni di pagamento
Ufficio vendite in loco. 10-12 e 15,30-19 (festali)

Una messa per il cardinal Pellegrino

DA SACERDOTE A VESCOVO E' SALESIANO

Padre Michele Pellegrino è nato da 80 anni, vescovo da 20. Torino lo festeggia oggi, alle 17, nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza, con una messa cui parteciperà il cardinale Anastasio Ballestrero. Forse ci sarà anche lui, il padre della «Camminare insieme», l'uomo che ha vissuto con Torino e per Torino gli anni più difficili: quelli della grande trasformazione, della fabbrica, della crisi e dell'emarginazione. Da quattro anni è ricoverato al Cottolengo, colpito da emiparesi. Il 25 aprile ha compiuto 84 anni. Nato a Centallo, provincia di Cuneo, in una famiglia poverissima, sacerdote a 23 anni, arcivescovo a 62, docente universitario, è stato protagonista indimenticabile dei drammi della nostra società. Convinto che il sacerdote debba essere vicino ai poveri e a chiunque soffre, ha fatto di queste sue convinzioni il motivo conduttore della sua fenomenale lettera pastorale «Camminare insieme». In quella pagina affrontava parecchi temi: libertà, pluralismo, comunione, ma soprattutto sottolineava la necessità di una scelta preferenziale a favore dei poveri. Quel documento gli procurò consensi e critiche ma segnò una tappa importante nel cammino della Chiesa torinese. Ora dal '77 Pellegrino è, per sua scelta, «in pensione». Stimato e cercato come prima. I vescovi del Piemonte gli hanno scritto una lettera di affetto e di stima. «La coincidenza delle due date è un'occasione per presentare alla nostra comunità la testimonianza della sua vita che il sacramento dell'ordine sacerdotale ha intimamente arricchito e specificato caratterizzando sempre di più la sua attività di maestro e di pastore della Chiesa piemontese. Il silenzioso magistero della Croce che in questa stagione della sua vita imparte a tutti noi, commuove i nostri animi e ci rende tutti e lei più vicini».

Nelle liste del collocamento, fra chi è in cerca del primo lavoro

OGNI DUE DONNE, UN UOMO

Negli ultimi mesi il numero dei disoccupati è salito

La situazione dell'occupazione a Torino negli ultimi mesi è rimasta pressoché immutata. In verità, secondo i dati sugli iscritti all'Ufficio di collocamento, fra il 31 gennaio e il 31 luglio c'è stata una lieve diminuzione del numero di disoccupati: i torinesi che cercano occupazione da 57.360 che erano (36.231 uomini, 32.129 donne) sono divenuti 57.037 (35.264 uomini, 33 in più, e 21.773 donne, 356 in meno), con un saldo «positivo» di 323 occupati in più. In percentuale, circa lo 0,6 per cento, una variazione irrilevante.

Situazione stagnante è pur sempre meglio dell'aumento di cerca-lavoro che si è registrato, negli stessi sei mesi, a Roma, dove gli iscritti al collocamento passati da 173 mila a 192 mila (l'11,4 in più), con un rapporto rovesciato fra uomini e donne: nella capitale risultano infatti disoccupati circa 108 mila maschi contro circa 86 mila donne. Non c'è comunque da essere ottimisti, considerando che i disoccupati, comprendendo prima e seconda cintura torinese, sono oltre 100 mila (197 mila circa nell'intero Piemonte).

Oltre che vanno parzialmente «scremate», dato che risultano iscritti al collocamento anche pensionati e occupati in cerca di diversa occupazione; poi vi sono i «non disponibili» nel caso arrivi la chiamata: al 31 luglio i primi erano a Torino 3.271, i secondi 2301, in totale 5572, quindi i disoccupati «reali», nella sola area cittadina, risultano 51.065.

Di questi 19.501 (6418 uomini, 13.385 donne) sono in cerca di prima occupazione; 26.581 (13.070 uomini, 13.511 donne) sono persone con più di 21 anni di età che hanno perso il precedente lavoro; 7184 (3837 uomini, 3247 donne) sono infine coloro che si trovano nella identica condizione che hanno meno di 21 anni.

C'è anche un dato apparentemente confortante: in sei mesi hanno trovato occupazione, tramite l'Ufficio di collocamento beninteso, 3499 persone (2139 uomini, 1360 donne); nello stesso periodo ne sono state però licenziate 3387 (di cui 2085 uomini e 1302 donne). Dunque, sempre stando a queste cifre, si sarebbe creato spazio occupazionale in città per appena 142 persone...

Una rapida «fotografia» che consente alcune brevi considerazioni: a Torino vi sono molte più donne senza lavoro di uomini, in particolare fra chi cerca prima occupazione (oltre il doppio), e questi ultimi costituiscono una percentuale elevata (oltre il 30 per cento), con una prevedibile massiccia presenza di neodiplomati senza prospettive.

DECOS

ANTINCENDIO
CHIUSURE INDUSTRIALI
CIVILI

DECOS

PORTE TAGLIAFUOCO
OMOLOGATE REI 60 - 120

ESECUZIONI SPECIALI SU RICHIESTA.

PUNTI DI VENDITA AUTORIZZATI:

EDIL AT - Via Busano, 74 RIVARA C.SE Tel. 0124/31.434
PERONA P. - Via Carlo, 6 - CIRIE - Tel. 920.49.20
SASSO M. - Via Carcano, 30 - TORINO - Tel. 850.710
RAVIZZA F.LLI - V Ala di Stura, 63 TORINO Tel. 220.10.45
TORINEDILE - Via Botticelli, 38 - TORINO - Tel. 26.48.41
EDILIZIA V Valle Pasano, 3 CHIERI Tel. 947.85.24
CANEPA - Via Gottardo, 219 - TORINO - Tel. 26.71.97

Il drammatico racconto dei testimoni della sciagura sul Monte Rosa

«C'E' STATO UN BOATO POI I NOSTRI COMPAGNI SONO STATI TRAVOLTI DA UNA MASSA DI NEVE»

I NOMI DELLE GUIDE SCOMPARSE

Roger Obert

Questi i nomi, l'età e le località di residenza delle vittime della sciagura del Lyskamm.

ROGER OBERT, 33 anni, di Champoluc, guida alpina.

CARLO FIOU, 28 anni, di Aosta.

PIERO BETHAZ, 25 anni, di Valgrisenche.

VITTORIO PERUCCA, 22 anni, di Saint-Vincent.

[illegible], di Cogne (frazione Crotta).

Tutti, eccetto Roger Obert (istruttore), partecipavano al corso per diventare guida alpina (incominciato la settimana scorsa al rifugio Mezalo nel massiccio del Monte Bianco e che doveva proseguire la prossima settimana nelle Dolomiti.

DAL NOSTRO INVIATO

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Il 17 [illegible] 1985 sarà ricordato nelle storie dell'alpinismo valdostano e nazionale come uno dei giorni più neri: un incidente anomalo, imprevedibile, che ha [illegible]ato da una parete non difficile cinque aspiranti guide e una guida, considerata fra le più esperte della Valle, Hans Marguerettaz, 21 anni, di Courmayeur, era in cordata legato a Stefano Grivel, [illegible] anni, di Gressan. Tutti e due si sono [illegible] per [illegible] soffio. «Ho visto i miei compagni alzarsi insieme alla [illegible] — racconta — passarci sopra la testa e sparire verso il basso. Anche noi siamo stati sollevati [illegible] spostamento d'aria». «A sedici anni Hubert veniva già con me [illegible] Monte Rosa — [illegible] Oliviero Frachey, presidente delle guide della Val d'Ayas —: era uno specialista [illegible] ghiaccio e co[illegible] benissimo il [illegible] e anche i ragazzi [illegible] tutti bravi e forti».

Ieri pomeriggio è stato [illegible] lungo straziò silenzioso nella piazzetta [illegible] Gressoney-la-Trinité tra il municipio e il [illegible] Castore. Increduli, annichiliti i compagni e le guide. Fulminati dal dolore i parenti, madri, padri, fratelli, [illegible] stretti tra l'altro [illegible] riconosciti [illegible] delle salme ultimate nella chiesa di pietra del piccolo capoluogo.

Poveri corpi maciullati da un volo di seicento metri terminato nel crepaccio. Tirarli fuori è stato difficile e pericolo[illegible] per Franco Garda, direttore del Soccorso alpino valdostano e dei [illegible] guide, i fratelli Squindbal e a[illegible] gui[illegible] intervenuti con l'elicottero. I corpi erano ammassati [illegible] sull'altro a sette-otto metri di profondità.

Oggi le [illegible] sono state trasportate nei luoghi [illegible] residenza. [illegible] Giorgio Perrucca, [illegible] anni, a Saint-Vincent; Carlo Fiou, [illegible] anni, militare di leva nel Battaglione Aosta, ad Aosta; Ettore Grappein, 30 anni, a Co[illegible] Piero Bhetaz, 25 anni, guardia forestale della stazione [illegible] Aosta, alla frazione [illegible]; Roger Hubert, la guida, 33 anni, unico sposato del gruppo, alla frazione Ligaod di Champoluc, dove abitava con la moglie, medico [illegible] paese; Corrado Vuillermoz, il boccia della compagnia, 16 anni, a Valtournenche.

Corrado Vuillermoz

[illegible] Grappein

Carlo Fiou

Vittorio Perucca

Piero Bethaz

Tutti facevano parte di [illegible] gruppo di 17 aspiranti guide insieme ai altri diciotto che invece stavano facendo il corso per diventare guide effettive.

I primi erano saliti [illegible] rifu[illegible] «Mantova», 3600 metri [illegible] quota, in funzione da due anni, domenica pomeriggio, dopo una settimana al Monzino nel Bianco, dove, insie[illegible] agli altri, [illegible] fatto ogni [illegible] [illegible] salite [illegible] esercitazioni di soccorso ben più impegnative. Ieri doveva essere più una escursione di conoscenza [illegible] zona [illegible] altro, essendo la via priva di [illegible] per alpinisti bravi. Sono partiti all'alba, [illegible] in [illegible] gruppi: uno guidato da Hubert, un altro da Alessandro [illegible] Donnaz (saliti per la cresta Sella e ridiscesi [illegible] soli), il terzo con Eliseo Cheney [illegible] Courmayeur per la cresta Est.

Il gruppo [illegible] sei, impegnato sulla Est del Lyskamm, è stato travolto a pochi metri dall'uscita, sulla cresta Felder. Il tempo era splendido, perfetto, niente vento. Avevano [illegible] l'intera parete, un misto con pilastri e poca neve, con difficoltà al massimo di quarto grado e stavano per uscire sull'anticima. Quando la guida-istruttore ha mosso i piedi sulla neve del colatoio terminale, sotto una piccola cresta, all'improvviso [illegible] staccato tutto un banco di [illegible] per una lunghezza di una trentina di metri che, cadendo nella piccola [illegible] sottostante, ha provocato un'onda che ha letteralmente fatto volare nel vuoto tutti e sei.

Gli alpinisti [illegible] tutti in posizione di «sicura» [illegible] erano tranquilli trovandosi [illegible] un'ampia cengia quasi pianeggiante. L'allarme è stato dato subito dai compagni guidati da Cheney che — già sulla via del ritorno — hanno assistito al dramma dal ghiacciaio sottostante. Con le radio portatili hanno avvertito il custode del rifugio «Mantova» che a sua volta ha chiamato le squadre con l'elicottero, sempre all'erta all'aeroporto [illegible] [illegible] in meno di mezz'ora i soccorritori erano [illegible] posta ma con grande fatica e rischi hanno solo potuto recuperare dei cadaveri.

La notizia è arrivata quasi subito per radio anche agli altri, impegnati in esercitazioni sulle montagne [illegible] Valtournenche, sopra Cervinia: A[illegible] Bonino stava conducendo i [illegible] allievi verso le Grandes Murailles; Giuliano Trucco, di Cervinia, [illegible] [illegible] cresta Albertino; Franco Garda e Luigi Pession, [illegible] [illegible] Cervino: Guido Azalea, di Courmayeur, era sul Don Tam; Innocenzo Menabreaz, [illegible] Valtournenche, stava dirigendosi verso la cresta Furgnan, sempre sul Cervino. In tutto sei guide e diciassette aspiranti.

Tutti hanno fatto dietrofront e si [illegible] precipitati a valle correndo poi [illegible] Gressoney.

Ieri sera, all'Hotel [illegible] di Valtournenche, c'è stata una riunione [illegible] tutti: [illegible]tori e allievi per chiarire e raccontare l'incidente e decidere se continuare o no le lezioni. La facce tirate, il [illegible] ancora incredulo per [illegible] più grave sciagura alpinistica degli ultimi anni.

Alla fine però tutti d'accordo: è stato deciso di sospendere i corsi solo per due giorni. Domani probabilmente ci saranno i funerali: venerdì ci sarà un'altra riunione; oggi, dividendosi i compiti, guide e [illegible] andranno a far visita [illegible] famiglie delle vittime, [illegible] alle 11 sarà officiata una funzione nella chiesa [illegible] Valtournenche.

In 42 anni — i corsi-guide sono biennali — [illegible] che [illegible] tengono questi stage per [illegible]ide alpine, questo [illegible] il primo incidente [illegible] [illegible].

Renato Scaglioia

Per vestire il tuo inverno...

eccezionale

Vendita Promozionale

Sconti fino 60%

sport MONTICONE

Via Goito 1
(ang. corso Vittorio Eman.)
Tel. 011 687.237 - TORINO
Dal 18 settembre

Aut. notarile

(Segue da pagina 5)

[illegible]

1979 1985
dott. Guido Bertone
[illegible] Baudina Bertone

Con rimpianto vi ricordiamo sempre. S. Messa giovedì 19, ore 18, Madonna di Fatima.

1983 1985
arch. Cesare [illegible]

Sempre affettuosamente ricordato da quanti lo conobbero e l'amarono. Messa in memoria oggi ore 18, Parrocchia di via Assarotti.

1981 1985
Ernesto Sticca

Sempre nel nostro cuore. Messa anniversaria Madonna del Pilone 20 settembre ore 8

Nell'undicesimo anniversario della dolorosa dipartita del compianto
Giuseppe Cavigliotto
la moglie lo ricorda con tanto affetto
— Lanzo, 18 settembre 1985

RINGRAZIAMENTI

[illegible] Ornella e parenti tutti di
[illegible] Cocillo
commossi ringraziano tutti coloro che hanno espresso partecipazione e conforto al loro grande dolore. Messa di Trigesima domenica 13 ottobre 1985 ore 11,30 a Moransengo.
— Chivasso, 18 settembre 1985

La moglie e famigliari tutti del compianto
[illegible] Andrea Balma
profondamente [illegible] per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà espressa a una vita ringraziandolo a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Cuneo, 14 settembre 1985.

VARALLO E ALAGNA REFERENDUM PER L'OSPEDALE

VARALLO — *«Non possiamo accettare che un passo alla volta ci smantellino l'ospedale. O [illegible] dicono chiaramente [illegible] la nostra casa di cura non deve più esistere oppure devono lasciarci i reparti, che sono tra l'altro in perfetta efficienza»*. In questo modo Arnaldo Vassena, [illegible] ponente del Consiglio comunale di Varallo, e Bruno [illegible]uglielmina, sindaco [illegible] Alagna, portavoce [illegible] altri primi cittadini valligiani, attaccano la decisione del comitato [illegible] ge[illegible] dell'Unità sanitaria [illegible] concentrare a Borgosesia la maternità, smantellandola per ragioni [illegible] costi a Varallo.

«Che [illegible] debba arrivare ad avere un solo reparto di questa specialità in valle è [illegible] fatto appurato — continuano —; *quello che risulta poco chiaro è perché ogni volta si sia da scegliere tra i due ospedali [illegible] [illegible] nostro ad [illegible] sere penalizzato»*. Anche l'opinione pubblica locale ha reagito negativamente alla notizia [illegible] possibile chiusura [illegible] maternità.

[illegible] di [illegible] del campanilismo che divide i due paesi più importanti [illegible] valle, nella discussione entrano anche [illegible] [illegible] delle località del Monte Rosa. *«Non avere l'ospedale a Varallo per [illegible] significa essere ancora più lontani [illegible] dal centro sanitario a cui potersi [illegible]re in caso di necessità* — dice il sindaco di Alagna —, *le difficoltà dei paesi di montagna [illegible] già notevoli e [illegible] che si sta facendo di tutto per renderle ancora più gravose»*.

Secondo i piani dell'Unità sanitaria locale n. 49, l'ospedale Santissima Trinità dovrebbe chiudere ostetricia e ginecologia. La proposta, formulata [illegible] comitato di gestione, non è ancora stata sottoposta all'assemblea. *«La decisione non è affatto penalizzante nei confronti di Varallo* — ribatte alle critiche [illegible] Brusori, presidente dell'esecutivo dell'Usl —, *nel piano generale abbiamo scelto di dare a Borgosesia [illegible] maternità [illegible] come contropartita abbiamo assegnato all'altro complesso ospedaliero [illegible]sliturione di [illegible] centro trasfusionale e la creazione della scuola per infermieri»*.

Lo scambio [illegible] non [illegible]i [illegible] comunque i varallesi. *«A questo punto vogliamo [illegible] referendum fra tutti gli abitanti [illegible] della valle perché si scelga [illegible] polta per tutto [illegible] [illegible] stro ospedale deve [illegible] o rimanere* — dicono a Varallo —. *Se i Borgosesia hanno il coraggio [illegible] accettare questa sfida»*.

[illegible] GUERRINA MONFERRATO — La metanizzazione della Valle Cerrina è un argomento al centro di discussioni da una decina di [illegible]. Più volte i sindaci [illegible] zona si sono incontrati per gettare le basi [illegible] [illegible] cooperazione [illegible] in questo settore; ogni volta però non sono riusciti a varare un progetto.

Ora, finalmente, nell'ultimo incontro sul tema, pre[illegible] come altre volte il ministro del Bilancio Pierluigi Romita, gli amministratori [illegible] sono [illegible] quasi un ultimatum: entro il 10 [illegible] i Consigli comunali interessati (il totale una ventina) dovranno esprimere un parere definitivo sulla volontà o meno [illegible] aderire ad un consorzio tra Comuni per la meccanizzazione della zona.

«La costituzione di un consorzio — ha comunque [illegible] vato Romita — *non è poi vincolante; esso potrà anche non d[illegible] corso alla opera se le volontà cambieranno*, [illegible] [illegible]sentirà di snellire le procedure *per accedere ai crediti e prendere i necessari contatti»*. Anche se nel concreto ci [illegible] muove faticosamente, da più parti la metanizzazione [illegible] richiesta a gran voce. [illegible]rma Corrado Martano, dell'Unio[illegible] provinciale artigiani [illegible] Alessandria: *«Un servizio di metanizzazione nella zona è un contributo indispensabile per lo sviluppo della Valle Cerrina ed il suo rilancio. Per questo rivolgiamo un appello agli amministratori perché il problema sia affrontato [illegible] sollecitudine»*.

E [illegible] amministratori si dicono in linea [illegible] [illegible] d'accordo: *«Per la valle può essere un'occasione da non perdere, può ridare fiato [illegible] tessuto economico della zona* — sottolinea Franco Ferrando, sindaco [illegible] Muriaengo — *però bisogna [illegible] garantire per i Comuni, attraverso progetti affrontati [illegible] il massimo rigore tecnico, scientifico e d'assoluta trasparenza»*. Dice Teresa Mombreco, consigliere comunale di Cerrina: *«Il metanodotto è stato ritardato per questioni di metodo; chiediamo ci siano almeno [illegible] progetti da confrontare, tra i quali scegliere, mentre per ora [illegible] n'è uno solo»*.

Il progetto [illegible] pronto è quello del geometra Vincenzo Bollini, canalese. La sua realizzazione comporterebbe una spesa di circa 18 miliardi.

48° MIPEL
MERCATO ITALIANO
PELLETTERIA E SETTORI CONNESSI

A MILANO
DAL 18 AL 21 OTTOBRE
PADIGLIONI 29-30 FIERA DI MILANO
ENTRATA P.ZZA 6 FEBBRAIO
ACCESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE E STAMPA ACCREDITATA

PER DECIDERE AL MOMENTO GIUSTO

La più qualificata rassegna moda della pelletteria del mondo vi attende al momento giusto per le vostre giuste decisioni prima dell'inizio della nuova stagione d'affari

Promossa [illegible] SVIP - Comitato Sviluppo Vendite Pelletterie
Per informazioni: Segreteria Generale V.le [illegible] d'Este 4[illegible]
20122 MILANO - Tel. (02) 5468951 (5 linee) - Telex 313234 [illegible] - Telegr. [illegible]

TORINO

Attività più contenuta

TORINO — Dopo un inizio sfolgorante che vedeva le quotazioni segnare nuovi massimi e l'attività riportarsi a livelli elevatissimi si è assistito, nelle fasi finali di questa seduta, ad un ripiegamento delle quotazioni che hanno in parte annullato i progressi che erano stati conseguiti nelle fasi iniziali della mattinata. Questo è stato dovuto soprattutto a realizzi di beneficio sui livelli massimi della mattinata, realizzi che hanno permesso di monetizzare i guadagni messi a segno in questi ultimi giorni.

Tuttavia, l'andamento non può dirsi negativo in quanto molti comparti riescono ancora a mantenere un'intonazione decisamente positiva. Le flessioni si sono avute soprattutto su alcuni valori industriali, assicurativi e finanziari. Negli industriali perdono terreno le Fiat priv. e le Montedison, mentre stabili appaiono le Olivetti e le Snia. Negli assicurativi, dopo aver quasi raggiunto quota 65.000, le Generali hanno dovuto ripiegare con una perdita dell'1,04% rispetto alla chiusura di ieri. Decisamente positivo, invece, l'andamento dei bancari. Anche il settore dei chimici appare caratterizzato da progressi generalizzati unitamente agli immobiliari. Fixing delle Fiat ord.: 4510, priv. 3614.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3946, risp. 3010, Sip 2681, risp. 2725, Stet 3496, risp. 3570, Fiat 4584, warrant 3130, priv. 3840, warrant 3760, Generali 64.125, Montedison 2441.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1947-1947,50
Sterlina	2588-2589
Marco tedesco	655,60-655,90
Franco svizzero	814,75-815,25
Franco francese	218,80-219,90
Franco belga	33,16-33,1679
Fiorino olandi.	593,75-595,25
Scellino	95,29-95,34
Dracma	13,985-13,995
Peseta	11,29-11,2625
Escudo	11,19-11,1925
Yen	8,047-8,05
Ecu	1491,5-1492,5

MILANO

Ancora dinamismo

MILANO — Ancora una riunione carica di dinamismo per la Borsa Valori. Salvo una parte dei titoli in fase di assestamento, tra cui Olivetti per l'assegnazione di obbligazioni convertibili e per le Burgo oggi in generale più calme, il mercato ha registrato in mattinata un ulteriore balzo in avanti sulla via della ripresa della maggior parte dei titoli assicurativi.

Nel settore industriale netta ripresa delle Fiat a 4510, seguite da Montedison e Viscosa. Le Gemina sono state quotate a 1440, 1450, 1440 in leggero assestamento ma in complesso tutti i valori di rilievo si sono portati inizialmente al rialzo, mentre successivamente il mercato è apparso man mano irregolare e in fase di consolidamento.

Comunque per quanto riguarda il mercato azionario sembra forse necessario limitare un'ascesa che dovrebbe in seguito poter costituire una fase opposta.

Chiusura leggermente più calma rispetto ai massimi iniziali e dopoborsa resistente ma con qualche cedimento finale specialmente per le Fiat. In sintesi mercato ancora positivo ma leggermente contrastato sui valori azionari.

GILARDINI AUMENTA IL CAPITALE

ROMA — Ha preso il via in borsa, in coincidenza dell'inizio del mese borsistico di ottobre, l'aumento di capitale da 16 miliardi 730 milioni 478.000 lire a 33 miliardi 747 milioni 414 mila lire della Gilardini.

L'operazione prevede anche l'emissione di 5.353.752 azioni ordinarie.

CONTINUA LA DISCESA DELL'ORO

LONDRA — L'oro continua a perdere terreno sotto la spinta delle tensioni al ribasso dei prezzi petroliferi e allarmanti all'avvio delle contrattazioni europee viene trattato a 316,80-316,30 dollari, contro i 317-317,50 della chiusura londinese.

A New York ha chiuso a 316,50 per poi registrare un certo recupero all'apertura di Hong Kong avvenuta a 317-317,50, recupero poi perso.

In netto ribasso anche l'argento che apre a 5,88-5,90 contro 5,06-5,08 alla chiusura londinese.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/9	17/9
ALIMENTARI		
Alivar	7580	7650
Eridania	11400	11500
Fiorio	290	273
Milanagr. Vittoria	7500	7600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22000	23000
C. Ass. Milano risp.	16100	16000
Comp. Latina ord.	3250	1830
Comp. Latina priv.	3040	1650
Generali	64125	64800
RAS	112100	113000
SAI ord.	20000	19200
SAI priv.	20100	20000
Toro Ass. ord.	21000	19550
Toro Ass. priv.	16000	15600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24700	24200
B. Naz. Agr. ord.	6300	5900
B. Naz. Agr. priv.	4250	4200
Banco di Roma	17400	16500
Credito Italiano	3040	2950
Interbanca priv.	30000	29200
Mediobanca	133500	130000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8190	8100
Burgo priv.	7000	7000
Burgo risp.	7850	8000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	140	140
Pozzi-Ginori risp.	150	150
Unicem ord.	20300	20300
Unicem risp.	14100	14000
CHIMICI		
Italgas	1820	1780
Mira Lanza	36000	35000
Montedison	2441	2440
Paramatti	1850	1810
Pierrel ord.	1930	1850
Pierrel risp.	1525	1500
Saffa ord.	6600	6500
Saffa risp.	6450	6500
SAIAG	1340	1350
SNIA BPD ord.	3945	3915
SNIA BPD risp.	3910	3890
COMMERCIO		
Rinascente ord.	970	935
Rinascente priv.	770	760
Silos Gallarate	1695	1680
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1330	1210
Autostrade To-MI	5450	5450
Italcable	17700	17700
Italcable risp.	17700	17800
SIP ord.	2681	2685
SIP risp.	2725	2730
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	330	350
Bi-Invest	6000	6150
Bi-Invest risp.	5500	5500
La Centrale ord.	3450	3450
La Centrale risp.	3200	3200
CIR ord.	6150	6050
CIR risp.	6000	5950
CIR risp. n.c.	4250	4200
Fidis	9700	9850

Titoli	18/9	17/9
Finaldar	—	—
Fiscambi	6500	6500
GIM ord.	5800	5800
GIM risp.	3300	3300
IFI priv.	10750	10730
IFIL ord.	9300	9150
IFIL risp.	7600	7600
Mittel	2350	2350
Pirelli & C.	5750	5750
Pirelli SpA ord.	3300	3230
Pirelli SpA risp.	3220	3230
SERFI	3100	3050
Schlopparelli	705	800
SME	1540	1500
SMI ord.	2900	2850
SMI risp.	2570	2560
STET ord.	3690	3720
STET risp.	3570	3690
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4580	4725
Cond. Acqua	148	150
I.P.I.	2000	2000
IBVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	10100	10000
Risanam. Napoli risp.	7350	7350
SIFA	4900	4750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4425	4440
Fiat ord.	4484	4484
Fiat Warrant ord.	3130	3160
Fiat priv.	3845	3870
Fiat Warrant priv.	2760	2760
Gilardini	21600	21800
Magneti Marelli ord.	2020	2000
Magneti Marelli risp.	2020	2000
Olivetti ord.	7700	7820
Olivetti priv.	6210	6300
Olivetti risp.	7600	7600
Olivetti r. n.c.	5000	5000
Saslb	8250	8250
Saslb priv.	8100	8100
Westinghouse	27000	26000
METALLURGICI		
Dalmine	740	735
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	4800	5350
Fisac ord.	5600	5600
Fisac risp.	5400	5400
DIVERSI		
Acque Potabili	2800	2900
Ciga Hotels	10750	10900
Pacchetti	140	126
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	490	490
Burgo 13% 81/86	128	128
Castagnetti 12,5% 82/91	350	300
CIR 13% 81/88	273	273
Gilardini 13,5% 81/91	600	600
IFIL 12% 81/87	375	370
Italgas 14% 82/88	237	239
Mediobanca 14% 82/88	1460	1460
M. Fidis 13% 87/91	302	303
Olivetti 13% 81/91	175	172
Pirelli 13% 81/91	227	229
SAIAG 14% 81/88	100 80	100 80
Unicem 14% 81/87	161	161
Unicem 15% 83/89	158	156

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/9	17/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11,5% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-88	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	101	101
C. Cr. Tes. 15% 1-6-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88 II	100	100 30
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-88 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-10-88 II	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 55	101 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 40
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 40	100 75
C.C.T. 1-2-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-3-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	103
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-10-88	103	102 50
C.C.T. 1-11-90	104 10	104 10
C.C.T. 1-12-90	104 90	104 50
C.C.T. 1-1-91	104 10	104
C.C.T. 1-2-91	104	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 25	103 80
B.T.N. 12% 1-10-87	99 10	98
B.T.P. 17% 1-10-85	99 90	99 80
B.T.P. 16% 1-1-86	100 20	100 30
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	99	99
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 70	99 70
Enel 82/89 indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	104 40	104
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105 30

Titoli	18/9	17/9
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 60
Enel 83/90 II indicizzate	104 30	104 50
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	102 55	103
Enel 84/92 II indicizzate	103	103
Enel 84/92 III indicizzate	102 80	103
Autostrade 6% 85/88 I	99 60	99 60
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	99 20	99 20
C.C. OO. PP. 5%	81 90	81 90
C.C. OO. PP. 5,5%	81 20	81 20
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	68 10	68 85
C.C. Int. St. 6% 86 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 87 II	93 60	93 60
C.C. Int. St. 6% 88 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	76	76
C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88 90
FF.SS. 6% 88 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 87	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 82/90 I indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	102 75
ICIPU vent. 6%	90	90
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	105	105
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 12,5% 78	249 30	249 30
Olivetti 82/87 indicizzate	103 60	103 60
Pirelli 82/88 indicizzate	104 10	104 10
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	89 10	89 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	81 25	81 25
Ist. S. Paolo To 7%	86 50	86 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	85 75	85 75
S. Paolo OO. PP. 6%	88 40	88 40
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	118	120
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

In Italia nei primi 8 mesi del 1985

PIU' AUTO NUOVE (AUMENTO 7,6%)

Incremento delle vendite straniere: (in testa la Volkswagen; per la Rolls-Royce un aumento del 100%). In flessione Volvo e BMW «per colpa» della Thema. Buona tenuta delle nazionali: la «Uno» è la più venduta in assoluto

Gran successo per la Uno: è l'auto più venduta in assoluto

TORINO — Nei primi otto mesi dell'anno, in Italia sono state immatricolate 1.238.188 automobili con un aumento, rispetto al corrispondente periodo del 1984, del 7,6% (1.150.397 immatricolazioni). Lo si rileva dal bollettino «congiunto» dell'Anfia (l'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) e dell'Unrae, l'Unione nazionale dei rappresentanti di autoveicoli stranieri. Il mercato, sempre nel periodo preso in considerazione, vede un buon incremento di vendite di marche importate (497.590 automobili nell'85 contro le 416.833 dell'84, vale a dire il 19% in più) ed una sostanziale tenuta dei costruttori nazionali, a quota 740.678 a fine agosto '85 contro le 731.564 macchine consegnate ad altrettanti clienti nei primi otto mesi dell'anno scorso (+1,2%).

Vediamo nel dettaglio le vendite dei singoli costruttori. La prima considerazione è che in Italia siamo diventati tutti più ricchi, se è vero che la Rolls Royce ha incrementato del 100% la sua presenza nel nostro Paese, e poco importa se nel periodo gennaio-agosto '84 aveva venduto nove prestigiose berline contro le 18 di quest'anno. Il balzo in avanti più consistente numericamente e non percentualmente spetta comunque alla Volkswagen (+89%) che ha visto passare le sue consegne a cliente dalle 47.898 auto dell'84 alle attuali 90.142. Segue la Renault (da 105.211 a 129.132) che affida alla Supercinque le speranze di mantenersi al secondo posto, dopo la Fiat, nella classifica dei maggiori venditori in Italia. Ottimo incremento Mercedes (da 9.021 a 13.541) e Audi (da 10.866 a 13.273) mentre BMW e Volvo denunciano una flessione, passando rispettivamente dalle 20.405 e 15.310 unità del 1984 alle attuali 15.455 e 12.938. Gli esperti di mercato indicano nella Thema la «colpa» di questo cedimento.

Sostanzialmente bene la situazione in casa dei costruttori italiani. La Fiat conserva le posizioni (320.427 quest'anno, 326.326 l'anno scorso), la Lancia cresce del 17,2% (da 58.563 a 116.501), l'Alfa Romeo perde il 7% (80.124 contro 86.175).

Suddivise per modelli, l'automobile più venduta in Italia nei primi otto mesi dell'anno è la Uno (363.864) che precede largamente la Panda (83.607), la Renault 5 (73.851), la Regata (69.777), la Golf (67.925), la Ritmo (63.523), la Prisma (62.410), l'Alfa 33 (35.943), la Peugeot 205 (30.419) e la intramontabile 126 (26.756).

e. f.

I MEDICI CONDOTTI: SALVIAMO IL NOSTRO RUOLO

ROMA — L'istituzione di un ruolo ad esaurimento figura nel «pacchetto» delle richieste dei medici condotti elaborato durante il congresso dell'associazione nazionale di categoria (Anmc) in corso ad Alimini (Lecce) fino a sabato.

«Veniamo dagli enti locali — ha affermato il presidente dell'Associazione Pasquale Trecca —, abbiamo fatto un concorso che ci vedeva attestati sulla necessità di fare attività di diagnosi e cura, anche ai clienti transeunti. Al tempo stesso fiancheggiavamo gli ufficiali sanitari. Abbiamo sostenuto prove di ostetricia e ginecologia che ci qualificano come specialisti. Questi compiti — ha sottolineato Trecca — li abbiamo svolti per decenni, in un modo che in passato si poteva definire "tutela globale della salute". La riforma sanitaria varata con la legge numero 833 del 1978 non poteva, non può e non deve stravolgere i nostri connotati di origine».

«Del resto tale ruolo — ha aggiunto Trecca — è stato riconosciuto ad altre categorie, come i docenti universitari. Esso consiste in un elenco regionale degli ex condotti che si trovano nella necessità di dover continuare il servizio che hanno sempre svolto e che chiedono di mantenere lo stato giuridico, economico e normativo che avevano nell'ente di appartenenza. Tutto ciò rientra nella logica dei diritti acquisiti».

«L'area operativa degli ex condotti che entrano nel ruolo ad esaurimento è quella comunale. Questa figura di disponibilità — ha affermato ancora Trecca — viene incontro alle richieste dei sindaci che vogliono un medico alle loro dipendenze, senza dover passare attraverso le Usl».

«Il trattamento economico conseguente deve articolarsi — ha concluso Trecca — secondo le norme previste dagli enti locali e dalle convenzioni per i medici per fiducia».

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	18/9	17/9
ALIMENTARI		
Alivar	7565	7550
Bonifiche Ferr.	30800	31000
Eridania	11385	11490
Buitoni SpA	4540	4050
Buitoni SpA risp.	3820	3745
Milanagr. Vittoria	7800	7700
Perugina ord.	3735	3795
Perugina risp.	3990	3050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	62000	63300
Ausonia Ass.	acap.	acap.
C. Ass. MI ord.	22000	22000
C. Ass. MI risp.	15000	15200
C. Latina ord.	3410	3310 ex
C. Latina priv.	3199	3050 ex
FIRS ord.	2100	2000
FIRS risp.	845	810
Generali	64780	64050
Italia Assicurazioni	7640	7900
L'Abeille	51200	52600
La Fondiaria	38480	39000
La Previdente	29490	29800
Lloyd Adriatico	9800	9770
RAS	113006	112000
SAI ord.	19695	19370
SAI priv.	19300	20000
Toro Ass. ord.	21100	20550
Toro Ass. priv.	15600	15950
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8030	8060
B. Comm. Ital.	24350	24680
B. Naz. Agric.	6330	6130
B. Naz. Agric. pr.	4310	4180
Banco Roma	17200	17180
Banco Lariano	4695	4600

Titoli	18/9	17/9
Cred. Italiano	3029	3055
Cred. Varesino	5000	5000
Interbanca priv.	29900	29830
Mediobanca	129000	132300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7880	8060
Burgo priv.	6810	6000
Burgo risp.	7500	7740
De Medici	4170	4080
Ed. Espresso	9695	9705
Mondadori ord.	4930	4040
Mondadori priv.	3005	3050
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2499	2400
Pozzi-Ginori ord.	—	141
Pozzi-Ginori risp.	—	150
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50500	50450
Italcementi risp.	40810	39800
Unicem ord.	20990	20250
Unicem risp.	14400	14020
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	5445
Caffaro ord.	1330	1270
Caffaro risp.	1184	1223
Farmit. Erba	13385	13510
Italgas	—	1810
Fidenza Vet.	6856	7000
Mira Lanza	36000	35750
Montedison	2475	2445
Perlier	—	8050
Pierrel ord.	1863	1930
Pierrel risp.	1545	1520
Rol	2960	2999
Recordati	10050	9955
Saffa ord.	6495	6500

Titoli	18/9	17/9
Saffa risp.	6420	6510
Siossigeno	22550	20450
Snia B.P.D. ord.	3985	3900
Snia B.P.D. risp.	3920	3870
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	984	960
La Rinascente priv.	785	781
Silos	1663	1660
Standa ord.	15200	15300
Standa risp.	13300	14000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1235	1211,50
Ausiliare	3180	3190
Ausiliare p.r	3070	3070
Autostrade To-MI	5435	5460
Italcable	17600	17605
Italcable risp.	17800	17650
NAI	acap.	acap.
Nord Milano	6500	6500
SIP ord.	2675	2659
SIP risp.	2700	2699
Tripcovich	—	10750
Selm	—	4480
Selm risp.	—	4305
Tecnomasio	—	1290
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1745	2570
Agricola Fin. ord.	—	19640
Agricola Fin. risp.	—	26500
Bastogi IRBS	329,75	347,75
Bonif. Siele	26895	26850
Borgosesia ord.	acap.	acap.
Borgosesia risp.	acap.	acap.
Brioschi	1090	1000
Sviluppo	2700	2570

Titoli	18/9	17/9
La Centrale ord.	3450	3446 ex
La Centrale risp.	3210	3170 ex
CIR ord.	6100	6050
CIR risp.	6000	5950
CIR risp. n.c.	4250	4250
Eurogest	1275	1271
Eurogest risp.	1256	1250
Eurogest risp. n.c.	1060	1075
Euromobiliare	6170	6180
Fidis	9850	9830
Fin. Breda	5040	5100
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1300	1350
Finsider	acap.	acap.
Fiscambi	6410	6630
Gemina ord.	1475	1460
Gemina risp.	1390	1300
GIM ord.	5780	5795
GIM risp.	3255	3270
IFI priv.	10600	10560
IFIL ord.	9025	9250
IFIL risp.	6830	6000
Italmobiliare	111000	113600
Mittel	—	2320
Partec. Finanz.	6150	6290
Pirelli & C.	5780	5770
Pirelli SpA ord.	3310	3210
Pirelli SpA risp.	3240	3240
Rejna ord.	—	11500
Rejna risp.	—	11790
Riva Financ.	7410	7350
Serfi	3200	3130
Schlopparelli	—	640
SME	1518	1535
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	2980
SMI risp.	—	2520
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2040	2135

Titoli	18/9	17/9
Stet ord.	3595	3698
Stet risp.	3560	3674
Terme Acqui	—	1290
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	10100
Attività Immobiliari	4490	4590
B.I. Invest ord.	5820	5990
B.I. Invest risp.	5450	5520
Cogefar	4550	4600
Cond. Acque Roma	147	144
De Angeli Frua	1720	1830
Edilnord Centri	55350	55850
Imi. Imm. I. «A»	3020	3048
Imi. Imm. I. r.	2840	2870
Isvim	6300	6300
La Milano Centr. o.	12150	12099
La Milano Centr. r.	10400	10400
Risanamento ord.	9450	9850
Risanamento risp.	7290	7306
Sifa	4870	4899
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4005	4100 ex
Danieli & C.	6600	6550
Fiat ord.	4519	4474
Fiat Warrant ord.	3200	3151
Fiat priv.	3870	3845
Fiat Warrant priv.	2748	2710
Gilardini	20870	20500 ex
Franco Tosi	25100	25000
Magneti M. ord.	2025	2018
Magneti M. risp.	2020	2020
Olivetti ord.	7450	7770 ex
Olivetti priv.	5850	6100 ex
Olivetti risp.	7490	7750 ex
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5880	5920 ex
Saipem	—	6182
Saslb ord.	8240	8300

Titoli	18/9	17/9
Saslb priv.	8410	8140
Westinghouse	27100	26050
Worthington	1935	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5251
Dalmine	—	730
Falck ord.	—	5800
Falck risp.	—	5180
Ilssa-Viola	1099	1090
La Magona	—	7710
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3510
TESSILI		
Cantoni	4800	4650 ex
Cucirini	—	2090
Cisacenti 1872	5050	5190
Eliolona	1450	1450
FISAC ord.	5350	5560
FISAC risp.	5290	5300
Linif. e Can. o.	2850	2700
Linif. e Can. r.	2300	2400
Marzotto ord.	—	4110
Marzotto risp.	—	4200
Olcese Veneziano	—	180
Rotondi	—	11910
Zucchi	—	2645
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1800	1800
Acq. De Ferrari risp.	1810	1645
Acque Potabili	3053	2900
CIGA Hotels	10870	10860
Jolly Hotel	7880	8010
Jolly Hotel risp.	7650	7650
Pacchetti	—	132
Trenno	acap.	acap.

TUTTI ALLA MODA!

Da Mega è momento-moda! Moda uomo, donna, bambino... moda casual, sportiva, elegante... grandi collezioni, grandi firme e... piccoli prezzi! Vesti Mega, vesti moda!

I MEGAMERCATI
MEGA

TORINO . C. GROSSETO 330 NICHELINO . V. CACCIATORI 111

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica **8** operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica **9** e **17** (domanda) **L. 1650**. Avvisi urgenti data fissa o numeri in doppio. Numeri urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello normale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass p... 10100 Torino»; l'importo del relativo gettone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito considerevoli.

La Pubblikompass S.p.A. è a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento.

La Pubblikompass S.p.A. è a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Le offerte di vendita di lettere o di materiale destinato alla corrispondenza indirizzate alla casella Essa non è quindi di pertinenza della testata e di conseguenza soltanto quella direttamente inviata agli abbonati, non indirizzata ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli Annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2168** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vari anno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni, istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari chiari in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 30 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
FINCOTEX
273.026 - 749.63.03 corso Francia 15.

A.A. SENZA storia con rapidissima concessione rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi persona. Telefonare 011 636.389.

FINANZIAMENTI istruiti in 3 giorni a commercianti artigiani commerciante dipendenti evitai ipotecari. Tel. 293.684.

FINANZIAMENTI istruiti in giornata con minime formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.026 - 611.064.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PERLA PIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie a . a tutti. Telefonare 504.320, corso Re Umberto 64 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.5565, corso Dommeglier 4.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.680 - 518.970 Torino.

SFIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. OFI - 749.6421.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza busta paga. Leasing. Tel. 448.104.

TELEFONANDO si fa 247 finanziamenti istruiti immediati mutui speciali leasing auto.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cosmercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grezza.

ABAMEC 011.501 fruita reclama zona Traiano mercati Generali labella I VI XII XIV L. 500 mila al dì. L. 33 milioni.

ABAMEC 011.501 gastronomia pasticceria alimentari S. Rita ottima posizione. Indispensabile 3 persone celesi.

AFFARE bar super angolare sicura fortuna famiglia cedesi centrale ufficio passaggio, pagamento agevolato. Tel. 340.810.

AFFARONE bar ristoro arredamento caratteristico con alloggio utile reddito mensile L. 10 milioni dimostrabili cede anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.109.

ALBERGO una stella 20 camere centralissimo conduzione famigliare ottimo reddito. Pratiche tel. 500.013.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar self-service provincia Cuneo ottima posizione. Telefonare ag. Piccola.

AZIENDAL MARKET 650.2175 quota società azienda trasporti sede operativa Torrana controlli esclusivi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar tavola riscaldata Acqui Terme 100 coperti gran affari annui L. 380 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso albergo Courmayeur 1000 mq. Arredamento lussuosissimo. Luminoso. Spaziosa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 stamperia lunetti lavorativa pavimento mille L. 100 milioni annui utili. Ottimi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviato albergo ristorante zona turistica provincia Torino 23 camere sale ristorante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia posta fresca provincia Cuneo ottimamente attrezzata ottimo incasso.

BAR affare vendita urgente eventuale garanzia ottimo incasso. Tel. 557.0105.

BAR ferrovia ristorante centrale ampio locale ottimo incasso documentabile, prezzo interessante. Tel. 380.810.

BAR gelateria corso Trapani L. 700 mila incasso giornaliero interessantissimo. Prezzo tel. 506.388.

BAR Super con Totocalcio orario corso Stati Uniti cede anticipando L. 25 milioni Eventuale garanzia. Tel. 521.2272.

BAR super L. 1 milione giornaliero ab in garanzia a grande nucleo familiare locali Rec. Tel. 530.478.

CAVIT 606.992 cede caffetteria zona S. Rita ottimo incasso adatto 1 persona L. 45 milioni trattabili.

CAVIT 606.992 distributore ingrosso alimentari gran affari L. 900 milioni anno eventuale cessione del 50%.

CAVIT 606.992 giovanotta para zona Aurora 30 kg pane al dì cede per anzianità. Anticipo L. 20 milioni.

DI SALVATORE 587.035 cede profumeria su via forte passaggio zona S. Paolo locale nuova impianti sicurezza allarme.

DI SALVATORE 587.103 cede su via commerciale fronte mercato bianchisteria nuova ideale per persona sola. Occasione.

MERCERIA Mercatini tabella IX X XIV, incasso incontrollabile L. 29 milioni 500 mila con merce. Eccezionale 605.206.

PIZZERIA lavoro cede ottima posizione a giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.290.

PROFUMERIA moderno posizione commerciale altro max incasso L. 1 milione giornaliero cedesi con o senza merce a L. 100 milioni. Tel. 740.6613.

STUDIO GROSSO confezione donna bimbo corso Vittorio richiesta L. 33 milioni. Affare tel. 511.236.

VOLETE vendere per contanti la vostra azienda? Telefonate ora Alfin 835.478.

4 Terreni

BANDANO vendesi terreno fabbricabile progetto approvato per villetta uni o bifamiliare. Tel. 908.6565.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.6686 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni uffici industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

offerte

ALIBERTI vende bassi liberi in via Digione angolo corso Francia a L. 14 milioni. Tel. 637.706.

ALIBERTI vende muri ufficio mq 50 circa in via Filadelfia angolo corso Agnelli alto reddito. Tel. 637.706.

ALIBERTI vende muri negozio in via Gorizia angolo corso Sebastopoli mq 45 circa L. 38 milioni. Tel. 637.706.

BOX auto corso Belgio 34 vendo L. 33 milioni. Tel. 557.6374.

CASAMERCATO 55.56 via Valperga Caluso ottima posizione muri negozio mq 170 su 2 piani 5 vetrine. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.56 affitta in Nizza magazzino con servizio doccia 450 mq. passo carraio. Ampie relazioni.

CASAMERCATO 55.56 affitta in Nizza ufficio 150 mq ammobiliato ristrutturato. Possibilità magazzino 150 mq.

CASAMERCATO 55.56 affitta in Nizza bosco fabbricato 170 mq ottimo stato manutenzione servizi. Passo carraio.

CORSO Giulio Cesare adiacenze ribasso negozio magazzino vendesi L. 55 milioni incluso mutuo. Tel. 530.082.

CORSO Grosseto libero negozio soppalcabile 52 mq una vetrina retro cantina. L. 40 milioni. Finitur tel. 557.00.21.

EDILCASE tel. 545.154 vende adiacenze corso Marconi locale mq 1000 adatto varie attività.

EDILCASE tel. 545.154 vende zona Mercati Generali locale uso deposito con ufficio mq 170 libero fine anno.

FABBRICATO industriale presso corso Toscana 2000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Enumedue tel. 768.953.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq convenienti. Tel. 55.611.

MURI negozio su corso Re Umberto mq 70 cantina in casa 25 anni L. 37 milioni dilazioni iva 2%. Tel. 505.129.

ZONA Francia via Pinelli 16 signorile ufficio mq 220 circa oltre archivio soffitta mq 60 condizioni perfette. Eventualmente collegabile con alloggio soprastante di mq 60. Per informazioni Promocasa 515.421.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OFFRESI ciro guadagno a ragazzine anche se primo impiego facile lavoro. Presentarsi via Nizza 21/E.

A.A. ASSUMIAMO ragazzine per facile lavoro. Presentarsi tutti i giorni ore ufficio via Principe Tommaso 14 bis.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanico grafico riparazioni automobili. Tel. 338.6752.

Impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori a tempo pieno o part-time. Richiedesi onestà e competenza. Tel. 508.891.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori esperienza in settori commerciali e contatto clienti. Tel. 500.458.

SOCIETA' ricerca pensionato max 65enne per incarico trimestrale (no vendita). Telefonare 740.2300.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché con tirisarati. Cavaliere corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Bergamo 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, sentenziati, fuoristrada decapottabili, berline. Corso Umbria 85. Tel. 481.874.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sentenziati massima valutazione contanti via G. Cittario 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011.677.542.

AUDI 60 4x4 ultrapregiatissima 83 in garanzia. Fioravito corso Turati 15.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medio cilindrata. Massima valutazione. Corso Torcina 9, tel. 871.945.

BMW 3201 anno 83 metallizzato tetto apribile ruote in lega garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 751.666.

JAGUAR coupè XJS coupè unico proprietario occasione unica vende in garanzia Jaguar Fioravito corso Turati 13.

MERCEDES 200 benzina 80 unicoproprietario nuovo fatturabile garanzia. Fioravito corso Turati 13.

131 Panorama Diesel anno 82-83 grigio azzurro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125 K3-350 Kanguro K2-500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgarello Nautica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia).

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggi liberi in Torino recenti piano medio alto mq 70-200 pagamento contanti. Graglia, tel. 833.016.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino, piccola metratura, rapida definizione, contanti. Tel. 506.691.

ACQUISTASI in Torino libero piccolo alloggio pagamento per contanti. Tel. 749.5587.

ACQUISTASI urgentemente libero in Torino 2 camere linello cucinino pagamento immediato. Tel. 756.850.

ACQUISTO solo dal proprietario camera linello cucinino servizi. Tel. 539.722 negozio. Tel. 040.74.37 pasti.

ALLOGGETTO acquistasi libero entro novembre 50 mq in casa decorata pagamento veloce. Tel. 473.0118.

AVVOCATO acquista alloggio da mq 80/120 in zona signorile anche piena cintura. Tel. 506.860 - 706.683.

BANCARIO acquista libero entro novembre alloggio di 3 o 4 camere semicentrale massimo L. 110 milioni. Tel. 749.6830.

CERCASI per acquisto alloggi liberi ad occupati 1-2 camere linello servizi. Tel. 378.310.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

NEGOZIANTE acquista per contanti 2/3 vani in Torino possibilmente piano alto. Tel. 546.055 - 582.068.

PRIVATO acquista da Torino a Rivoli alloggio libero 2 camere linello cucinino servizi pagamento rapido. Tel. 858.9265.

PRIVATO acquista in contanti villetta unifamiliare in zona limitrofe di Torino. Tel. 655.668.

PROSSIMI soci acquistano privatamente in Torino 2-3 camere cucina bagno in casa signorile. Tel. 749.5457.

SPOSI acquisterebbero 3 camere linello cucinino libero in casa bella pagamento contanti. Tel. 832.409.

19 Vendita alloggi

A. AFFARE Quittengo Area in villa bifamiliare alloggio 150 mq garage otto L. 130 milioni. Combe 393.717.

A. AFFARE 20 km Torino libero in palazzina salone 2 camere linello doppi servizi box L. 75 milioni. Combe 393.717.

A. CEDICASE 513.916 libero adiacenze corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina servizi mq 97 L. 87 milioni.

A. CEDICASE 513.916 libero Collegno corso Francia vendesi 2 camere linello cucinino servizi box L. 83 milioni.

A. CEDICASE 513.916 libero Pianezza lotto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120, L. 105 milioni.

ADIACENTE corso Potenza libero appartamento signorile 2 camere linello bagno vendesi occasionale. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Traiano libero 2 camere linello cucinino bagno vendesi L. 67 milioni rateali. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Raccanigi libero camere linello cucinino servizi ascensore terzo. Nord Immobili 80. 740.270.

ADIACENTE corso Potenza libero appartamento signorile 2 camere linello bagno vendesi occasionale. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Bernini (via Digione) libero 3 camere cucina bagno affare L. 45 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Di Nanni libero camera linello cucinino bagno affare L. 22 milioni più mutuo. Tel. 832.409.

AFFARE 513.888 libero signorile adiacenze corso Dante salone 3 camere studio cucina doppi servizi 4° piano.

AFFARE 618.966 libero adiacenze corso Sebastopoli camere cucina bagno terzo centrale posto auto L. 38 milioni.

AFFARE si Pianezza vi via Filadelfia 111 angolo corso Agnelli casa signorile 2 camere linello cucina terzo bagno cantina eccezionale da L. 64 milioni. Tel. 637.196.

ALESSIOIMMOBILI 57.26.42 vende storico uso ufficio ad abitazione mq 160 zona semicentrale suddivisi in salone 3 vani cucinetta servizi affare da non perdere.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile signorile convenientissimi appartamenti.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero signorile recentissimo ultimo piano, in fabbrica torinese zona Pirelli eccezionale affare.

(continua)

740 GLE
STATION WAGON
NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 140 CV
BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc - 117 CV
TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 112 CV
DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc - 82 CV

Quattro versioni per una razionale VOLVO petrolieri praticamente ugualmente elegante ed ugualmente grande quanto la 760 berlina, altrettanto maneggevole nonostante la stazza (4,84 m!) anche a pieno carico con altrettanta umbrabilità. Sicurezza Dinamica: assetto control e tutti i tipici valori della Qualità VOLVO. Più che spazio bagagli di 1000 litri puoi viaggiare con VOLVO Station Wagon.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

TALPA ALLA CANCELLERIA

ASTRID WILLNER FUGGE ALL'EST CON IL MARITO, ANCH'EGLI SPIA. LA RDT LI HA AVVISATI IN VACANZA DEL PERICOLO

Herta Astrid Willner

BONN — L'estate delle spie non vuole finire. Un'altra agente dell'Est, con il marito, forse anch'egli una spia, è fuggita al di là del muro. E' un pezzo grosso, è questo il preludio di una nuova ondata di defezioni? O si tratta invece di un'ultima appendice dell'«affaire» Tiedge? Sapremo più in là.

I fatti, intanto. Herta Astrid Ergmann, impiegata alla Cancelleria di Bonn e il marito Adolf Willner, ricercatore di politica estera presso una fondazione vicina al partito liberale, hanno inviato ieri due lettere ai loro uffici annunciando le dimissioni e la volontà di rimanere all'Est nel timore di essere arrestati.

Un portavoce della Cancelleria, ieri pomeriggio, ha precisato che la Willner aveva accesso esclusivamente a documenti aventi attinenza con questioni tedesche interne. Egli ha pertanto definito prive di fondamento voci corse subito dopo l'annuncio della defezione secondo cui la Willner aveva potuto avere accesso a documenti relativi al progetto americano di ricerche sulle armi spaziali di difesa (SDI).

La Willner è la quarta dipendente di un vitale settore dell'amministrazione pubblica della RFG di cui, nel giro di poco più di un mese, è stata scoperta la possibile attività a favore dei servizi segreti della Germania Orientale.

Agli inizi di agosto fu infatti scoperto che Sonja Luneburg, collaboratrice del ministro dell'Economia Martin Bangemann, rifugiatasi nella RDT, era un'agente dell'Est infiltratasi in Germania occidentale sulla falsa riga. Il 19 dello stesso mese fu aperta un'inchiesta per spionaggio contro Ursula Richter, dipendente della Federazione dei tedeschi profughi dall'est scomparsa misteriosamente. Il 26 agosto, infine, una segretaria della divisione esteri della presidenza della repubblica, Margarete Hoeke, fu arrestata per sospetto di spionaggio a favore della RDT.

Secondo un'inchiesta fatta dal quotidiano popolare «Bild», i coniugi Willner avrebbero potuto essere avvertiti dell'opportunità di mettersi in salvo nella RDT da Hans Joachim Tiedge, l'alto funzionario del controspionaggio occidentale che il 19 agosto scorso fuggì all'Est.

Una conferma di questa possibilità è stata data da un portavoce della procura federale a Karlsruhe il quale ha detto che Tiedge era stato a suo tempo incaricato di mettere sotto sorveglianza i coniugi Willner.

Assumono allora importanza certe coincidenze di date: Tiedge è fuggito all'Est il 19 agosto mentre i Willner si trovavano in vacanza in Spagna dal 12 agosto. I Willner sono poi scomparsi dall'albergo in cui si trovavano nei primi giorni di settembre, quando il clamore sulle infiltrazioni di agenti orientali nell'amministrazione federale tedesca era al culmine.

Sembra quindi probabile che, con la defezione di Tiedge, i servizi di informazione di Berlino Est abbiano avvisato i Willner dei pericoli esistenti, dicendo loro di non tornare a Bonn. Solo più tardi, in questi giorni, sarebbe maturata la decisione di abbandonare la Germania federale.

«Risposta» al Foreign Office

RAPPRESAGLIA: MOSCA CACCIA 6 BRITANNICI

LONDRA — Rappresaglia: l'espulsione di sei cittadini britannici è stata ordinata questa mattina dalle autorità sovietiche in relazione all'analogo provvedimento deciso due giorni fa da Londra.

Il «Foreign Office» ha comunicato quali siano i sei espulsi: cinque componenti del personale dell'ambasciata di Londra a Mosca e il corrispondente da Mosca dell'agenzia «Reuter». I nomi: Ian Sharpe, primo segretario ed addetto culturale dell'ambasciata; Robert Hooper, viceaddetto militare; Ian Hall, addetto alle comunicazioni dell'ambasciata; il sergente Nigel Andrew; il caporale Paul Hughes; Martin Nesirky è il giornalista. Il provvedimento è stato comunicato all'ambasciatore britannico a Mosca, Bryan Cartledge, invitato a presentarsi stamattina al ministero degli Esteri sovietico.

Il primo ministro britannico Margareth Thatcher, ha appreso la notizia mentre si recava in aereo nella città egiziana di Luxor, nel corso di una visita ufficiale in Egitto. Con i 6 di oggi salgono a 31 i cittadini inglesi espulsi dall'Unione Sovietica da sabato a questa parte. In un comunicato, l'ambasciatore Cartledge definisce la decisione sovietica «un atto vendicativo e ostile» diretto contro «gente totalmente innocente».

Solo ieri, la signora Thatcher aveva espresso la speranza che dopo l'espulsione dei sei cittadini sovietici da Londra abbia termine la prova di forza con Mosca iniziata con la defezione di Oleg Gordievski, capo del Kgb a Londra, passato all'Occidente.

«E' in atto una guerra dei nervi tra la signora di ferro e l'uomo dai denti di ferro, ha detto uno dei diplomatici che da Londra seguono gli sviluppi della situazione. Il leader sovietico aveva stabilito un rapporto di simpatia con la Thatcher quando venne in visita a Londra nel dicembre scorso, prima di diventare il numero uno nel suo Paese. «E' una persona che mi piace e con la quale si può parlare di affari», aveva detto allora la Thatcher. Oggi i due governi sono ai ferri corti.

SICILIANO ATTRAVERSA USA A PIEDI

NEW YORK — Damiano Cosenza, 61 anni, bancario in pensione di Palermo, ce l'ha quasi fatta. Domani mattina, dopo avere attraversato a piedi gli Stati Uniti partendo dalla California, arriverà a New York dove un gruppo di italo-americani sta preparandogli dei festeggiamenti.

Damiano Cosenza, che non parla inglese ma nel corso della traversata è riuscito sempre a farsi capire e, spesso, a ricevere ospitalità, era partito il 23 giugno da Los Angeles.

Ha compiuto l'impresa con uno zaino e delle bormacce per l'acqua.

Secondo notizie di fonte diplomatica riportate oggi dal Times di Londra

GIUSTIZIATI IN PRIGIONE IN KENYA 12 CAPI DEL FALLITO COLPO DI STATO

LONDRA — I 12 leaders del tentativo fallito di colpo di Stato nel 1982 in Kenya «sono stati segretamente giustiziati in prigione» nel luglio scorso. La notizia è pubblicata sulla edizione odierna del *Times* di Londra, che cita fonti diplomatiche non identificate a Nairobi.

Il giornale precisa che gli uomini sono stati impiccati nel carcere «Kamiti» della capitale e che il governo si è rifiutato di confermare o smentire la notizia.

Il tentativo di colpo di Stato fu diretto da sottufficiali dell'Aviazione che si lamentavano del fatto che l'economia del Paese era in rovina e che la corruzione aveva invaso le sfere dirigenziali.

I congiurati occuparono per poco tempo l'aeroporto di Nairobi, l'emittente radio «Voce del Kenya» ed altri edifici governativi, prima di venire sopraffatti dalle forze rimaste fedeli al governo. In quella occasione il numero ufficiale delle vittime fu indicato in 159.

I due capi della rivolta, Ezekiah Ochuka e Pancras Otema Okumu, fuggirono in Tanzania a bordo di un aereo quando il golpe fallì.

Dopo avere ottenuto asilo politico, i due sottufficiali ribelli furono però costretti a ritornare in Kenya nel novembre del 1983, riferisce il Times.

I 12 giustiziati erano stati condannati a morte per tradimento da una corte marziale in processi svoltisi nel 1983 e nel 1984. Gli appelli presentati dai condannati furono tutti respinti.

Alla ribellione parteciparono circa un migliaio di persone. I tribunali militari processarono 900 uomini dell'Aeronautica e di altre armi condannando ciascuno a 25 anni di reclusione.

Di questi, 473 furono successivamente graziati.

SRI LANKA MASSACRATI 140 TAMIL

NUOVA DELHI — I militanti Tamil del Fronte di Liberazione Nazionale hanno denunciato oggi una nuova efferata carneficina nello Sri Lanka ad opera delle forze governative.

Stando a un comunicato diffuso a Madras, in India, i militari singalesi avrebbero massacrato ieri sera 90 donne e bambini in un campo profughi vicino il centro marittimo di Trincomalee. Altri 40 giovani sarebbero stati trucidati in un campo vicino.

A Colombo le autorità hanno reso noto che le forze governative hanno ucciso 46 guerriglieri.

Dopo il Titanic, individuato anche lo Scorpion

I TESORI DEGLI ABISSI MARINI QUASI A PORTATA DI MANO

Robert Ballard, il responsabile dell'équipe franco-americana di ricerche sottomarine, mentre spiega le scoperte effettuate dopo l'individuazione nell'Atlantico del relitto del Titanic

WASHINGTON — «Argo», lo speciale mezzo sottomarino messo a punto negli Usa, ha ritrovato, dopo il relitto del Titanic, anche il sommergibile nucleare Scorpion, che era misteriosamente scomparso nell'Atlantico 17 anni fa. Questi due ritrovamenti stanno a dimostrare che le nuove tecnologie sofisticate rivoluzionano anche l'esplorazione sottomarina. In poche ore sono divenuti eroi gli oceanografi americani e francesi che il primo settembre hanno scoperto il relitto del transatlantico «inaffondabile» inabissatosi nel 1912 con 1500 persone.

Quarantatré anni, ex ufficiale della US NAVY, Robert Ballard, capo della squadra americana che ha fotografato il Titanic 4 mila metri sotto la superficie, 640 km a sud-est di Terranova, si rimbocca le maniche: «Arriveranno tante scoperte: le profondità celano innumerevoli frammenti di storia. Ne troveremo sempre di più». Dopo il debutto col Titanic, le nuove tecniche faranno accelerare a ritmo sbalorditivo le ricerche storiche e scientifiche nei fondali.

Il fondo dell'Atlantico è stato perlustrato da «Argo», veicolo robot che cerca e riprende tutto. Ballard lo prepara per la missione del prossimo dicembre. Grazie ad esso dalla montagne oceaniche avrà in 20 giorni dati più abbondanti che negli scorsi 11 anni. «Argo» è grande come un'auto. Grazie ad un programma di sviluppo da 18 milioni di dollari guidato da Ballard, «Argo» è sperimentato per la marina Usa, di gran lunga il massimo finanziatore delle ricerche oceaniche.

Ballard commenta: «L'ho ideato io, non è un agente supersegreto subacqueo. I sofisticati programmi del computer che ne controllano le telecamere sono unici.

Ma il resto è messo insieme con equipaggiamento commerciale, disponibile a chiunque. Però è l'unico a saper fare tante cose. Fra l'altro potrà condurre la marina Usa a importanti relitti militari. Come il sommergibile sovietico che affondò nel Pacifico presso Midway, o come l'americano Thresher che sparì nell'Atlantico. La marina forse grazie ad esso potrà esplorare i fondali per trovarvi anfratti e grotte dei monti oceanici in cui nascondere missili nucleari.

Tre telecamere riprendono senza posa. «Argo» è trainato dalla sua nave controllo, che lo guida da una cabina colma di schermi per computer. Vede tutto, evita i tanti ostacoli che incontra mentre si libra sopra il fondo. I sonar ne controllano la posizione. I mezzi subacquei con uomini a bordo possono restare immersi solo per alcune ore. Invece «Argo» lavora 24 ore su 24. Emerge solo per sostituire parti o macchinari.

Secondo il mito la nave «Argo» portò Giasone alla ricerca del vello d'oro. E Giasone sta per arrivare: è un altro veicolo-robot che affiancando «Argo» farà gli occhi per esplorare ogni dettaglio delle formazioni e degli oggetti sommersi. Le foto del Titanic fatte da «Argo» non erano tutte di gran qualità, ma Ballard non intende tornarvi: «Devono riposare in pace le vittime della tragedia».

Sette persone sono sempre a osservare sugli schermi quanto il robot vede stando giù anche vari chilometri. I computer archiviano e interpretano ogni immagine. La catena di monti in mezzo all'oceano copre il 23 per cento della superficie terrestre.

L'ufficio centrale di Ballard è nel Massachusetts, alla «Woods Hole Oceanographic Institution». Ha calcolato che quelle esplorate (esplorate in dettaglio la prima volta nel 1973) sono lunghe quasi 84 mila chilometri. Finora ne conoscono bene solo 193. In dicembre Ballast al largo del Messico esplorerà la East Pacific Rise. Conta di studiarne altri 120 in solo 20 giorni.

Gli oceanografi sono sicuri: con le nuove tecnologie la scienza esplorerà le pericolose montagne sott'acqua, studierà gli organismi abissali; i geochimici finalmente esamineranno i fenomeni vulcanici sottomarini da cui emergono i composti minerali misteriosi che alimentano la fantastica vita dei mari.

Per raggiungere il Titanic la squadra francese si dotò di un sonar ultramoderno costruito dalla «Thomson CSF», progettato da un collega di Ballard, Jean-Louis Michel; lo ha sviluppato in un anno all'istituto francese per la ricerca e l'esplorazione del mare. Il «Sar» (Sistema acustico remoto) esplora il fondo in un raggio di un chilometro. I francesi mancarono il Titanic di solo 300 metri, ma Ballard attribuisce loro il merito di avere circoscritto la zona di ricerca.

La Knorr (la speciale nave degli scienziati lunga 74 metri) per il Titanic si avvalse pure del nuovo satellite Usa per la navigazione: le fornisce di continuo coordinate quasi esatte di localizzazione, preziose anche per i futuri ritrovamenti.

CONTROLLATI TRECENTO BOEING 747

WASHINGTON — Oltre 300 «Boeing 747», controllati dopo l'incidente del 12 agosto scorso ad un velivolo di questo tipo della compagnia giapponese «Jal», che ha provocato la morte di 520 persone, non hanno rivelato avarie, è stato annunciato ieri sera da fonti vicine al governo statunitense e alla casa costruttrice.

Il portavoce dell'amministrazione americana dell'aviazione civile (Faa), Fred Farrar, ha detto che controlli compiuti dalle compagnie aeree e «controlli accurati» della Faa su alcuni dei «Boeing 747» dell'età di quello della «Jal» non hanno rivelato alcuna imperfezione che potesse rappresentare un pericolo.

Secondo un portavoce della «Boeing», Jim Boynton, i 338 controlli compiuti hanno avuto in luce solo dei bulloni non stretti secondo le indicazioni del costruttore.

Torino ha fatto centro

Lagrange 15

Scopri la nuova iniziativa che allinea Torino alle grandi metropoli europee: un grandioso centro commerciale inserito strategicamente nel cuore della città, aperto tutti i giorni per tutto il giorno. Sei piani di proposte dove cercare e trovare il dilettevole ma anche l'utile. Una vetrina di 12.000 metriquadri con le ultime novità della Rinascente e di trenta negozi specializzati. Un punto di incontro privilegiato, con bar e tavola calda. Fai centro a LAGRANGE 15.

Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30. Parcheggio coperto 330 posti auto.

Lagrange 15
il primo centro commerciale di Torino
dal 14 settembre in via Lagrange 15

TENNIS — Ha eliminato Sandra Cecchini, la favorita del torneo

VIENE DA SILVIA LA FRATTA, LICEALE ROMANA LA PRIMA SORPRESA DEI CAMPIONATI

Avevamo preannunciato ieri che i Campionati assoluti di tennis hanno sempre qualcosa di atipico e spesso i pronostici della vigilia vengono sovvertiti sul campo. Naturalmente è successo anche questa volta, con l'eliminazione al primo turno del tabellone di singolare femminile della N. 1 Sandra Cecchini ad opera della diciottenne Silvia La Fratta (6-4, 6-3).

Diciottenne romana cresciuta tecnicamente al Centro federale Tre Fontane sotto la guida del maestro Tonino Rasicci, Silvia La Fratta ha fatto un notevole salto di qualità nel corso dell'82, vincendo poi l'anno successivo i campionati individuali Under 18 e giungendo nei quarti di finale nei tornei internazionali di Seme (10 mila dollari) e di Campobasso (satellite femminile).

Anche nel corso della scorsa stagione, la La Fratta ha continuato la sua maturazione tecnica raggiungendo le semifinali negli «Italiani» Under 18 ed i quarti negli «Assoluti», tornando poi alla vittoria nei tornei di Galatina (cinquemila dollari) e di Francavilla (cinquemila) di quest'anno.

Studentessa di Liceo Classico, Silvia La Fratta cominciò a dare racchettate sulla terra battuta all'età di otto anni, su consiglio paterno. Il tennis rimase a lungo attività estemporanea, relegata nei ritagli di tempo lasciati liberi dallo studio. Con gli anni, tuttavia, la passione ed i primi risultati cominciarono a mettere in secondo piano le versioni di latino e greco e Silvia iniziò a dividersi fra il liceo, soprattutto nei mesi freddi, ed il tennis.

«Non ho mai voluto abbandonare la scuola — ci dice La Fratta con lieve inflessione romanesca — *ma non tanto per assicurarmi un avvenire al di fuori dello sport, quanto per l'importanza che riveste lo studio nella formazione di una persona. E' per questo che credo che non lascerò mai i libri, anche se il tennis è la mia vita».*

Ha diciotto anni, ieri ha vinto in soli due set (6/4, 6/3). Dice: «Ero una bambina capricciosa ed indolente, il tennis mi ha aiutata a maturare. Adesso, quando non gioco, mi sento male...»

Silvia La Fratta

La Fratta parla con molta pacatezza, ammiccando con gli occhioni verdi e sorridendo timidamente. Quella del tennis è stata per lei una scelta ponderata e fortemente voluta, che sicuramente le riserverà ancora molte soddisfazioni quando potrà dedicarsi al suo sport preferito senza l'assillo del liceo, che terminerà quest'anno.

«Credo di poter migliorare ancora fantasmo — conferma Silvia, ciondolando allegramente gli orecchini-portafortuna che l'accompagnano in ogni incontro — *soprattutto nel servizio, che rimane il mio punto debole, e riuscirò così anche a salire di qualche posizione nelle classifiche. Purtroppo la scuola mi impedisce di partecipare a tutti i tornei utili per emergere nelle graduatorie internazionali e mi crea anche dei problemi nella preparazione invernale. Ma io sto male quando non gioco a tennis. Ormai ho capito quali sono le cose importanti nella mia vita e le affronto con la dedizione e la razionalità necessarie. Credo di essere fortunata* — continua la tennista romana — *potendo fare ciò che mi piace e nel modo migliore. Per questo devo molto al mio maestro Rasicci e anche a mio padre, che mi ha presentato il tennis in modo equilibrato, senza esasperazioni. Da bambina ero capricciosa ed indolente e credo che sia merito del tennis, uno sport completo anche dal punto di vista nervoso e psicologico, se sono cresciuta e maturata. Forse nel mio futuro ci potranno essere ancora tante soddisfazioni, ma non per questo mi lascio travolgere dal fascino del successo e continuerò a vivere alla giornata, come in questi Assoluti. Sono già cadute teste di serie e quindi potrò ben figurare, ma per ora penso solamente alla mia prossima avversaria».*

Effettivamente, oltre alla Cecchini, sono già state eliminate nel singolare femminile anche la Nozzoli, ad opera della Bernasconi, la Golarsa contro la Simmonds e la Murgo, opposta alla Villaverde.

Meno sorprendenti, viceversa, i risultati in campo maschile, con le vittorie di Cancellotti, Colombo, Claudio Mezzadri, De Minicis, Canè, Ocleppo e Claudio Panatta, con la sola eliminazione a sorpresa di Cierro ad opera di Rocchi.

Giorgio Viberti

Tre protagonisti: da sinistra Sandra Cecchini (eliminata a sorpresa), Laura Garrone e Paolino Canè (Foto Sergio Sataviaggione)

Tennis per i managers

OGGI IL VIA AL POLO CLUB

Torino, in questi giorni capitale del tennis nazionale perché sede dei campionati assoluti, ospita un altro avvenimento tennistico. Sui campi del Polo Club si inizia oggi il tradizionale torneo di doppio «Il tuttone d'oro e l'A.P.I. d'oro», organizzato e sponsorizzato dalla Fiat Colombatto e dall'Associazione Piccole Industrie di Torino.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, ha sempre goduto d'una qualificata partecipazione d'imprenditori e manager delle industrie torinesi. Gli iscritti al torneo anche stavolta sono un centinaio.

Le coppie vittoriose delle precedenti edizioni sono state Rocca-Pigia, Pandolfini-Brino, Bussolati-Carignano, Scarrone-Fornaro. Il 27 settembre è prevista la finale e la premiazione.

Conclusi a Sellia Marina i campionati di tennis per giornalisti

SANSONETTI 2 TITOLI

Anche i giornalisti hanno impugnato le racchette per il loro campionato nazionale, che si è disputato quest'anno a Sellia Marina (Catanzaro), con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. Circa 70 i partecipanti. Questi i risultati delle finali:

SINGOLARE PROFESSIONISTI: Occhipinti batte Francalanci 4/6 6/3 6/1. Lotta incerta fino al terzo set, quando Francalanci (già in svantaggio) ha avuto i crampi. Al terzo posto Caravella, al quarto Cecere.

SINGOLARE PUBBLICISTI: Taucari batte Barili 6/1 6/4. Taucari, classificato C2, si è dimostrato il più forte giocatore in assoluto dei campionati. Molto brava Barili, che ha un impegnato nel secondo set.

SINGOLARE FEMMINILE: Sansonetti batte Grassi 6/1 6/3. Vittoria nella semifinale tra la Sansonetti e la Vianello; la torinese ha vinto con pieno merito il primo set. La Grassi aveva superato di misura nei «quarti» un'altra torinese, Marisa Zambrini, una «veterana» bravissima.

SINGOLARE PROFESSIONISTI VETERANI: Macchiavelli batte Mario Materassi 6/1 6/2. Materassi era riuscito ad eliminare in semifinale Betti.

SINGOLARE GENTLEMEN: Renosto batte Liga 6/1 6/3. Nel primo turno Liga aveva trovato un duro ostacolo nel torinese Orieco, ed era stato portato al terzo set anche da Cuminetti in semifinale.

SINGOLARE PUBBLICISTI VETERANI: Sergio Materassi batte Poletti 6/2 6/0. Nessun problema per il romano Materassi, decisamente più forte.

DOPPIO LIBERO: Grandi-Taucari battono Macchiavelli-Trezzi 6/0 6/1. Mentre i vincitori avevano lasciato solo due games in semifinale a Liconti e Barili, Macchiavelli e Trezzi avevano faticato per battere i toscani Capecchi e Pepino (6/7 6/4 6/3).

DOPPIO MISTO: Sansonetti-Caravella battono Vianello-Minazzi 6/3 6/0. Secondo titolo per la torinese Sansonetti, che in questi campionati ha fatto l'en plein.

DOPPIO VETERANI: Sergio Materassi-Mario Materassi battono Mazzonetto-Poletti 1/6 6/3 6/2. Titolo «sofferto» per i due fratelli romani. Mazzonetto e Poletti avevano eliminato in semifinale Occhipinti e Rossi, testa di serie numero 2.

DOPPIO GENTLEMEN: Renosto-Venturini battono Cuminetti-Liga 6/1 6/1. Della prova, in questa categoria, dei torinesi Fontana ed Orieco.

Primi verdetti per le semifinali

SUPEROSCAR: QUESTE LE 5 QUALIFICATE

Si sono disputati ieri gli incontri che hanno designato le prime cinque semifinaliste dei gironi A del 5° Superoscar. Ecco i risultati.

7° TORNEO MORETTA (FULCINI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Borgo S. Remo 2-0; Barcanova - Moncalieri 2-0. CLASSIFICA: Barcanova 6; Mad. Campagna 4; Borgo S. Remo 2; Moncalieri 0.

18° COPPA IVEST (ESORDIENTI) — RISULTATI: Lascaris - Pro Collegno 1-0; Eur. Settimo - S. Mauro 3-0. CLASSIFICA: Lascaris 5; Eur. Settimo 4; Pro Collegno 3; S. Mauro 0.

18° COPPA DE MARIA (GIOVANISSIMI) — RISULTATI: Valsangone - Seo Borgaro 1-0; Pozzostrada - Victoria Ivest 2-0. CLASSIFICA: Valsangone 6; Seo Borgaro 4; Pozzostrada 2; Victoria Ivest 0.

20° TORNEO SCANFERLATO (ALLIEVI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Pro Collegno 0-0; Eur. Settimo - Moncalieri 1-0. CLASSIFICA: Eur. Settimo 5 (per sorteggio) e Mad. Campagna 4; Moncalieri 2 e Pro Collegno 2.

8° TORNEO GARGANO (PRIMAVERA) — RISULTATI: Borgo S. Remo - Mad. Campagna 2-0; Pozzostrada - Vanchiglia 1-1. CLASSIFICA: Vanchiglia 5; Pozzostrada 3; Borgo S. Remo e Mad. Campagna 2.

ECCO LE PRIME 5 SEMIFINALISTE: Pulcini: Barcanova; Esordienti: Lascaris; Giovanissimi: Valsangone; Allievi: Eureka Settimo; Primavera: Vanchiglia.

Bocce: Andreoli, Bellotti e Cagliero già fuori

TORNEO MOSSETTO, CONTINUANO LE SORPRESE SCONFITTI TRE «NAZIONALI»

Continuano le sorprese al Torneo Mossetto. Ieri sera sono stati eliminati altri tre «nazionali»: Andreoli, Bellotti e Cagliero. Si sono anche verificate tre defezioni. Non si sono presentate: al Bertolla la Soc. Cirola, al Fortino la Casa Rurale Oressan ed al Mossetto la Boc. Rivarese. Pertanto, come da regolamento, gli arbitri hanno assegnato la vittoria ai rispettivi avversari con il punteggio di 13 a 7.

Per quanto riguarda le restanti 20 partite tutto è andato secondo le previsioni.

Risultati: Soc. Cirola (Di Leo)-Confezioni Ercole (Ercole) 7-13; Arredamento Toscano (Savarino)-Balangerese (Romanetto) 13-1; Pozzo Strada (Morando)-Timone Vercelli (Brusa) 4-13; Panperia Mezzano (Andreoli)-Ristorante Robella (Bergadano) 12-13; Ole Car Tollegno (Ramella)-Valtorrese (Orrigetto) 5-13; Menna Cumiana (Edera)-Auto Demolizioni Arata (Arata) 11-13; Laghi Baite (Mallino)-Robassomero (Orisolan) 3-13; Prodi Cellerengo (Vione)-SIS (Terzolo) 3-13; Casa Rurale Oressan (Crappein)-Bongioanni Fossano (Scotto) 13-13; D.I.F. Bussolano (Ferrari)-Al Mar Sanremo (Cerrato) 13-6; Mobili Salto (Sacerdoni)-Alba (Berruti) 3-13; Ristorante Robella (Garino)-Laghi Baite (Cagliero) 13-4; Chierese (Garrone)-Valeo Mondovì (Bonadio) 4-13; Balangerese (Rolando)-Vita Nova Carrozzeria Mottura (Mottura) 13-7; Fel. Bertolla (Agagliati)-C. R. Mossetto (Losano) 7-13; Boc. Rivarese (Ampalla)-Pontese Recuperi Musso (Panerio) 7-13.

Andreoli stavolta non ha avuto fortuna

PROGRAMMA III DOMANI:

BERTOLLA — 44 Asta Cioccolato (Frassone A.) c. 20 Rist. Robella (Cerbi); 132 San Pietro (Borgna) c. 117 Bellaria Vercelli (Biscaldi); 156 Macelleria Laurenti (Amerio) c. 30 Salvi Arreda (Fantino); 148 Chierese (Barosio) c. 154 Boc. Emma (Rosetti); 161 Vittoria (Bertoldo) c. 22 Prodi Cellerengo (Sodero); 39 S.I.S. (Deregibus) c. 134 Cont. Bonello (Ercole); 24 Timone Vercelli (Brusa) c. 36 Rist. Robella (Bergadano); 111 Bongioanni Fossano (Scotto) c. 63 Cagliantco (Crestani).

FORTINO — 10 Laghi Baite (La Posso) c. 26 Fortino (Serlone); 113 Boc. Paradiso (Mattaino) c. 83 Nizza (Negro F.); 107 La Pissa (Maino) c. 43 Valpellice (Pallavicini); 98 Rosaricor Artema (Malta) c. 50 Auxilium (Trova); 159 La Novella Cuneo (Del Fanti) c. 112 Bongioanni (Bertola); 17 Rist. Robella (Martini) c. 55 A.T.M. (Verita); 119 Racconigese (Maccagno) c. 71 Arredamento Toscano (Savarino).

MOSSETTO — 135 Veloce Cirié (Amerio) c. 34 Rist. Cafasso (Cavassa); 82 Calz. Borio (Bellachioma) c. 76 Madonna del Pilone (Trucco); 124 A. B. Sassi (Relta) c. 139 U.A.P. Assicurazioni (Moro); 162 Cappuccina (Bacceglio) c. 141 Impr. Trossarello (Avetta); 101 La Tola (Marmo) c. 6 Laghi Baite (Tonietta); 48 Fiorentina Canale (Marchese) c. 145 Pro Grugliasco (Fochi); 99 Borgo Revel (Bertolino) c. 5 Laghi Baite (Accossato); 53 Sport Dora (Sacco) c. 69 Limat Brandizzo (Granaglia); 88 Familiare AL (Degliotti) c. 93 Nizza Ma.Co.Ve. (Aghemo); 79 Rist. Robella (Picco); c. 3 Laghi Baite (Martinetto); 88 Slipa Sabotino (Dalloimo) c. 114 Boc. Paradiso (Prato).

Nel turno di questa sera al Fortino la squadra n. 60 Rubino (Ferrero) giocherà contro la n. 81 Boc. Verzuolese (Fraire); invece la n. 182 A. B. Victoria (Siletto) incontrerà la n. 4 Laghi Baite (Ferrero).

Luciano Fruttero

Nel «Trofeo Guerra»

JUVE, TORO E SAMPDORIA FAVORITI

SETTIMO — Prima gara ieri sera a Settimo del torneo calcistico giovanile «Walter Guerra» (riservato agli allievi) che alla sua 11ª edizione assume una dimensione internazionale con la presenza della squadra jugoslava del Rijeka (Fiume). Con le formazioni allievi della Juventus, del Torino e della Sampdoria, i ragazzi jugoslavi sono i favoriti della manifestazione organizzata dall'Associazione Calcio Settimo sul rinnovato campo di via Amendola. Assieme alla società organizzatrice le quattro squadre che vanno per la maggiore sono ammesse di diritto alla fase finale, mentre le restanti dodici della categoria dilettanti si contenderanno i tre posti a disposizione nei quarti di finale dopo una serie di incontri ad eliminazione diretta.

Sin dal 1974, anno in cui prese il via, il «Walter Guerra» è sempre stato il fiore all'occhiello della società viola e l'appuntamento sportivo non ha mai deluso le aspettative del pubblico.

In attesa delle finali per il pubblico di casa sarà interessante seguire le prove dell'Eureka Settimo e della Pro Settimo, ultima nata nel panorama calcistico locale.

Eureka Settimo e Pro Settimo presentano le loro migliori formazioni e puntano ad arrivare almeno ai quarti di finale. La squadra allievi del Settimo che scenderà in campo per difendere i colori viola è reduce da un campionato nella categoria inferiore (giovanissimi) pieno di soddisfazioni: dopo i primati in campionato anche il titolo torinese.

p. gal.

Parecchi problemi (soprattutto finanziari): e alcune società sono costrette a ridimensionarsi

VOLLEY FEMMINILE IN CRISI A CUNEO

Che succede nella pallavolo femminile cuneese? Il campanello d'allarme, suonato la settimana scorsa per la contemporanea rinuncia alla partecipazione ai campionati regionali da parte di Ottica Cassati (C2), Arredil Latte Savona e Accornero Savigliano (D), è dei più inquietanti e lascia intuire una situazione generale di grossa crisi. Difficoltà economiche (le spese da affrontare per disputare una competizione federale lievitano di anno in anno e vanno a sommarsi agli aumenti degli altri costi gestionali), problemi organizzativi, societari (quant'è duro reperire impianti adeguati e reclutare dirigenti appassionati!) e anche tecnici rendono oggi assai ardua la sopravvivenza dei nostri club «minori». Per non morire, per rimanere in qualche modo «in piata», diventa necessario ridimensionare la propria attività.

La rinuncia di Savigliano sfugge un po' a questa logica per ricondursi a motivazioni strettamente tecniche: con due squadre neopromosse in C1 e in D, l'Accornero ha privilegiato le esigenze della formazione maggiore, ingaggiando l'esperissima Milkova (costata qualche soldino...) e prelevando le «babies» più promettenti del giovanissimo sestetto di serie D che è stato dirottato sul più accessibile torneo di prima divisione.

Diversissimo il caso di Cuneo. La crisi c'era, eccome, e condivise addirittura dalle tre società principali esistenti sulla «piazza». Guardando in faccia la cruda realtà non si poteva essere alternativi: unire gli sforzi, fare ora qualche passo indietro ma, intanto, preparare subito le basi per una nuova ascesa.

«Sono ormai anni — dice Franco La Goccia, presidente della Libertas — *che a Cuneo il volley femminile convive con difficoltà di ogni tipo. Non per niente da tre stagioni, assieme all'Ancol e al Valverde Ottica Cassati, abbiamo avviato un "pool" di società che ha operato per tentare di migliorare la situazione con l'obbiettivo finale di creare un club unico, forte e dalle grandi prospettive. Diciamo quindi che questo drastico ridimensionamento in parte era previsto: l'Ottica Cassati avrebbe mollato la C2 mentre la neonata Pallavolo Cuneo avrebbe conservato i diritti della Libertas (C1) e dell'Ancol (D). Purtroppo, però, la Federazione ha continuato con la sua assurda politica degli spropositati aumenti delle tasse che sono contro ogni principio di promozione sportiva e noi siamo stati costretti ad abbandonare anche la serie D e a ripartire con la sola C1, più tutte le varie categorie provinciali e giovanili».*

Nessuna intenzione di «chiudere bottega», insomma, ed anzi tanta voglia di lavorare ancora per smuovere un po' un ambiente «chiuso» e sparagnino per tradizione. Cuneo, d'altra parte, se opportunamente stimolata, ha già dimostrato di saper apprezzare e valorizzare la pallavolo: non più tardi di quattro anni or sono, infatti, il più importante club cittadino maschile — il Vbc — retrocesse dalla C1, rinunciò alla C2 e decise di «rifondarsi» cominciando dalla prima divisione.

Tre promozioni consecutive, dirigenti e tecnici capaci, un settore giovanile tornato fiorentissimo, l'appoggio di uno sponsor generoso quale il Salumificio Campagnolo, hanno risvegliato l'entusiasmo di un'intera città che ora, con l'arrivo di Bonaspetti dal Cus Torino, sogna addirittura la serie B. Ecco, la nuova «Pallavolo Cuneo Femminile» nasce all'ombra di questo modello. Saprà imitarlo almeno in parte?

Roberto Condio